

CON
SERVIZIO

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 6

9/15 febbraio 1969 100 lire

IVA ZANICCHI HA VINTO IL FESTIVAL
CANTANDO «ZINGARA» CON BOBBY SOLO



**SANREMO:
CANZONI
E CONTESTAZIONI**



Fiat 124 Special

Fiat 125 Special

**Una bella concorrenza
tra le 124 e le 125:**

**tra prezzi e prestazioni,
tra fisionomia e nome,
tra qualità e finiture,
una concorrenza che
facilita la scelta
e sottolinea le differenze.
Che fa bene, che serve e
migliora. Il meglio
è già Fiat.**

1197 cm³, 60 CV (DIN),
velocità oltre 140 km/ora
Prezzo L. 1.035.000

**FIAT
124**

1438 cm³, 70 CV (DIN),
velocità oltre 160 km/ora,
Prezzo L. 1.145.000

**FIAT
124
SPECIAL**

1608 cm³,
90 CV (DIN),
velocità 160 km/ora
Prezzo L. 1.300.000

**FIAT
125**

1608 cm³, 100 CV (DIN),
velocità circa 170 km/ora,
Prezzo L. 1.390.000

**FIAT
125
SPECIAL**

Prezzi tutti in Fiat o Concessionarie Fiat,
anche con deposito retroale S.A.V.A.

**il
direttore**

Ho letto quello che molti lettori le hanno scritto contro gli urli che si sentono spesso durante le trasmissioni di canzoni, tipo Baluba o l'aggravata selvaggi dell'Africa. Ammetto che non ho mai fatto il ricordo e deploro che la Rai-Tv non abbia ancora preso provvedimenti. Ma vorrei dire qualcosa di più, perché non mi piacciono neanche gli applausi: sono tutti fatti, fatti a macchina, sia da chi applaude alla fine. Gli applausi hanno un vero valore soltanto se ogni tanto gli spettatori fischiano, dimostrando che in qualche cosa sono capaci di dissentire. E' un fatto che, quando si canta nei teatri, dove la gente sa solo applaudire sempre, e molto raramente condanna, come si faceva una volta, i librettisti brutti e gli attori canci.

Rai-Tv dovrebbe dare il suo esempio, non imitare i buoni, e non imporre se ci sarà meno calore. Tanto, non sarà mai calore vero, mentre serve solo ad abituare i giovani al conformismo dell'approvazione (va bene, mi piace, bravo, e simili). (Claudio Perini - Ravenna)

Trovo giustissima la sua osservazione circa il decaduto costume dei nostri pubblici, in larga parte disabitati a giudicare con libertà l'opera di chi li ha creati. I nostri teatri, platee italiane, e persino sui loggioni già famosi per il loro temperamento spregiudicato, una coltre di conformismo, al quale si sono sottoposti anche i giudizi, sono state considerazioni pietistiche, ma neanche sfiduciate convinzioni circa l'effettivo potere del giudizio popolare. E' vero che certe commissioni radiofoniche e televisive ricorrono agli applausi come ad un legamento, che unisce e riscalda. E' vero che, per ragioni d'ordine, si deve risparmiare i tempi e le forze per favorire la partecipazione degli ascoltatori lontani, che non sopporterebbero disordinate interruzioni, i consensi vengono regolati e contenuti. Ma è anche vero che, se si volesse abolire subito e senza giustificazione radio in causa, e giustamente, se, tollerando ogni tipo di dissenso, permettesse al pubblico di esprimere liberamente il suo o in studio di influenzare negativamente, con fischi e rumori equipollenti, milioni di spettatori lontani. In fondo, si vuole a questo punto una certa dose di applausi, una certa dose di essere tale, si riduce appunto ad un contorno, che sottrae lo spettacolo radiofonico o televisivo alla innaturale vigilia dell'esperienza « in vitro ».

Forse questa mia finirà nel cestino, perché chi la scrive è un bergamasco, overossia parte in causa. Non posso però fare a meno di esprimere il senso di disagio che mi ha preso, dopo aver letto il comunicato della Lega calcio, che ha rivolto un invito ufficiale alla Rai, affinché imponga ai radiocronisti di atenersi alla cauta e sobria esposizione cronistica delle fasi più importanti di una partita, senza il tentativo di non aggiungere parole di commento personale. La richiesta si riferiva a quello che aveva detto il vostro radiocronista, che non ho il piacere di conoscere, durante la partita tra

L'Atalanta e la Roma, a proposito di alcuni calci di rigore evidentissimi, ma negati da un arbitro assolutamente non all'altezza del suo compito. Dicono quelli della Lega che il pallone si sarebbe trovato in porta, perché aveva trovato conferma nel suo giudizio nelle parole della radio, ma la posso assicurare che non è affatto vero. Tutti i tifosi presenti, tra i quali c'ero anch'io, hanno visto e sentito bene. E i giudici gli svariati arbitrali: perciò l'uscita della Lega mi sembra soltanto un altro episodio della difesa ad oltranza che quell'organismo fa degli arbitri, anche di quelli incapaci e che si chiamano "nello in parola". (Silvio Zanuttini Bergamo).

La RAI sempre per le radio-cronache e le telecronache serene ed obiettive. Dio sa la fatica che i colleghi radiocronisti e telecronisti sopportano per non far trasparire mai sentimenti ed opinioni personali, per non essere accusati di ipocritaggine, per non essere frettolosi del discorso provocando equivoci e malintesi circa le loro reali intenzioni. Ma i burocrati del calcio italiano vorrebbero molto di più. Travolti essi stessi dalla incredibile "logica" dell'arbitro ha sempre ragione, non provano mai le stesse condizioni mutatis mutandis naturalmente — del dittatore, che può salvare la propria infallibilità soltanto impedendo a chiunque di denunciare i suoi errori. E dopo aver fatto il loro dovere di vigliacco a tutti i tesserati, giocatori e dirigenti, vorrebbero metterlo anche ai cronisti, incominciando da quelli della RAI, la cui natura di ente pubblico sembra a loro giustificarsi più facilmente certi richiami moralistici. Ma non si può soltanto a salvare la reputazione professionale degli arbitri insufficienti, ma... amici, e a de-

«Io Di Piero Piero rappresento un grande gruppo di bambini e reclamo perché le trasmissioni del pomeriggio sono bruttissime, specialmente nella TV dei ragazzi. La prego quindi di voler migliorare le trasmissioni stesse come erano una volta. Sono un ragazzo di undici anni» (Piero Di Piero - L'Aquila).

Con questa non intendo parlare della vostra versione televisiva della Chapman story; non l'ho guardata perché il Chapman non m'interessa. Mi sta invece a cuore, e anche più importante di rispondere a questa assunzione da parte del mio, per quanto ha detto dell'attacco al miraglio Canaris. Siamo della stessa promozione (della stessa "crew", come si dice nella Marina tedesca), Canaris ed io, e ci siamo conosciuti bene, senza essere amici intimi. Anche dopo il '38, Canaris continuando in servizio mentre io ne ero uscito, eravamo in contatto e ci incontravamo a Berlino oppure a Kiel. Insomma, sono in grado di giudicarlo. E' ovvio che Canaris, personaggio storico, va trattato con la massima cautela, ma il suo nome non è stato criticato perfino nel proprio ceto. Su di lui si sono scritte storie e sciocchezze da non finire. Lo si è definito "misterioso", "tenebroso", addirittura "sinistro" e c'è da ridere. Ma, semplicemente, era un alto ufficiale che era stato in un settore delicatissimo e difficilissimo della nostra difesa.

che, per ragioni inerenti, non sopportava pubblicità. Non parlerei dell'attività di Canaris come capo dell' "Abwehr", ma invece dell'uomo, del personaggio. Uomo di schietto e sano nazismo, che non ha bisogno! Proveniente da ottima ed agiata famiglia borghese (paternamente di origine italiana), di modi miti, molto garbato, coltissimo — come tutti i suoi concittadini — e ben accolto, la maggior parte del di lui "entourage"? Una volta che furono arrivati al potere, Canaris aveva da fare i conti con loro. Non si trattava di loro, ma di un nuovo stato più possibile. "Cinico e arrivista"? Un altro errore dannoso. Concedo un certo cinismo arrivatogli con gli amici, ma non sarebbe bastato, visto, avendo visto, vissuto tutte quelle scorrettezze ingiustizie crudeltà delitti porcherie di ogni tipo, perpetrati talvolta anche da persone di cui si era detto, e non gli fu possibile d'impedire? Almeno riusciva a tener pulita la sua "Abwehr", nella quale non tollerò mai quelli che erano invece fatti per la guerra. Ma che aveva nella Gestapo, nel RSd, in tutto il settore del RSHA. Ma di natura Canaris non era un cinico. "Arrivista" — perché lo sarebbe stato? Ho già detto che era un uomo di grande servizio ufficiale di carriera, si era distinto da giovane con esami ottimi, era il secondo di anzianità nella nostra "crew", si era ulteriormente distinto in guerra, dopo il 1918, fu uno dei primi a prestare servizio nella minuscola "Reichsmarine", e, poco a poco, secondo le condizioni in quell'ambiente ristretto, saliva fino a capitano di vascello e comandante di U-Boot. E che non fosse corazzato. Infine fu nominato comandante della pic-

cola frottezza di Swinemünde (alla foce dell'Oder) un "binario morto" per modo di dire; uno di quei posti che si dà a un capitano benemerito onde concedergli di arrivare alla graduatoria con conraglio, dopodiché sarà congedato e gli soliti onori. Sembrava la fine di una carriera bella ma non per nulla straordinaria, e forse gli sarebbe piaciuto così. Il padre, un capitano fedelissimo al padre, fidato nel ritratto nella sua villetta nel suo giardino, avrebbe vissuto per la famiglia, gli amici, le arti — specie la musica —, gli studi e i viaggi. E invece la sua vita si accendeva in un altro modo — e che tragica e bruttissima fine, non per niente meritata! Fu quasi per caso che Canaris fu scelto come successore del capo uscente (di cui Canaris era stato il comandante in capo della Reichsmarine, ammiraglio Raeder, non ne fu entusiasta perché Canaris non gli andava a genio. Il resto è storia. Un cenno a Hitler, che era presidente della Repubblica di Weimar — anche questo è visto di sbico. Considerata la situazione immediatamente dopo la rivoluzione del novembre 1918, così Canaris, che era stato per noi altri ufficiali della Marina Imperiale, non dico di amare, ma di rispettare quella repubblica sopravvenuta al momento più inopportuno e la più inopportuna, era stato messo a dirette con la disfatta? Noi tutti quanti eravamo figli della buona borghesia oppure (nella Marina solo per un 10 per cento) della nobiltà, i socialisti ci consideravano come nemici. Il rivoltoso (non avevamo dimenticato gli anni avventurati del 1917) — avevamo vista la nostra bella bandiera, simbolo dell'unità nazionale conseguita dopo tanti anni, tanti sacrifici — la bandiera sotto la quale avevamo combattuto anche noi stessi, l'avevamo vista vilipesa e insudiciata, noi stessi disprezzati ed ingiurati, parecchi di noi malmenati e perseguitati. E allora? Ma questa, ormai, è acqua passata. Scorrono gli anni, scorre la vita e, poco a poco si riesce a capire meglio il come e perché dell'andamento della storia, come un fiume più di noi, taluni riconciliati, altri rassegnati oppure accomodati — insomma, abbiamo fatto la pace con la Repubblica. E di Canaris e di quelli che gli erano vicini, non si parla in servizio, si può senz'altro dire che l'hanno servito con tutta lealtà. Che per noi altri, in quei tempi c'era un altro ideale che ora conta poco: la libertà, la democrazia, la repubblica servire, monarchia o repubblica» (c.te Federico Deym).

aver coposto un po' di musica che per essere un attore (professione alla quale invece io terrei un po' di più); e per questo tutte le mie composizioni non sono destinate ad avere un successo commerciale. A questo punto lei avrebbe capito che non sono un novello, né del teatro né della musica, ma un attore di prosa. La sua risale al circa otto anni fa, quando cominciai a comporre alcune canzoni per i ragazzi. Sono sempre state canzoni molto particolari, alle quali non ho mai pensato che avrebbero potuto essere usate, che è stato sentito solo nei cabaret milanesi. Il mio capolavoro lo considero quel po' di musica e parole trasmesse qualche anno fa nella *Fiera dei pazzi* di Mantova. Il mio personaggio patetico: narrava la storia di un padre che non aveva i soldi per portare il figlio al circo equestre, ma per non deludere il figlio inventava clown (il suo titolo era *Il clown del circo degli stregoni*) usando la farina, quel po' che era rimasto in cucina, per truccarsi la faccia, il pomodoro per le labbra e due scatole di cartone per scarpe. Il primo era un tema popolare. Perciò, quando Anton Giulio Majano mi chiese di comporre per il suo lavoro una canzone che facesse anche da sigla, posi-
bilitare che mi trovai a un mio agio. E' una verità, era anche facile e di retrà-

to, la composi in mezz'ora. Credo che suo figlio la trovi gradevole e vi individui elementi folk soprattutto perché chi la canta rappresenta un po' la contestazione dell'epoca del '68. Il figlio di Rosanna Non c'è dubbio, tuttavia, che la mia particolare sensibilità per i temi popolari deriva anche dalla mia estrazione. Io sono figlio d'arte di quarta generazione, e mio bisnonno era un puparo. Mio nonno e padre anche era siciliano, ma mia madre era romana, perché i miei genitori si conobbero e sposarono in viaggio. E in viaggio sono nato io stesso: nacqui a Roma, ma dopo un mese e mezzo dieci giorni più tardi in Abruzzo. Ho sempre pensato che il successo di queste mie canzoni non avesse un segreto. O meglio, che il segreto fosse lo stesso che porta al successo di canzoni che chi non sa cantare dire o le dice con sincerità, non può non cogliere nella sensibilità della gente. Ma si tratta sempre di un successo artistico, mai di un boom commerciale. Per questo ho sempre lavorato a oltranza e per mettere in dubbio la validità delle produzioni attuali (esistono delle composizioni egregie, naturalmente), ma ho sempre preferito lavorare per pochi soldi ma con maggiore serietà che per i molti, moltissimi, che seguono soltanto le mode.

Sandro Tuminelli

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

REGALO Lines

in ogni pacco da 30 e da 60
superpannolini c'è ora un
BUONO OMAGGIO
per il ritiro gratuito di un
OMOGENEIZZATO
LINES

Mamme, voi che già apprezzate i superpannolini Lines per la loro famosa morbidezza e assorbenza avete un motivo in più per comprarli, perché ora con ogni pacco avete gratis un vasetto di Omogeneizzati Lines e potrete così provare l'eccezionale qualità di quest'altro super prodotto!



per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

padre Mariano

Indice di gradimento

«Che cos'è l'indice di gradimento di una trasmissione?» (E. N. - Chivasso).

La RAI-TV fa periodicamente sondaggi sui particolari per sapere quali trasmissioni siano preferite dal pubblico; e in base a un conteggio, non troppo facile a esporsi, su quali siano le trasmissioni preferite dal pubblico. L'ultima di... Pierino in proposito è questa. La maestra gli chiede: «Che cos'è l'indice di gradimento di una trasmissione alla radio o alla televisione?». Risposta: «E' il dito con cui papà schiaccia il bottone per cambiare di canale o di rete quando una trasmissione non piace».

I giudizi sui film

«Sono entrate in vigore norme per dare un giudizio morale sui film. Quali sono?» (E. B. - Nuoro).

Dal 1° gennaio 1969 sono entrati in vigore nuovi criteri di valutazione: classificazione morale dei film, dettati dalla competente autorità ecclesiastica. I film vengono classificati in quattro categorie diverse (contraddistinte con numeri romani) che ne indicano brevemente le qualità e i difetti, il valore o la «pericolosità», e sono le seguenti: I. Film positivo o comune; II. Film privo di elementi negativi; per qualsiasi genere di pubblico. (E' il film ammesso per tutti, cioè il film per famiglia, che non presenta comunque speciali motivi di riserva. Nella motivazione della classificazione è detto se quando il film risulti particolarmente adatto ad un pubblico di ragazzi); III. Film che per l'argomento trattato o per le situazioni rappresentate richiede una capacità di comprensione o di interpretazione propria di spettatori moralmente e culturalmente preparati. (E' il film adatto a un pubblico di adulti, non soltanto per l'età, quanto per la maturità mentale, morale e culturale sufficiente e normale nelle condizioni della vita quotidiana. La esclusione, in sostanza, riguarda i ragazzi); IV. Film moralmente discutibile o ambiguo, in cui l'incontro tra elementi positivi, negativi o di dubbia interpretazione morale richiede una più consapevole e responsabile capacità di giudizio da parte dello spettatore. (E' il film che, pur offrendo contenuti validi e positivi, presenta anche situazioni, scene, fatti o dialoghi tali da richiedere nello spettatore una particolare preparazione e maturità). Poiché il film, classificato in questa categoria, presenta elementi positivi, frammenti ed elementi pericolosi sotto il profilo dottrinale e morale, si richiede una «particolare» capacità di valutazione critica, culturale e morale: questa può variare — salvo sempre il valore obiettivo dell'ordine morale — in rapporto agli ambienti, alla formazione spirituale e intellettuale, alla diversa età; V. Film che, per idee o temi o scene, è gravemente offensivo della dottrina e della morale cattolica. (E' il film gravemente dannoso o pericoloso, sul piano delle idee o della suggestione negativa, da un punto di vista sia dottrinale sia morale). E' importante rilevare che possono essere fortemente negativi non solo i film che riguardano il VI Comandamento dei quali c'è una vergognosa e incontrollata inflazione — ma anche quelli che riguardano gli altri Comandamenti e la dottrina della Chiesa. In particolare i film contrari alla concezione

cristiana dell'amore, del matrimonio (in cui si esaltano l'adulterio e il divorzio), i film di violenza, di alienazione, di agnosticismo, di visione materialistica ed edonistica della vita. Osserviamo quindi che, dato il livello bassissimo al quale sono scesi molti film italiani, ben poche pellicole potranno rientrare nella I e II categoria; e ci domandiamo: quanti in Italia sono preparati per vedere, senza danno morale, quelle della III? Quanti sono capaci di «rinunciare» a vedere quelle della IV? Eppure i cattolici, se vogliono essere tali, devono avere la umiltà di attenersi alle indicazioni e alle esclusioni della competente autorità ecclesiastica.

Il male è che tutti protestano contro i film sporchetti e, se non tutti, moltissimi continueranno a vederli. Eppure l'unico mezzo valido (perché colpisce la cassetta) per combattere i film sporchetti è quello democraticissimo di non andarli a vedere. Quando i «cattolici» si atterranno a queste norme elementari?

Referendum sul divorzio

«I divorzisti si oppongono — a me pare giustamente — ad un referendum nazionale tenendo rite esso valido per due il nostro popolo (già tanto diviso) e ne sorgano contese, liti, odi a non finire. Condivide?» (E. T. - Sampierdarena).

Il divorzio — scioglimento civile di un matrimonio civile — viene negare di fatto la indissolubilità del matrimonio (non religioso), ma naturale. E' quindi la palese negazione di un modo secolare di pensare e di sentire del nostro popolo. Pare quindi più che giusto e onesto, prima di varare una legge proposta da alcuni partiti (non certo dal popolo, che per ripetuti sondaggi della pubblica opinione risulta per il 70 % contrario al divorzio), il sentire la volontà, che dovrebbe essere decisiva: quella del popolo. Spaccarlo in due? contese? liti? odi? Sono pretesti fasulli, ai quali non credono neppure quelli che li adducono. Non sono proprio loro, con la loro proposta, a spaccare in due il popolo? Perché necessariamente, con la legge approvata, si accenderanno le liti? Rifiutare il referendum sul divorzio è come se un tale dicesse ad un amico: «Temo fortemente che la tua casa venga messa a soqquadro da qualcuno e la pace della tua famiglia venga seriamente compromessa. Lascia perciò che io stesso metta a soqquadro la tua casa, prima che lo facciano altri» (II). Che il divorzio metta a soqquadro la «società» familiare lo dimostrano i suoi risultati pratici, al vaglio dell'esperienza su scala mondiale, e il fatto che, dovunque c'è vorrebbero toglierlo o limitarlo (vedi i movimenti in Inghilterra e negli Stati Uniti per l'abrogazione del divorzio). Prima, quindi, di introdurre in Italia una novità così rivoluzionaria delle nostre tradizioni civili e pericolosa per la vita familiare di intere generazioni, si deve fare, se mai, un «referendum» popolare che, contemplando l'attuale costituzione solo «referendum» abrogativi di legge già esistente, si può benissimo fare in merito all'articolo 149 del Codice Civile italiano che dice: «Il matrimonio non si scioglie che con la morte di uno dei coniugi». Decida liberamente il popolo se conservare o abrogare questo articolo, e democraticamente, col voto, dica se vuole o non vuole il divorzio.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Frade in commercio

«Ho una piccola rivendita di dolciumi in una città che la prego di non nominare sul Radiocorriere TV. Un cliente occasionale mi ha procurato, durante le recenti feste natalizie, una grossa grana. Entrato nel mio negozio, egli ha chiesto mezzo chilo di gianduiotti della marca X. Io, non avendo capito che egli teneva a ricevere proprio gianduiotti di quella precisa marca, gli ho pesato e venduto mezzo chilo di gianduiotti della marca Y; i quali, noti bene, sono di qualità notoriamente migliore della marca X e costano lo stesso. La mia buona fede era assolutamente fuori discussione, e lo dimostra il fatto che in negozio ero del tutto sprovvisto di cioccolato della ditta X. Ma il cliente non ha voluto sentire ragioni. Tornato a casa, egli si è accorto che la merce non era della marca da lui (quanto dice) insistentemente e precisamente richiesta, e allora non ha fatto altro che correre al commissariato del quartiere e denunciarmi per truffa. L'accusa mi sembra ridicola, ma sta il fatto che mi trovo al presente sotto verbale, cioè con la minaccia sul capo di un processo penale in tribunale. Le pare giusto che un commerciante onestissimo sia esposto a questi rischi?» (X.Y. - Z.).

Se non vado errato, il reato che le è stato contestato non è quello di truffa, ma quello di frode in commercio, punibile dal pretore con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a lire 800.000. Dice a questo proposito l'art. 515 del Codice Penale: «Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, ecc. ecc.». Lei, nel consegnare al cliente gianduiotti della marca X invece della marca X, non ha «dichiarato» falsamente che si trattava di gianduiotti della marca X, cioè della marca richiesta dal cliente. Tuttavia (ecco il punto), quando il cliente le ha chiesto i gianduiotti della marca X, lei ha capito bene la richiesta? Mi pare di sì: nella sua lettera io leggo, infatti, solo che lei non aveva capito che il cliente teneva a ricevere «proprio gianduiotti di quella precisa marca». Ora, se lei aveva capito la richiesta, il fatto di essere passato a soddisfarla mediante gianduiotti della marca Y, (senza minimamente precisare che quelli dell'altra marca non esistevano in negozio e che quelli della marca Y erano, tutto sommato, equivalenti o addirittura superiori), dimostra, purtroppo, che lei aveva «pattuito» la vendita dei gianduiotti della marca X e ha, invece, consegnato al cliente, senza avvertirlo della diversità, cose mobili diverse da quelle pattuite. Gli estremi del delitto di frode in commercio vi sono. E' da vedere, peraltro, se lei sarà concretamente condannato per averlo commesso, perché la condanna dovrà essere basata sulla prova

sicura che tra lei ed il cliente avvenne veramente una pattuizione in ordine alla merce X anziché in ordine alla merce Y, o in ordine ad una qualunque merce equivalente a quella della ditta X. Questo punto decisivo potrà essere sbrigliato solo da un avvocato del posto, al quale le consiglio di rivolgersi.

Debito di gioco

«Invitato in un circolo cittadino, ho avuto la leggerezza di sedermi ad un tavolo di "poker" ed ho perso una forte somma al giuoco. La lezione è stata salutare: non giocherò più. La direzione del circolo mi ha concesso un termine di tre settimane, ma molti miei amici mi incitano a non tirar fuori nemmeno un soldo, perché la legge dice che i debiti di giuoco non si debbono pagare» (En. Sa. - X.).

La legge non dice che i debiti di giuoco non si debbono pagare. Essa dice (art. 1933 Cod. Civ.) che i debiti di giuoco si possono anche non pagare. Lo dice in questo senso ed entro questi limiti: 1) se il giocatore perdente non paga, il giocatore vincente non può citarlo in giudizio per ottenere il pagamento; 2) se però il giocatore perdente paga spontaneamente le somme perdute al vincente, egli (il perdente) non può chiedere la restituzione di ciò che ha versato, a meno che si tratti di un incapace. Dunque, lei è libero di pagare o di non pagare i suoi debiti di giuoco: il Codice Civile non glielo vieta. Direi però che la «lezione» sarebbe salutare, cioè efficace, solo se lei pagasse. A non pagare i suoi debiti, le potrebbe accadere di sentirsi incoraggiato, e non scoraggiato, a giocare a poker.

Adempimento parziale

«Debitore di una grossa somma verso un Tizio, alla scadenza non ero in condizione di pagarla tutta. Per dimostrare la mia buona volontà, ho inviato al Tizio un terzo della somma. Egli mi ha respinto la rimessa e minaccia di farmi causa per l'intero, pretendendo gli interessi anche sulla parte che gli avevo restituito» (Riccardo R. - Z.).

Di regola, il creditore può rifiutare l'adempimento parziale. O tutto o niente, può essere il suo motto. A mio parere, il Tizio ha ragione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Contributi

«Potremmo sapere con esattezza assoluta quali e quanti siano i contributi dovuti all'INPS per il personale domestico?» (Marta e Rita Belgirani - Bologna).

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto in data 30 settembre 1968 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 18 ottobre 1968, ha approvato la nuova tabella delle retribuzioni medie settimanali da versare agli effetti della commistrazione dei contributi base e integrativi dovuti per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per l'assicurazione contro la tubercolosi e per

l'ENAOI.L., nonché agli effetti del contributo dovuto per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri. La tabella predetta sostituisce quella approvata con decreto ministeriale 28 ottobre 1964, sinora in vigore, e deve trovare applicazione a far tempo dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 31 luglio 1968, e cioè dal 5 agosto 1968.

I nuovi valori delle marche assicurative settimanali da applicarsi sulle tessere del personale addetto ai servizi domestici sono i seguenti:

Nei Comuni con oltre 100.000 abitanti: per i dipendenti uomini a servizio intero L. 1355; per i dipendenti uomini a mezzo servizio L. 1045; per le dipendenti donne a servizio intero L. 965; per le dipendenti donne a mezzo servizio L. 680.

Nei Comuni con non oltre 100.000 abitanti: per i dipendenti uomini a servizio intero L. 1165; per i dipendenti uomini a mezzo servizio L. 965; per le dipendenti donne a servizio intero L. 680; per le dipendenti donne a mezzo servizio L. 485.

A far tempo dalla data di entrata in vigore della nuova tabella a cessata la validità delle marche sinora in uso per l'assicurazione dei lavoratori domestici.

Tuttavia in attesa che siano disponibili i nuovi tagli, le marche di vecchio tipo continueranno ad essere vendute dagli Uffici postali sino al 31 marzo 1969 e dalle Sedi e gli Istituti bancari sino al 30 aprile 1969.

Si rammenta che i domestici ammessi alla prosecuzione volontaria dovranno effettuare i relativi adempimenti applicando le stesse marche in vigore per la contribuzione obbligatoria delle categorie cui rispettivamente appartengono.

Fanno eccezione, come è noto, soltanto gli uomini a servizio intero, nei Comuni con oltre 100.000 abitanti, i quali dovranno effettuare gli adempimenti contributivi versando i contributi volontari nella misura più favorevole di L. 1187 settimanali.

I domestici ammessi alla prosecuzione volontaria, in base all'art. 11 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, debbono effettuare, a far tempo dal 5 agosto 1968, i versamenti volontari nelle misure sottoindicate:

Comuni con più di 100.000 abitanti: uomini a servizio intero L. 1082; uomini a mezzo servizio L. 1042; donne a servizio intero L. 870; donne a mezzo servizio L. 610.

Comuni con meno di 100.000 abitanti: uomini a servizio intero L. 1045; uomini a mezzo servizio L. 870; donne a servizio intero L. 610; donne a mezzo servizio L. 434.

L'emigrazione italiana

«Mi può dire se il nostro Paese trova un tornaconto dalla emigrazione dei nostri operai in altri Paesi?» (Costantino Pergoli - Volterra).

L'Istituto Doxa ha compiuto, recentemente, uno studio sul problema del costo degli emigranti e della valutazione, in termini monetari, del significato che l'emigrazione ha per l'Italia e per i Paesi in cui affluiscono i lavoratori italiani. A tal fine sono state effettuate tre diverse indagini: fra rimpatriati; nelle famiglie degli emigranti; fra le autorità dei Comuni con forte emigrazione. Sono stati ottenuti, accanto a molte notizie interessanti dal punto di vista sociologico, i dati numerici indispensabili per poter determinare, in mo-

segue a pag. 6



Ringo è magico voltalo e guarda!

di qua la vaniglia





di qua c'è il cacao

**nel mezzo la crema...
...senti un po' che bontà!**



PAVESI

le nostre pratiche

segue da pag. 5

do non arbitrario, il costo e il valore dell'emigrazione e dell'immigrazione. Tuttavia, poiché le cifre riguardano piccoli gruppi non rappresentativi, le conclusioni vanno accettate con riserva.

Il costo di una unità lavorativa che trasferisce all'estero la propria capacità produttiva si può stimare, all'età di 20 anni, in circa 6 milioni di lire. Questo importo misura il sacrificio sostenuto dal Paese per l'istruzione di un lavoratore emigrante e il risparmio del Paese ospitante che avvia al lavoro un adulto per il quale non ha sostenuto nessun costo.

In media, in un momento qualsiasi del periodo 1963-'66, si trovavano temporaneamente all'estero 300-350 mila italiani: il valore complessivo di tali forze di lavoro è pertanto compreso tra 1500 e 2100 miliardi.

In Germania, dove, sempre nel periodo preso in considerazione, lavoravano in media 120 mila italiani, l'importanza economica degli emigranti, equiparando ogni lavoratore a un capitale di 5,6 milioni, può valutarsi da 600 a 720 miliardi e una somma pressappoco uguale si ottiene per la Svizzera.

Le rimesse degli emigranti, che, secondo dati ufficiali, ammontano a 400 miliardi di lire all'anno, reintegrano solo parzialmente la spesa sostenuta dall'Italia; pertanto il flusso migratorio comporta una perdita di circa 1000 miliardi.

Il reddito medio di un lavoratore all'estero è di circa 1,3 milioni all'anno: il 40-45 % di tale somma viene risparmiato o inviato in Italia.

Nel 1965, due terzi degli emigranti provenivano dal Mezzogiorno e il 13 % dalle Venezie Euganee e Giulia; ciò significa che l'80 % degli emigranti provenivano da regioni la cui popolazione è solo il 46 % dell'intera popolazione italiana. Oltre l'80 % degli emigranti hanno una istruzione uguale o inferiore alla 5ª elementare.

Risulta ancora che nel 1965 circa l'80 % dei lavoratori si recavano all'estero per la sola stagione lavorativa (marzo-novembre), trascorrendo in patria il resto dell'anno; in questo secondo periodo gli emigranti vivono normalmente consumando parte dei guadagni conseguiti e fruendo di sussidi di disoccupazione.

Qualche riserva a tale indagine può venire dalla considerazione che non è infrequente che le famiglie degli emigranti vivano soltanto delle rimesse e non svolgano alcun lavoro. Inoltre il danaro che arriva dal parente emigrato non viene tutto speso nei consumi giornalieri, ma ha, in una sua parte almeno, una destinazione ben precisa: l'acquisto della casa o della terra, di qualcosa che serva a rendere più redditizio il lavoro che l'emigrante, tornato definitivamente, dovrà riprendere a casa sua.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Mancata dichiarazione

«L'Ufficio distrettuale II.DD. accetta d'ufficio il reddito cat. CI per l'anno X. La motivazione dell'accertamento si conclude letteralmente così: a decorrere dal 1971-X, si accetta il reddito ecc.

A seguito di un ricorso, la Com-

segue a pag. 8

**...finalmente,
anche per il seggiolone
la sicurezza
PEG!**



pubblindustria

baby boy il seggiolone
Brevettato "tutta sicurezza,,

BABYBOY è rivoluzionario:

- ha il seggiolino ad **altezza variabile**
- il seggiolino è **regolabile**: si adatta sempre all'età del bambino
- **non ingombra** mai, né durante né dopo l'uso

BABYBOY è perfettamente funzionale in ogni momento della giornata: per l'ora della pappa, per mangiare a tavola con i grandi, per il gioco e lo svago, per il viaggio in auto.

BABYBOY dà alla mamma... **la sicurezza PEG!**



5 usi

- seggiolone per la pappa
- sedia alta per il tavolo dei grandi
- sedia bassa con o senza vassoio per il gioco
- poltroncina
- seggiolino auto.

Prezzo al pubblico: Lit. 15.900

è un prodotto **PEG**

VENDIAMO INTERA BIBLIOTECA (200 Libri + il mobile) A L. 3.000 MENSILI!

Possedere una biblioteca. Il sogno di ogni persona sensibile, desiderosa di penetrare nell'incomparabile mondo della vera cultura!

Ma fino ad oggi, per allestire una biblioteca organica, completa di tutte le più profonde e vere espressioni letterarie, occorreva anni ed anni sia per la ricerca che per l'eccessiva spesa.

Ci si limitava ad acquistare un libro alla settimana, oppure uno ogni mese; questo naturalmente a discapito di una più veloce e nello stesso tempo oculata scelta dei libri. La biblioteca continuava così ad essere un miraggio, un sogno irrealizzabile. Oggi invece potete avere la biblioteca SUBITO A CASA VOSTRA, già completa, come la vedete nella foto, anche del mobile gratuito, con tutti i libri che un esperto vi potrebbe consigliare e pagarla DOPO, a piccole quote mensili, come se acquistaste un libro alla volta.

Com'è composta la biblioteca

La biblioteca è una pregiata, razionale raccolta di 200 capolavori di GRANDI SCRITTORI di ogni tempo e paese, alcuni ormai considerati dei classici, altri meno conosciuti ma ugualmente importanti.

Gli autori sono compresi in un arco storico e culturale che spazia dalla Grecia antica alle soglie dell'età contemporanea.

Ecco alcuni nomi: Machiavelli, Shakespeare, Leopardi, Hugo, Tolstoj, Manzoni, Dickens, Tommaseo, Goldoni, ecc.

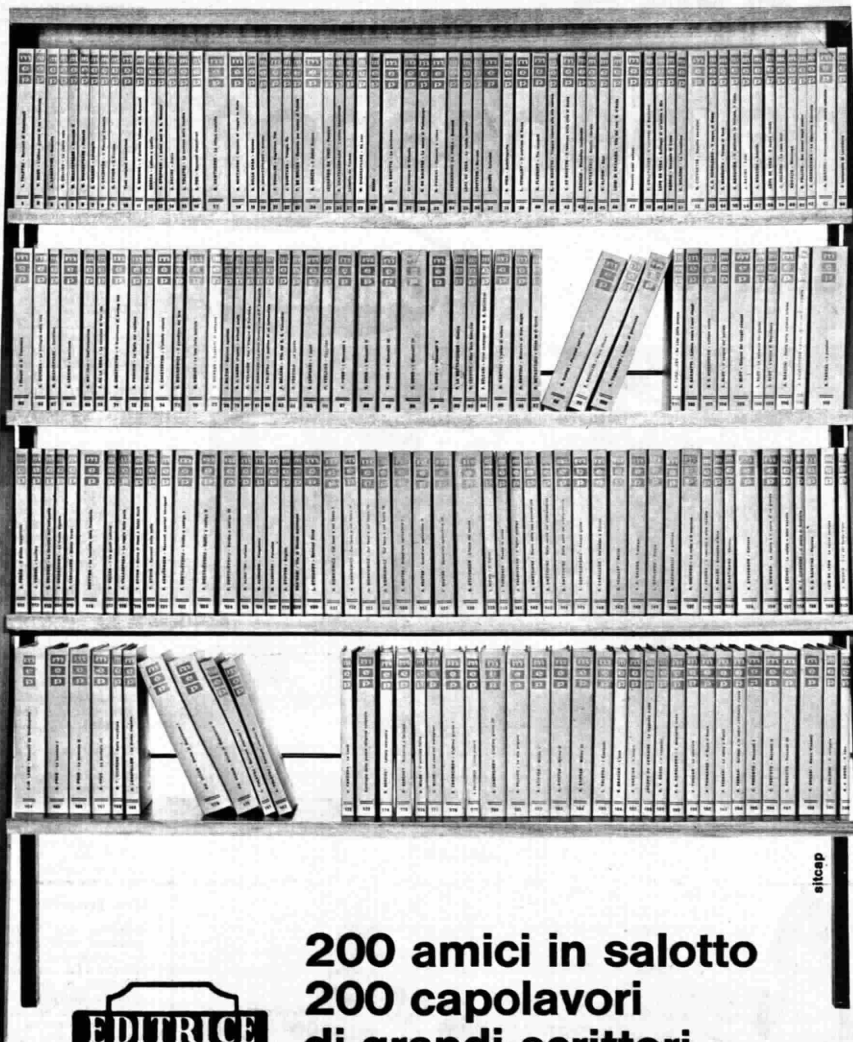
Le opere sono integrali e presentate da un esperto che, in una breve ma esauriente introduzione, ritrae l'autore mediante analisi storico - artistiche - letterarie.

Caratteristiche dei volumi

I volumi sono rilegati in balacron verde. Il formato (cm. 11,5x17,5) è tale da rendere i volumi estremamente maneggevoli.

GRATIS il mobile!

Con i 200 volumi avrete subito e GRATIS il mobile, realizzato in legno tamburato e ferro parkerizzato (altezza cm. 109 - larghezza cm. 86,5 - profondità cm. 19) che per la sua linea si ambienta facilmente con qualsiasi stile.



GRATIS:
un volume in
visione

Descrivervi in poche parole questa grande iniziativa non è semplice perciò abbiamo deciso di dare in visione senza alcun impegno, a tutti coloro che sono interessati, uno dei meravigliosi 200 volumi più una documentazione completa su tutte le altre opere che compongono la biblioteca. Fate la vostra richiesta immediatamente, utilizzando preferibilmente, per vostra comodità, il tagliando.

**200 amici in salotto
200 capolavori
di grandi scrittori
con mobile omaggio!
E' una iniziativa S.A.I.E.**

Tagliando da inviare in busta chiusa a: **R**
S.A.I.E. Ufficio Stampa - C.so R. Margherita, 2 - 10100 Torino

GRATIS e senza impegno desidero avere un VOLUME IN VISIONE e informazioni dettagliate sulla biblioteca GRANDI SCRITTORI con le relative condizioni di acquisto.
(allegare L. 50 in francobolli)

Cognome _____

Nome _____

Via _____ N. _____

N. di codice _____ Città _____

Provincia _____

Firma _____

scarpe che pensano?

le scarpette



In un certo senso è vero, ed è bello vederli correre così liberi e felici: le scarpette BALDUCCI infatti «pensano» a guidare i loro passi perchè sono realizzate secondo i canoni della pediatria moderna ed assicurano il perfetto sviluppo del piede.

BALDUCCI, le scarpette brevettate, adatte per tutti i bambini.



Mod. PAO	
18/20	L. 7300
21/23	L. 7600
24/26	L. 8000
27/29	L. 8400
30/32	L. 8700



Mod. DANDO	
24/26	L. 8500
27/29	L. 8800
30/32	L. 9100
33/35	L. 10000

ARROW

Gentile Signora, richiedi il catalogo dei modelli brevettati BALDUCCI alla C.R.M. - sezione pediatrica - 51015 Monsummano (Pistoia). Lo riceverai con alcuni utili consigli per una sana crescita del tuo bambino.

Cognome e Nome

Via _____ Città _____ Cod. _____

le nostre pratiche

segue da pag. 6

missione di 1° grado annulla l'accertamento riconoscendo le ragioni del contribuente: stato di salute, chiusura e cessazione di attività, inesistenza di reddito.

Ricorre l'Ufficio in seconda istanza, notificando secondo rito e indicando di ricorrere precisamente per l'anno X. Il contribuente, valendosi o interpretando letteralmente il ricorso dell'Ufficio fatto per il solo anno X, trascura la sua difesa in questa seconda sede e la Commissione accoglie il ricorso dell'Ufficio solo riducendo il reddito.

L'Ufficio iscrive a ruolo in base all'art. 123 T.U. Il contribuente ricorre contro il ruolo sostenendo che la iscrizione a ruolo doveva essere fatta per il solo anno X, ma il ricorso non ha seguito.

Appare che l'Ufficio, specificando la decorrenza dell'accertamento, abbia compiuto in misura invariata a quella dell'anno X anche l'indagine per gli anni successivi, poiché la specificazione «con decorrenza dal 1°-1-X» indicata nell'unico accertamento non sarebbe stata altrimenti necessaria. Praticamente l'Ufficio si è avvalso di questa formula senza procedere alla notificazione di altri accertamenti per gli anni seguenti, considerandoli peraltro invariati ed accertati con la dizione sostitutiva senza procedere ad altre separate indagini.

Vorrei sapere se ricorrono gli estremi di illegittimità con la iscrizione a ruolo ex art. 123 e in quale modo può essere fatta valere» (Silvio Puccetti - Perugia).

Precisiamo che se si tratta di redditi di categoria B o C l'Ufficio, a nostro parere, doveva accertare, anno per anno, i redditi di competenza. Indubbiamente ella ha fatto male a trascurare la difesa in appello, ma l'operato dell'Ufficio ex art. 123 T.U. n. 645, allo stato, ci appare legittimo.

Tre fratelli

«Siamo tre fratelli. I nostri genitori sono deceduti da tempo senza lasciare alcun testamento. La proprietà lasciata consiste in una casa più un grande giardino. Io e un fratello siamo sposati e viviamo per conto nostro; l'altro, celibe, vive nella casa godendosi l'usufrutto di tutta la proprietà indivisa. Poiché quest'ultimo paga la fondiaria da circa un decennio, vorremmo cortesemente sapere se vige qualche legge secondo cui, dopo un determinato tempo, possa divenire padrone assoluto di tutta la proprietà» (Fratelli Cosimo - Napoli).

L'art. 1158 del Codice Civile, tra i modi di acquisto della proprietà, statuisce testualmente: «La proprietà dei beni immobili e gli altri diritti reali di godimento sui beni medesimi si acquistano in virtù del possesso continuato per venti anni». Ciò vale anche per il loro congiunto.

Insegnante elementare

«Io sto costruendo una casa di civile abitazione. La superficie è di circa mq. 167. I locali sono quattro più corridoio, bagno, cucina e dietro cucina. Uno scantinato fa da cantina e ripostiglio. Io sono insegnante elementare di ruolo e pago perciò la GESCAL. È diritto l'esenzione totale dell'imposta sui materiali da costruzione? Preciso che la superficie che ho citato sopra riguarda la misurazione esterna della casa, ma la superficie utile dei locali è di mq. 78, più mq. 51 per la cucina, ba-

gno, corridoio e dietro cucina. Lo scantinato di cui sopra rientra nell'esenzione? A quali norme legislative devo appellarmi per avere tali esenzioni?» (Regina Costanzi - Ripatransone).

A nostro avviso, ella può ottenere i benefici previsti in materia, ai sensi della legge 13 maggio 1965 n. 431.

Laboratorio di analisi

«I laboratori di analisi mediche, retti da medici privati, erano soggetti all'IGE nella misura dell'1,30 % che assolvevano in sede Vanoni. Nelle fatture che si inviavano alle Mutue tale tassa era così esposta: "IGE 1,30 % virtualmente assolta - Autorizz. M. F. n. 72041 del 19-8-1948". Desidererei sapere se tale misura è ancora valida oppure è subito l'aumento appropriato in materia: cioè l'IGE è ancora di lire 1,30 % oppure è attualmente 1,60 %?» (Arturo Bertaccini - Mompiano, Brescia).

Evidentemente la misura dell'IGE fu fissata in quella che compete ai professionisti, la quale, però, è ora dell'1,60 %.

Ripartizione

«I miei genitori hanno acquistato anni fa un appartamento che disponeva anche di garage. Questo fu ceduto dal precedente proprietario ad altra persona, che non conosciamo, prima di vendere l'appartamento a noi. L'anno scorso l'amministratore del condominio cedette ad un suo conoscente tale amministrazione, senza chiedere il parere dei condomini, e, per quanto mi risulta, non chiese mai nemmeno la sua rielezione in tale carica, come si dovrebbe fare annualmente. Ora io vorrei sapere a chi spetta la ripartizione della proprietà in millesimi in base a quale criterio, sia per la superficie (per via del garage e quindi poter eventualmente presentare dei reclami), ma anche (per altre ragioni) per il riscaldamento, che è sempre scarso e caro, l'ascensore, la portineria, la luce delle scale e dei garage, l'acqua calda e quella della cantina. Inoltre vorrei sapere se qualche condominio può rinunciare a dei servizi, e quindi essere esentato dalle spese d'uso e di manutenzione di tali servizi (es. ascensore) e tasse relative se ci sono» (C. P. - Bologna).

In pura teoria, la determinazione dei millesimi atti alle varie ripartizioni di spese spetta ai condomini e per essi all'Assemblea. Dal sistema millesimale e dal regolamento adottati, poi, derivano dei diritti e dei doveri, per esempio, quello di rinunciare al termosifone pagando tuttavia una parte (proporzionale) della spesa globale.

Cooperativa edilizia

«Ho consultato tutti gli uffici competenti, senza ottenere risposta alcuna al quesito che espongo. Una cooperativa edilizia, che come scopo sociale la costruzione di alloggi popolari per i propri soci finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, può ottenere una declaratoria sull'IGE da applicarsi alle fatture emesse dall'impresa appaltatrice dei lavori, quando nel capitolato di appalto l'IGE è messa a carico della cooperativa?» (Emilio Matta - Oristano).

A nostro avviso e ai sensi della vigente legislazione non ci sembra si possa lucrare un trattamento speciale in materia di IGE.

nelle
MINESTRE
ma anche nelle
PIETANZE



COMPOSIZIONE. Cloruro di sodio 49% - Grasso idrogenato alimentare (contenente l'ascorbato palmitato, di l- α -tocferolo, butil-idrossianisolo) 20% - Gluammato monosodico 17% - Estratto di carne 8% - Estratto per brodo 3% - Estratto di lievito 2% - Verdure e aromi 1% - Contenente aromi naturali, peso netto non inferiore a gr. 68 - Autorizzazione Ministero Sanità n. 430.1189 del 21. 10. 1964 - Made in Italy

**Punti per i
REGALI
STAR**

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrostiti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

Per lui le tue mani lavorano



lui le vorrebbe sempre piu' morbide

...e lo saranno! Morbide e belle con GLYSOLID, la crema alla glicerina. GLYSOLID non solo protegge dalle arrossature e dalle screpolature, ma rende le mani più morbide e delicate. Da oggi i lavori domestici non saranno più un pericolo per le vostre mani, perché c'è GLYSOLID; il modo più sicuro di proteggere la bellezza delle vostre mani.



SCATOLA ROSSA

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registrazione

«Posseggo un registratore con cui registro su "compact cassette" la musica che preferisco. Con mio grande dispiacere mi sto accorgendo che le prime cassette incise hanno perso la loro primitiva fedeltà ed hanno un suono ondulatorio, specialmente all'inizio del nastro; neppure sovrapposizione delle nuove incisioni riesco ad ottenere una discreta fedeltà. Vorrei sapere come si potrebbe evitare tale inconveniente» (Teresa Procinio - Torino).

In linea generale si può osservare che una risposta cupa del registratore è dovuta ad un imperfetto contatto fra il nastro e la testina, dovuto a sporcizia depositata su quest'ultima (eseguire la pulizia con batuffolo di cotone arrotolato su una stecca di legno e imbevuto di benzina). Una disuniformità nella riproduzione dei toni (particolarmente percepibile quando si riproduce una nota continua) è dovuta a difetti di trascinamento del nastro che provocano disuniformità nella velocità di scorrimento. Il rimedio si troverà in una accurata revisione della parte meccanica dell'apparecchio.

Immagine distorta

«Le immagini del mio televisore non sono compatte ed unite ma spesso si vedono distorte. Quale è la causa di questo inconveniente?» (Eugenio Saponiero - Salerno).

Quello della distorsione delle immagini è un difetto che compare nei televisori allorché i segnali di sincronizzazione orizzontale, per varie cause, non riescono ad «agganciare» gli organi interni che generano i segnali di deflessione orizzontale.

Come è noto, il movimento del pennello elettronico che traccia le immagini sullo schermo avviene per linee orizzontali che vengono descritte con cadenza esattamente identica a quella usata negli studi televisivi in fase di ripresa e generazione dell'immagine.

Per mantenere l'esatto sincronismo fra lo studio ed i televisori degli utenti, il segnale televisivo irradiato contiene anche degli impulsi di sincronizzazione, i quali vengono separati dai segnali di immagine e vengono inviati agli oscillatori che comandano la deflessione del pennello elettronico. A volte avviene che, a causa di un cattivo funzionamento dei circuiti che precedono il separatore dei sincronismi, alcuni segnali di immagine penetrino dalla zona riservata a quelli di sincronismo, sicché non è poi più possibile separare questi ultimi dai primi. In questo caso la sincronizzazione viene falsata dalla presenza di questi segnali di immagine, e l'effetto caratteristico che ne deriva è la deformazione dei bordi verticali del quadro e anche dei bordi verticali delle immagini. Queste distorsioni non sono fisse ma variano di intensità e di posizione a seconda del tipo di immagine trasmessa. Fra le cause che provocano la distorsione del segnale vi possono essere un cattivo funzionamento dell'amplificatore di media frequenza, del controllo automatico di guadagno,

del rivelatore, o una cattiva regolazione del contrasto. Le consigliamo, pertanto, di esaminare anzitutto la regolazione del contrasto, possibilmente facendo riferimento alla trasmissione del monoscopio. Durante questa trasmissione lei dovrà regolare la luminosità del contrasto in modo da distinguere correttamente almeno 5 o 6 toni della scala dei grigi che si presenta sotto forma di una striscia orizzontale nella parte inferiore del quadro fra i due cerchi del monoscopio.

Radoricevitore

«In seguito all'installazione di un termostato nell'impianto di riscaldamento posto in un appartamento, si sono verificati dei forti disturbi nel mio radoricevitore. Come si può eliminare tale inconveniente?» (Stellina Re - Savona).

Potrà tentare di inserire un filtro soppressore di disturbi all'ingresso fra la presa di corrente e il suo apparecchio. Questo soppressore di disturbi si trova facilmente in commercio ed è di semplice installazione.

Amplificatore

«Per un complesso ad alta fedeltà è consigliabile un amplificatore a valvole o a transistor?» (Germano Piacentini - Ostellato, Ferrara).

Ormai anche nella produzione di apparati semiprofessionali il transistor ha soppiantato il tubo elettronico; infatti si possono costruire con transistor amplificatori di potenza elevata i quali hanno ottime prestazioni sotto tutti gli aspetti. I vantaggi offerti all'utente dall'impiego del transistor sono un minor consumo ed una maggiore sicurezza, dato che i transistor hanno una lunghissima vita. Dal punto di vista del progetto, l'uso dei transistor semplifica alcuni problemi; ad esempio quello di mantenere elevato il rapporto segnale-disturbo e quello di alimentare gli altoparlanti senza impiegare un trasformatore di uscita.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizziran

Gli inizi

«Tempo fa, ho letto in una vostra rivista che agli inizi è sufficiente una fotocamera di qualsiasi tipo e prezzo e molta buona volontà. Ho volontà e una Ferrania Lince 3. Gradirei sapere che tipo di macchina fotografica è, e se è possibile montarvi dei filtri, teleobiettivi e altri accessori utili. Il tempo di 1/300 mi consente di fotografare soggetti in rapido movimento?» (Giorgio Falconi - Reggio Calabria).

Come altri modelli di caratteristiche simili — Agfa Silette 1, Braun Paxette 35, Kodak Retina S1, Voigtlander Vitoret, eccetera — la Ferrania Lince 3 è proprio il tipo di fotocamera adatto a un neofita della fotografia. Priva com'è degli automatismi e delle agevolazioni ogni tanto in voga negli apparecchi di tipo prettamente dilettantistico, si può dire che sia l'ideale per chi vuole veramente imparare. Per diventare

segue a pag. 12

UN DISCO

33 GIRI MICROSOLCO
ALTA FEDELTA'

A SOLE
L. 1490
con **TUTTE LE**
24 CANZONI
DEL

FESTIVAL DI SANREMO

30-31 gennaio/1 febbraio '68
IL DISCO E CANTATO
E NON SOLO SUONATO

SOLO NOI VI DIAMO
QUESTA GARANZIA:
se il disco non vi piace,
entro 5 giorni (cinque giorni)
potrete renderlo e noi
vi restituiamo i soldi

ritagliate il tagliando
e speditelo a CDM
Casa Discografica Moderna,
Via Zamenhof n° 21
20136 Milano.

speditemi 5 copie del vostro disco
tutto Sanremo 1968 a sole L. 1490
+ spese postali

Nome _____ Cognome _____
Città _____ (CAP) _____
Provincia _____
Via _____ Numero _____
FIRMA _____

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACOR** dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Euronova presenta VIBROBEL:
il massaggiatore a fascie che fa

dimagrire

2 Kg. ogni settimana

Aumento di peso?
Perdita di linea?
Cellulite o cattiva circolazione sanguigna?
Il massaggiatore Vibrobel (voti 220) risolve i vostri problemi con un massaggio completo che modella quelle parti del corpo che volete ridurre o rassodare. Costa solo L. 29.500. Richiedetelo in prova GRATIS per 10 giorni alla **EURONOVA** - Via Milano 131/RC Vigliano B. (Vc). Vi sarà inviato il contrassegno di L. 29.500. Se non sarete soddisfatti dei risultati potrete restituire il massaggiatore entro 10 giorni e sarete interamente rimborsati.

L'IPERTROFICI PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente con più moderni metodi scientifici. Cura armonica che rispetta i sensi e microvasi della cute.

G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA: Via Riformatori, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.le di Tappia, 62 - Tel. 324.866
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Salaria, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1 - Telef. 237.713
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

per lui che merita il meglio



leggere la marchiatura :

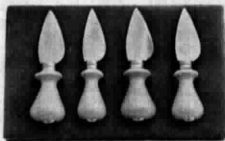
**se non c'è scritto
parmigiano reggiano
è un formaggio
d'imitazione**

questo é il formaggio da tavola parmigiano-reggiano

signora, è lei che offre...

...il parmigiano-reggiano come formaggio da tavola. È un gesto affettuoso e lui lo sa; e poi, guardi con che gusto lo mangia... Gli faccia compagnia: il parmigiano-reggiano non fa ingrassare. Un formaggio unico al mondo per genuinità e qualità: stuzzicante, favoloso parmigiano-reggiano.

Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano



cinquemila premi

Cinquemila servizi da quattro coltelli speciali da tavola per parmigiano-reggiano saranno estratti fra le persone che ci manderanno, con lettera o cartolina, l'indirizzo del negozio dove acquistano il parmigiano-reggiano. Scrivere, unendo anche il proprio nome e indirizzo, a « Parmigiano Reggiano, 42100 Reggio Emilia ». (Scadenza: 31 marzo 1969 - cinque estrazioni mensili).

(Autorizz. Minist. N. 2/96147 del 10-8-68)

QUANDO I CAPELLI RESTANO NEL PETTINE È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con *duplice azione, esterna e interna*. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutrimento alla radice, a base di benefici aminoacidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrated Shampoo n. 12*, per capelli secchi, ed *Equilibrated Shampoo n. 13*, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in distributori sigillati presso i Parucchieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

audio e video

segue da pag. 10

dei buoni fotografi, non c'è, infatti, niente di meglio che cominciare a familiarizzarsi fin dal principio con il diaframma, la messa a fuoco e la regolazione dei tempi di posa. Pur nella sua essenzialità, è abbastanza completa da permettere di formarsi il bagaglio di cognizioni necessario al passaggio a generi e apparecchi più complessi.

D'altranto, è abbastanza economica da non causare grossi rimpianti qualora si decida, dopo i primi esperimenti, di non voler andare oltre la semplice foto-ricordo. La Lince 3 è robusta, i comandi sono comodi e ben studiati, i tempi di posa vanno da 1/30 a 1/250 di sec. e l'obiettivo — uno Steinheil Cass 45 mm. f. 2,8 — è di qualità e luminosità sufficienti a fornire risultati soddisfacenti in quasi tutte le condizioni d'impiego. Per quanto riguarda i tempi di posa, a 1/250 di sec. si può fermare un soggetto in rapido movimento solo se questo si sposta parallelamente alla direzione dell'asse ottico dell'obiettivo o con un'angolazione inferiore ai 90°. Se il soggetto corre invece perpendicolarmente all'asse ottico, l'unico sistema per ottenere un'immagine nitida è quello di seguirlo in panoramica cercando di tenerlo sempre ben centrato e scattare durante la panoramica stessa. Finora, abbiamo, dunque, una fotocamera e la sua pellicola. Però, se si vogliono ottenere risultati di un certo rilievo, questi due soli elementi non sempre bastano: bisogna disporre anche di un certo numero di accessori. Primo fra tutti, a nostro giudizio, un esposimetro, anche di tipo economico, ma preciso.

Infatti, solo possedendo e usando correttamente questo strumento si può avere la certezza di ottenere immagini sempre ben esposte. Al secondo posto viene il flash, che può essere indifferentemente, a parte la comodità e la rapidità d'uso, del tipo elettronico o a lampadina. Esso, non solo è necessario per fotografare in interni, ma si rivela anche estremamente utile nelle riprese in esterni. Ad esempio, nei ritratti in luce diurna, l'uso del lampo permette di eliminare le ombre scure dal volto, quando il sole è troppo alto, o di pareggiare l'eventuale minore luminosità del primo piano rispetto allo sfondo. Inoltre, consente di disporre il soggetto in modo che non venga direttamente colpito dai raggi solari, evitandogli sforzi sovrumani per tenere gli occhi aperti e conservandogli una espressione naturale.

Proseguendo nella lista degli accessori, non meno importanti dei precedenti è il paraluce, che elimina il rischio di riflessi indesiderati sull'obiettivo e conseguenti velature sul fotogramma. Per la Lince 3, ne occorre uno del tipo a pressione ed è possibile trovarlo con l'apposito alloggiamento per i filtri. Questi ultimi non sono del tutto indispensabili, ma uno skylight per il colore e un giallo medio per il bianco e nero possono avere talvolta effetti benefici.

Infine, data l'importanza che per una buona fotografia ha una precisa messa a fuoco e dato che la fotocamera in questione non possiede telemetro, si potrebbe prendere in considerazione l'acquisto di un telemetro separato da inserire nella slitta porta accessori, come, ad esempio, quello della Voigtlander, molto preciso e robusto. Abbiamo detto infine, anche se in effetti l'elenco dei possibili accessori non è terminato. Esso potrebbe anche continuare con uno scatto flessibile, un dispositivo di autoscatto, un treppiede, eccetera.

L'unica cosa che è proprio impossibile ottenere è quella di modificare la focale dell'obiettivo, si da trasformarlo in tele o in grandangolo. Per porre a disposizione di ottiche intercambiabili, la buona volontà non basta; ci vuole un altro tipo di apparecchio.

Cine-questi

«La mia cinepresa è una Crown Super 8 mod. CA 2 Reflex Zoom con obiettivo zoom Shinkor : f. 1,8. 1) È dotata di automatismo disinseribile, per cui vi è anche una scala, che però non ho mai usato perché non so in quali casi e per quali fini serva. 2) È possibile fare delle riprese notturne con il bisogno di un flash? 3) Per realizzare titoli e didascalie, vorrei sapere qual è la distanza minima fra la cinepresa e il quadro portante il titolo, perché questo non venga coperto e non si veda in casa uno schermo da proiezione, che materiale è consigliabile usare? Io ho provato con della tela di cotone e l'ho innalzata, ma ho notato che l'immagine è piuttosto sfocata. 4) Ho un proiettore Silma 125 zoom Super 8 e un registratore Philips a quattro piste con velocità 9,5 cm/sec. Esiste un dispositivo di sincronizzazione suono e immagine? Quali due apparecchi?» (Sergio Gagliano - Pisa).

1) La scala graduata di cui è dotata la cinepresa serve per regolare manualmente il diaframma in tutti i casi in cui la fotocellula incorporata non è in grado di assicurare una corretta esposizione automatica. Ad esempio, quando si filmano scene in controluce, o quando l'inquadratura comprende una vasta porzione di cielo la cui luminosità potrebbe influenzare negativamente l'esposizione dei restanti elementi, o nelle riprese notturne.

2) Le scene serali possono essere filmate con pellicola Super 8 a colori, purché l'illuminazione artificiale sia sufficiente. Bisogna, perciò, limitarsi a riprendere strade con insegne, vetrine o monumenti o palazzi che fruiscono di una particolare illuminazione. Effetti molto belli si ottengono con l'asfalto bagnato da una recente pioggia. Il riflesso delle luci della città sulla sua superficie, oltre ad aumentare la luminosità generale della scena, ravviva quelle zone che altrimenti apparirebbero completamente buie. Dal punto di vista tecnico, c'è ben poco da fare. Inutile o quasi affidarsi all'esposimetro della cinepresa, che solo molto raramente può dare in queste circostanze indicazioni attendibili. Con un apparecchio Super 8, occorre solo inserire la chiave che disinnesca il filtro di conversione, e da usare un obiettivo maggiormente sensibile della pellicola, e aprire tutto il diaframma.

3) I titoli e le didascalie con una cinepresa munita di mirino reflex non sono un problema. L'inquadratura messa a fuoco possono essere controllati direttamente. Poiché molto spesso l'immagine trapiantata non corrisponde esattamente a quella fotografata, l'unica precauzione da prendere è che il quadro porta titoli sia di dimensioni leggermente superiori a quelle osservabili nel mirino.

4) Il materiale migliore per la realizzazione di uno schermo da proiezione «casalingo» è un bel foglio di carta assorbente immacolata. A parte la maggior vulnerabilità della materia prima, la qualità del quadro sarà più o meno pari a quella di uno schermo opportunamente lavorato.

5) Per il proiettore Silma 125 non sono previsti dispositivi di sincronizzazione suono/immagine, e anche eventuali adattamenti sono sconsigliabili.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE CREMOSI (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di tagliatelle in abbondante acqua bollente salata, poi sgocciolatele e versatele in una cassetta scaldata dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA sciolta, zetti, 100 gr. di mascarpone e 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Condite velocemente le tagliatelle e copratele a piacere con pepe prima di servire.

COSTOLETTE DI MAIALE ALLA TOSCANA (per 4 persone) - In un piatto fondo scaldato mettete 40 gr. di margarina GRADINA sciolta, 1 spicchio di aglio pestato, 1 cucchiaino di ferro cacciato, 2 nocchi pestati, sale e pepe. Unite 4 costolette di maiale scaldate di tanto in tanto, lasciatele marinare per una mezz'ora. Trascorso questo tempo fate cuocere la carne con la marinata a fuoco vivo in una padella di ferro cacciato 6-7 minuti per parte.

POLLO CON VERDURE (per 4 persone) - Pulite e lavate per pochi minuti 100 gr. di pancetta di maiale e 100 gr. di cipollini. Preparate per la cottura un pollo di circa 1 kg. e tarate la pentola a pressione con aeruolo, preferibilmente di terracotta, mettendovi 200 gr. di margarina GRADINA sciolta, 1 pancetta sgocciolata, 1 pezzo di pollo, 100 gr. di cipollini, 300 gr. di carote a pezzi lessate a metà, 4 nocchi pestati e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora, basteranno 20 minuti se tanto con brodo, se necessario. Negli ultimi minuti aggiungete la fiamma alta, unite 100 gr. di olive verdi, 1 bicchiere di vino bianco secco e un uovo e un cucchiaino di prezzemolo tritato. Servite il pollo nel recipiente di cottura.

con Milhana

INVOLTINI GUSTOSI DI VERZA (per 4 persone) - In acqua bollente salata, fate lessare 10 foglie non molto grandi di cavolo-vera. Disponetele in un tagliando e lasciatele scolare. Preparate un ripieno mescolando insieme 300 gr. di salicetta sminata, 1 uovo, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 1 cucchiaino di sale se necessario. Suddividete il composto sulle foglie, versate la carne e formate degli involtini che legherete. Fateli rosolare in 40 gr. di burro o margarina GRADINA uniti a 2 cucchiaini scarsi di salsa. Basteranno 15 minuti se la quantità di brodo necessario a bagnare gli involtini è stata cuocere per 15 minuti circa.

SCALOPPE GUARNITE DELLA LISA (per 4 persone) - Fiammate 4 fette di polpa di vitello ben battute in farina, poi rosolatele leggermente in 40 gr. di margarina vegetale, saltate e versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Aggiungete ogni fetta con un cucchiaino di salsa di pomodoro, appoggiatele in una tegame e fate i passati velocemente nel sugo cottura. Copritele con una fetta EMMENTAL MILKINETTE. Al sugo di cottura unite 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita con acqua e 2 cucchiaini di Coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

TORRE DI FRITTATE (per 4 persone) - Preparate il frittatine con 1 cucchiaino di farina, 2 uova, 300 gr. di latte, 40 gr. di burro, 1 cucchiaino di sale mescolati insieme. Su un piatto resistente al fuoco, pirolettate e mettetevi una frittatina, spalmata con il sugo di cottura, e una frittatina. Ripetete questa operazione con una frittatina. Su tutto versate qualche cucchiaino di burro fuso e mettetelo in forno moderato per 25 minuti circa o finché tutto sarà ben cotto.

GRATIS altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

UN PROBLEMA CONIUGALE

E' un mobile da sotto

Alcune signore lo dicono, tanto la Zerowatt è elegante. Forse esagerano, ma quel che è certo, è che la Zerowatt è disegnata secondo criteri modernissimi. Però non compratela per questo: compratela per quello che vale come lavatrice! La Zerowatt presenta tutte le soluzioni tecniche più funzionali e ve le offre tutte insieme. E' una lavatrice «10 programmi» assolutamente completa e di gran prestigio, in grado di dosare l'acqua, scegliere la temperatura, determinare il tempo e il ritmo della lavatura, la velocità e la durata della centrifuga-

zione, in rapporto ai diversi tipi di tessuto e al loro grado di sporcizia. Dopo di questo, vi piace anche come linea e piace anche a vostro marito? Allora la vostra scelta è fatta!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

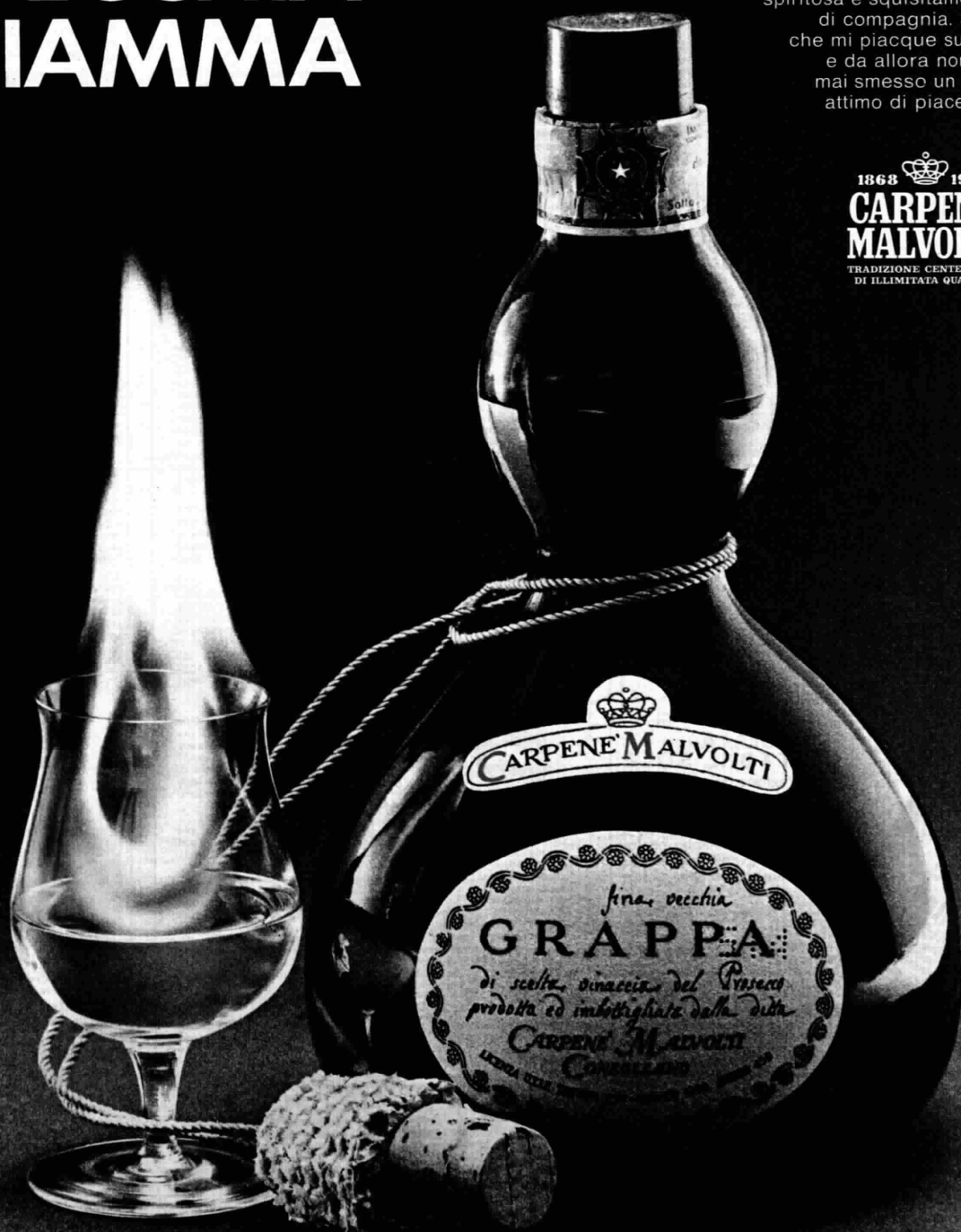
Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

LA MIA VECCHIA FIAMMA

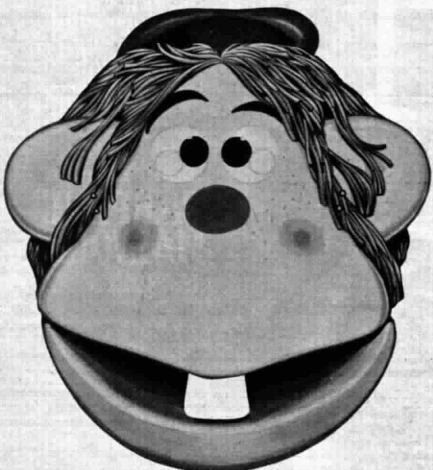
Sì, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo.
Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati,
in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa
in casa di amici. Non so cosa mi colpì di più in lei:
la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini,
o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore,
che la trovo gradevole,
spiritosa e squisitamente
di compagnia. So...
che mi piacque subito
e da allora non ha
mai smesso un solo
attimo di piacermi.

1868  1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITÀ



CONFIDENZE

regala a tutti
la maschera di
PROVOLINO



Dagli schermi televisivi giunge in ogni casa, ben custodito tra le pagine di ogni copia di CONFIDENZE, il vostro amico PROVOLINO, il grande, lo spassoso Provolino, il personaggio del momento! La maschera di PROVOLINO, che CONFIDENZE vi regala, diventerà voi e i vostri bambini, e sarà la "bomba comica" del Carnevale 1969!

CONFIDENZE

in edicola dall'undici febbraio
ARNOLDO MONDADORI EDITORE



PIU' BELLA SOTTO IL SOLE

Con l'azione dei raggi ultravioletti selezionati «Sole d'alta montagna». Bastano pochissime applicazioni e avrete il viso abbronzato, fresco, giovane, senza più lentiggini, anomalie, epitelari, rughe, zampe d'oca...

Chiedete l'opuscolo gratuito a
Quarlampan s.r.l.
Rep. R. 20129 Milano
Corso Indipendenza 6



SEMPRE IN FORMA...

...un piacevole mezzo per ottenere la migliore forma fisica nell'intimità della casa: la

bi Cyclette

richiedete con cartolina postale il catalogo illustrativo a: T. CARNIELLI & C. S.p.A. 20124 MILANO - P. Luigi Di Savoia, 28 tel. 228.941/2/3/4

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «RadioCorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentilissima Anna Maria, sono un ragazzo di tredici anni e frequento la terza media. Vorrei diventare un calciatore, ma non so quale scuola scegliere. Sarei molto contento se mi potesse consigliare. (Antonio Sagge - Barletta, Bari).

Purché tu ne frequenti una, Antonio, qualunque scuola va bene. L'errore (lo fa più d'uno dei tuoi coetanei) sarebbe credere che, dopo la Media, i conti con la cultura siano definitivamente chiusi e, da quel momento, si debbano muovere solo i piedi. I calciatori più illustri ti diranno, Antonio, che è importantissimo che anche il cervello continui a muoversi: e perché non giri a vuoto come una macchina inutile, occorre offrirti materia da elaborare, cioè — detto alla buona — tutto ciò che anche i contestatori più arrabbiati ammettono che si debba imparare, se si vuole arrivare ad un diploma. E un diploma si rivela non inutile (anche questo lo dicono i calciatori illustri), quando «i piedi d'oro» d'un calciatore cominciano a perdere il loro ritmo vittorioso.



Cara signora, sono al secondo anno di Scuola media e vorrei sapere quale Istituto è necessario frequentare per diventare ufficiale della Marina Mercantile. La ringrazio tanto. (Pietro Di Fiore - Roma).

Tu abiti a Roma e dunque potrai chiedere di essere ammesso a frequentare l'Istituto Nautico «M. Colonna», che si trova in piazza S. Ambrogio 4 (Rione Campitelli). Ne è preside il prof. Domenico Di Filippo. Naturalmente farai la tua domanda dopo aver ottenuto la licenza media. Nel frattempo, puoi farti una cultura di base informandoti sulla consistenza del nostro naviglio mercantile, sulle infrastrutture portuali, gli impianti di stoccaggio, i porti di discarica per superpetroli e così via. (lo sto sfoggiando una cultura che non ho, ma tu certo conosci già bene il significato di certe parole oscure per i profani e sei pronto a intrattenerti pensandoci sulle «deficienze strutturali» e su quelle «funzionali» di certi nostri porti. Voi ragazzi di oggi siete mostri di informazione).



Cara Anna Maria, desidererei sapere in quale specialità del ciclismo l'Italia ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi del Messico; e qual è la patria del «boomerang». (Rosalia Catania - Palermo).

Corsa su strada. La vittoria è stata di Pierfranco Vianelli (km. 196,2 in 4h 41'25"24). Il «boomerang» è nato in Australia. Gli indigeni australiani usano, però, due diversi tipi di «boomerang»: quello che riconduce l'arma al punto da cui è partita (questo «boomerang» è usato nella caccia agli uccelli e come passatempo), e l'altro, il tipo usato come arma di guerra. Pare che quest'ultimo «boomerang» possa essere lanciato sino a più di 200 metri di distanza.



Egregia signora, sono all'ultimo anno della Media e vorrei sapere a quale Istituto mi dovrò iscrivere e quali studi dovrò compiere per diventare perito aziendale. Vorrei anche sapere come si diventa perito aziendale in ornitologia. La ringrazio, con tutte le speranze che mi risponderà. (Giancarlo Gamberi - Genova-Cornigliano).

In Liguria esistono 2 Istituti tecnici per periti aziendali; pochi, rispetto ai 14 Licei classici, ai 9 Licei scientifici, ai 6 Istituti magistrali, ai 7 Istituti tecnici industriali, ai 6 Istituti nautici, ai 17 Istituti tecnici commerciali e per geometri, e ai 30 Istituti professionali. Comunque, se tu vuoi diventare perito aziendale, non ti sarà difficile iscriverti ad uno dei due Istituti. La seconda parte della tua domanda mi ha gettato nella più cupa perplessità. L'ornitologia è — lo sanno tutti — quel ramo della zoologia che studia gli uccelli. Ebbene, nessun Istituto agrario contempla una sezione ornitologica. O, almeno, non quelli raggiunti da me. Si arriva, al più, ad un «centro avicolo». Come la mettiamo? Se c'è un ornitologo, fra i lettori, vorrà scriverti? Me lo auguro «con tutte le speranze», come dici tu. Completerò il tuo indirizzo con la via: De Cavour 3/4.

Gentilissima signora, sono una bambina di undici anni e vorrei sapere il vero nome di Patty Pravo. Non ho la fotografia da poter spedire, comunque le posso dare una mia descrizione: ho i capelli biondi scuro, gli occhi azzurri, sono alta un metro e quarantacinque, peso trentatré chili, assomiglio moltissimo a quella modella inglese che alla televisione è «bella da vicino». (Rosaria Paris - Roma).

Il mondo può non sapere che il vero nome del Correggio è Antonio Allegri, ma non ignora davvero che una ragazza famosa, che ha la grazia un po' sconcertante di uno dei suoi angeli, nasconde, sotto il nome-sfida di Patty Pravo, quello casalingo di Nicoletta Strambelli. Quanto al tuo autoritratto, Rosaria, vive congratulazioni.

Anna Maria Romagnoli

Consigli utili

PIU' BELLA diventerà la vostra pelle se ad essa dedicherete semplici ma proficue cure. Proteggetela con una crema genuina ed efficace come l'ottima Cera di Cupra, che nutre in maniera perfetta la pelle del viso e del corpo femminile restituendole una piacevole, morbida compattezza. Il prezzo è davvero onesto: 600 lire il tubo e 1200 il capace vaso (vedi foto).



UNA PULIZIA CHE PROTEGGE ha nome «Cupra». Le donne che riflettono conoscono l'importanza della pulizia e scelgono Latte di Cupra per la sua azione profonda nel liberare dalle impurità. Perfezionano infine con Tonico di Cupra che, normalizzando i pori, conferisce quella gran fine e compatta che fa paragonare la pelle alla seta più preziosa.

DENTI SPENDENTI: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la Pasta del Capitano. Per uso familiare è conveniente il tubo gigante a 400 lire.

UN SAPONE «FEMMINILE», puro e piacevolmente cremoso, è dedicato alle donne dalla pelle delicata e sensibile. Costa 600 lire il grande formato in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie. Il suo nome è Sapone di Cupra Perviso.



Riscoprirete il piacere della soffice schiuma di un sapone raffinato, da signora. Sapone di Cupra Perviso è una scelta sicura.

BALSAMO: con questo termine i Greci indicavano un preparato che dà sollievo. Per chi ha piedi e caviglie stanche c'è anche ora in farmacia a 500 lire il Balsamo Riposo, crema che cancella la fatica e dona ristoro.

RIFIUTATE LE IMITAZIONI! Riteniamo doveroso avvertire quanti apprezzano la bontà e l'efficacia di Essaiemodere, il prodotto del Dr. Ciccarelli che conserva piedi asciutti e completamente deodorati. Controllate che sul flacone sia scritto proprio Essaiemodere e per 400 lire sarete certi di portare in famiglia un preparato di sicuro effetto.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 9 al 15 febbraio
ROMA TORINO MILANO

dal 16 al 22 febbraio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 23 febbraio al 1° marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 2 all'8 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 109,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE ROMANTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra; J. Brahms: Schicksalslied, su testo di Hölderlin, op. 54 per coro e orchestra

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: ERNEST CHAUSSON

Quartetto per archi — Tre Liriche — Sinfonia in si bem. magg. op. 20

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in do magg. K. 14 per flauto e pianoforte

10,20 (19,20) JOHN REIDY

Hercules Dusseigneur, variazioni su un tema di Josquin Desprez per archi

GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Invenzioni, per violoncello, archi, timpani e piatti

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dr. Karl Münchinger; sopr. Felicia Weather; pf. Van Cliburn; sopr. Birgit Nilsson e ten.

Jussi Björling; vi. Aaron Rosand; dir. Istvan Kertesz

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI EDVARD GRIEG

Antica melodia norvegese con variazioni, op. 51 per due pianoforti — Due Salmi dall'op. 74 — Sonata in la min. op. 38 per violoncello e pianoforte

13,30 (22,30) VINCENZO MANFREDINI

Concerto in si bem. magg. per pianoforte e orchestra (Revis. di A. Ton) —

13,50 (22,50) CORRIERE DEL DISCO

14,25-15 (23,25-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in la magg. op. 47 — A Kreutzer — per violino e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. — La gallina —; R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 per orchestra; I. Stravinsky: Sinfonia di Salmi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: Le néon; Burke-Van Heusen: Polka dots and heartbeats; Caymmi: Rosa morena; Migliacci-Bongusto: Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit; Schwabach-Ilen-

Martelli: Io innamorata; Panzeri-Pace-Pilat: Uno tranquillo; Anderson: A trumpeter's lullaby; Chiosso-Rossi: La guardia del corpo di Joe; Rastelli-Panzeri-Léhar: Tu che mi hai preso il cuore; Lowe: Get me to the church on time; Lunero-Pallavicini-Albini: Il diritto di amare; Strauss: An der schönen blauen Donau; Donato: A Media Luz; Pallavicini-Donaghi: Domani domani; Pace-Caroli: Namorandina de un amico meu; Niss-Bindi: Per viver; Pop: Tom Pillibi; Giacobetti-Savona: I ricordi della sera; Bardotti-Cini: Nata per amare te; Trovajo: Clio Rudy; Vinciguerra: Madame Olga; Pallavicini-Corti: Il grammofono; Lai: Un homme et une femme; Testa-Remigi: Ti racconto una storia; Mc Cartney-Mogol-Lennon: Step inside love; Monti Arduini: Solo tu; Mariano-Satti-Sajnuj: Non c'è più niente da fare

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Strayhorn: Take the "A" train; Cassia-Dumas-Debut: Come un ragazzo; Silvers-Van Heusen: Nancy with the laughing face; Sousa: Stars and stripes forever; Sanjust-Chiprut: Semplissimo; Anonimo: Greensleeves; Roli: Quere-mucho; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Stephens: Winchester Cathedral; Ademo: Une miche de chevre; Porter: Love for sale; Boccoli-Moncali: O' barquinho; Anonimo: Maladie d'amour; Jones: Riders in the sky; Hörbiger-Jurgens: Merci cherie; Franco-Ortega: La felicità; Strauss: Valzer da "Il pipistrello"; Bral: Le plat pays; Previni: Valley of the dolls; Rossi: Quando piango il cielo; Velona-Ramin: Music to watch girls by; Hardy: Les petits garçons; Singleton-Snyder-Kämpert: Blue spanish eyes; Porter: In the still of the night; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera; Lecouau: Andeluis; Dylan: Mr. Tambourine man; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Gordon-Bonner: Happy together

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gerashwin: Love walked in; Buonassisi-Bertorio-Valleroni-Mirani: Mi va di cantare; Antonio-Ferrai: Recado bossa-nova; Porter-Haves: When something is wrong with my baby; Barretta-Cavallaro: Applausi; Mille-Ellington: It don't mean a thing; Pace-Panzeri-Pilat: Sole spento; Luttazzi: El do can de Trieste; Baxter: Junglerio; Ragapov-Makaba: Pata pata; Cream: Way down yonder in New Orleans; Testa-Carriaggi-Panzuti: Dimmi, dimmi; Gerashwin: The man I love; Calabrese-Libano: Garota de Ipanema; Mercer: Something's gotta give; Brookmeyer: Bobbie's tune; Bonfai: Ilha de coral; Newell-Amuri-Carfora: La vita; Magno: Any number can win; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: Quando m'innamoro; De Hollanda: A banda; Jagger-Richard: Lady Jane; Youmans: More than you know; Evans: Doggie around; Page: The "in" crowd; Marchetti-Schiorio-Rosa: Hélène; Hazlewood: Sugar town; Pollack: That's a plenty

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Kämpert: Danke schön; Daiano-Ruskin: Those were the days; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: Quando m'innamoro; Gentile-Trent-Hatch: Di-pingi un mondo per me; Parish-Anderson: Serenata; Glanco-Pieretti: Felicità felicità; Niltino-Testa-Lobo: Tristezza; La Rocca: Tiger rag; Pallavicini-Corti: Insieme a te non ci sto più; Strauss: Waltz Waltz and Gigue; Mercer-Mancini: Moon river; Fidenzo-Oliviero: Malt; Spina-Robertson: Wall paper roses; Calabrese-Lobo-Guarnieri: Allegria; Dylan: Mr. Tambourine man; Limit-Letich: Jennifer Juniper; Carmichael: Stardust; Sanjust-Meshel: If you can put that in a bottle; Nero: The hot canary; Gerashwin: Soave; Pascal-Bracardi: Sentirei desiderare una canzone; Ross-Adler: Hey there; Benatto-Pagani: Cin cin con gli occhiali; Bordi-Piccoli: Amore, amore, amore, amore; Brown-Tezè-Donaldson: Scandal dans la famille; Howard: Fly me to the moon

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: Are you there with another girl; Testoni-Rossi: Amore baciami; Anonimo: I see a closer walk with thee; Ross: Holiday for flutes; Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Plante-Sicorilli: Non pensare a me; Tofolo: Carozzella; De Moraes-Jobim: Amor em paz; Zakelaris-Xarhakos: Ypomoni; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Phillips: Boys and girls together; La Vail-Shogun; Lotti-Mogol-Iola: La voce del silenzio; Leven-Greuer: Tip-tin; Williams: Royal Garden blues; Migliacci-Mogol: Nel blu dipinto di blu; Kalman: Valzer da "La Principessa della Czarda"; Casuc-

ci; Gigolo; Seeger-Martin-Boncompagni-Angulo: Guantanamera; Martin: Gypsy fiddler; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Giraud: Sous le ciel de Paris; Ben: Mas que nada; Rastelli-Panzeri-Léhar: Tu che mi hai preso il cuore; Miller: Moonlight serenade; Marney-Pace-Popp: La lit de Lola; Amade-Bécoud: L'important c'est la rose; Barroso: Occulte; Lerner-Lowe: On the street where you live

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kern: Smoke gets in your eyes; Migliacci-Zambrini-Cini: Sentimento; Dvorak (libera trascri.); Humoresque; Schifrin: The cat; Sigman-Benben-Kämpert: My way of life; Lerner-Lowe: I could have danced all night; David-Bacharach: What the world needs now is love; Pieretti-Sanjust-Gianco: Finalmente; Previni: Fatatuf; Currie-Donegan: I'll never fall in love again; De Rose: Deep purple; Paolini-Silvestri-Baudou-Fineschi: Donna Rosa; Gillespie: Winter samba; Porter: Easy to love; Bricusse-Barry: You only live twice; Peixoto-Barroso: E lupo s; Rodgers: Lover; Murolo-Arendola: Che vuole questa musica stasera; Brown-Allen: Gravy waltz; Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io; Plater-Bradshaw-Johnson-Wright: Jersey bounce; Bilogol-Dapunt: Gli ecoli miei; Quislo; Morton: King Porter stomp; Wayne-Weisman: I'll be back; Salce-Pallavicini-Picconi: Ti ho sposato per allegria; Wise-Cugat: Nightingale; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Garcia: Fish tail

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUIGI BOCCHERINI

Sinfonia concertante in sol magg. per oboe, fagotto, corno e archi

JOHANN CHRISTOPH FRIEDRICH BACH

Doppio Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra

8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO

8,50 (18,50) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FRANCO MANNINO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOFANO MARCELLA POBBE E DEL BASSO BORIS CHRISTOFF

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

H. Villa Lobo: Bachianas Brasileiras n. 1 per otto violoncelli; A. Copland: Old American Songs, per voce e orchestra

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI

F. J. Haydn: Sinfonia n. 46 in fa diesis min. — Degli addii —; L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra; B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in fa magg. K. 370 per oboe e archi

FERRUCCIO BUSONI

Quartetto n. 2 in re min. op. 28 per archi

FRANCIS POULENC

Trio per oboe, fagotto e pianoforte

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dr. Karl Münchinger; be. Carlo Badioli; vi. Richard Onnoposoff; mezz. Anna Maria Rota; pf. Jan Ekier; ten. Georges Thill; dir. Willem van Otterloo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
La bella dormiente nel bosco, fiaba musicale in tre atti di Gian Bistolfi — Musica di Ottorino Respighi (Revis. di G. L. Tocchi) — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile — M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sa; Chiosso-Simone-Cassellato: La signorita; Poletto-Casadei: The vista piangere; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Calabrese-

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8 (17,30) JOHANN SCHENK
Suite in si min. degli "Scherzi musicali" — per viola da gamba e basso continuo

ALESSANDRO MARCELLO

Incerto, in si min. per due oboe e orchestra d'archi, da "La Cetra" (Revis. di F. Giegling)

8,55 (17,55) TIMOTHY MATHER SPELMAN

Perivigilium Veneris, per soprano, baritono, corno e orchestra

9,30 (18,30) ROBERT SCHUMANN

Phantasiesstücke op. 12

10,05 (19,05) ALBERT ROUSSEL

Petite Suite

10,20 (19,20) SERGEI PROKOFIEV

Giorno d'estate, suite, op. 65 a)

10,35 (19,35) STRUMENTI: LA CHITARRA

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FRANCO CARACCIOLO

12,30 (21,30) RECITAL DEL CORO DEI MADRIGALISTI DI PRAGA DIRETTO DA MIROSLAV VENHODA

13,05 (22,05) BOHUSLAV MARTINU

Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte

13,30 (22,30) PETER ILICH CIAIKOWSKI

Suite in do magg. op. 53

14,05 (23,05) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MORTON FELDMANN

Two pianos, per due pianoforti — Quattro Canti su testi di Cummings, per soprano, pianoforte e violoncello — De Kooning, per piccola orchestra

14,25-15 (23,25-24) FRANZ LISZT

Fantasia e Fuga sul Corale — Ad nos, ad salutarem undam —

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Musiche da film con l'orchestra diretta da Manny Albam
— Il complesso di Archibald and Tim
— Alcune interpretazioni dei cantanti Shirley Bassey e Tony Bennett
— Chioscori musicali con le orchestre The Cambridge Strings, Ray Anthony e The New Callaghan Band

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rose: Roman holiday; Pallavicini-Intra: No, amore; Barouh-Lai: Un uomo e una donna; Amuri-Jurgens-Carfora: Sono come tu mi vuoi; Coppotelli-Amuri-Martino: E non sbattere la

porta; Phillips: San Francisco; Pallavicini-Masara: La siepe; Vecchioni: Lo Vecchio; Sera; Lausi: Il cuore di Giovanna; Cassens: French fries; Pace-Panzeri-Guastelli: L'uomo d'oro; Kämpert: On d'amore; Zanfagna-Benedetto: Viemene 'azzuono; Porter: Wunderbar; Gaber: E allora dai; Calabrese-Robbinani: Farò come vuoi; Migliacci-Zambrini-Enriquez: Questa vita cambierà; Hebb: Sunny; Rivat-Ely-Thomas-Rand: 2 minuti di felicità; Rubinato-De Turco: Figlio unico; Martin-Angulo-Seeger: Guantanamera; Marrochi-Caspari: Un uomo piange solo per amore; Seitz-Lockhart: The world is waiting for the sunrise; Amuri-Trovajoli: Il profeta; Springfield: Georgy girl; Monti Arduini: Io potrei; Calabrese-Carfora: Conversazione; Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Bardotti-Pintucci: Fatalità; Romuald: Bossa per due; René: Gloria

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Hollanda: La banda; Panzeri-Nomen-North: Senza catene; Nobile-Sereny: Ragazza mia; Senzani: Basia street blues; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Galardo: Libba antigua; Lafarge: La Seine; Vejvoda: Rosamunda; Fiorini-Rondella: Senza Maria; Jobim: Dindi; Pachelbel-Pallavicini-Papathanassiou: Lacrime e poggia; Dinicu: The lark; Kämpert: Strangers in the night; Betti: C'est si bon; Del Monaco-Currie-Donegan: Parla tu, cuore mio; Salerno-Relitano: Per un uomo solo; Leococ: La figlia di madama Angot; Castiglione: Mi porterò la banda; Bath: Cornish rhapsody; Sigman-De Rose: Buonassisi signorina; Comolli: Vento di vento; Herman: Mame; Brooker: Senza luce; Cassia-Shuman-Lynch: La tempesta; Jaruso-Menzanero: Ma non c'eri tu; Ortolani: More; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Adamo: La tua storia è una favola; Pierantoni: Gallo di vento; Herman: Cule; Lafarge: Quando quando quando; Anonimo: Molly Malone

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Migliacci-Cini-Marrochi: Gli occhi dell'amore; Terzi-Rossi: Che vale per me; Manne: The grasshopper; Adamo: Affida una lacrima al vento; Chaplin: My star; Paolini-Baudou-Silvestri-Vantelli: Gallo di vento; Herman: Mame; Bloom-Gentry-Ricordi-della: Money money; Wood-Berlin: My one and only love; Hancock: Riot; Panzeri-Presley-Matson: Dolcemente; Hill: The last round up; Rose: Holiday for strings; Migliacci-Bongusto: Il fischio; Panzeri-Lewis: Young Johnny Guitar; Clayton: High life; Mogol-Robertson: Eleonora credi; Gentile-Russell-Brown-Bernstein: Chi sei; Snyder: Games that lovers play; David-Bacharach: I say I say I say; Pagan: Val's pal; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Pisano: Ciao caro; Tristano: Victory ball; Cassia-Trent-Hatch: Il mondo degli altri; Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Pace-Rastelli: Amore al maschi; Brown: I got you; Chiprut: Il ballo di Simone; Pagani-Anelli: Sista; Jones: Baby cakes

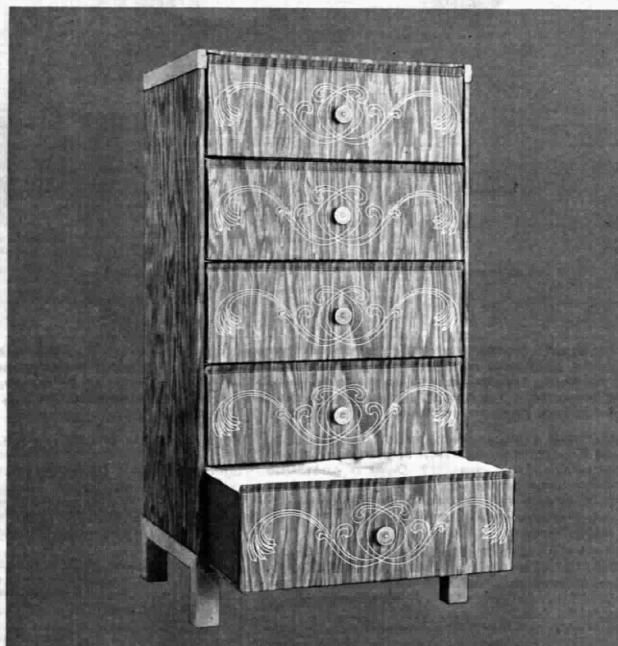
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

il trovaroba[®]

l'ultima novità per la casa

a L. 7.900

altcap



"Trovaroba" è il nuovissimo mobile a cassetti che risolve finalmente il problema delle cose "in più", che non sappiamo mai dove mettere.

Costa soltanto 7.900 Lire!

È un'eccezionale offerta Caudano, la centenaria Casa torinese specializzata nelle vendite per corrispondenza di prodotti di qualità.

Il problema di ogni casa

In ogni casa, piccola o grande che sia, sono sempre molte le cose "in più" che non hanno un loro posto preciso: il necessario per il bagno, parrucche, accappatoi, la biancheria giornaliera per il marito ed i figli ed un'infinità di altre cose, per esempio, i giocattoli dei ragazzi, i loro libri e quaderni, fotografie, collezioni varie che originano fastidiosi problemi di spazio e di ordine. Cose e oggetti che invariabilmente vengono stipati in posti di fortuna e che poi, al momento buono, quando servono, non si trovano.

Il "Trovaroba" è l'ideale mobile a cassetti, spazioso internamente ma di dimensioni ridotte. Oggi Caudano ve lo offre in tre eleganti colori che si ambientano perfettamente con il vostro arredamento: tek con decoro liberty, che armonizza con mobili in stile, rosso lacca e verde oliva con decori geometrici che gli architetti consigliano per ambienti moderni, per le stanze dei bambini o per creare macchie di colore.

Il "Trovaroba" risolve nel modo più attuale il problema dello spazio e dell'ordine in famiglia. Potrete sistemarlo in qualsiasi stanza dell'abitazione: nell'entrata, nel bagno o nella camera dei bambini. Accontentandone delle creature poi una nuova e simpatica soluzione d'arredamento.

Caratteristiche e dimensioni

"Trovaroba" è pratico, robustissimo, scomponibile. È costruito con pannelli di pannello rivestiti in plastica lavabile. Dimensioni: cm. 80 di altezza - cm. 40 di larghezza - cm. 30 di profondità.

Il "Trovaroba" è realizzato anche nella versione con sette cassetti (immaginatelo più alto di due cassetti) ed ha le seguenti dimensioni: cm. 105 di altezza - cm. 40 di larghezza - cm. 30 di profondità.

Il "Trovaroba" sette cassetti costa L. 9.800.

Garanzia di rimborso

Il "Trovaroba" viene spedito direttamente a casa. Qualora non fosse di vostro gradimento potrete restituirlo entro i 10 gg. dal ricevimento e sarete rimborsati.

È semplicissimo ordinarlo

Il "Trovaroba" si vende solo per posta. Per riceverlo basta ordinarlo, utilizzando preferibilmente la cartolina d'ordine riprodotta qui a fianco, che va compilata, affrancata e spedita a:

CAUDANO - Cas. postale 83 - 10100 TORINO
Non inviate denaro. Pagherete al postino al ricevimento.

In regalo dieci automobili e milioni in altri premi

In ogni mobile a cassetti "Trovaroba" troverete un tagliando (due nel "Trovaroba" a 7 cassetti) che vi darà il diritto di partecipare al Grande Concorso Caudano, con 10 Auto Fiat 500 e milioni in altri premi. Ogni mese, a partire dall'ottobre '68 e fino al luglio '69, vengono sorteggiati: 1 FIAT 500, 20 servizi di piatti in ceramica decorati a mano e 29 pentole a pressione Lagostina.

Caudano
per la casa

Con queste offerte, Caudano intende portare a domicilio prodotti per la casa di sicuro interesse, a prezzi molto favorevoli. Caudano garantisce il rimborso agli acquirenti non soddisfatti dell'acquisto.



Il Trovaroba è un prodotto Caudano fabbricato dalla I.T.R.A. di Torino

Aut. Min. n. 2/95168 del 20/7/68

Ritagliate e spedite questa cartolina d'ordine

Desidero ricevere

(Indicare quanti se ne desiderano e fare un segno nella casella corrispondente al colore scelto)

N. Trovaroba - 5 cassetti a L. 7.900

N. Trovaroba - 7 cassetti a L. 9.800

Ho scelto il colore: ☐ rosso ☐ verde oliva ☐ tek
Pagherò al postino alla consegna. Al prezzo di ogni pezzo vanno aggiunte L. 300 per contributo spese postali. Rimane inteso che se non sarò soddisfatto dell'acquisto fatto potrò rispedire la merce entro i 10 gg. successivi al ricevimento e sarà rimborsato. Inoltre questo mio ordine mi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso Caudano.

Cognome

Nome

Via

N.

N. Cod.

Località

Provincia

Firma

0506

Affrancare
con L. 40

AL GRANDE
CONCORSO

Caudano

Casella Postale 83
10100 Torino

STERILIZZATE L'ARIA IN CASA VOSTRA

con questo apparecchio



Realizzato un elettrodomestico che distrugge tutti gli odori, tutti i germi e qualsiasi impurità esistente nell'aria di casa vostra. Si chiama Bestair. Produce ozono (ossigeno nascente), caratterizzato da un forte potere ossidante, innocuo all'uomo, micidiale per le impurità e i microbi, distruggitore dei cattivi odori (gabinetto, cucina, fumo). Potete richiedere l'apparecchio in prova gratuita per 10 giorni.

Berreste l'acqua inquinata? Certamente no! E perché invece non vi preoccupate di respirare aria impura? Oggi è possibile vivere in un ambiente sterilizzato, e quindi sano, grazie a questo formidabile apparecchio indispensabile in ogni casa. Cos'è l'ozono

L'ozono è ossigeno elettrizzato. Nel 1785 VON MARUN scoprì che l'aria, quando era attraversata da scariche elettriche, acquistava uno speciale odore analogo a quello del fosforo.

Nel 1840 SCHONBEIN dimostrò che questo odore era dovuto ad un gas che egli chiamò ozono.

In seguito due chimici francesi, FERMÉ e BEQUEREL, scoprirono che l'ozono non era altro che una modificazione dell'ossigeno di formula O₃, dal potere ossidante molto più energico. Tanto è vero che oggi l'ozono viene impiegato su larga scala come potente BATTERICIDA.

In Svizzera, per esempio, l'acqua potabile viene purificata comunemente mediante apparecchiature che producono ozono.

Fino ad oggi, però, ci si era limitati alla realizzazione di impianti ad uso industriale di dimensioni parecchio ingombranti.

BESTAIR offre a tutti la possibilità di purificare l'aria in ogni casa.

È un apparecchio trasportabile (lo potete portare dalla cucina in bagno, dal soggiorno alla camera da letto, ecc.), di linea elegante, grande quanto un frullino e di impiego facilissimo: basta inserire la spina in una qualsiasi presa di corrente. Appena BESTAIR entra in funzione, sentirete un caratteristico odore di aria pura.

Vantaggi per chi vive nell'ambiente ozonizzato

Potete lasciare chiusa la vostra casa (quando è necessario) 24 ore su 24. All'interno circolerà egualmente aria purissima. Non avrete più il problema dell'acquisto di deodoranti.

BESTAIR, purificando l'aria elimina i cattivi odori. E RICORDATE: BESTAIR non si consuma, non occorre alcun ricambio essendo privo di parti logorabili.

È indispensabile qualora in casa ci fossero malati, bambini piccoli, animali ecc...

L'aria di casa vostra arricchita di ossigeno prodotto da BESTAIR vi mantiene sempre in forma. Non più quel mal di testa, quella aria viziata degli ambienti chiusi. BESTAIR deve restare sempre in funzione? Assolutamente no. Dopo pochi minuti, quando avvertirete il caratteristico odore dell'Ozono (come il profumo di montagna o quello che lascia un temporale quando scompare) dovete staccarlo, l'aria è purificata.

Come fare per ricevere l'apparecchio a casa vostra

Basta inviare il tagliando compilato. Riceverete l'apparecchio BESTAIR direttamente a casa vostra contrassegno di L. 3.000 a titolo di cauzione + spese postali.

Potrete trattenerlo in prova per 10 giorni dopodiché, se vi piacerà, pagherete la differenza di L. 16.000 in contanti, oppure se preferite, in 4 rate mensili di L. 4.250.

Nel caso BESTAIR non fosse di vostro gradimento potrete restituirlo e sarete subito rimborsati delle 3.000 Lire versate.

L'offerta che vi proponiamo, sia per il prodotto che per la formula di prova, riveste carattere di assoluta serietà.

Tagliando da inviare alla

IREP ITALIANA
Via Bagetti, 24/N - 10138 TORINO

Spett.le IREP, desidero provare per 10 giorni il vostro apparecchio.
Invietemelo contrassegno di L. 3.000 (+ spese postali).
Se sarò soddisfatto pagherò la differenza di L. 16.000.
☐ in contanti (oppure)
☐ in 4 rate mensili da L. 4.250 caduna
(fare un segno nella casella corrispondente al pagamento scelto).
Se non sarò soddisfatto vi restituirò l'apparecchio integro entro i 10 giorni successivi al periodo di prova e sarò da voi rimborsato delle 3.000 Lire versate a titolo di cauzione.

Cognome

Nome

Via

N.

N. Cod.

Città

Firma

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 6 - dal 9 al 15 febbraio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERLIN

sommario

Giorgio Albeni	20	Le abitudini e le opinioni del consumatore televisivo
Italo Moscati	22	Il telefono che scotta
Pietro Pintus	23	Sfiora la tragedia il teatro del disappunto
S. G. Biamonte	24	Quel diavolo di Buzzanca
Luigi Fain	26	La spontaneità è il suo segreto
Paolo Fabrizio	28	Più fischi che applausi per l'urtrice della musica seria
Ernesto Baldo	30	Un sergente di ferro che dispensa allegria
Donata Gianeri	34	Iva e Bobby con una canzone di Morandi
Ernesto Baldo	36	Il pomodoro rientrato
Gianfranco Zaccaro	38	Mamme mogli mariti e perfino uno zio
Piero Santi	43	Il cornu sul microfono
	43	Tre novità di Mortari, Fellegara, Ligeti
	43	Autobiografico l'ultimo Malipiero

52/83 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	5	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	18	PRIMO PIANO La spirale della collera
	32	LINEA DIRETTA
	33	COME E PERCHÉ
	40	BANDIERA GIALLA DISCHI LEGGERI
	41	DISCHI CLASSICI
	44	CONTRAPPUNTI
Elsa Rossetti	46	MODA Pronti per gli anni Settanta
	49	RUOTE E STRADE
Italo de Feo p. g. m.	50	QUALCHE LIBRO PER VOI Le origini del fascismo La parola di Paolo VI e l'ansia degli uomini
	86	MONDOPAZZIE IL NATURALISTA
	88	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI DIMMI COME SCRIVI
	90	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69.82 sede di Roma, via degli Sforza, 23 / (00195) Roma / tel. 31.04.41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (21025) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (21022) Milano / tgl. 79.42.24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1.50; Germania D.M. 1.80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4.50; Libia L. 12.50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1.50; Svizzera Sfr. 1.25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0.55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



LA SPIRALE DELLA COLLERA

Con i recenti tragici episodi di Bagdad e di Bassora e con l'allineamento del Libano su posizioni di aperto contrasto con Israele, si sono aggravate le tensioni che fanno del Medio Oriente un «barile di polvere»

di Andrea Barbato

Le impiccagioni pubbliche di Bagdad e di Bassora, i processi davanti al tribunale della Rivoluzione, le folle nelle piazze delle città irachene, i contraccolpi a Israele e le reazioni nel resto del mondo, sono i nuovi capitoli nella storia più recente di quel «barile di polvere» (come ha detto Nixon) che è il Medio Oriente. Lo schieramento antisraeliano, in poche settimane, s'è arricchito dunque di due nuove nazioni, che sono passate da una generica politica di allineamento filo-arabo ad una diretta partecipazione alle ostilità: il Libano (fino a ieri tollerante e quasi neutrale) e l'Irak, il cui atteggiamento politico era già mutato, ma che non sembrava avviato a scendere concretamente in campo. Ora l'intero arco dei Paesi arabi confinanti o prossimi a Israele s'è fatto minaccioso, i pericoli di rappresaglie aumentano, la tensione nelle zone occupate militarmente dopo la guerra dei «sei giorni» è vicina al punto d'esplosione, la mediazione diplomatica delle grandi potenze e dell'ONU sembra insufficiente. Lentamente, il mondo arabo sembra trovare una sua unità: e la storia vuole che gli arabi, divisi fino a ieri internamente fra «la collera e la fedeltà al passato» (come scriveva Jacques Berque), trovino nella collera l'elemento di fusione. Sarebbe lungo elencare le vicende e le responsabilità legate a questa scelta che potrebbe risultare tragica: nazioni lungamente sfruttate, lacerate da contrasti interni e infine militarmente umiliate, vedono nell'idea della «liberazione» della

Palestina un possibile punto di fusione e di concordia interna. Come ha scritto in un editoriale *Le Monde*, anche Israele soffre di quell'errore di prospettiva politica che fa apparire gli arabi tutti uguali, e non tenta (compiendo così un errore non solo storico, ma strategico) di sfruttare le rivalità e le differenze interne del mondo arabo. Anzi, contribuisce in tal modo alla compattezza dei suoi avversari, alla vittoria degli estremisti e degli intolleranti, all'aspirazione di masse politicamente immature e vulnerabili. Eppure, la storia dell'Irak dimostra che per oltre un decennio, e cioè dall'inizio della Rivoluzione ad oggi, i contrasti interni avrebbero potuto trasformarsi in dialettica politica, se non si fossero imbattuti nelle repressioni, nel delitto politico, e forse anche nel genocidio. Il decennio rivoluzionario iracheno è la cronaca di un'occasione perduta, e perduta in modo sanguinoso, per la creazione d'uno Stato arabo progredito e moderno.

Un 14 luglio

L'Irak, con le sue risorse naturali, la sua posizione, la fertilità delle sue valli, avrebbe potuto essere la prima nazione araba ad avviarsi all'industrializzazione e alla tecnologia, senza con questo rinnegare la spinta rivoluzionaria che aveva portato il Paese a liberarsi dall'assolutismo hascemita. E' vero che, al momento della Rivoluzione, le famiglie dei dieci miliardi dominavano ancora feudalmente il Paese; è vero che esisteva il latifondo, e che le compagnie pe-

trolifere assorbivano le ricchezze del sottosuolo iracheno. E' vero che c'era al nord la secessione curda, che la prima banca in grado di emettere moneta fu creata solo nel 1956, e che nel 1958 era registrata una sola impresa con più di dieci operai dipendenti. Ed è vero infine che le masse accampate nei villaggi o nelle città ricavano ben poco dalla fecondità del suolo. Ma l'Irak ebbe il suo 14 luglio, quello del 1958, quando Kassem e Aref conquistarono Bagdad, uccisero la famiglia reale e il primo ministro Nuri es-Said, e si liberarono, sia pure in modo cruento, d'una ormai lunghissima dittatura, che aveva le sue pietre angolari nella polizia politica e nella fedeltà degli sceicchi. Da quel momento, più che dedicarsi ad applicare gli effetti della Rivoluzione alle condizioni interne del Paese, l'Irak è stato lacerato e sconvolto dal problema dei rapporti con il mondo arabo e dalla tentazione della leadership. Il polo d'attrazione era, naturalmente, il nasserismo, con quel suo miscuglio (che ha fatto disperare le diplomazie occidentali abituate allo schematicismo dei blocchi) di anticomunismo e di antioccidentalismo. L'unione con la RAU, l'alleanza con Nasser, parvero ai gestori della Rivoluzione delle mosse destinate alla popolarità. E in questa direzione spingeva anche l'ala irachena di quel partito Ba'ath che, pur con venature marxiste, è in realtà un movimento totalmente inconfondibile con altri, nutrito di progressismo laico e di radicalismo ideologico, diramato in molti Paesi arabi, colorato di sfumature diverse, appoggiato a forze talvolta contrastanti. Non fu raccolto, allora, l'invito di quanti — in un'area che

andava dai nazionaldemocratici ai comunisti — pensavano al futuro dell'Irak come democrazia (parlamentare o popolare), liberamente federata con il mondo arabo, ma articolata internamente come una repubblica moderna, e capace di applicare alle masse urbane e rurali i benefici delle nazionalizzazioni e degli espropri.

La logica della guerra

Le debolezze di Kassem, l'astuzia di Aref e degli unionisti, fecero fallire il piano comunista e nazionaldemocratico, che pure aveva registrato qualche successo; nello scontro fra nazionalismo arabo e comunismo, prevalse il primo: e fu proprio dieci anni fa, nel marzo del '59, che un gruppo di ufficiali accusati di rivolta in una guarnigione del nord a Mosul, fu processato, e i ribelli furono condannati a morte. Era l'inizio d'una repressione che doveva continuare anche durante le crisi successive, durante il periodo in cui Kassem tentò una dittatura nasseriana, e poi negli anni seguenti, quando il gruppo dirigente che aveva vinto la Rivoluzione cominciò a dilaniarsi in lotte intestine per la gestione del potere. Attraverso i due fratelli Aref, attraverso brevi interregni, è giunto al potere dall'anno scorso proprio quel partito Ba'athista (già vincitore nella vicina Siria), che ha trasformato la Rivoluzione irachena in una piattaforma politica per la lotta aperta contro Israele, e per la partecipazione all'ideale arabo della Palestina libera dagli israeliani.

Anche il nasserismo, in oltre un decennio, è intanto cambiato. E' cambiato per le sconfitte militari, per gli errori diplomatici dell'Occidente, per la mutata politica sovietica. L'ideale del panarabismo non passa più necessariamente attraverso la unione con Nasser, ma presuppone sempre la mobilitazione contro Israele. Il ruolo di guida nella guerra palestinese non è più al disopra delle contese, e sembra ora anzi disponibile per chi sappia raccogliarlo.

L'ostilità antioccidentale, lo strapotere militare israeliano, e le vicende militari contribuiscono ancora ad appiattare le differenze non solo all'interno del mondo arabo, ma anche all'interno dei singoli Paesi. Eppure è evidente che la Rivoluzione irachena gestita dal Ba'ath ha bisogno anche di gesti spettacolari, come i processi di questi giorni, per reclutare il consenso popolare. La logica della guerra, alimentata dai timori delle comunità ebraiche e dal risentimento dei profughi arabi, trova nuovo nutrimento. Né una politica lungimirante può pensare di fondarsi sulla rappresaglia o sull'occupazione militare, che sono le sorgenti naturali della guerriglia e dell'odio politico.



Una drammatica telefoto da Bagdad mostra alcuni dei 14 prigionieri giustiziati in Irak. Erano stati condannati per spionaggio a favore di Israele. L'episodio ha suscitato emozione in tutto il mondo

I risultati di una indagine sull'ascolto dei programmi della RAI attraverso più di 4 mila interviste a persone di varia condizione

LE ABITUDINI E LE OPINIONI DEL CONSUMATORE TELEVISIVO

Oltre il 70 per cento dei teleabbonati segue le trasmissioni tutti i giorni. I più assidui hanno in genere un'età compresa fra i 35 e i 44 anni. La punta massima d'ascolto si registra in serata dopo le 21 con quasi 16 milioni di persone davanti al video. Preferiti i film e il Telegiornale

di Giorgio Albani

Roma, febbraio

I Servizio Opinioni della RAI ha reso noti i risultati della sua indagine sull'ascolto dei programmi televisivi svolta nell'aprile 1967, intervistando un campione di popolazione adulta (18 anni ed oltre) formato da 4.475 individui. Ne diamo le conclusioni salienti. L'indagine ha innanzitutto rilevato la frequenza d'ascolto dei programmi televisivi: il 44 % delle persone adulte

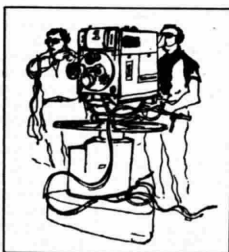
lioni di italiani adulti (su un totale di 36,5 milioni) seguono i programmi televisivi giornalmente e che altri 10,3 milioni di adulti li seguono con varia assiduità (da 1 a 5 volte la settimana); solo poco più di 10 milioni di italiani adulti seguono i programmi meno di una volta la settimana o non li seguono affatto. Trascurando le serate boom, tipo *Canzonissima* o Festival di Sanremo, una media di 15 milioni di adulti sono ogni sera davanti al video.

Dal 1964 al 1967 la percentuale di adulti che guardano i programmi televisivi meno di una volta la settimana è scesa dal 37 % al 28 %; in corrispondenza è aumentata la percentuale di coloro che li seguono con frequenza giornaliera: dal 32 al 44 %.

Considerando la frequenza di ascolto, si può rilevare che il « consumo » della televisione è molto diffuso: di fatti più del 70 % dei teleabbonati segue i programmi televisivi tutti i giorni; a questi vanno aggiunti il 21 % di teleabbonati meno assidui, che comunque ascoltano i programmi televisivi più di due volte la settimana. Rimane il 2 % di teleutenti con « consumo » di una volta la settimana e quindi il 6 % con frequenza ancora minore o nulla.

Gli spettatori più assidui in genere hanno una età compresa fra i 35 e i 44 anni; nel complesso sono più donne che uomini; decisamente meno frequente è poi l'ascolto da parte delle persone più istruite (con laurea o licenza superiore). Dal punto di vista della professione degli spettatori, le casalinghe ed i pensionati sono le categorie più affezionate alla televisione, mentre i meno assidui sono i dirigenti ed i professionisti. Nell'Italia centrale i programmi televisivi sono seguiti un po' di più rispetto all'Italia settentrionale e meridionale.

La punta massima di ascolto televisivo si registra tra le 21,15 e le 21,30 con 15,7 milioni di ascoltatori. Mediamente l'ascolto del Se-



condo rappresenta poco più di un quarto dell'ascolto complessivo. Per quanto concerne la struttura dell'uditorio si è osservato che nelle ore pomeridiane prevalgono le donne e le persone anziane (con più di 55 anni); col passare delle ore il pubblico televisivo si modifica considerevolmente e cioè: « ringiovanisce », diventa più colto, aumenta la percentuale degli uomini, specialmente impiegati, e diminuisce quella delle casalinghe.

A tutti gli intervistati è stato anche chiesto di precisare il tipo di attività svolta nelle varie ore della giornata. Dai dati rilevati emerge che tra le 17 e le 18,30 oltre la metà degli italiani è ancora fuori casa; alle 20 resta fuori casa solo un quarto della popolazione; poi la percentuale di adulti fuori casa si riduce gradualmente sino al 10 % circa intorno alle 23. Intorno alle 21 solo il 10 % circa degli italiani è già a dormire; alle 22 quasi un terzo; alle 23 è a letto circa il 70 %.

A partire dalle 21 l'attività svolta in casa in modo prevalente è l'ascolto della televisione. Tra coloro che sono fuori casa, un terzo circa

vi si è recato proprio per vedere la televisione. I possessori di televisore la sera rincasano più presto e vanno a letto più tardi dei non possessori di televisore.

Agli intervistati che hanno dichiarato di assistere alle trasmissioni televisive « almeno una volta la settimana », è stato domandato di precisare quanto fossero soddisfatti dei programmi televisivi. I giudizi sono risultati essere i seguenti. *Possessori di televisore:* Molto 11. Abbastanza 45. Così così 30. Poco 11. Per niente 3. *Non possessori di televisore:* Molto 14. Abbastanza 47. Così così 28. Poco 9. Per niente 2.

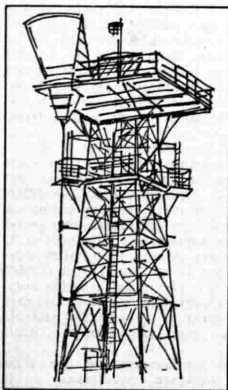
Va notato che i non possessori di televisore hanno espresso un giudizio globale più favorevole rispetto ai teleutenti. Difatti il 61 % dei primi ha dichiarato di gradire molto o abbastanza i programmi televisivi, mentre solo il 56 % dei possessori di televisore ha dato equivalenti risposte. Questo fatto è da attribuire tra l'altro alla selezione che i non possessori di televisore sono costretti a fare dei programmi televisivi. Più analiticamente si è rilevato un atteggiamento più favorevole delle donne rispetto agli uomini, e delle persone anziane rispetto ai più istruiti. Per quanto riguarda le categorie professionali, i programmi televisivi sono più graditi dai braccianti, dagli agricoltori e dalle casalinghe rispetto agli ascoltatori di altre categorie. Infine i programmi televisivi sono risultati es-

sere più graditi nei piccoli centri (con meno di 10 mila abitanti), che nei medi e nei grandi centri, forse per la scarsa possibilità di altre forme di svago o anche per effettive minori esigenze degli abitanti dei piccoli centri, tenendo conto del loro livello culturale medio, in genere più modesto.

Si è anche saggiato il livello di interesse del pubblico per i vari generi di trasmissioni televisive. Gli intervistati, per ciascuno dei generi elencati, dovevano rispondere se fossero interessati « moltissimo », « molto », « discretamente », « poco » o « per niente ». Le risposte sono state sintetizzate, per comodità di confronto, in un indice di interesse (variabile tra 0 e 100) ottenuto attribuendo ai cinque termini sopradetti rispettivamente valori 4, 3, 2, 1, 0.

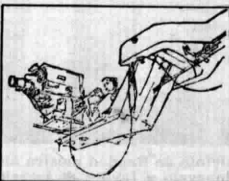
Al primo posto nella scala di interesse si trovano i film (indice 79) seguiti dal *Telegiornale* (72) e dai telefilm (71). Un interesse alquanto basso hanno destato i documentari e le inchieste giornalistiche (indice 47), le trasmissioni culturali (40), le opere liriche (29) ed infine modestissimi i concerti sinfonici (indice 14). Su livelli medi di interesse si trovano le trasmissioni di rivista e varietà, i romanzi sceneggiati, i giochi a quiz, le commedie e le telecronache di calcio (indice 49).

Confrontando gli indici ottenuti nei vari sondaggi eseguiti dal 1956 in poi, si nota una notevole caduta del livello di interesse per i vari giochi a quiz (passati da 86 nel 1956 a 61 nel 1967), che a suo tempo detenevano il primato con la formula di *Lascia o raddoppia?* Il contrario è successo per i film, arrivati al primo posto gradatamente (da 51 a 79), forse per il progressivo miglioramento qualitativo dei film programmati. Questo vale anche per i telefilm (da 46 a 71). Abbastanza



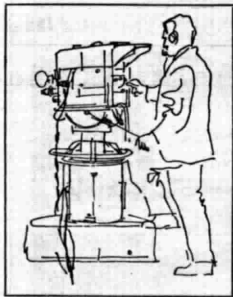
intervistate (compresi quindi anche i non possessori di televisore), ha dichiarato di seguire i programmi tutti o quasi tutti i giorni della settimana, mentre il 28 % ha dichiarato di non seguirli mai, o comunque meno di una volta la settimana. Il rimanente 28 % guarda la televisione da una a 5 volte la settimana.

Tradotti in cifre assolute e riferiti alla popolazione adulta italiana, i dati sopra riportati mostrano che 16 mi-



TV condotta zione sociale

sensibile è stato poi il declino di interesse per le commedie (da 75 a 56), dovuto probabilmente alla maggiore diffusione del mezzo televisivo nelle categorie meno provvedute dal punto di vista culturale e quindi meno abituate a tale tipo di spettacolo. Per il *Telegiornale*, i romanzi sceneggiati e per i programmi di rivista e varietà si è registrata una certa stabilità nell'interesse dimostrato dai teleabbonati. Gli interessi delle donne si concentrano sulle trasmissi-



sioni leggere (indice 73 contro 65 degli uomini), mentre quelli degli uomini sono abbastanza bene distribuiti e vanno anche a trasmissioni di carattere culturale ed informativo (52 degli uomini contro 28 delle donne). I giovani hanno dimostrato un interesse per il *Telegiornale* inferiore a quello degli adulti (indice 62 contro 77) ed un interesse notevole per programmi a carattere ricreativo, di contenuto spettacolare. Con l'aumentare dell'età e del livello d'istruzione aumenta anche l'interesse per le trasmissioni di prosa, per quelle informative e culturali e per quelle di musica seria.

Non esiste comunque alcun genere di trasmissione esclusivo per una determinata categoria di teleutenti: tutti i generi hanno un più o meno vasto pubblico in tutte le categorie.

Un ultimo elemento rilevato dall'indagine riguarda il giudizio dei teleutenti sulla ricezione dei due programmi televisivi. Il Programma Nazionale risulta in complesso meglio ricevuto rispetto al Secondo Programma. La quasi totalità degli intervistati (94 %) ha dichiarato di ricevere «bene» il Primo Programma e solo l'1 % ha dichiarato di riceverlo «male» mentre il restante 5 % lo riceve «così così». Per il Secondo invece il 74 % ha dichiarato di riceverlo «bene», il 15 % ha dichiarato di riceverlo «così così», il 4 % «male» e il 7 % di non riceverlo affatto. La quasi totalità degli intervistati che hanno dichiarato di ricevere «bene» il Secondo, ricevono altrettanto «bene» il Nazionale e col peggioramento della ricezione del Secondo, peggiora anche la ricezione del Nazionale.



SPERANZE D'UNA MADRE E VITA DELLE «SIAMESI»

Tra i personaggi intervistati questa settimana per la rubrica curata da Gian Paolo Cresci, «Un volto, una storia», c'è la madre di Raoul Ghiani (nella foto in alto). Circa otto anni fa, l'11 giugno 1961, la Corte d'Assise di Roma, dopo un dibattito che fece sensazione in tutta Italia, riconobbe Ghiani colpevole del reato di concorso in omicidio aggravato premeditato nella persona di Maria Martinano e lo condannò all'ergastolo. Tuttavia la madre del condannato, malgrado il verdetto emesso dal tribunale, crede ancora nell'innocenza di suo figlio ed aspetta la revisione del processo. «Ci sono elementi», afferma la signora Ghiani, «che adesso il

giudice di revisione sta esaminando». Nello stesso numero della rubrica, che andrà in onda sabato 15 febbraio sul Programma Nazionale TV, sarà intervistato anche il professor Luigi Solerio, il chirurgo torinese che il 10 maggio 1965 compì il clamoroso intervento sulle gemelle «siamesi» Foglia, nate «attaccate» nella regione sacrale (circostanza che, nel 90 per cento dei casi, dà risultati chirurgici negativi), e «separate» quando raggiunsero i sette anni. Nel corso dell'intervista vedremo anche le gemelle che conducono ormai una vita perfettamente normale. Santina e Giuseppina Foglia appaiono nella foto sotto durante le riprese del servizio televisivo.



**Le prime statistiche di
«Chiamate Roma 3131»**

IL TELEFONO CHE SCOTTA

Dopo trentun giorni di quotidiano colloquio radiotelefonico col pubblico, l'équipe di Chiamate Roma 3131 ha fatto, statistiche alla mano, il primo punto del suo «mese più lungo». La media giornaliera delle chiamate ha superato il numero di 500, ed il centralino redazionale è risultato spesso talmente oberato di richieste che una cinquantina di utenti impazienti hanno pensato addirittura di inviare telegrammi-invocazione per poter essere ascoltati. Il compito di operare un primo setacciamento delle chiamate spetta alle cinque «ragazze-filtro» del centralino: Irene, Clara, Sonia, Simonetta e Anna, tutte studentesse in lettere o filosofia, le quali compilano una circostanziata scheda-rapporto per ogni caso. Scartate quelle troppo personali, la rubrica prende di preferenza in esame richieste d'interesse generale e quindi «gira» i quesiti ad esperti di ogni ramo. Tra i più sollecitati figurano, fino a questo momento, nell'ordine: psicologi, pediatri, avvocati, ginecologi, estetisti, neurologi, parrucchieri e persino sistemisti del Totocalcio o del Lotto. I personaggi più richiesti dalle «teen-agers» sono stati finora Gianni Morandi, Aldo Reggiani e Andrea Giordana. Otto chiamate sono state in media evase ogni giorno dal trio redazionale composto da Federica Taddei, studentessa in medicina e «portavoce» delle diciottenni, da Gianni Boncompagni e dal giornalista Franco Moccagatta. C'è poi l'équipe tecnica agli ordini della regista Nini Perno, alla quale spetta il non facile compito di stabilire complicati collegamenti radiotelefonici in triplex.



Nell'auditorio di «Chiamate Roma 3131»: qui sopra, Gianni Boncompagni con Federica Taddei. A sinistra, il terzetto-base della rubrica al completo: con Boncompagni e la Taddei, Franco Moccagatta, che appare anche qui sotto a colloquio con Luciano Rispoli, Capo servizio programmi di varietà della radio. In basso, tre delle «ragazze-filtro» che selezionano le chiamate del pubblico



Un ciclo televisivo documenta il desiderio di libertà e l'ansia di rinnovamento che agitano la cultura nei Paesi dell'Est europeo

SFIORA LA TRAGEDIA il teatro del disgelo

di Italo Moscati

Il palcoscenico è senza sipario e senza quinte, spoglio. Sul fondo, attaccata alla parete, c'è una grande uccelliera abitata: batuffoli di piume si agitano di continuo emettendo suoni acutissimi. In scena, qua e là, si notano mucchi di carbone e di sassi; c'è anche della sabbia. Gli attori si muovono in coppia su piccole piattaforme munite di ruote che, ogni tanto, gli attori rimasti a terra spingono mettendo in pericolo l'equilibrio dei compagni. Così si presenta lo spettacolo che Carlo Quartucci ha allestito per lo Stabile di Torino e che serve bene ad introdurre il discorso sulle quattro commedie — *Il drago* di Evgenij Schwarz, *La polizia* e *La casa sulla frontiera* di Slawomir Mrozek, *Memorandum* di Vaclav Havel — raccolte in un ciclo televisivo. Quartucci, infatti, ha cucito insieme alcuni testi del polacco Tadeusz Rozewicz etichettandoli con il titolo *I testimoni*. E' il più recente esempio di teatro dedicato al tema dei rapporti fra il cittadino e la società in cui vive, all'interno dei Paesi comunisti. Pur con le ovvie diversità, questa produzione teatrale consente di conoscere una realtà filtrata attraverso un impegno di ricerca abbastanza comune. *I testimoni* esprime lo stato di « stabilizzazione » in cui, a giudizio dell'autore polacco, finisce per trovarsi l'uomo quando non riesce a contare. La « stabilizzazione » significa immobilismo cronico e Rozewicz lo descrive come una condizione che sfiora la tragedia. Tracce di una analogia attenzione a questo problema si incontrano nei testi citati. C'è in essi una presa di coscienza seria della insufficiente trasformazione avviata e della presenza di nuovi ostacoli.

Scalata al potere

I mucchi di sassi e di carbone che lo scenografo di Quartucci, Janis Kounellis, ha fatto portare sul palcoscenico forse non sono che la materializzazione di questi nuovi ostacoli. Nella stabilizzazione accade come se nessuno fosse al suo posto e ogni prospettiva personale fosse bloccata. La via di uscita rimane il carri-smo. Chi conosce le commedie di Vaclav Havel sulla burocrazia — ha scritto uno studioso — e in partico-

lare sui contrasti tra la vecchia e la giovane burocrazia, tra quella enfatica, moralista e quella funzionale e tecnocratica, può essere sicuro che la maggior parte di quei personaggi sono l'espressione di un invasamento autoritario. Il loro carattere più tipico è essenzialmente il cinismo, la disposizione a manipolare tutto senza credere in nulla.

In *Memorandum* di Havel, infatti, la scalata al potere di un vicedirettore di un ufficio statale serve a delineare un simile stato di cose. Il vicedirettore inventa una lingua burocratica che po-

to, in sorda opposizione al sistema.

Con un minore o maggiore grado di consapevolezza e di interesse, gli autori presenti nel ciclo inseriscono in questo quadro valutazioni e sensazioni personali.

Satira amara

Slawomir Mrozek colpisce le degenerazioni del potere in molti dei suoi lavori dal tono satirico e profondamente amaro. In *La casa sulla frontiera* (trasmessa il 7 febbraio) l'invasione del potere,

zia. Anzi, a proposito di esso e del piccolo gruppo pubblicato in Italia da Lerici vari anni fa, lo stesso autore precisa in una prefazione che le « pièces » non contengono nient'altro all'infuori di quello che contengono, nel senso che non sono un'allusione a qualcosa di particolare e neanche una metafora, per cui non bisogna cercare di decifrarle. Mrozek mente sapendo di mentire, poiché non ignora di avere inserito in queste « pièces » un rapporto sia pure indiretto con la realtà che meglio conosce, quella del suo Paese. Desidera soltanto, e

tale da respingere accostamenti frettolosi. Non è difficile rendersi conto che la sua storia può adattarsi a diversi periodi storici e che costituisce un avvertimento contro gli abusi del potere. La caduta in disgrazia della commedia di Schwarz ne ricorda altre, ad esempio quella di *L'isola purpurea* di Bulgakov che il Piccolo Teatro di Milano ha dato qualche settimana fa nell'adattamento di Giuliano Scabia diretto da Raffaele Maiello. Una catena di episodi che trova una spiegazione nelle parole di Leo Huberman, il quale critica quei « portavoce comunisti » che deridono la libertà di parola e di stampa come « borghesi »: provate a vivere per un po' di tempo, afferma, in una società dove si ha paura di dire ciò che si pensa, o di stampare ciò in cui si crede, e vi convincerete molto rapidamente che la libertà di parola e di stampa è cosa assai preziosa e assolutamente necessaria ad una società sana. Il teatro, come le altre forme di spettacolo, ha bisogno della stessa libertà, evidentemente.

I titoli del ciclo rimandano non soltanto a interessanti esiti drammaturgici ma ad una problematica, in fondo, abbastanza unitaria. Un sociologo può leggersi più di quanto suggerisce la semplice suggestione artistica.

Lato inedito

Può decifrare i significati riposti in relazione alla realtà viva, anche se non gli deve essere lasciato il verdetto finale che spetta invece alla critica. Personaggi e situazioni rischiano altrimenti di essere esclusivamente un materiale per una analisi esteriore, perdendo di vista il lavoro dell'autore, il suo desiderio di non legarsi troppo ai fatti e di andare invece oltre per cogliere una totalità di aspetti. Il cosiddetto teatro del disgelo scopre un lato inedito. Lo si era preso, giustamente dopo tutto, come un sintomo della reazione allo stalinismo ma non è una spiegazione sufficiente. Questo teatro, e in genere tutta una produzione culturale, è un atto di rivendicazione. Visti così personaggi e situazioni appaiono non tanto passivi punti di riferimento per un esame sociologico quanto testimonianze vive.

La polizia e Memorandum vanno in onda venerdì 14 e sabato 15 febbraio alle 21.15, sul Secondo Programma TV.

Dopo «La casa sulla frontiera», vedremo «La polizia» di Mrozek, «Memorandum» di Vaclav Havel e «Il drago» di Evgenij Schwarz. Pur nella originalità delle singole interpretazioni, i tre autori sembrano accomunati nella rivendicazione dei più elementari diritti dell'uomo e in una non equivoca protesta contro gli autoritarismi

chi riescono ad imparare ma che tutti debbono osservare scrupolosamente. Non avrà successo nella sua scalata, travolto dalla sua stessa trovata, ma saprà comunque usare della sconfitta per ricattare il direttore e mantenere il posto. Da queste poche parole di riassunto si comprende il riferimento a una situazione reale. Del resto, i fatti della Cecoslovacchia, se hanno alimentato il dibattito politico, hanno stimolato un interesse sociologico verso il Paese in cui si rintracciano elementi diffusi in una zona più ampia, come dimostra il Rozewicz di *I testimoni*.

Sempre secondo le interpretazioni più aggiornate, il mondo dei personaggi delle quattro commedie appare oggi più chiaramente definito. Gli operai sono su posizioni difensive e di disagio a causa dei privilegi e della promozione nella classe burocratica di una élite tratta dalle loro file. La numerosa borghesia cittadina, privata di ogni proprietà e potere autonomo, è stata a sua volta confinata in una posizione secondaria, sia per quanto riguarda i ceti impiegatizi che per quelli professionali, e si è trincerata nel suo risentimento, creandosi uno spazio ideologico priva-

rappresentato da quattro diplomatici, giunge al punto di tracciare confini e collocare barre nell'appartamento di una normale famiglia. La frontiera passa proprio al centro e sembra che la tranquillità possa tornare ma, per aver attraversato una stanza senza salvalcondotto, la suocera viene uccisa a colpi di mitra e i doganieri prendono definitivo possesso della stanza da pranzo. La commedia può, da un lato, essere intesa come allusione polemica alle brame di spartizione di territorio e alle vertenze in questo campo che finiscono per essere cagione di una più grave crisi di quella che si voleva evitare con il compromesso. Dall'altro lato, la si può anche considerare come un attacco alle intromissioni ancora più accentuate, quasi che non si sappia rispettare una autonomia neppure tra le pareti domestiche. Il padrone dell'appartamento, infatti, fugge, atterrito.

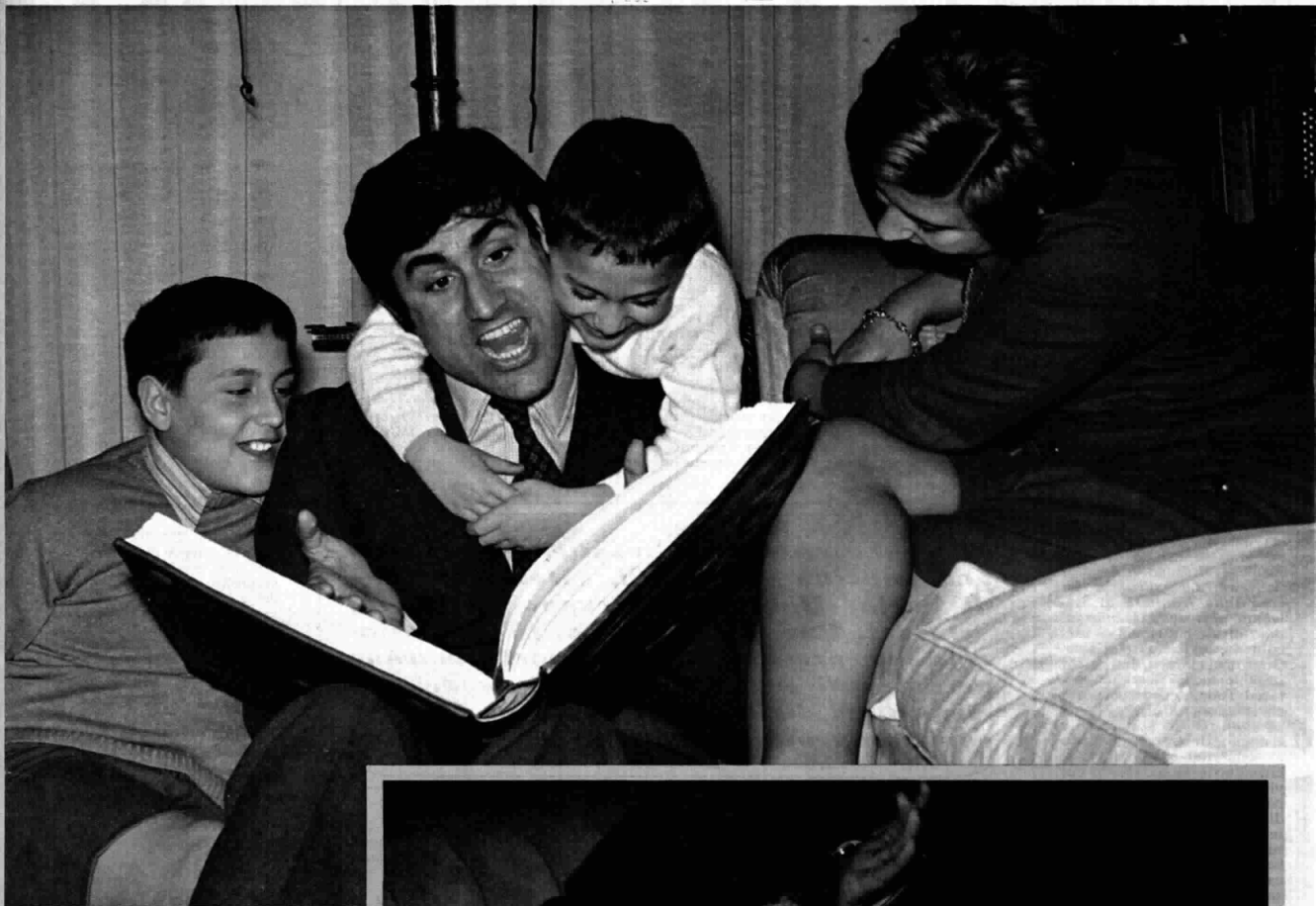
Mrozek lascia due possibilità di interpretazione, una « ambiguità » che si ritrova in una delle sue ultime commedie, *Tango*, presentata dal Teatro Stabile di Genova, e che invece manca quasi completamente nell'altro testo compreso nel ciclo, *La poli-*

con ragione, che si evitano grossolane strumentalizzazioni, cioè che i suoi testi divengano spunto per una denuncia generica.

Più complesso — trascurando, per il momento, di fare un confronto sul piano dei valori — è *Il drago* di Evgenij Schwarz in cui il personaggio principale, diciamo così, è appunto un drago che governa col terrore una piccola città e ne corrompe i cittadini facendoli schiavi della paura e del suo potere. Giunge Lancillotto — continua la trama ridotta all'osso della commedia — a combattere contro il drago e lo vince ma il merito della vittoria va ai vecchi sostenitori del tiranno che organizzano una nuova tirannia. Al ritorno di Lancillotto segue ancora una sua vittoria, che debellerà definitivamente la paura del drago, cioè della tirannia. Nel 1944, dopo poche rappresentazioni, la commedia veniva tolta dal cartellone del « Leninskij teatr komedij ». Cosa era successo? Semplicemente questo: ai censori staliniani non pareva più convincente la tesi secondo la quale nell'opera si identificasse la tirannia con il nazismo. Vicenda non insolita. *Il drago*, tuttavia, qualitativamente possiede una forza

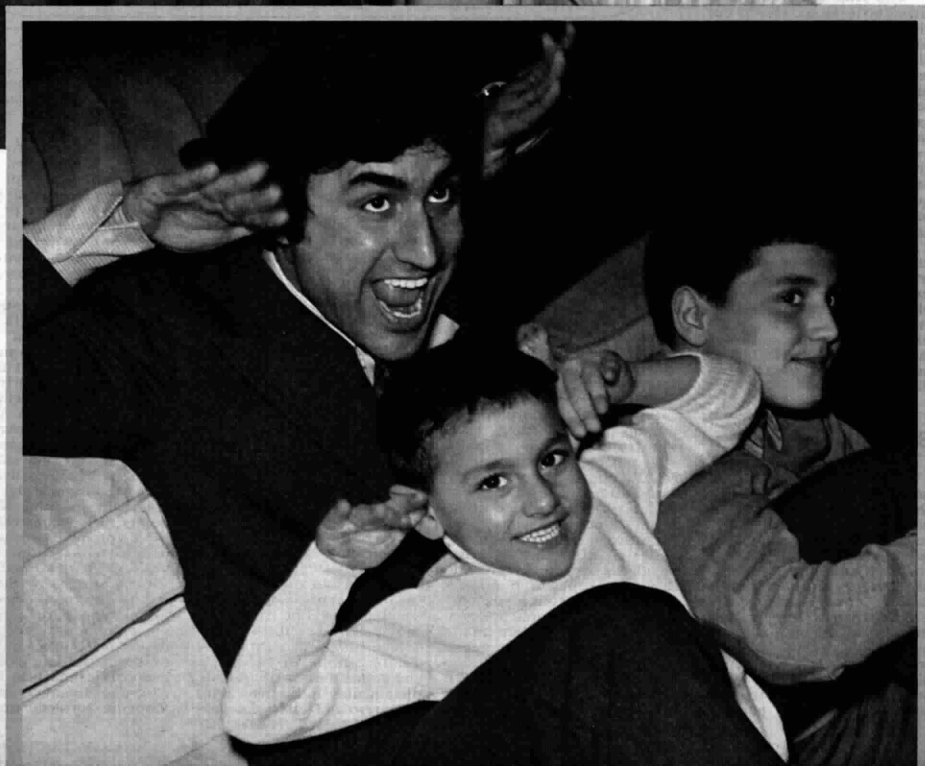
Il giovane siciliano che fece la fame più nera prima che Gassman lo scoprisse

QUEL DIA



Lando Buzzanca nella sua casa di Roma con la moglie Lucia (foto in alto) e con i figli Mario, di 11 anni, e Massimiliano di 5. Buzzanca è palermitano

Si manteneva ai corsi in Accademia recitando con una compagnia di varietà. Questa settimana lo vedremo alla TV protagonista del «Cenerentolo»



VOLO DI BUZZANCA

di Pietro Pintus

Roma, febbraio

Muio muio muio, Lucia, io se continuo così mi spengo come una candela». Buzzanca mi sta raccontando che cosa disse alla moglie, nel '57, prima di abbandonare Palermo e venire a Roma per fare l'attore. Si scava le guance con le mani, sbarra gli occhi, si alza in piedi: «Pessavo 65 chili e io sono alto uno e 85, ma non è questo il problema, io mi spegnevo di consunzione dentro, volevo fare e non riuscivo, sentivo che dovevo ancora cominciare, ma da qualsiasi parte mi girassi non riuscivo a combinare nulla. Basta, basta, dovevo andare a Roma, mia moglie mi avrebbe aspettato per cinque anni. Buzzanca sei un diavolo, mi dicevano a scuola, ma che diavolo, ma che diavolo. Ero nulla, ero nessuno, ero il primo di otto figli, tutti affamati e con gli occhi fuori dalla testa. Ma che diavolo, e così me ne venni a Roma. Ah, che anni!»: ora le grosse mani coprono intera la faccia e calano nella stanza alcuni secondi di silenzio.

Avevo conosciuto Lando Buzzanca ai tempi di *Don Giovanni in Sicilia* di Lattuada, dopo la sua singolare apparizione in *Sedotta e abbandonata* di Germi. Quello spilungone apocalittico, dalla voce tonante e armoniosa, quel giovanotto dall'aria terremotata, si inseriva bene nel panorama del nostro cinema: era un comico naturale, come si diceva una volta, ma con le sottigliezze, altrettanto naturali, di una vena malinconica e drammatica. Nel vortice del suo esprimersi torrentizio, galleggiava spesso l'ingenuità, o meglio una sorta di candore anch'esso di proporzioni diluviali. Gli si apriva davanti una carriera, forse accidentata, ma aveva accanto i modelli di un Sordi, di un Manfredi, di un Tognazzi... e oggi? Oggi ha un contratto con una grossa Casa americana per sette film, da buon siciliano parla un inglese perfetto, i compensi crescono in progressione geometrica, ha trentun anni, una moglie che ha avuto fiducia in lui e che lo ha aspettato senza dubbi, un figlio di cinque anni e un altro di undici. Mi aspettavo di trovarlo in qualche modo cambiato, inserito nel nuovo ruolo di «star», con alle spalle tutto il bagaglio di brutti ricordi, di inverni gelidi, di «continentali» che ha messo da parte il modello isolano. E quindi tendente a minimizzare, a smussare gli spigoli degli anni passati, a dipingere di rosa le pareti della spelunca: a valutare insomma, con quello che gli attori chiamano distacco critico, il periodo della carestia e delle vacche magre. Fortunatamente, non è così: il passato è ancora ieri, gli galoppa dentro come una torma di cavalli selvaggi, qualcosa di atavico brucia nella fiamma degli occhi neri («alla Gassman», come dice Buzzanca), è un focherello di stenti e di umiliazioni tramandato di padre in figlio.

«E' la fame», dice, «è la fame nera che ho fatto a Roma in quegli anni dell'Accademia. Avevo piantato la scuola — il secondo anno di liceo — approfittando delle vacanze di Natale ed ero venuto qui. Per due mesi mi arrangiai in una Compagnia di avanspettacolo. Tornatene a casa, mi dicevano, che cosa fai



Buzzanca ha 31 anni, e comincia a conoscere la popolarità: ha firmato un contratto con una grande Compagnia cinematografica americana, per la quale interpreterà 7 film. In televisione, Lando esordì nel «Novellere»

qui? Mi davano cinquecento lire al giorno, ottocento se aiutavo a schiodare le scene. Qualche volta arrotondavo trasportando pacchi, caricandomi casse sulle spalle. Per dormire, mi aggiustavo quasi sempre negli scantinati della stazione. Buzzanca, sei un diavolo, mi dicevano a scuola. Sì, un povero diavolo il cui unico sogno era quello di recitare su un palcoscenico qualsiasi e di avere ogni giorno un piatto di spaghetti e una bistecca. La Sicilia continuava a Roma, nonostante le lezioni all'Accademia: non era cambiato molto da quando a Palermo mi davano cinquecento lire e un pacchetto di sigarette per fare la guardia e tirare il sipario. O quando, nelle sale parrocchiali, da bambino, mi mettevo i pantaloni di mio padre e sconsigliavo il prete di farmi recitare. E allora lui mi dava una piccola parte, quella di un ragazzo che ruba un album di francobolli e poi viene assalito dal rimorso. Quando ero assalito dal rimorso, in palcoscenico si accendeva un raggio di luce e mi colpiva in fronte. Io dovevo restare lì, impietrito, colpito dalla luce. E invece

io improvvisai, caddi ginocchioni e si sentì il rumore delle ossa, incominciai a piangere, a singhiozzare e tutti gli sguardi furono su di me. E quella sera mangiai, mangiai anche bene».

E' di quegli anni in Accademia il primo provino alla televisione: Buzzanca presenta una scena de *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, il giudizio è positivo e dopo un po' lo chiamano per una partecina nel *Novelliere* di D'Anza, ne *Il giacitore* di O. Henry. Gira smarrito tra le comparse, ma lui non è una comparsa, è un attore. Un attore? E lo guardano sbalorditi. Che ha detto di male? La Sicilia è lontana, affannando la dizione ormai sarebbe difficile dire che quel ragazzo che recita, declamando, Eschilo e Alfieri è un siculo arrovelato, famelico per costituzione, braccato dalle paure e dalla sensazione di non potercela fare, di non essere nessuno. Germi, quando lo chiama per *Sedotta e abbandonata*, esigerà un provino in siciliano. Ora tutti i ricordi si affastellano, si mescolano ai progetti e ai programmi: ormai i film fatti sono tanti, da *La parmi-*

giana a *Una rosa per tutti*, da *Caccia alla volpe* a *Meglio vedova*, al primo americano che uscirà in giugno, *Il rallye di Montecarlo* di Ken Annakin, a *Vivi o preferibilmente morti* di Tessari, con Giuliano Gemma e Nino Benvenuti; e film da girare a Vienna e Budapest, e quelli da fare in California. C'è persino la commedia musicale in televisione, *Il cenerentolo*, che fu un grosso successo, anni fa, di Dapporto: e già Lando Buzzanca pensa a una sua *Zia di Carlo*, e a tante altre cose, in una vertigine in cui si confondono il teatrino parrocchiale e le ragazze che organizzavano festeciole per chiamarlo a un certo punto in cucina e dargli da mangiare un piatto di spaghetti aglio e olio, il teatro-circo di Gassman e i lunghi brani declamati davanti allo specchio, il figlio Mario che una volta era tifoso di Franchi e Ingrassia e che ora apertamente si diverte solo ai film con il padre e il ricordo di una sera quando, con un attaccapanni e uno spago, rubò da un avanzale un grappolo di ciliege per sfamarsi.

Ma che cosa uno deve portarsi dentro per sentire di voler fare una sola cosa fra tante che ce ne sono al mondo, cioè l'attore? Buzzanca si copre di nuovo la faccia con le lunghe mani. «E' una malattia, vedi il mondo come una clinica e tu devi guarire recitando, non c'è via d'uscita. Quando avevo otto anni e dissi a mio padre che volevo fare l'attore, mi tirò uno schiaffo. Lui sapeva che razza di mestiere era, lui che faceva il proiezionista cinematografico. Qualche mese fa ho incontrato, a San Sebastiano, Gassman, ora ci diamo del tu, gli ho raccontato ciò che successe con me ai tempi dell'*Adelchi*, ma lui non ricordava più niente. Madonna mia, non ricordava più niente e io ero nato quella sera, davanti a lui, in casa sua. Al pomeriggio ero andato a trovarlo al Titanus della Farnesina — a piedi da piazza Bologna, senza una lira in tasca e sempre con quella terribile fame dentro —, lui girava un film: Buzzanca, io non la conosco. Vuol venire stasera a casa mia per farmi ascoltare qualcosa?». Due ore prima ero già nei pressi di casa sua, seduto su una panchina. Se lui mi dice mi lasci il numero di telefono, se avrò bisogno di lei, la chiamerò, allora è finita, vuol dire che non esisto, che sono un pazzo di siciliano maniaco, affamato e pericoloso. Entro da Gassman: «Si accomodi Buzzanca, io non la conosco, si metta a suo agio, che cosa vuole recitare?». Io comincio l'orazione funebre di Marcantonio, ma quando arrivo al culmine gli dico che è tardi, che non posso gridare a quell'ora. «Non si preoccupi, Buzzanca», fa lui: «sa recitare anche in versi?». «D'Annunzio», gli dico, «il quarto ditrambo». E vado avanti, questa volta guardandolo negli occhi, nella casa rimbombando le mie parole, le scaraventando fuori nella notte. Poi mi fermo, ansando. Gassman mi guarda: «Lei ha una bella figura, una bella voce, e dice con intelligenza». Non sentivo più la fame, l'ultimo inverno tragico era finito. Lucia, pensai, non sono morto, non mi sono spento come una candela, ce l'ho fatta».

Lando Buzzanca è il protagonista di *Il cenerentolo*, la commedia musicale di cui va in onda la seconda puntata martedì 11 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Anna Maria Fusco, che collabora con Arbore in «Per voi giovani», ha raggiunto la popolarità alla radio

LA SPONTANEITÀ È IL SUO SEGRETO

Laureanda in scienze politiche, è arrivata ai microfoni quasi per caso: aveva partecipato con altri giovani ad alcuni dibattiti e fu scelta ascoltando le registrazioni, per la naturalezza genuina con cui sapeva esprimersi. Crede nell'utilità del suo lavoro perché le consente di approfondire i problemi dei ragazzi d'oggi, le loro ansie, le aspirazioni. Dopo l'Università vorrebbe dedicarsi all'insegnamento. Non è fidanzata e per ora non pensa al matrimonio

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

Bruna, piccola, minuta, Anna Maria Fusco fa il punto, con la sua parlata fitta fitta, sulla propria carriera scolastica: una specie di piccolo genio fino alla terza media, qualche difficoltà al liceo specie per la matematica, sostanzialmente «rifiutata»; poi il trionfo dell'esame di maturità (col tema di italiano letto con ammirazione dai professori), e i brillanti studi universitari alla Facoltà di scienze politiche (prepara una tesi di laurea in storia moderna e vuole dedicarsi all'insegnamento). Il padre, un avvocato napoletano, e la madre, impiegata all'Ente Maremma e diplomata in pianoforte, non perdono una parola, se la mangiano con gli occhi e approvano tutto con grandi sorrisi, insomma il quadretto sembra abbastanza convenzionale: due genitori felici e inorgogliati, disposti a viziare l'unica figlia.

Invece, continuando la conversazione con Anna Maria, si viene a sapere che quella dei Fusco è una «famiglia promozionale». La ragazza spiega: «I nostri rapporti sono basati sulla tenerezza e nello stesso tempo sullo scrupoloso rispetto dell'indipendenza di ciascuno di noi. Non siamo individualisti, però. Al contrario, i nostri contatti con la vita sociale sono apertissimi». Questo «ménage» moderno e intelligente, che ha tutta l'aria d'aver risolto i problemi di generazione in casa Fusco, rappresenta un po' l'ideale per la ragazza che da alcuni mesi affianca Renzo Arbore nella presentazione di *Per voi giovani* alla radio. Tuttavia Anna Maria non lo considera una ricetta infallibile: prova ne sia che confessa di voler pensare molto prima di decidersi

a metter su una famiglia propria (ha 23 anni e non è ancora fidanzata), e poi dice che il suo lavoro attuale si sta rivelando prezioso nel senso di arricchire la sua personalità e le sue conoscenze, mettendola a diretto contatto con gli innumerevoli aspetti dei problemi del mondo al quale appartiene: i giovani che studiano, che lavorano, che s'inseriscono nella società, che compiono una scelta per il futuro. Ma in che cosa consiste questo lavoro? Anna Maria partecipa alle riunioni di gruppo, che si fanno setti-

manalmente per stabilire quali argomenti dovranno essere trattati nella parte, diciamo così, giornalistica, di *Per voi giovani*.

Divertimento e cultura

Poi collabora con l'équipe di ragazzi e ragazze e con gli esperti alla preparazione dei servizi, delle inchieste e dei dibattiti. Infine cuce insieme il tutto e lo presenta alla radio. Per quanto riguarda invece il

programma musicale, lei non c'entra. Ha le sue predilezioni, si capisce (la canzone folk, la musica classica e il jazz), ma il pilota dei dischi è Arbore, il «disc-jockey» che lei considera poco meno che perfetto. «Non mi pare», dice, «che ci sia mai stato un disco sbagliato nella trasmissione. Renzo sceglie sempre con sicurezza il meglio della produzione mondiale in tutti i campi, non solo, ma dalle lettere che arrivano si vede che sta contribuendo, pur senza prendere atteggiamenti professorali, ad affi-



Anna Maria Fusco con Renzo Arbore, il «disc-jockey» della rubrica radiofonica pomeridiana «Per voi giovani». Oltretutto presentare ogni puntata, Anna Maria collabora alla preparazione di servizi, inchieste e dibattiti. Ha 23 anni, è figlia di un avvocato napoletano



Un'immagine singolare di Anna Maria: alla fatica manuale del resto non è nuova, visto che ha partecipato a campi studenteschi di lavoro in Valsugana e nel Polesine. Gli interessi culturali di Anna Maria vanno alla sociologia, alla psicologia di massa

gio e della ricerca dell'evasione, e via dicendo. Il suo entusiasmo e il suo ottimismo coincidono perfettamente col presupposto della trasmissione alla quale prende parte: la convinzione, cioè, che non è vero che i giovani vogliono passare le giornate ad ascoltare canzoni.

Nel caso di Anna Maria Fusco non c'è bisogno di dimostrarlo. Ma lei si considera un'esponente abbastanza tipica della sua generazione, e dice che c'è ancora un punto da chiarire: la faccenda della scuola. Le agitazioni studentesche sono quelle che fanno più rumore, ma i problemi sollevati dai giovani d'oggi investono anche altri settori vitali della società moderna: il mondo del lavoro, la ricerca scientifica, il gap tecnologico, la formazione dei quadri professionali, la diffusione della cultura, la partecipazione attiva alle decisioni che interessano la comunità, i rapporti stessi tra i singoli.

Che cosa resta, dunque, dell'immagine dei ragazzi yé-yé?

Per voi giovani va in onda ogni giorno alla radio alle ore 17,05 sul Programma Nazionale eccetto il sabato e la domenica.

nare il gusto dei nostri ascoltatori». Questo delle lettere è un capitolo importante nella breve storia della presentatrice Anna Maria Fusco e della rubrica alla quale collabora. Anzitutto le lettere hanno fornito il metro per valutare il successo dell'operazione compiuta quando s'è deciso di trasformare *Per voi giovani* (che prima era soltanto una rassegna di novità discografiche) in un programma destinato ad inserirsi nel vivo del mondo giovanile, cercando di colmare il più possibile la frattura tra le ragioni del divertimento e quelle della cultura. Inoltre la posta serve egregiamente a sentire, giorno per giorno, il « polso » degli ascoltatori. Per esempio, non c'è nessuno che scrive ad Arbore per sapere quanti anni ha Mal dei Primitives o per avere il nome del fidanzato di Nada Malanima. Gli scrivono, in genere, per chiedere chiarimenti e consigli su argomenti di cultura musicale. E ad Anna Maria, passato ormai il periodo in cui la scambiavano per Maria Pia Fusco e le domandavano perché avesse cambiato voce, arrivano lettere che dimostrano la larga partecipazione ai problemi discussi nei servizi, o che ne suggeriscono altri.

Fino a mezzanotte

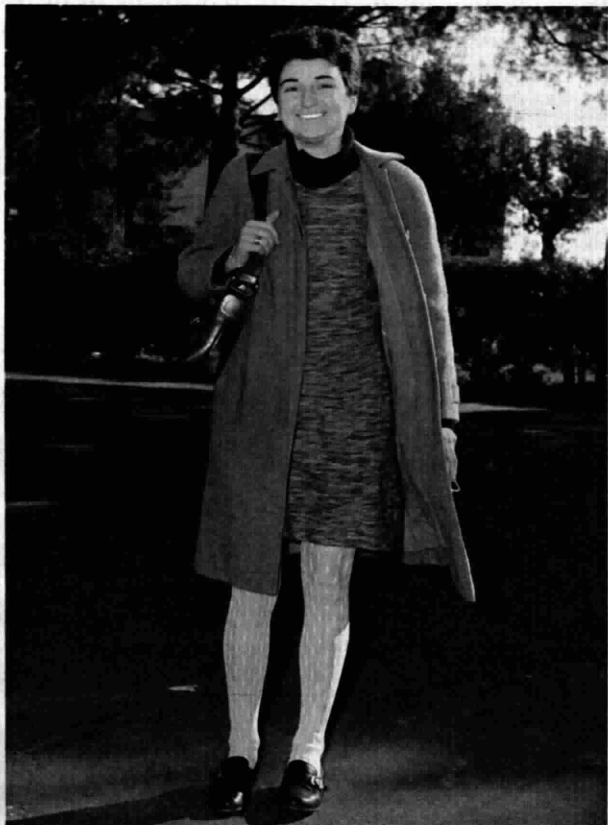
Per questo, un giorno alla settimana (il lunedì), la parte giornalistica di *Per voi giovani* è stata dedicata alla posta (il martedì, come sapete, c'è invece l'incontro col personaggio e con la musica classica; il mercoledì il documentario; il giovedì l'inchiesta su una condizione giovanile; il venerdì l'informazione letteraria, scientifica, sullo spettacolo, e sull'orientamento professionale). Ma come è capitata, Anna Maria, nella trasmissione? Questo lo racconta la signora Jacqueline De Stefanis, che col regista Raffaele Meloni sovrintende alla preparazione delle singole puntate della rubrica.

« Avevamo bisogno », dice, « di una ragazza che non fosse una presentatrice vera e propria, che si esprimesse con una naturalezza non professionale, ma genuina. Allora ci mettemmo a riascoltare le registrazioni delle voci di tutte le ragazze che avevano partecipato ai primi dibattiti e alle trasmissioni di *Tri-buna dei giovani*. La Fusco era intervenuta appunto un paio di volte alle discussioni, ed era stata particolarmente vivace quando aveva detto la sua sul tema dell'emancipazione femminile. Fu Meloni a pensare per primo a lei. Poi ci trovammo d'accordo sulla sua scelta, e il pubblico ci ha dato ragione ».

Anna Maria aggiunge un particolare: « Hanno discusso fino a mezzanotte prima di decidersi per me ». Ne sembra lusingata, e in fondo è giusto per lei, che vede questa sua collaborazione alla radio come un lavoro più vicino al versante giornalistico che a quello dello spettacolo. I suoi interessi restano di ordine culturale: la saggistica in genere, e in particolare la storia, la sociologia, la psicologia di massa. Si sente meno sollecitata dalla narrativa, ma ha un debole per i fumetti « intellettuali » (Linus, B. C., il mago Wiz, ecc.).

Insomma non c'è verso di scoprire una qualche componente « divistica » nella personalità di questa ragazza che non si truoca, non assume atteggiamenti snobistici, non ha pose da protestataria per salotto borghese e si concede una sola civetteria: quella di ricordare volentieri i successi e le impennate degli anni di scuola (quando di testa sua traduceva Platone, anziché i lirici greci), e la partecipazione ai campi di lavoro nel Polesine o nella Valsugana.

Guardate, per esempio, che cosa ricorda più volentieri dell'esperienza fatta fin qui alla radio: i servizi sull'orientamento professionale, le inchieste sulla carenza di attrezzature sportive e sulle strutture scolastiche, i dibattiti sui temi del corag-



Anna Maria ha l'hobby dei fumetti intellettuali: segue con interesse le « strips » di Charlie Brown, del cavernicolo B. C., del mago Wiz. Quanto alla musica, ama il jazz e le canzoni folk, ma non trascura i classici

Il soprano Liliana Poli canta di preferenza opere modernissime



PIÙ FISCHI CHE APPLAUSI PER L'URLATRICE DELLA MUSICA SERIA

Esordì dieci anni fa al Maggio Musicale Fiorentino nel pieno rispetto della tradizione: fu Micaela nella «Carmen». Poi si volse al repertorio contemporaneo, da Berg e Schönberg a Nono e Bussotti. È sposata con un compositore d'avanguardia, Arrigo Benvenuti, che le regalò, il giorno delle nozze, un «Fiore d'arancio» per canto e pianoforte. Non dimentica comunque Mozart, Schubert, e il mattino s'esercita con Bach

di Luigi Falt

È l'urlatrice della musica seria. Viste dalla sua posizione d'avanguardia, le varie Manon, Mimi e geishe pucciniane sembrano ormai personaggi antidiluviani. E più il pubblico protesta per i suoi inauditi melismi e più lei, paonazza in viso, dà sotto a certe riserve di fiato da terrorizzare le schiere di tradizionalisti che prendono poi per pazza lei stessa e chi le ha dedicato quelle note.

«Quando vedo una platea ostile, prevenuta, ignorante, conservatrice, incapace di stare in silenzio mentre interpreto un'opera nuova», dice Liliana Poli, «allora non ci vedo più, m'arrabbio e urlo come una pantera». Ciò le favorisce il primato (oso supporre) della cantante più fischiata e ingiuriata d'oggi, che al posto delle commende vanta una raccolta di epiteti scurrili, avuti, purtroppo, quasi tutti in Italia, «poiché all'estero», le risulta, «il pubblico è educato, disapprova moderatamente e se non gli va un'opera la fischia al termine dell'esecuzione». Non sono offese per le sue doti canore, eccezionali in verità, con una gamma di suoni che comprende senza sforzo la bellezza di tre ottave, quanto per l'inconsueto repertorio.

Eppure il suo esordio dieci anni fa al Maggio Musicale Fiorentino avvenne conforme alle regole più ovvie del teatro lirico: una Micaela nella *Carmen* di Bizet.

Un debutto come quello di tante altre dopo un duro tirocinio a Firenze, sua città natale; un successo caldeggiato da sua madre, corista al «Comunale». Liliana Poli mi ricorda un aspro giudizio di Mirella Freni — pubblicato dal *Ra-*



diocorriere TV — sulle opere moderne, «scritte per macchine e non per voci umane: se provi a cantarle anche una volta sola, la voce ti si strappa, ti va a brandelli e, come cantante, sei finita».

«Niente di più falso», ribatte la Poli, «talvolta mi partono il cervello e i nervi ma non la voce. E' questione di tecnica, di controllo, di conoscenza delle proprie qualità e dei propri limiti. Ci vuole tempo per mettere in gola quelle parti, sacrificio, studio, umiltà e una volontà non indifferente. Ho cercato e trovato da sola questa strada. Nessuno me l'aveva indicata». E approfitta per mettere sotto accusa i Conservatori pieni di inconcepibili arretratezze. Mi assicura che ad un'alleva di canto si arriva perfino a proibire di andare più in là di Pizzetti. Racconta di una ragazza di Trieste, che le si è rivolta per avere consigli e spiegazioni tecniche sul modo di affrontare, ad esempio, il dodecafonico Webern, poiché i maestri di Conservatorio si rifiutano di prenderne in considerazione le opere. Incredibile.

Vuole una cattedra

Ciò che adesso desidera e spera di ottenere è una cattedra di canto, così da rendere pubblici i segreti della propria tecnica e da aiutare le cantanti più giovani, aperte ai nuovi linguaggi. «Non è possibile», precisa, «pretendere di avanzare completamente autodidatte in questo campo, che richiede una formazione più completa di quella necessaria ad intonare una cavatina». Giudica male i Conservatori, ma è proprio in quello di Firenze, il famoso «Cherubini», che lei ha partecipato ai primissimi fermenti della



Qui sopra e nella pagina a fianco, altre immagini del soprano fiorentino. Nella fotografia grande, è con il marito, il compositore Arrigo Benvenuti, e la loro figlia Elisabetta, di sei anni. Questa settimana Liliana Poli interpreta alla radio la « Cantata su testo di Giacomo Leopardi » di Fellegara

nuova musica italiana. Lì c'era il direttore Antonio Veretti ad incoraggiarla e ad appoggiarla. Se in quelle aule non si ardiva ancora pensare alla futura scuola di musica elettronica di Pietro Grossi, si incontravano però allievi come Bussotti, Bartolozzi e Prosperi. « Allora non studiavo canto ma pianoforte », ricorda la Poli, « ed ebbi la fortuna di far amicizia con quei ragazzi. Ci si vedeva, si discuteva, si contestava. Il resto, lo ripeto, l'ho fatto tutto da sola. Loro hanno, per così dire, acceso la scintilla e io mi sono poi buttata a capofitto nell'arte contemporanea. Abbandonai pure il Liceo e decisi di studiare canto privatamente, anche se quelle lezioni mi avrebbero preparata sì e no alla solita *Sonnambula*. Furono allora gli stessi miei compagni di scuola e a poco a poco altri maestri che mi apprezzavano a scrivere partiture appositamente studiate per la mia voce ».

Oggi il suo repertorio ufficiale (dico così perché la Poli sa il fatto suo anche in Mozart, nelle arie del Seldene, nonché in Schumann e in Schubert) gravita su una trentina di autori, dei quali i più « arretrati » (in senso buono) sono Berg, Dallapiccola, Hindemith, Petraschi, Schönberg, Veretti, Vogel e Webern. Ogni mattina, però, quando deve rimet-

tere in moto le corde vocali, la Poli li tradisce in blocco con Bach. Si allena infatti con « i vocalizzi della glorificazione divina » (Cesare Valabrega), con gli audaci trilli e con le rapide scalette della Cantata 51 « Jauchzet Gott in allen Landen ». Agli inizi, quando, abbandonate le vetuste melopee, debuttò nel genere d'avanguardia con il *Sentimento del sogno* di Bartolozzi e proseguì con i lavori di Nono e Bussotti, sua madre si preoccupava e commentava: « Codesta roba la farei cantare a chi l'ha scritta ». Le ansie di quella brava mamma sono comprensibili: alla figlia si davano ormai da mettere in gola non tanto note filate, gentili ghirigori da salotto o drammatici acuti da primadonna dell'Ottocento, ma troppe volte urla, gemiti, sussurri, singhiozzi, singulti e via di questo passo. Anche in siffatto caos il soprano fa le sue scelte: « Canto senza partitismi », confessa, « e non capisco i rimproveri di taluni compositori per aver affiancato al nome loro quello di altri, "antipatici"; tuttavia eseguo un lavoro solo se vi trovo idee musicali, altrimenti non perdo un minuto di tempo ». Questa settimana, alla radio, ha in programma la *Cantata su testo di Giacomo Leopardi* di Fellegara, eseguita insieme con il soprano

giapponese Miciko Hirayama. Si tratta dell'*Infinito*. Osserva Roman Vlad che in quest'opera le « due voci si dividono praticamente una sola parte vocale riverberandola, dilatandone o prolungandone i valori fonetici, conferendole una virtuale profondità prospettica... ».

La segue in platea

I versi leopardiani risuonano in fin dei conti irrimediabilmente e volutamente dissacrati. « Qualcuno », si rammarica Liliana Poli, « mi ascolta in questi ruoli che risultano strani ai suoi orecchi e pensa ch'io non abbia bisogno di conoscere la musica; che butti fuori i suoni a caso, e non si rende conto che sono invece il frutto di mesi e mesi di studio. Una volta, in cravatta e pantaloni (sono sempre stata anticonformista), cercavo in un teatro un pianoforte per ripassare la parte. Tutti si meravigliarono: non immaginavano che servisse l'accompagnamento di uno strumento romantico per il mio repertorio. Solo raramente capita che i compositori più spericolati, anziché di note, riempiano la mia parte di disegni o d'altro. Tocca a me allora tirar fuori la musica

secondo l'estro e la fantasia del momento. Succede pure che il compositore mi dia soltanto l'idea in embrione che io devo poi sviluppare ».

Anticonformista dunque per forza di cose, non lo è tuttavia più del marito, il compositore Arrigo Benvenuti, allievo di Dallapiccola. Si sono sposati dieci anni fa. Lui, che le ha donato per le nozze un *Fiore d'arancio* per canto e pianoforte, la incoraggia in quelle esecuzioni che hanno per testo messaggi extramusicali e polemici. Lei dichiara di non dividerli sempre e di trovarsi perfino a disagio quando li canta. Li interpreta ugualmente perché li ritiene interessanti artisticamente. Dalla platea il marito la segue (qualche volta porta con sé anche la figlia Elisabetta di sei anni), e la sostiene moralmente nel corso delle battute di più violenta contestazione, politica, morale, sociale, religiosa che dir si voglia. Contesta al punto da impedire al nostro fotografo di riprenderlo al pranzo con una bistecca nel piatto. Il Maestro l'ha comunque ordinata e non mancherà davvero di gustarla.

La Cantata su testo di Giacomo Leopardi va in onda sabato 15 febbraio alle ore 20,40 sul Terzo Programma.

Caterina Valente torna alla TV con una serie di spettacoli

Un sergente di ferro che dispensa allegria

Un primo piano della « grande Caterina », come la chiamano affettuosamente i suoi fans. Diventata famosa con i dischi di « Malagueña » e « Andalusia », riceve nella sua villa di Lugano, dove vive con il marito e il figlio Eric, continui inviti per spettacoli in ogni parte del mondo



di Paolo Fabrizio

Roma, febbraio

C'è chi la chiama « il sergente di ferro », ma è un fatto che Caterina Valente riesce puntualmente a portare una ventata d'allegria negli studi televisivi, quando la chiamano a partecipare o a « condurre » (come si dice) uno show. E' sempre sorridente, preparata alla perfezione, ha una parola gentile per tutti, e inoltre conosce alla perfezione anche la parte degli altri, registi e cameramen compresi. Se c'è una magagna, è la prima ad accorgersene, e lo dice con tale disarmante sicurezza che nessuno se la prende, anche se un certo lavoro va rifatto daccapo. Quanto a lei (che dopotutto non ha un fisico da atleta), non sembra mai stanca né di

malumore: ed è lì a cantare, a ballare, a saltellare come un clown ridendo e scherzando, quasi fosse una principiante entusiasta. Non si fa della retorica quando si dice che questo « professionismo » così rigoroso è il frutto dell'esperienza fatta nel circo. Caterina ha fatto tesoro della lezione del grande Grock che fino all'ultimo, vecchio e malato, difese con onore la tradizione dello spettacolo che deve continuare e che soprattutto deve divertire il pubblico.

Come Sammy

Così, la sua villa di Lugano è diventata, più che una residenza vera e propria, il centro di raccolta delle telefonate e dei telegrammi che le arrivano praticamente da tutto il mondo, per proporle un film, un va-

rietà televisivo, una tournée, o l'incisione di qualche microsolco in una lingua da convenire (parla correntemente lo spagnolo, l'inglese, il tedesco, l'italiano, il francese, il portoghese e il giapponese). In Francia e in Germania la considerano di casa. In Italia è una vedetta ammiratissima (non c'è nessuno che non abbia canticchiato almeno una volta *Personalità* o *Nessuno al mondo*). In America, divide con Sammy Davis jr. il primato del numero dei premi vinti come riconoscimenti di popolarità. Chi dirige le operazioni internazionali di quella che è ormai una vera e propria « organizzazione Valente » è suo marito, Gerd Scholz, l'ex giocoliere e fantasista che a suo tempo era conosciuto col nome d'arte di Eric von Aro, e che aveva la specialità di suonare la batteria, facendo contemporaneamente volteggiare dieci pugnali. Il tirocinio con

Grock fu importante anche per la vita privata di Caterina, perché fu appunto nel Circo Grock che conobbe Gerd-Eric, col quale si unì in matrimonio sedici anni fa (hanno un figlio che si chiama Eric all'anagrafe).

I coniugi Scholz fecero un patto che finora hanno rispettato scrupolosamente: lei avrebbe accettato senza fiatare tutte le decisioni del marito in materia di spettacoli da fare o da non fare e di dischi da incidere o non incidere; ma lui si sarebbe preso in esclusiva l'incarico dei contatti col mondo esterno, perché Caterina ha una specie di fobia per i telefoni, i moduli per telegramma e la carta da lettere.

Figlia d'arte

Sul passaporto della Valente (un pochino complicato, per la verità) sono indicate la nazionalità tedesca, la residenza svizzera (a Lugano, come dicevamo) e la nascita a Parigi da genitori italiani. La sua infanzia è stata girovaga. Seguiva, infatti, i genitori che si esibivano nei più importanti circhi europei. Suo padre, Giuseppe Valente conosciuto come Di Zazzo, era un fantasista virtuoso di fisarmonica; sua madre, Maria Siri, faceva un numero in cui suonava una quarantina di strumenti. Pochi sanno che da piccola Caterina visse alcuni anni a Roma, ospite di parenti della madre. Nel 1936, però, tornò coi genitori e cominciò a prodursi anche lei nel circo, suonando il piffero coi suoi tre fratelli Pietro, Nina e Silvio Francesco. Fu Grock a suggerire alla bambina-prodigio di prendere lezioni di canto, ma lo scoppio della seconda guerra mondiale costrinse i Valente a rivedere tutti i progetti sugli studi di Caterina.

Infatti, erano in Polonia al momento dell'invasione tedesca, e vennero rimpatriati in Italia. Furono anni difficili, ma i fratelli De Rege prima e Aldo Fabrizi poi assicurarono un'occupazione ai piccoli. Silvio Francesco e Caterina, scritturandoli nelle loro Compagnie di varietà. Venne quindi una tournée in Germania con Gorni Kramer che faceva del jazz mascherato, contrabbandando il *Mood indigo* di Duke Ellington come *Animo sereno* e *Honeysuckle rose* di Fats Waller come *Pepe sulle rose*. In seguito, tutta la famiglia Valente riprese le sue peregrinazioni in Unione Sovietica, Finlandia, Svezia, ecc.

Finita la guerra, Caterina ebbe una scrittura come cantante e ballerina solista in un night-club di Parigi. Nella sua carriera, tuttavia, questa doveva essere l'unica esperienza negativa. Andò meglio quando formò un duo di danza, canto e chitarra col fratello Silvio Francesco, lo stesso che oggi la segue come un'ombra in tutti gli spettacoli. Ma anche il duo durò poco. Nel 1950, i Valente erano di nuovo tutti insieme nel Circo Grock, e fu qui che



Allieva del grande Grock, s'era già creata una fama nel mondo del circo quando suo marito, giocoliere e fantasista, organizzò nei minimi dettagli il suo esordio come cantante. La lunga esperienza, la versatilità, l'entusiasmo le consentono di reggere da sola le fila di uno show. Figlia di italiani, ritorna sempre volentieri nel nostro Paese

cola, e dove avevo potuto aiutare la mia famiglia, durante la guerra, sgambettando e suonando nell'avanspettacolo. Anche in quel periodo difficile, però, ho vissuto momenti molto piacevoli, e c'è mio fratello che me li ricorda, quando gli sembra che io stia diventando troppo sentimentale».

Il fratello, Silvio Francesco, è appunto il suo partner più fedele. Non è il solito parente aggregato, che molti divi si trascinano dietro, imponendoli agli impresari. Silvio Francesco è viceversa un fantasista

di valore e un eccellente chitarrista, ma non gli è troppo facile mettersi in luce accanto a una sorella come Caterina, con la sua inesauribile vitalità. Può sembrare strano, anzi, che la Valente non si sia fatta troppa strada nel cinema (ha interpretato, infatti, una serie di film musicali di scarsa importanza). Ma forse c'è una spiegazione. I film si fanno in base a una sceneggiatura, e fin qui non ci sarebbero difficoltà per Caterina, che non è mai arrivata impreparata a uno spettacolo. Ma il guaio è che la lavorazione si svolge un pezzetto alla volta, ed è questo che non è congeniale al «sergente di ferro». Lei ha bisogno di vedere, o almeno immaginare, il quadro d'insieme di tutto lo show: come sulla pista ideale d'un circo.

Qui a fianco, Caterina Valente con il fratello Silvio Francesco, divenuto ormai suo inseparabile partner. Da ragazzi, si esibivano già insieme nelle Compagnie di varietà di Aldo Fabrizi e dei fratelli De Rege. Nella foto sotto, un'altra scena del nuovo show televisivo: Caterina è attornata dal clown

Vedremo Caterina Valente in Bentornata Caterina in onda sabato 15 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

avvenne l'incontro di Caterina con il futuro marito.

L'operazione canzoni scattò da Mannheim, dove Caterina ed Eric si erano stabiliti dopo il matrimonio. L'ex giocoliere dimostrò d'avere un talento naturale di manager. Il lancio della moglie come cantante internazionale fu organizzato infatti in maniera capillare. Produsse in proprio alcune incisioni di canzoni spagnole e latino-americane (i primi dischi di Caterina, che ancora oggi fanno registrare buone vendite in tutto il mondo) e li fece inserire, pagando all'occorrenza il tempo di trasmissione, nei programmi delle stazioni radiofoniche di Zurigo, Baden-Baden, Monteceneri e Berlino. A questo punto, i giovani coniugi Scholz avevano esaurito il denaro che avevano avuto come liquidazione dal Circo Grock.

Il partner più fedele

In compenso, Caterina Valente era diventata, praticamente dall'oggi al domani, una cantante famosa, e i suoi dischi di *Andalusia*, *Malagueña*, ecc. erano molto richiesti nei negozi. Il resto lo sapete. Lanciata come cantante internazionale, Caterina è rimasta fedele a questo ruolo, con la naturalezza che le deriva, oltre che dalla perfetta padronanza delle lingue, anche dalle sue straordinarie doti vocali, dalla profonda musicalità e dall'istinto di «show-woman» (per dirla all'americana) che le deriva dal suo passato di bambina-prodigio. Le sue frequenti puntate in Italia dal 1959 in poi l'hanno riportata, anzi, agli anni dell'infanzia, e qualcuno ha potuto sorprendere nell'efficientissima professionista una punta di nostalgia. «Per me», ha detto Caterina, «è sempre una grande emozione tornare a Roma, dove ero stata da pic-



un mondo
di sensazioni nuove
nella stereofonia
e alta fedeltà

LESA



mod. 760R



RADIOFONOGRAFI STEREOFONICI
AD ALTA FEDELTA'
In cinque diversi modelli

Chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK - LESE DEUTSCHLAND - FREIBURG - BR - LESE FRANCE - LYON - LESE ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTERIZOMETRI - ELETTRODOMESTICI

linea diretta



ISA BELLINI

Attori ruspani

Nel folto delle prime teatrali romane nessuno ci ha fatto caso: dopo 14 anni, si è ricostituita, sia pure indirettamente e parzialmente, la simpatica quanto gloriosa Compagnia comico-musicale di Radio Roma; al Ridotto dell'Eliseo ha debuttato infatti la « Compagnia dei Ruspani », che ha in Isa Bellini la primadonna. (La ricordate con Luttazzi alla radio nello sketch « Frosinone e Gallarate »?). Con la Bellini figurano nel cast voci radiofoniche come quella di Spaccesi, di Franco Latini e Antonio Guidi. Il gruppo ha messo in scena un atto unico di Giorgio Prosperi (autore anche televisivo) intitolato *Ecco la prova!*, e un altro atto unico intitolato *Il valzer del defunto signor Giobatta*, già realizzato da Radio Firenze. Del cast fa parte infine Giulio Donnini, uno dei più noti caratteristi del cinema.

Teatro di Broadway

Cinque tra i più celebri testi del teatro leggero americano saranno messi in scena dalla TV per il ciclo « Palcoscenico di Broadway ». Questa nuova rassegna di opere di autori americani comprenderà *Ventesimo secolo* di Ben Hecht, *Non te li puoi portare appresso* di Kaufman, *Arsenico e vecchi merletti* di Kesselring, *La sognatrice* di Elmer Rice e *Vita con il padre* di Lindsay e Crouse. Si tratta di lavori che hanno avuto memorabili successi in palcoscenico e, spesso, smaglianti edizioni cinematografiche. La TV li riproporrà al pubblico nell'interpretazione di noti attori.

Il ritorno di Romina

Al Bano, mentre i suoi colleghi della canzone erano impegnati a Sanremo, si è esibito in Jugoslavia ed ha contemporaneamente messo a punto un progetto ambizioso: quello della sua trasformazione in cantante-produttore. Infatti ha convinto la sua fidanzata ormai ufficiale, Romina Power, a ritentare la via del disco con una seconda incisione. « Tu scrivi le pa-

role ed io la musica. Tu la canti ed io produco il microsolco ». La figlia di Tyrone Power ha detto: « Caro Al, mi sta bene! ». Romina si è lasciata persuadere, soprattutto dopo aver considerato il « caso Mary Hopkin »: la creatura dei Beatles, con la sua incolorre esibizione al MIDEF di Cannes, le ha fatto pensare: « Se ci è riuscita lei... ».

Gabriella debutta

Finito il Festival di Sanremo, Gabriella Farinon sperimenta un nuovo mestiere: il giornalismo televisivo. L'idea è nata nell'ottobre scorso, subito dopo la pacifica rottura del suo contratto di annunciatrice con la TV. Fu il curatore di *Un volto, una storia*, Gian Paolo Cresci, a proporle la nuova attività. Come si ricorderà, Gabriella aveva dato un'ottima prova come presentatrice e animatrice di *Cordialemente*, e l'allora responsabile della rubrica intravede nuove possibilità per « viso d'angelo ». Questa settimana Gabriella Farinon affronterà il suo primo servizio televisivo. Le è stato affidato un personaggio senza volto, il principe dei doppiatori italiani, Giuseppe Rinaldi, l'uomo che presta la voce ai più famosi attori del cinema internazionale, da Richard Burton a Peter O'Toole. Paradossalmente, una voce notissima di cui il pubblico non ha mai visto il volto.

Teatro verista

La *Gibigianna* di Carlo Bertolazzi inaugurerà, la settimana prossima, la rassegna televisiva del teatro italiano verista. Ne saranno interpreti, con la regia di Flaminio Bollini, Gigi Montini, Leda Negroni, Giuliana Pogliani, Mario Feliciani e Silvia Monelli. Le altre opere incluse nel ciclo sono: *Serenissima* di Giacinto Gallina (regia di Carlo Lodovici); interpreti Cesco Baseggio, Elsa Vazzoler, Carlo Romano, Antonio Battistella, Laura Carli, Gino Cavalieri, Giorgio Guzzo, Adriana Vianello; *L'onorevole Ercole Mالدري* di Giuseppe Giacosa (regia di Edmo Fenoglio); interpreti Luigi Vannucchi, Anna Miserocchi, Gianrico

Tedeschi, Nicoletta Langasco, Mario Maranzana e Michele Malaspina); *Le moglie ideali* di Marco Praga (regia di Daniele D'Anza); interpreti Ileana Ghione, Gastone Moschin, Ferruccio De Ceresa e Nando Gazzolo); e *Dal tuo amico* di Giovanni Verga (regia di Mario Landi); interpreti Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Diana Torrieri, Antonella Della Porta, Marina Malfatti, Antonio Battistella, Nino Pavese, Gabriella Giacobbe, Mario Ferrari e Giancarlo Maestri).

« Vanoni story »

Castellano e Pipolo stanno ultimando il copione di uno show in quattro puntate imperniato su Ornella Vanoni. L'ex cantante della « mala » riproporrà, in quella occasione, tutto il suo eclettico repertorio musicale. Per la rievocazione di questa *Vanoni story* interverranno numerosi personaggi del teatro e della musica leggera, esibendosi in numeri che ricorderanno le tappe della carriera di Ornella.

Nuove rubriche

Una filastrocca, spesso adoperata dai ragazzi ai primi approcci con la storia per collocare in un generico tempo remoto avvenimenti e personaggi, fornirà il titolo ad una rubrica di antiquariato alla TV. Suona così: *Tant'era tanto antico*. Il programma, curato da Claudio Balit, che andrà in onda ogni mercoledì nella fascia pomeridiana a partire dalla prima settimana di marzo, intende occuparsi del complesso e difficile mercato degli oggetti d'arte, individuando i motivi che orientano i ricercatori nelle loro escursioni e stabilendo quali sollecitazioni subiscono gli acquirenti nelle loro scelte. La presentatrice sarà Paola Piccini. Un'altra parziale novità nel settore delle rubriche giornalistiche riguarda *Panorama economico*, che riprenderà le trasmissioni con un titolo ancora più tecnico, *Cento per cento*. La cureranno Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli.

(a cura di Ernesto Baldo)

COME PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza sui problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Mare e sale

La signora Adriana Uggè, di Milano, ci domanda: «Perché l'acqua del mare è salata? È vero che i primi mari erano composti di acqua dolce?».

È vero, e le spieghiamo subito perché. Quando, ai primi tempi della sua formazione, la Terra era molto calda, l'acqua si trovava tutta nell'atmosfera sotto forma di vapor d'acqua. Soltanto quando la superficie terrestre si raffreddò a una temperatura minore di 100 gradi, la pioggia poté scendere fino al suolo e raccogliersi nelle depressioni del terreno. Si formarono così i primi mari; ed erano mari d'acqua dolce, perché l'acqua pioveva e non era salata. Come mai ora il mare è salato? Con il passare del tempo, l'acqua marina è andata sempre più arricchendosi di sali come risultato del lavoro dei fiumi. Infatti la pioggia che cade sui continenti, scorre verso il mare, erode le rocce superficiali e trasporta con sé i sali disciolti. Così le prime piogge che scorsero sui continenti trascinarono al mare i primi sali. Ma l'acqua degli oceani, riscaldata dal Sole, evapora continuamente in grande quantità. Ogni giorno evaporano dal mare migliaia di miliardi di tonnellate d'acqua, che passano nell'atmosfera sotto forma di vapor d'acqua, lasciando nel mare i sali che vi avevano trasportato. Il vapor d'acqua si condensa poi in nuvole, viene trasportato dai venti e, sotto forma di pioggia, cade in gran parte sui continenti. Scorrendo in torrenti, ruscelli e fiumi, ancora porta sali nel mare. Quindi l'acqua si muove in un ciclo perenne. I sali no. Essi si muovono soltanto in una direzione: dai continenti al mare. Perciò l'acqua del mare va diventando sempre più salata.

L'arcobaleno

Un'ascoltatrice di Rivara, in provincia di Modena, ci scrive: «Spesso d'estate, dopo un temporale, si vede in cielo l'arcobaleno. Mi piacerebbe sapere come si forma, quanto è distante da noi e perché lo vediamo più spesso d'estate che d'inverno».

Rispondiamo anzitutto alla sua prima domanda: Come si forma l'arcobaleno? L'arcobaleno è un fenomeno ottico, creato dalla luce del Sole che colpisce goccioline di pioggia sospese nel-

l'aria: i raggi si rifrangono e si riflettono in esse, poi, uscendo, si rifrangono ancora. Rifrangendosi, la luce bianca del Sole si disperde nei colori di cui è costituita: rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, indaco e violetto. In quanto alla distanza, possiamo dirle che le gocce dell'arcobaleno sono, in generale, distanti un chilometro, un chilometro e mezzo dall'osservatore. È necessario ricordare però che l'arcobaleno non è situato in un luogo ben definito come una cosa reale, ma è soltanto luce che proviene da una certa direzione. Perché l'arcobaleno è frequente d'estate e raro d'inverno? Ciò accade perché la coesistenza di Sole e di goccioline di pioggia necessaria per la formazione dell'arcobaleno è molto comune d'estate, dopo i violenti acquazzoni locali, e molto rara d'inverno, durante il quale hanno luogo tempeste generali di carattere ciclonico.

Vene varicose

Un'ascoltatrice di Massa Fianese, in provincia di Modena, ci scrive: «Soffro di vene varicose alle gambe; nonostante mi sia fatta operare più volte, continuano a formarsi delle ulcere. Ora mi dicono che dovrei operarmi di nuovo. Cosa mi consiglia? Non esistono altre cure per le vene varicose?».

La cura delle vene varicose, o varici, agli arti inferiori, viene praticata, a seconda dello stadio e della estensione della malattia, con due sistemi. O mediante le iniezioni sclerosanti o con l'intervento chirurgico. Questo può consistere nella sola legatura delle vene varicose o nell'asportazione di tratti più o meno lunghi delle stesse vene ammalate.

Una delle più comuni complicazioni delle vene varicose è l'ulcera varicosa, che può aver luogo principalmente per due motivi. Per rottura della parete della vena varicosa divenuta estremamente fragile e sottile — questo può accadere in seguito ad urto o ad altri traumi anche se piccoli — oppure perché la cute delle gambe, scarsamente nutrita e irrorata dal sangue, perde la sua naturale elasticità e compattezza divenendo facilmente ulcerabile.

In entrambi i casi l'ulcera varicosa è una temibile e dolorosa evenienza che va correttamente curata dal medico specializzato, il quale ne conosce tutte le possibili e facili complicazioni.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



DIETRICH FISCHER-DIESKAU ARIE DA OPERE

Gluck: Orfeo e Euridice

Cher farò senza Euridice?

Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro

Hai già vinto la causa

Don Giovanni

Finch'han dal vino calda la testa

Deh vieni alla finestra

G. Rossini: Guglielmo Tell / Resta immobile

G. Verdi: La forza del destino

Morir! Tremenda cosa

R. Leoncavallo: I Pagliacci / Prologo

Orch. Sinf. di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

U. Giordano: Andrea Chénier

Nemico della patria!!

G. Verdi: Rigoletto

Corrigiti vil razza dannata

Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Rafael Kubelik

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
NIS E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monosaurali

**E' già in vendita il ventunesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE

...e che usciranno

22. « HUMOUR NELLA MUSICA »
Direttori: Böhm, Kubelik, Stepp
23. CONCERTI PER ORGANO
Haendel: Concerti in la magg. n. 2,
in sol min. n. 5; Haydn: Concerti
n. 2 e n. 3
24. CHOPIN E SMETANA
Interpreti: Vášary, Askenase, Richter
e Pokorna
25. BACH: BRANI DELLA PASSIONE
SECONDO S. MATTEO
Interpreti: Dieskau e Seefried
26. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Haendel
27. FIORENTINA COSSOTTO - SCENE
DA OPERE ITALIANE: « Trovatore », « Don Carlos » e « Cavalleria
rusticana »
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
Federico il Grande: Sinfonia in re
magg. Quantz: Concerto per flauto,
archi e continuo; C.P.E. Bach: Concerto
per violoncello, archi e con.

In un clima di noia e di stanchezza le giurie del Festival di

IVA E BOBBY CON UNA

Dopo aver rinunciato a presentarsi come interprete il vincitore di «Canzonissima» ottiene il suo primo successo di autore. Bobby Solo ritorna sulla cresta dell'onda dopo quattro anni: s'è fatto meno divo e più maturo. La delusione di Rita Pavone che ha lasciato il Casinò prima di conoscere i risultati. In vista un confronto Radaelli-Ravera

COSÌ AL TRAGUARDO FINALE

CANZONI	AUTORI	CANTANTI	VOTI
1) ZINGARA	Albertelli e Riccardi	Bobby Solo e Iva Zanicchi	237
2) LONTANO DAGLI OCCHI	Bardotti e Endrigo	Sergio Endrigo e Mary Hopkin	228
3) UN SORRISO	Don Backy e Mariano	Don Backy e Milva	178
4) UN'ORA FA	Beretta, Parazzini e Intra	Fausto Leali e Tony Del Monaco	154
5) MA CHE FREDDO FA	Mattone e Migliacci	Nada e The Rokes	141
6) LA PIOGGIA	Argenio, Panzeri, Conti e Pace	Gigliola Cinquetti e Franco Gali	116
7) TU SEI BELLA COME SEI	Cassia, Bardotti e Marocchi	The Showmen e Mai e I Primitives	93
8) IL GIOCO DELL'AMORE	Migliacci e Callegari	Caterina Caselli e Johnny Dorelli	86
9) UN'AVVENTURA	Mogol e Battisti	Lucio Battisti e Wilson Pickett	69
10) QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA	Mogol e Soffici	Orietta Berti e Massimo Ranieri	63
11) PICCOLA PICCOLA	Buonassisi, Bertero, Marini e Valleroni	Carmen Villani e Alessandra Casaccia	59
12) BADA BAMBINA	Migliacci e Zambrini	Little Tony e Mario Zeffinotti	54
13) ZUCCHERO	Mogol, Ascri, Sorrici e Guscetti	Rita Pavone e i Dik Dik	53
14) COSA HAI MESSO NEL CAFFÈ	Bigazzi e Del Turco	Riccardo Del Turco e Antoine	29

di Ernesto Baldo

Sanremo, febbraio

A decidere la vittoria di Bobby Solo e Iva Zanicchi su Sergio Endrigo e Mary Hopkin sono stati i giurati di Milano. Dopo aver ascoltato 19 giurie su 21 Zingara e Lontano dagli occhi erano quasi alla pari (215 contro 213). Il collegamento con i due giornali della capitale lombarda ha risolto lo sprint in favore di Zingara. Una scelta, tutto sommato, accettabile, persino simpatica, se si pensa che il motivo trionfatore ha una frase di partenza che prende subito, e un ritornello di gusto moderno. Iva Zanicchi era lontana da una affermazione personale dal 1967, e il merito allora fu attribuito a Claudio Villa. Bobby Solo non aveva più incontrato il favore del pubblico dopo la vittoria del '65: tuttavia questo periodo gli ha fatto perdere certi aspetti negativi del suo personaggio e il pubblico sembra aver apprezzato questa maturazione. Resta il fatto che Bobby Solo ha una

bella voce, certo diversa da quelle che abbondano nel mondo della canzone italiana. Sergio Endrigo, che ha già vinto il Festival lo scorso anno, non sperava nel secondo posto. Tuttavia con Lontano dagli occhi il cantautore di Pola ha ottenuto una affermazione di stima. Il suo stile inconfondibile e la sua serietà professionale piacciono ai consumatori di dischi. Nella finalissima si è registrato il crollo di Rita Pavone.

I sarti della canzone

Può essere curioso notare che, forse presentendolo, la piccola cantante torinese, la notte di sabato, ha lasciato Sanremo senza nemmeno attendere i risultati. L'unico nome nuovo che questo Festival ha portato all'attenzione del pubblico è quello di Nada, una scoperta del solito Franco Migliacci già «talent scout» di Morandi. Migliacci, tra l'altro, è con Gianni Morandi l'editore di Zingara, la cui paternità ufficiosa viene attribuita al popolare vincitore di Canzonissima '68.



Protagonisti della finale di sabato 1° febbraio. A sinistra, Sergio Endrigo con Mary Hopkin: fino all'ultimo momento sono rimasti in lizza per la vittoria. Sono state le giurie milanesi, le ultime in ordine di votazione, a decidere il risultato. Nell'altra foto, la coppia terza in classifica, Milva e Don Backy

Sanremo hanno premiato i protagonisti più vivi ed efficaci

CANZONE DI MORANDI

La produzione nuova è apparsa, anche all'orecchio più sprovveduto, di scarso livello; forse, soltanto due o tre brani richiamano l'attenzione per la trovata che contengono o l'idezza appena appena diversa da mille altri motivi.

Come sempre il miracolo lo fanno i «sarti della canzonetta», ossia gli arrangiatori, quei musicisti cioè che sanno colorire attraverso l'orchestrazione anche la più scialba linea melodica o ritmica. Succede così che alla fine gli arrangiatori, grazie alle sfumature e agli arricchimenti sonori, rendono irriconoscibile o addirittura trasformano in dignitosa anche l'ispirazione meno valida. I maghi dell'arrangiamento sono del resto quasi tutti giovani e quindi portano nella produzione commerciale una carica che tende, fra mille sforzi, ad un rinnovamento, comunque. I Detto Mariano, gli Intra, i Leoni, i Pattacini, i Cini, i Monaldi, i Pintucci, i Brezza provano largamente l'assunto.

E' il caso di notare tuttavia che, nonostante i miracoli, le rimasticature di certe canzoni presentate a Sanremo non ingannano il pubblico. Tipico l'esempio del brano di Mino Reitano e Claudio Villa. Nella prima serata Villa apparve senza dubbio il grande sconfitto, ma non si può non supporre che il pubblico, dopo averlo ancora una volta largamente votato a *Canzonissima* (secondo posto), abbia bocciato la canzone. Meglio una sera piangere da solo rivela infatti le sue chiare origini, per esempio, *Ferriere e Campana* che lo stesso padre di Villa, 67 anni, ritrovò nei suoi ricordi quando, poco prima che morisse, il figlio gli fece ascoltare il provino. La stessa cosa valga per *Le belle donne* di Robertino e Rocky Roberts. Della scomoda situazione si è reso conto lo stesso reuccio di Trastevere, il quale questa volta non solo non ha reagito in modo clamoroso, ma ha preso la sconfitta sportivamente al punto che il mattino dopo si è tranquillamente dedicato ad una partita di golf. E ha vinto. «Posso dire soltanto una cosa», mi ha dichiarato in un'intervista che ho registrato, «l'organizzazione Radaelli non mi porta fortuna. Infatti a tutte le gare organizzate dall'attuale patron del Festival non ho mai ottenuto un successo concreto pur riscuotendo un successo di stima. Il mio prossimo obiettivo, dunque, non è quello di conquistare un altro Festival, in fondo ne ho vinti quattro, ma di riuscire primo in una manifestazione radaelliana. Se non altro per sfatare la leggenda».

Paga l'anno dopo

Un caso opposto è quello della coppia Milva-Don Backy: qui, malgrado una canzone opaca, di minor presa rispetto alle altre dello stesso cantautore, le giurie hanno chiaramente dimostrato la loro simpatia ai due divi interpreti. In un certo senso si ritrova puntualmente la famosa legge in base alla quale Sanremo paga sempre l'anno dopo. Nel '68 Don Backy con *Canzone e Casa bianca* fu il vincitore morale, pur senza apparire alla ribalta. Stavolta con *Un sorriso* la gente



Bobby Solo e Iva Zanicchi sul palcoscenico del Casinò posano per i fotografi, subito dopo la consegna del trofeo. Bobby aveva già vinto a Sanremo nel '65 («Se piangi, se ridi»); Iva nel '67 («Non pensare a me»)

ha voluto ripagare più lui che Milva delle delusioni precedenti. E' singolare, ma oggi non sorprende più, il fatto che il palato delle giurie abbia saputo subito cogliere un sapore leggermente diverso fra le 24 scondite pietanze proposte dalla diciannovesima edizione. Pochi esempi possono bastare a dimostrarlo: *Zingara*; *Un'ora fa*, presentata dalla coppia Fausto Leali-Tony Del Monaco; *Ma che freddo fa* (Rokes e Nada); *Il gioco dell'amore* (Caselli-Dorelli); *Un'avventura* del giovane cantautore Lucio Battisti.

Piuttosto che ripiegare sulle solite lagne la gente ha dato volentieri nelle prime serate i suoi voti a motivi allegri come *Bada bambina*, *Piccola piccola*, *Cosa hai messo nel caffè*, *La pioggia* (la canzone della Cinquetti è «figlia» dell'indovinato *Azzurro* di Celentano) e *Zucchero*, un motivo peraltro nient'affatto originale cantato da Rita Pavone. Che la futura mamma di Ariccia perseguisse a Sanremo un'unico scopo — quello di riproporsi all'attenzione del pubblico dopo circa un anno con un motivo facile e di immediata classifica discografica — era scontato in partenza. Ma alla fine non ha centrato l'obiettivo «segreto», ch'era la vittoria assoluta. Ciò che si rileva con curiosità è

l'affermazione dei complessi. Non solo i Dik Dik sono arrivati alla finale, ma anche gli Showmen, i Primitives con Mal, i Rokes e la formazione di Wilson Pickett.

Indipendentemente dalle canzoni, il Sanremo '69 passerà agli archivi come un Festival in triplice edizione. Il pubblico in televisione lo ha seguito in diretta, ma in effetti si trattava di una replica sia pure dal vivo. Tutte le mattine il regista Lino Proccacci ha registrato la prova generale delle tre serate ed ha tenuto da parte il nastro. Questo «Festival di riserva» doveva servire nel caso in cui i contestatori avessero... espugnato il Casinò. Sul video l'immagine non avrebbe avuto traumi: dal vivo al registrato bastava premere un bottone. A queste due copie del Festival bisogna aggiungere la terza, sicuramente la più importante per Sanremo: lo «spettacolo» è fissato per l'8 febbraio, esattamente ad una settimana di distanza dalla finale di quello canoro. Quel giorno, infatti, si dovrebbe svolgere l'asta pubblica per l'assegnazione della nuova gestione delle sale da gioco. In questa gara, nonostante le smentite e le controsmenite, si troveranno di fronte due dei più accerrimi rivali del mondo della canzone:

Ezio Radaelli, l'attuale patron, e l'«ex» Gianni Ravera, l'uomo che fino all'anno scorso organizzava il torneo di fine gennaio. Una prima mossa l'ha fatta Radaelli il quale ha chiesto la sospensione dell'asta.

Come «Carosello»

E' infatti tuttora pendente un ricorso contro la decisione del Ministero degli Interni di annullare una delibera del consiglio comunale di Sanremo in virtù della quale si accordava agli attuali gestori, «Ata», il rinnovo della concessione per altri cinque anni.

Merita, infine, un cenno la cornice pubblicitaria del Festival. Quest'anno Sanremo ha avuto lo stesso cliché del Cantagiro, una spolveratura da *Carosello*. A cominciare dalle guide rosse sullo scalone principale del Casinò, offerte dai produttori di lana vergine, tutto aveva il suo risvolto reclamistico. I giornalisti, per esempio, erano targhettati con una patacca coniatà da una casa di strumenti musicali, e al bar si potevano consumare, grazie a buoni omaggio, vermouth, vodka ed aperitivi di una stessa ditta.

Quasi un esercito ha presidiato la Riviera da Arma di Tag

IL POMODORO RIENTRATO

La minaccia di incidenti ha elettrizzato l'atmosfera del Casinò, ma la protesta si è limitata al «Controfestival» di Dario Fo e ad una polemica sfilata di giovani-sandwich. La paura delle «uova cinesi» ha limitato lo sfarzo negli abbigliamenti da sera

di Donata Gianeri

Sanremo, febbraio

Gli scismi sono sempre più di moda e secondo la regola, anche il Festival di Sanremo ha avuto il suo Papa e il suo Antipapa o, per usare termini attuali, un Patron e un Antipatron. Ridondante e lustro il primo, Ezio Radaelli, allampanato e impegnato il secondo, Dario Fo, venuto qui per «risvegliare con un antifestival le coscienze dei lavoratori» che la sagra della canzonetta è accusata di addormentare.

Il Patron ufficiale, con la P maiuscola e un trono quanto mai vacillante, ha perso quell'aria opulenta che nel mondo degli affari è sicuro indice di prosperità: dei passati splendori gli è rimasto un vago accenno di doppio mento, ma la pancetta è andata inesorabilmente giù sotto l'azione piillante di accuse, denunce, lettere anonime, querele e controquerele, valanghe di carta bollata. Si aggiunga al resto la spada di Damocle della contestazione che gli è servita più di un corso completo all'Atletico Club e di una cura quotidiana di fermenti lattici. Anche se Radaelli nelle sue dichiarazioni, non ha mai preso sul serio la possibilità di una

azione di forza da parte dei contestatori: pure loro, sosteneva, avrebbero finito per soccombere all'infallibile fascino della canzonetta, passando le tre fatidiche serate incollati al video. Che non è affatto un complimento per il livello mentale dei giovani.

La sicurezza del Patron è infinita, come la provvidenza divina: «Va tutto a gonfie vele», è stato il suo refrain durante il Festival, «non so niente della contestazione esterna, quello che mi interessa è che internamente non esiste. Non è mai successo che fossero tutti così d'accordo, orchestrali, cantanti, discografici». Invece, tanto d'accordo non sono: prima c'è la contestazione per gli stranieri, che si spagne da sé dato che di stranieri ne vengono pochi e i pochi che vengono, a parte Wilson Pickett e Stevie Wonder, non sono di grande richiamo. Poi c'è la contestazione per la sigla di apertura cantata da Tony Renis e Lara Saint-Paul. Ma anche questo non è un problema: durante una breve seduta in una saletta polverosa del Casinò, Radaelli, con voce suadente, convince i rappresentanti della CISAS, sindacato cantanti, che lui la sigla l'ha introdotta così, per ingenuità, senza pensare affatto che avrebbe potuto dar fastidio a qualcuno. Se lo avesse pensato si sarebbe guar-

dato bene dal metterla, è chiaro. D'altronde non capisce la ragione di tanti malumori: forse che al Cantagiro e al Canteuropa non ci sono le sigle di apertura e di chiusura? Basta fare un salto indietro e rian-

dare al primo Cantagiro che veniva aperto con quelle deliziose strofette «Bevete l'uovo fresco che bene vi farà...»: certo, allora, aveva un'importantissima ditta di uova dietro le spalle, e con questo? In quel preciso istante siamo sfiorati dalla sensazione che anche dietro il Festival ci possano essere le uova, magari «uova cinesi», come quelle usate da certe ditte di panettoni. E che quindi la stessa sigla potrebbe andare bene anche in questo caso.

In ultimo si contesta la registrazione. Per misura precauzionale, infatti, si è provveduto a un doppio spettacolo: il primo alla mattina, ripreso in amplex, il secondo alla sera, trasmesso come al solito in diretta. Se dovesse accadere qualcosa i cinquanta milioni di spettatori dell'Europa televisiva non verrebbero privati di una sola preziosissima strofa o nota. I cantanti possono quindi tranquillamente morire sul palcoscenico, purché siano in play-back. Endrigo è a capo dei dissenzienti: «La contestazione si può discutere, non prendere in giro. Inoltre mi sem-

bra giusto che affrontiamo i rischi che il nostro lavoro comporta, comprese le torte in faccia e gli insulti. E riprendere le serate come saranno è un'ottima occasione di televirilità». Accanto a lui Del Turco, in maglietta arancio si agita: «Endrigo ha ragione: se scoppia una bomba a metà serata che succede? I primi vanno in diretta, mentre gli altri vanno in onda registrati e per di più col play-back. Se scoppia la bomba è giusto che salti in aria tutto: è il caos, l'anarchia. Se invece si tirano le uova marce è giusto che i telespettatori lo vedano».

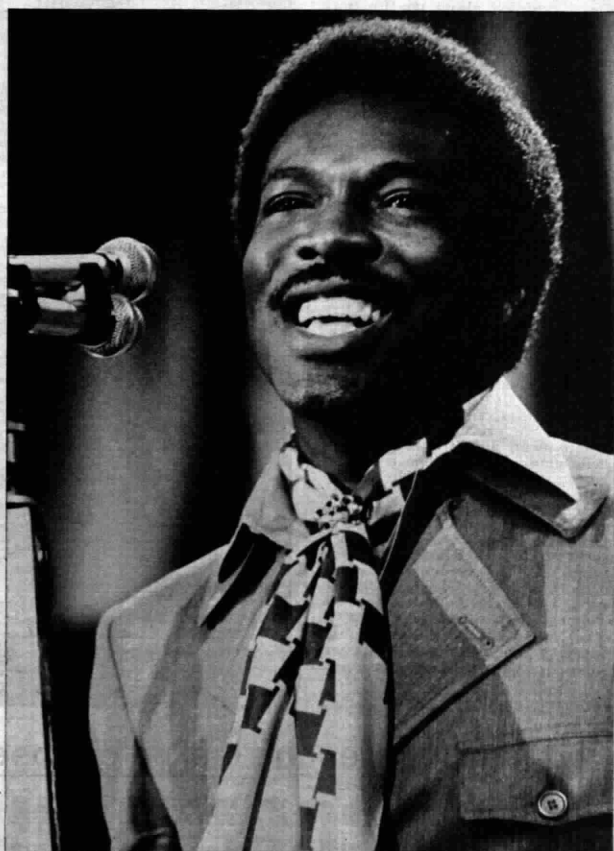
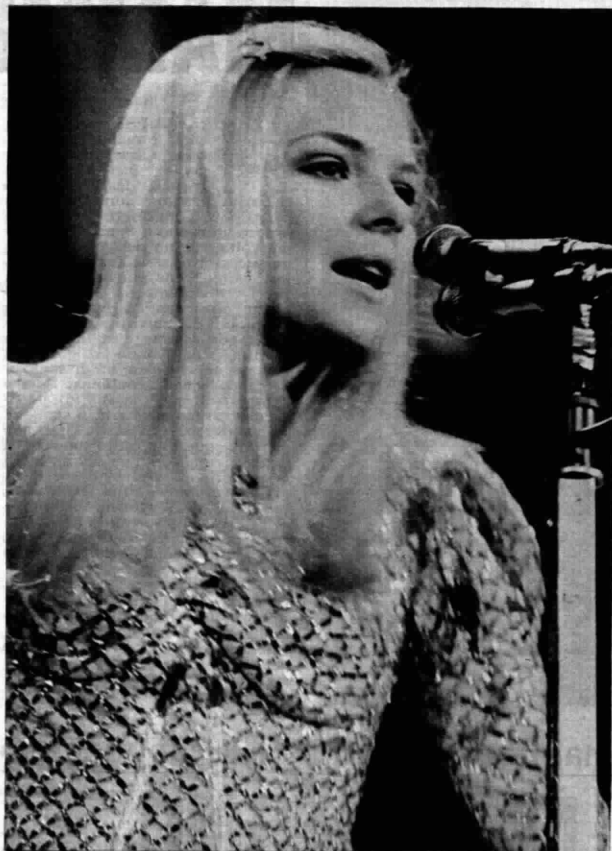
Caterina baffuta

Malgrado l'ostentata serenità del Patron, il terrore dell'uovo marcio o del pomodoro fradicio è nell'aria e filtra nei saloni cadenti dei vecchi alberghi liberty dove le signore vivono fino all'ultimo drammatici momenti di suspense: «paillettes o blue-jeans»? I blue-jeans essendo, nell'opinione della maggioranza, il sostituto moderno del domino, qualcosa cioè capace di cancellare ogni identità e soprattutto di occultare la Vanoni. Non quella che canta (e, beata lei, può tenere i piedi in due staffe, passando dalle canzoni della «mala» al repertorio «bene», senza temere quindi di essere mai contestata), ma quell'altra che fa la spia al reddito. Preoccupati anche i signori, per la prima volta di fronte al dilemma: mettiamo o no il visone? E molti fra loro rimpiangono i tempi in cui bastava il cappottino fun di Londra per fare l'eleganza da sera, senza dover ricorrere a questi nuovi orpelli, indispensabili in un certo status sociale, ma indiscutibilmente vistosi.

Intanto, la contestazione esterna si sfoga sui manifesti dei cantanti. Vediamo effigi di divi a testa all'ingiù ed effigi di divi diligentemente affrescate: alla banana di Little Tony è stato aggiunto un fiocco, Caterina Caselli ostenta baffoni da ussaro, Milva ha una lunga freccia puntata sul seno scoperto (in parte) seguita dalla dicitura «basta con la pornografia». Per le strade sfilano qualche sparuto corteo di protesta: sono giovani con cartelli riproducenti gli squalidi turgori della Pigna di Sanremo (e per fare questo hanno dovuto pagare in precedenza la tassa di affissione: il Comune non transige) che camminano composti e silenziosi sul marciapiede, seguiti dalle occhiate piene di sdegno di vecchi pensionati artrici e signore dai capelli viola. Lo choc è tale che, a molte ore di distanza, gli sporadici uomini sandwich che girano per la città reclamizzando ristoranti vengono ancora guardati con diffidenza e presi a spintoni dalla polizia. Tre studenti medi iniziano lo sciopero della fame. I comunisti dichiarano pubblicamente che la loro contestazione si limiterà al Controfestival senza violenze di sorta (ed è anche logico: non hanno alcun interesse a fare una politica di forza che gli alienerebbe le simpatie della popolazione, poiché i Sanremesi, bene o male, vivono tutti su queste fiere della vanità — la canzone, la moda ma-



gia a Ventimiglia per fermare una contestazione fantasma



France Gall ha portato in finale «La pioggia», presentandola nella prima serata in coppia con Gigliola Cinquetti. Anche lo scatenato Wilson Pickett ha ottenuto un buon successo con «Un'avventura». Nella pagina precedente un altro finalista, Antoine: ha interpretato «Cosa hai messo nel caffè»

schile — e ci prosperano). Le trasmissioni sono tutte registrate e il Festival, qualsiasi cosa succeda, è salvo. Si può dunque stare tranquilli, no?

Invece, tranquilli non si sta. Chi arriva alla stazione viene accolto da quattro pullman stipati di celebrità, gentile benvenuto dell'Azienda Turistica locale, mentre altri pullman e camionette cominciano ad affluire nei punti nevralgici della città, poiché le idee sulla presunta marcia al Casinò non sono ancora molto chiare.

Come i marines

I contestatori arriveranno dalla terra o dal mare, magari su una flotta di canotti pneumatici come quelli usati dai marines? E se vengono dalla terra i pomodori li portano con sé? Perché se non li portano in valigia, pensa qualche bello spirito, basterebbe chiudere i verdurieri per tre giorni: e i negozi di uova, va da sé.

Continuano ad arrivare altre camionette, autobotti con idranti, mezzi blindati. E' come assistere alla parata del 2 giugno: ci sono il Battaglione Mobile di Torino e il III Celere di Milano al completo, la Legione di Genova e il II Battaglione di Padova. Quattromila uomini in tutto per difendere questo

traballante regno della canzonetta riportato così perentoriamente alla ribalta.

«Una semplice misura di sicurezza prudenziale», come ha detto il dottor Cafasso, questore di Imperia. La stazione è controllata dalla Pubblica Sicurezza, Via Verdi, che porta al Casinò, viene completamente bloccata dai celerini, Piazza Colombo occupata dai carabinieri. Il Casinò rigurgita di poliziotti in borghese, d'altronde riconoscibili a prima vista in questa folla di cantanti in uniforme: «E dei poliziotti in divisa c'è da fidarsi?», arrischia Claudio Villa. «Non si tratterà, invece, di contestatori travestiti, capaci di entrarsene tranquillamente al Casinò chiusi nelle loro camionette come in un cavallo di Troia? Io me li vedo già. Si avvicinano e mi dicono: stia tranquillo, Villa, la proteggiamo noi, ci segue per favore. E appena siamo soli giù pedate». Le uova marce a lui non fanno paura: se le è prese quando la contestazione non usava ancora. In un certo senso, è un precursore.

I cantanti, almeno all'apparenza, sono i più tranquilli di tutti. Per loro il brivido di essere assaliti dai contestatori non è molto diverso da quello di essere assaliti dai fans, perché se quelli tirano, questi strappano e prendersi un pomodoro in faccia tutto sommato è meno doloroso che sentirsi scotennare dalle

amoroze unghie delle ammiratrici, più abili nell'asportare scalpi di quanto lo fossero gli antichi Sioux.

Stato d'assedio

Nel pomeriggio del giovedì, Sanremo è già in stato d'assedio: le Forze Armate italiane stanno occupando compatte quel tratto di riviera ligure che va da Arma di Taggia a Bordighera: «Arma è in armi» esclama Mike Bongiorno con un meditatissimo calembour apprezza- to dagli astanti. Ma il cordone di sicurezza arriva in realtà sino a Ventimiglia dove c'è l'ordine di tenersi sul chi vive per arrestare gli eventuali sospetti (e se arrivassero dalla Francia? Non si sa mai). Intanto i sospetti, ragazzini tra i quindici e i venti anni giunti qui da Milano, Torino e Genova in autostop, girano per la città con vistosi sacchi a pelo sulle spalle, gli occhi pesti per la notte insonne, molta fame arretrata e l'aria smarrita di chi non sa cosa fare né dove andare. Alle sette e mezzo si sparge la notizia che ci sono bombe nel Salone delle Feste e vengono precipitosamente smontate le corbeilles di garofani, palpate le poltrone, scandagliati i tappeti; ma è un falso allarme e i visi riprendono colore. Alle otto le signore dei grandi al-

berghi sono giunte al compromesso: rinunceranno di comune accordo agli orecchini, specie se penduli, e rimanderanno i riccioli posticci alla sera dopo, sostituendoli con pettinature modeste, possibilmente il capello tirato e liscio, la crocchia sulla nuca o al massimo la coda di cavallo, acconciature per così dire da contestazione. Non ci furono, forse, anche quelle «à la victime» dei nobili francesi scampati alla ghigliottina? Ogni rivoluzione, è inevitabile, porta una moda con sé. E mentre sul palcoscenico del Casinò Rita Pavone si agita in un ampio abito premaman, per rendere il più evidente possibile una gravidanza di tre mesi scarsi, e Claudio Villa preferisce «piangere da solo», a tre chilometri di distanza, nel padiglione cadente di Villa Ormond, Dario Fo, Franca Rame e i sedici attori del Collettivo, schierati su un palcoscenico improvvisato, intonano la canzone di Theodorakis: «Issiamo, issiamo sui nostri pugnhi chiusi, gli stracci della nostra libertà». La sala è gremita da un pubblico per Controfestival, naturalmente in tenuta per l'occasione: al posto dei cincillà, i blusotti di cuoio, le barbe lunghe, i fazzoletti al collo. L'unico tocco di eleganza è dato dal rappresentante del comunismo russo: il signor Progioghin, corrispondente della Pravda, in impeccabile doppiopetto grigio, cappello, guanti, ge-

melli d'oro e coltetto inamidato. Persino i russi, dunque, s'interessano al Festival? «Certo, la Russia è ormai una nazione borghese». C'è da stupirsi allora che un borghese partecipi al Controfestival. «Borghesi sì», risponde, «ma non al cento per cento». Al termine dello spettacolo, il dibattito: che purtroppo finisce per sminuzzarsi in piccole beghe politiche, in rivalità provinciali, in polemiche trite. Ed è proprio durante il dibattito che arrivano i ragazzini dell'autostop, col capello lungo, la faccia abbruttita, i sacchi da montagna: chiedono un'azione di forza, cercando di scuotere i comunisti dal loro atteggiamento ambiguo e di farli marciare sul Casinò. Alcuni di loro ingannano il tempo scandendo: «Cor-te-o, cor-te-o», ma sempre più fiaccamente. Piano piano, la gente in blusotto di cuoio sfolla. Il signor Napolitano, deputato comunista, che è venuto sin qui per presenziare al Controfestival, tira un sospiro di sollievo: non ci saranno scontri armati. La rivoluzione si affloscia.

Le signore escono dal Casinò inalberando gli orecchini che non si erano messi all'entrata: i cordoni delle guardie cominciano a ciondolare, qualcuno sbadiglia, un altro si pulisce le unghie. All'una di notte, la tensione si è trasformata in una specie di delusione: tante storie, tanta messa in scena e poi non è successo niente. Radaelli nel suo ufficio arredato con monitor, amplificatori e nastri magnetici come la camera di Modesty Blaise si ravviva i capelli con le mani sudaticce. E così, è finita la contestazione di Sanremo che è riuscita, senza volerlo, a conferire un'aria epica persino a questa grossa arca di Noè.

Donata Glaneri



Chi non disponev

MAMME

Sanremo, febbraio

Uscite dai testi delle canzoni, le mamme sono entrate adesso come protagoniste nel vivo della bagarre festivaliera. La celebrità, per loro, aumenta di pari passo con la notorietà dei figli. In genere giungono a Sanremo, la prima volta, con un pellicciotto e l'anno successivo, se in famiglia gli affari vanno bene, sfoggiano visoni. Il XIX «Sanremo» si è trasformato in un autentico festival delle mamme e dei parenti stretti. L'unica grande assente è stata mamma Maria che da quando la figlia, Rita Pavone, si è sposata, ha diradato le sue apparizioni in pubblico. Adesso i compiti di mamma, marito, press-agent gravano sulle gracili spalle di Teddy Reno. «Stasera Rita, non mettere questo vestito bianco, ti ingrassa molto. E' meglio se metti quell'abito a vita bianca e ciclaminio comprato l'altra settimana». La parte della «prima mamma» al Festival l'ha recitata ancora una volta la genitrice di Claudio Villa, una donna romana, dallo sguardo

La madre di Claudio Villa signora Ulpia segue il figlio a Sanremo da nove anni. Ha accolto con filosofia la notizia dell'eliminazione: «Nemmeno con questo gli tolgono qualcosa», ha detto

Fatture zingaresche e altre curiose manie per conquistare il successo

IL CORNO SUL MICROFONO

Sanremo, febbraio

Dalla fiera di Radaelli alla cena di Trimalcione. Subito dopo il Festival, Gabriella Ferri si è messa a disposizione di Federico Fellini che l'ha prescelta — dopo un provino di 6 ore — per commentare il baccanale di Trimalcione, episodio centrale del film *Satyricon*. Lavorerà per un mese con il famoso regista. Il personaggio della Ferri sarà quello di un clown ambiguo, di sesso indefinito. La biondissima Gabriella con il suo caratteristico taglio di capelli (si vanta di esserne l'artefice: «Non sono mai andata da un parrucchiere») è stata senza dubbio il personaggio più eccentrico e nello stesso tempo più genuino del carosello festivaliero. Autodidatta (frequente fino alla quarta elementare) la «stella» del cabaret romano, è moglie di un diplomatico della Farnesina: il marito non l'ha accompagnata a Sanremo perché in missione a Copenaghen.

La Ferri è giunta al Festival con un singolare amuleto: una pietra beige. E' stata una zingara, incontrata a Roma in piazza Ungheria tre giorni prima della partenza per Sanremo, ad affidargliela. «Tieni, sarai primo e vittorioso», le disse scambiandola (forse in virtù del suo stravagante abbigliamento) per un uomo, e poi aggiunse: «Mi dai qualcosa?». E Gabriella rovesciò nelle mani della zingara tutto quello

Nel bagaglio dei concorrenti trovano posto i più diversi amuleti. Endrigo porta con sé una carta da tarocchi, Iva Zanicchi un sacchetto di sale. Stevie Wonder ha spaventato tutti con un doppiopetto viola

che conteneva il suo portamonete. La superstizione è abbastanza diffusa tra i cantanti, i quali riescono sempre a giustificarla anche quando i risultati non sono favorevoli. France Gall, ad esempio, aveva in tasca il fazzoletto nero di quando vinse a Napoli il gran premio eurovisivo, così come anche quest'anno Gigliola Cinquetti si è presentata al Festival con un solo abito bianco corto, ignorando volutamente la possibilità di essere ammessa alla finale e quindi di dover cambiare vestito. Una zampa di coniglio è l'inseparabile portafortuna di Memo Remigi, il cantautore di *Una famiglia*; Milva prima di ogni spettacolo tocca dieci volte una «quinta» ed evita di entrare dalla sinistra; Don Backy, invece, conta fino a tredici e poi con un salto balza in scena. Piccole manie che i divi si trascinano da anni. Così come molti artisti sono inorriditi quando, durante le prove, hanno visto comparire in palcoscenico Stevie Wonder con un doppiopetto viola.

Fino alla vigilia del Festival, forse adesso non lo è più, il portafortuna di Mino Reitano (il partner di Villa) era un corno calabrese che portava sempre attaccato alla giacca dello smoking da quando si affermò con *Avevo un cuore*. Al povero Reitano, che negli ultimi mesi era balzato nelle prime posizioni delle hit parades con *Una chitarra, cento illusioni*, la boccia tarantolosa sanremese ha procurato un brutto choc. Ha pianto a lungo giovedì notte. «Non me l'aspettavo questa sconfitta», ci ha detto Reitano, «sono troppo emotivo per questo genere di manifestazioni. Due anni fa quando mi eliminavano con un motivo di Battisti non me la presi perché ammissi c'era-no migliori le canzoni promosse. Quest'anno no! Sono entrati in finale brani sui quali nessuno puntava. Comunque al Festival di Sanremo non parteciperò mai più. E' stato l'ultimo anno. L'ho giurato: son troppo emotivo!». Se Reitano fosse entrato almeno in finale c'era

già pronto per lui un contratto cinematografico per un film che avrebbe dovuto intitolarsi, appunto, *Meglio una sera piangere da solo*.

Chi, a differenza degli anni passati, ha affrontato il Festival preoccupato è stato Little Tony, il quale aveva smarrito 20 giorni prima della competizione sanremese il suo vecchio e vistoso anello portafortuna. Prima del Festival per rasserenare l'interprete di *Bada bambina*, Giuliana, la bella fidanzata di Little Tony, gli ha donato un altro anello con inciso lo stemma di San Marino. Anche quest'anno l'anello ha portato fortuna a Little Tony: come prima cosa è andato in finale. La Madonna di Loreto è invece da quattro anni la protettrice di Massimo Ranieri e da cinque di Isabella Iannetti.

Nel bagaglio festivaliero di Iva Zanicchi c'è sempre un sacchetto di sale, in quello di Endrigo una carta da tarocchi marsigliese (omaggio del paroliere Sergio Bardotti), mentre un cappello nero, regalo del «minstrel» Barry McGuire a Petruccio, è l'amuleto dei Dik Dik. Cinque ragazzi di Firenze — a Sanremo ne mancava uno perché militare — sono i portafortuna di Riccardo Del Turco, il quale in tutte le sue esibizioni importanti o registrazioni discografiche esige di essere accompagnato dal coro dei Player's. Fausto Leali e Sonia preferiscono medaglie: il primo una croce di Malta, la seconda un mezzo dollaro di Kennedy.

di parenti ha pensato addirittura di farseli prestare per l'occasione

MOGLI MARITI E PERSINO UNO ZIO

I nostri divi caserecci non sanno rinunciare al sostegno partecipe delle famiglie. Queste invadono il Casinò e, quand'è necessario, consolano gli amareggiati dalla sconfitta o esultano con i vincitori. Robertino, Don Backy e Fausto Leali, unici solitari

furbesco, che si preoccupa soprattutto di non procurare grattacapi al figlio. Mentre Villa, appena finita l'esecuzione di *Meglio una sera piangere da solo*, si è ritirato nella sua camera d'albergo con la radio accesa per conoscere i risultati, mamma Ulpia ha voluto rimanere fino al termine dello spoglio delle votazioni, anche se a metà scrutinio la posizione del figlio era già seriamente compromessa. «Speravo in una rimonta», ha detto, «neppure con questa eliminazione gli tolgono qualcosa: lo attendono in Giappone, in Russia, in Bulgaria, in Romania. E' già impegnato per tutto l'anno. A me è dispiaciuto molto per Reitano, mio figlio è ormai abituato alla vittoria e alla sconfitta, ma quel povero ragazzo è alle prime armi. Delle canzoni

che ho ascoltato la prima sera del Festival l'unica che mi è piaciuta è quella del "caffè". Che vogliono dire con *Zucchero*? Poi tutti quei complessi!... Che stordimento! Se questa gara fosse stata affidata al voto Festival avrebbe certamente vinto il mio Claudio. Quando ci sono delle giurie così non c'è niente da fare». E' dal '60 che mamma Ulpia segue il figlio a Sanremo. Le madri reclute del diciannovesimo Festival sono quelle di Rosanna Fratello e Alessandra Casaccia. La signora Gandolfi, che doveva venire sabato per godersi l'esile figliolo in finale, ha perso l'occasione per portare a due le sue presenze. Completati di genitori, invece, figuravano Massimo Ranieri e Isabella Iannetti. Dotati di moglie, infine, Bobby Solo, Memo Remigi (con il figlio-

letto Stefano di 17 mesi), Riccardo Del Turco e Sergio Endrigo. Quest'ultimo, a proposito, deve alla signora Lula se non ha abbandonato il Festival, Amareggiato dalle polemiche sorte intorno ad una sua dichiarazione, per altro male interpretata, fra martedì e mercoledì il cantautore di Pola aveva ormai deciso di rifare le valigie. Era successo questo: i promotori del Controfestival, annunciando la rosa dei possibili ospiti dello spettacolo di Villa Ormond, avevano fatto anche il nome di Endrigo. Richiesto di una conferma, il vincitore del Festival 1968 aveva detto: «In un mondo come questo io potrei tranquillamente essere sia al Casinò, sia al Controfestival. Ma non è detto che partecipi al Controfestival». I giornali, lo stesso giorno, lo ave-

vano accusato di doppio gioco. A chiudere il panorama delle famiglie festivaliere, sarà opportuno citare i mariti in sala: Mauro Ivaldi, regista autore della sigla televisiva dello spettacolo, accanto a Carmen Villani; Tonino Ansoldi con Iva Zanicchi; l'esaurito Osvaldo Paterlini con Orietta Berti, anche lei vittima di un collasso nervoso; Edoardo Vianello, nella veste di sindacalista, con Wilma Golch; ed infine Maurizio Corgnati vicino a Milva solo per un giorno, essendo stato frettolosamente richiamato a Milano per la regia di uno spettacolo televisivo sul cantastorie. Soli, ma con il cuore altrove, Robertino, Don Backy e Fausto Leali. Quest'ultimo è diventato papà proprio nei giorni della gara. La moglie Milena Cantù gli ha regalato una bimba che si chiama Deborah. Il padrino sarà Wilson Pickett con il quale Leali presentò un anno fa *Deborah* a Sanremo. Gli altri due dovrebbero diventare padri in marzo. Per le Sweet Inspirations, quattro negrette americane, c'era a Sanremo soltanto uno zio, e nemmeno di loro proprietà. Dionne Warwick lo ha prestato come manager.

Ernesto Baldo



Fra i parenti dei divi al Festival: in alto, a sinistra Bobby Solo con la moglie Sophie Teckel, a destra Gigliola Cinquetti con papà e mamma. In basso, a sinistra Orietta Berti col marito Osvaldo Paterlini, a destra Wilma Golch col marito Edoardo Vianello che l'ha seguita senza partecipare alla manifestazione



MUSICA E TECNICA

Il *Melody Maker*, un settimanale inglese specializzato, ha pubblicato giorni fa uno speciale supplemento dedicato all'incisione dei dischi. Oltre a particolari tecnici, sono stati trattati molti altri argomenti da illustri appartenenti al mondo della « pop music », ognuno dei quali ha espresso le sue idee in proposito. Dai Beatles alle Rolling Stones, da Mary Hopkin a P. J. Proby, dal complesso dei Seekers a quello dei Dave Clark Five, tutti sono stati concordi nell'affermare che oggi un disco si costruisce in sala d'incisione, usando i mezzi tecnici più perfezionati, i trucchi più inconsueti, i sistemi di registrazione più moderni. E' finito, dunque, a sentire loro, il tempo di Frank Sinatra, che entrava in studio insieme all'orchestra e, in diretta, cantava dieci, venti brani come se fosse su un palcoscenico invece che in una sala d'incisione. Un disco, o almeno un disco di musica pop, oggi si realizza a stadi: prima la « base », cioè l'accompagnamento fondamentale, e poi tutto il resto: voci, strumenti strani, suoni di ogni genere, cori e così via. Paul McCartney sostiene che l'elemento più importante per la buona riuscita di un disco è il « record engineer », il tecnico della registrazione, ma aggiunge che uno studio che abbia apparecchiature che costano meno di duecento milioni di lire non serve a niente. Proby, dal canto suo, dopo aver registrato molte volte negli Stati Uniti, dice che gli inglesi lavorano molto meglio, e della stessa opinione è Dave Clark. I Rolling Stones, invece, da un paio d'anni preferiscono registrare a New York. Tutti sono concordi, comunque, nel sostenere che, quando un disco è stato inciso, si è appena a metà del lavoro. Il risultato finale è dato dalle manipolazioni del materiale inciso, durante il cosiddetto « missaggio ».

Per questo, tutti i musicisti più noti preferiscono servirsi di apparecchiature che consentano di registrare ogni strumento e ogni voce su un canale separato, in modo da poter poi portare in primo piano o far scomparire un determinato strumento o suono. I maggiori studi inglesi ora sono equipaggiati con registratori a sedici canali, su ciascuno dei quali è possibile incidere una voce o uno strumento diverso. Al momento del missaggio, quindi, sarà molto

più facile scegliere e dosare i suoni desiderati che non con i registratori a quattro o sei canali finora adottati dalla maggior parte delle Case discografiche, nei quali in uno stesso canale, per esigenze implicite, spesso venivano registrati tre o quattro strumenti insieme. Negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove incidono quasi tutti i gruppi psichedelici all'avanguardia, è in funzione persino un registratore a trenta canali, che permette in pratica qualunque avventura nel mondo del suono. Da queste nuove tecniche di registrazione verrà, molto probabilmente, la musica di domani.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dopo tutta una serie di notizie, smentite e contro-smentite, il complesso degli Shadows, che ha accompagnato per dieci anni il cantante Cliff Richard, si è ufficialmente sciolto. Il chitarrista del gruppo, Hank Marvin, ha già fondato un suo complesso, mentre gli altri componenti, il batterista Brian Bennett e il chitarrista John Rostill, continueranno a lavorare come solisti. Cliff

Richard, nei concerti e nelle tournée, sarà ora accompagnato da un'orchestra di dodici elementi, ancora in via di formazione.

● Il quintetto di Miles Davis, che avrebbe dovuto compiere una lunga tournée in Giappone, si è visto improvvisamente rifiutare l'autorizzazione ad esibirsi in quel Paese. Il governo giapponese non ha dato nessuna spiegazione, e il gruppo di Davis, quindi, si è trovato senza lavoro per due mesi.

● Qualche tempo fa, Vince Melouney lasciò il complesso dei Bee Gees per affrontare la carriera di solista. Con il suo nuovo gruppo, che si chiama con i nomi dei componenti (Melouney, Ashton, Gardner & Dyke), Vince ha inciso il primo disco. Si intitola *Maiden voyage* ed è stato composto dall'organista Tony Ashton. Sul retro, un brano dello stesso Melouney, *See the sun in my eyes*.

● Uno dei più curiosi complessi inglesi, il Kasenatz-Katz Singing Orchestral Circus, ha deciso di accorciare il suo nome in Super Circus. L'orchestra, composta da una dozzina di elementi, ha già inciso un disco con la sua nuova formazione: si tratta di un brano composto da Paul McCartney e John Lennon ben noto ai teen-agers di tutto il mondo: *We can work it out*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Scende la pioggia* - Gianni Morandi (RCA)
- 2) *Il carnevale* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Mattino* - Al Bano (Voce del Padrone)
- 4) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
- 5) *Tripoli 1969* - Patty Pravo (ARC)
- 6) *La donna di picche* - Little Tony (Durium)
- 7) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
- 8) *Bambina* - Sergio Leonardi (Derby)

(Secondo la « Hit Parade » del 31-1-69)

Negli Stati Uniti

- 1) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 2) *Everyday peoples* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 3) *The worst that could happen* - Brooklyn Bridge (Buddah)
- 4) *Touch me* - Doors (Elektra)
- 5) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 6) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
- 7) *I started a joke* - Bee Gees (Atco)
- 8) *Hooked on a feeling* - B. J. Thomas (Scepter)
- 9) *Soul street* - Young Holt Unlimited (Brunswick)
- 10) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)

In Inghilterra

- 1) *Ob-la-di ob-la-da* - Marmalade (CBS)
- 2) *Albatross* - Fleetwood Mac (Bizzini Arizona)
- 3) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
- 4) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
- 5) *Something's happening* - Herman's Hermits (Columbia)
- 6) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
- 7) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 8) *I'm the urban spaceman* - Bonzo Dog Doo Dah Band (Liberty)
- 9) *Private number* - Judy Clay and William Bell (Stax)
- 10) *I ain't got no - I got life* - Nina Simone (RCA)

In Francia

- 1) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
- 3) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Casatchok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 5) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
- 6) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
- 7) *Mr. le businessman* - Claude François (Fleche)
- 8) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
- 9) *Cours plus vite, Charlie* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)



Canzonissima '68

Lamentano i commercianti: quest'anno, dato il successo dei motivi di *Canzonissima* '68, Sanremo è giunto troppo presto. Tant'è vero che, soltanto alla vigilia del Festival, sono apparse alcune delle canzoni presentate in gara e molto votate, come *Camminando e cantando* di Enridro (45 giri « Cetra ») e *Una donna sola*, cantata da Marisa Sannia (45 giri « Cetra »). Due dischi che meritavano certo un miglior destino.

Da « Cordialmente »

Ancora una volta una sigla televisiva offre l'occasione ad un autore di farsi conoscere dal grosso pubblico. Si chiama Stefano Torossi, ed è l'autore della sigla di *Cordialmente*. Non importa, di cui egli stesso, accompagnato dalla sua orchestra, ci dà l'esecuzione strumentale su un 45 giri « Costanza ». Sul verso dello stesso disco, 1938, un pezzo assai efficace che è stato ascoltato a Cronache del cinema e del teatro.

La fisarmonica

Wolmer Beltrami, 47 anni, 34 trascorsi nella professione di fisarmonicista, è un nome da leggenda. Scoperto dallo stesso maestro che lanciò Gorni Kramer, non ha mai rinunciato al suo strumento, tanto che ancora recentemente l'oscar battuto per vincere l'Oscar mondiale della fisarmonica. Ha un suo complesso, con il quale si esibisce soprattutto all'estero, e che lo ha accompagnato in una serie di canzoni incise in 33 giri dalla « RCA » (30 cm., serie « K ») apparso con l'appropriato titolo di *Balabili per maggiorenti*. Nelle dodici composizioni, tutte scritte dallo stesso Beltrami, la nostalgia degli anni in cui si ballava a tempo di polka.

Canta Mama Cass

Anche i Mama's e Papa's soffrono dei sussulti che sono propri degli altri complessi vocali e strumentali, dove ciascun gregario sente l'imperioso desiderio di far valere singolarmente la propria personalità. Così John Phillips, il capo del gruppo, ha dato licenza di cantare a Mama Cass che, nonostante la sua mole e la sua aria paciosa, è la più irrequieta del quintetto. Mama Cass ha inciso un 33 giri (30 cm. « Stateside ») estremamente curioso per lo spregiudicato cocktail di pezzi di

diversissima ispirazione, cui viene data unità da un sottofondo che giunge fino al commento beffardo quando la cantante si tuffa decisamente nel genere romantico. Da tutto ciò emerge che Cass Elliot, la grassona del gruppo, è assai più dotata vocalmente di quanto si possa supporre e che le sue esperienze con il gruppo dei Big Three e dei Mungwums le hanno permesso di accumulare un bagaglio tecnico notevole. In tal modo riesce a passare con disinvoltura da un « revival » come *Dream a little dream of me* (il pezzo di gran lunga migliore che dà anche il titolo al microscollo) al rock, al twist, al blues, al genere country e a quello folk. Una formula utile per vincere la noia.

La sigla di Gulliver



LAURA OLIVARI

Laura Olivari è una giovanissima cantante che ha iniziato la sua attività sotto una buona stella: il suo primo disco reca infatti la canzone-sigla prescelta per il teleromanzo a puntate *Gulliver*, e intitolata *Le strade del mondo*. Sul verso del 45 giri edito dalla « Miura », *Cammino e piango*. Entrambi i pezzi sono interpretati dalla giovane cantante con grande disinvoltura ed una voce piacevole.

b. l.

Sono usciti

- PROCOL HARUM: *In the wee small hours of silence and Quite rightly so* (45 giri « IL » - NIL 2013. Lire 750).
- THE JIMI HENDRIX EXPERIENCE: *All along e The watchtower* (45 giri « Polydor » - 59240. Lire 750).
- THE WHO: *Dogs e Circles* (45 giri « Polydor » - 59210. Lire 750).
- CREAM: *White room e These were the days* (45 giri « Polydor » - 59215. Lire 750).
- APHRODITE'S CHILD: *The end of the world e You always stand in my way* (45 giri « Mercury » - 132502 MCF. Lire 750).
- THE WHO: *The best of the Who* (33 giri, 30 cm. « Polydor » - 184152. Lire 3200).
- MANFRED MANN: *My name is Jack!* (33 giri, 30 cm. « Fontana » stereomono 886485 MY. Lire 2200).
- THE AMERICAN BREED: *Pumpkin, powder, scarlet e green* (33 giri, 30 cm. « Dot » stereomono - SLPD 102. Lire 1980).
- SHIRLEY BASSEY: *Chi si vuol bene come noi e Epirops* (45 giri « United Artists » - UA 3152. Lire 750).
- LOUIS ARMSTRONG: *What a wonderful world* (33 giri, 30 cm. « Stateside » stereomono - SQSL 117. Lire 2970).
- STEPPENWOLF: *The second* (33 giri, 30 cm. « Stateside » stereomono - SQSLP 119. Lire 2970).



MAMA CASS

“La Creazione” di Haydn

Leonard Bernstein, alla guida della « New York Philharmonic », dirige una fra le più famose opere di Haydn — *La Creazione* — apparsa recentemente nel catalogo discografico « CBS ». Tre sono i cantanti ai quali sono affidate le cinque parti solistiche che figurano nel grandioso Oratorio: il soprano Judith Raskin (Gabriel, Eva), il tenore Alexander Young (Uriel), il baritono John Reardon (Raphael, Adamo). Il coro (« Camerata Singers ») è istruito da Abraham Kaplan. Quest'interessante edizione si aggiunge ad altre che circolano nel mercato internazionale con fortuna: citiamo la recente pubblicazione « Decca » con Münchinger sul podio dei « Wiener Philharmoniker », della quale daremo al più presto notizia, e accanto ad essa le due della « DG » e della « Philips », affidate all'interpretazione di Jochum e di Markevitch. Bernstein si accosta a Haydn con piena partecipazione, con un piglio appassionato che qualche critico straniero, ad esempio l'inglese Alec Robertson, giudica fin troppo spinto per una partitura in cui si manifestano talune qualità distintive di Haydn: la sua ammirabile freschezza d'ispirazione, la nobile ingenuità, una grazia « siderea e impalpabile » (Larsen). L'appunto del Robertson non è inesatto ma, a nostro giudizio, è ingiusto: ogni interprete deve essere libero, nei limiti in cui la misura del gusto lo consente, di tingere un'opera con i colori che meglio crede. Perché pretendere dal temperamento acceso di Bernstein, nell'interpretazione di quella pagina sublime ch'è il Preludio strumentale, il delicato senso di mistero che ammiriamo nell'esecuzione di Münchinger o di Jochum? Il direttore americano sente questo brano con altro animo e traduce la sua emozione in un'esecuzione più moscia: sicché la rappresentazione del Caos conquista un accento vivo, ma non



realistico, cioè tale da contaminare lo spirito vero di una pagina in cui Haydn non volle evocare la commistione confusa della materia, ma con animo incantato, il prodigioso ordinarsi del cosmo. I contrasti volutamente sottolineati lungo tutto il corso della partitura non sono, per intenderci, a scapito della poesia: *La Creazione*, fra mano a Bernstein, rimane un modello di finezze strumentali, con sfumature più accentuate del solito, e tuttavia non eccessive. Si veda anche l'interpretazione ineguagliabile per potenza e grandiosità d'accento dei cori: e soprattutto di quello finale nella seconda parte « Vollendet ist das grosse Werk » (« Compita è la grand'opera »).

E veniamo alle parti solistiche. A Judith Raskin è affidata, come si è detto, la duplice parte di Gabriel e di Eva. Per quanto sia preferibile, come nell'edizione « Decca », ricorrere a due interpreti, ci sembra che la Raskin riesca a differenziare, con intelligenti dosature, il canto luminoso dell'arcangelo da quello più umano e dolce della prima creatura. Ma la sua voce non è sempre gradevole: nell'aria « Nun beut die Flur » (n. 8, « Dell'occhio al diletto ») le scale ascendenti e discendenti di bisrone sono eseguite, sembrerebbe, perfino con fatica. Vero è che Bernstein adotta un « tempo » vivo, sicché l'« Andante » in 6/8 è piuttosto un « Andante mosso ».

John Reardon è più a suo agio nella parte baritonale di Adamo che in quella dell'arcangelo Raphael. E nell'aria « Rollend in schäumenden Wellen » (n. 6 « Rotolando i spumanti

marosi ») alcune note — come il sol sul primo rigo — gli escono un po' forzate e povere. Ma è un cantante che ha stile e nobiltà e al quale non mancano finezze pregevoli di fraseggio, per esempio nel recitativo « Und Gott schuf grosse Wallfische » (n. 16 « E Dio l'ampie balene »).

Alexander Young è Uriel. Il tenore americano canta l'aria con coro « Nun schwanden » (n. 2 « Fuggon vinte ») assai bene e ancor meglio i due recitativi « Und Gott sprach » e « In vollem Glanz » (n. 11 « Disse poi Dio » e n. 12 « Ecco in un mar »). Ottimo il Coro « Camerata Singers » che ha pieno spicco anche in virtù di un'incisione assai brillante sotto il profilo tecnico, curata negli effetti stereo in maniera particolare. I due microscolci in cassetta sono corredati di una breve presentazione di Edward Dones (in italiano) e di notizie essenziali sugli interpreti. Si avverte la mancanza del « libretto » tanto più che l'edizione è in lingua originale. La sigla è S 7721.

La “Terza” di Prokofiev

In un recente microscolco « RCA », interamente dedicato a musiche di Prokofiev, figurano la *Suite scita* e la *Sinfonia n. 3 in do minore op. 44*; due pagine che risalgono come data di composizione al 1914 e al 1928. L'esecuzione di entrambe le opere è affidata alla « Boston Symphony », diretta da Erich Leinsdorf. Soprattutto la *Terza* spicca qui, a nostro giudizio, in tutta la sua geniale intensità espressiva: merito in parte della « Boston Symphony » che è, tutti sappiamo, una di quelle « me-

ravigliose orchestre americane » che suscitavano in Prokofiev i moti di una « fredda rabbia » perché, scrisse il musicista russo, evitavano di occuparsi della sua musica.

Nelle mani di Leinsdorf, il tumulto dello strumentale si scatena, senza però gonfiezze o dissimulare: i temi, i passi cantabili sono rilevati e chiari e pur nell'eccitazione ritmica di certe pagine densissime, il materiale sonoro non si accumula e l'orchestra si mantiene limpida e omogenea. Splendidi gli archi (violini e viole divisi) nel « Poco meno mosso » del primo movimento: un passo d'interpretazione veramente esemplare. La lavorazione tecnica del disco, il quale reca la sigla stereo LSC 2934, è ottima, la veste tipografica è assai accurata ed elegante. La lunga nota di presentazione è a cura di Zaccaro. Un microscolco da raccomandare a tutti gli appassionati di musica, anche perché la *Terza* di Prokofiev su disco rappresenta in Italia una novità.

I. pad.

Sono usciti

- GIUSEPPE VERDI: *Rigoletto* (direttore: Francesco Molinari-Pradelli; Nicolai Gedda, tenore; Reri Grist, soprano; Cornell Mac Neil, baritono; Agostino Ferrin, basso. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma). (« EMI » SMA 191739S/41 stereo e mono - Lire 8.250 + tasse).
- Il clavicembalo barocco, musiche di D. Buxtehude, J. P. Sweelinck, G. Muffat, J. J. Froberger, G. Böhm, eseguite da Lionel Rogg (« Arcophon » AHM 3002 stereo compatibile. Lire 4.000 + tasse).
- HECTOR BERLIOZ: *Requiem, grande messa dei morti* (direttore: Charles Münch, tenore Peter Schreier; Coro e Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese). (« DGG » stereo 104 969/70. Lire 8.500 + tasse).
- ANTONIO VIVALDI: *Nisi Dominus*, Salmo 126 per contralto, viola d'amore, archi e organo, e *Magnificat* in sol minore per soli, coro e orchestra (direttore: Carlo Felice Cillario; Orchestra da Camera dell'Angelicum). (« Angelicum » STA 8917 stereo. Lire 3.200 + tasse).

Fondo tinta **TRANSFLUID**

Trasparente,
come un raggio
di luce

Fluida,
come un filo
d'acqua pura

GUERLAIN
PARIS

DISTRIBUITO IN ITALIA DA GUERLAIN S.p.A.
VIA SAN SEBASTIANO, 10 - MILANO

IN VENDITA
ESCLUSIVAMENTE PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI



solo
4 pomodoro su 10
diventano
Pelati Cirio

I piú ricchi di sole, i piú ricchi di sapore. Scelti uno per uno.
Condiscono di piú, danno piú appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Nei concerti di Dixon e Bellugi

TRE NOVITÀ DI MORTARI, FELLEGARA, LIGETI

di Gianfranco Zaccaro

Dei tre autori di cui la Rai presenta questa settimana altrettante novità, l'unico straniero è György Ligeti, ungherese, il quale si è guadagnato una posizione di rilievo, nell'ambito della «nuova musica», grazie a uno stile rigoroso ma disposto a concretare, con la materia sonora, rapporti anche collegabili ad atteggiamenti, a culture, a modi di pensare del passato. «Impressionista» è stato, infatti, definito il suo linguaggio: e, questo, non certo perché Ligeti abbia qualcosa in comune con la mentalità poetica di un Debussy, ma perché il suo atteggiamento nei confronti del linguaggio stesso è caratterizzato dallo sviluppo — ovviamente adeguato ai molti decenni che sono passati dall'età di Debussy medesimo — di alcuni componenti che interessavano, appunto, gli impressionisti francesi.

Lontano, s'intitola il suo lavoro che esige una grande orchestra, e il titolo è già sufficientemente indicativo delle atmosfere sfumate che il musicista ungherese predilige. Per la precisione, il pezzo si svolge quasi sempre in «pianissimo» e, a parte qualche improvvisa frustata in «fortissimo», il discorso sembra, appunto, provenire da «lontano», e mantenersi distante dall'ascoltatore grazie a uno svolgimento che mai pone in primo piano i pur abilissimi frasteggi di cui l'orchestra si apre.

Vittorio Fellegara, milanese quarantaduenne, è l'autore di una *Canтата* costruita sul difficilissimo testo leopardiano dell'«Infinito». Quanto s'è detto circa il clima espressivo che caratterizza il lavoro di Ligeti, si può ripetere, grosso modo, anche per questa *Canтата* di Fellegara. Solo che, qui, l'ambientazione sfumata è imperiosamente richiesta da un testo che fa, della lontananza cosmica e siderale, un tema svolto in una maniera già di per sé sbalorditivamente musicale. Fellegara, quindi, si è limitato ad «ambientare» la musica alla poesia leopardiana: le due voci soliste (due soprani) formano, in realtà, una sola parte,

«conferendole» — è stato giustamente osservato — una virtuale profondità prospettica che vale quasi a spazializzare le figure musicali, a protronderle idealmente oltre l'orizzonte sonoro rigidamente determinato e finito». E' proprio ciò che avviene nel testo leopardiano («Ma sedendo e mirando, interminati/spazi di là da quella, e sovrumani/silenzi e profondissima quiete/lo nel pensiero mi fingo...»). La *Canтата* si divide in tre sezioni: la prima è come sospesa in rarefatte atmosfere timbriche, la seconda è agitata da un violento dinamismo; poi, poco a poco, si assiste a uno sfaldamento progressivo del discorso che, al verso «e il naufragar m'è dolce in questo mare», si dissolve completamente.

La terza novità (una novità assoluta), si distacca nettamente dal clima linguistico

delle due precedenti composizioni: si tratta del *Concerto a due per violino, pianoforte e orchestra* di Virgilio Mortari, ultimato nel 1968. Questo lavoro si riallaccia alle caratteristiche fondamentali della poetica del compositore lombardo quale si è venuta rinsaldando in questi ultimi venti anni.

E' una poetica che, pur non rientrando negli ambiti linguistici delle avanguardie, si poggia su un significato del suono molto diverso da quello tradizionale. Un suono che, abbandonata la dialettica che era tipica del romanticismo, si fonda su un atteggiamento di assoluta, motivata e proficua fiducia nella funzione della melodia. Non una melodia, quindi, intesa come purificazione o come effusione lirica, ma posta nel pieno sfruttamento delle sue prerogative di transquilla comunicatività. Mor-



Il maestro Nino Sanzogno, direttore dell'opera di Malipiero «Gli eroi di Bonaventura», composta per la Piccola Scala

tari — molto giustamente — non ama quei luoghi comuni che lo definiscono attista dal temperamento ottimistico e mediterraneamente «allegro». La visione del mondo, senza dubbio consolante e positiva, che le sue musiche rivelano, è il frutto di una raggiunta serenità, di una radicata fiducia nel potere comunicativo della musica: una serenità e una fiducia che, a volte, possono assumere atteggiamenti scherzosi e divertiti, ma che, comunque, vanno riallacciate a quella saldezza artigianale e professionale, a quel gusto del far musica che rimangono i tratti più caratteristici di Virgilio Mortari.

La novità di Mortari, diretta da Dixon in onda venerdì 14 febbraio alle 21,15 sul Nazionale radiofonico. Le altre due novità saranno trasmesse sabato alle 20,40 sul Terzo.

«Gli eroi di Bonaventura»: direttore Nino Sanzogno

AUTOBIOGRAFICO L'ULTIMO MALIPIERO

di Piero Santi

Bonaventura è il protagonista di un piccolo e stravagante capolavoro della letteratura tedesca di autore ignoto intitolato *I notturni di Bonaventura* pubblicato nel 1804, per il quale i critici hanno fatto i nomi dello Hoffmann, dello Schelling, del Brentano, del Wetzell, senza approdare ad un accertamento sicuro. Questa bizzarra opera ispirò qualche anno fa a Gian Francesco Malipiero un lavoro teatrale, *Le metamorfosi di Bonaventura*, andato in scena alla Fenice di Venezia nel 1966 durante il Festival di musica contemporanea. «Mi è piaciuto», dichiarò allora il musicista dell'anonimo libro, «per la sua spensierata filosofia, basata sulla finzione: finto il protagonista, finto il poeta, finto l'attore e le ombre, e gli amanti... tutti portano la maschera». Che sono

i caratteri medesimi del teatro malipieriano. Richiesto nel 1968 di un'opera nuova per la Piccola Scala, essendo direttore artistico di quell'ente Gianandrea Gavazzeni, Malipiero volle tornare al personaggio di Bonaventura, nel quale non era stato difficile ravvisare l'immagine dello stesso musicista, per farne il protagonista di un «epilogo drammatico» che valesse come una «summa» autobiografica del suo teatro. Gli nelle *Metamorfosi* Bonaventura agiva, per lo più, quale osservatore staccato dalla rappresentazione, ma la materia drammatica, sia pure frammentata ai tipici ingredienti malipieriani (ad esempio l'antica poesia italiana) e tradotta negli stiliemici tipici del compositore veneziano, proveniva dalla fonte letteraria che si è detto e da poche altre di analogia estrazione romantica. Le *Metamorfosi di Bonaventura* costituivano già una sintesi autobiografica, secondo una

attitudine specialmente fissata nel teatro malipieriano di questo dopoguerra, giacché attraverso le avventure del suo personaggio il musicista ripercorreva i luoghi familiari della sua lunga esperienza poetica. Ma nel nuovo lavoro per la Piccola Scala intitolato *Gli eroi di Bonaventura*, e significativamente designato «epilogo drammatico», i contenuti sono direttamente autobiografici, nel senso ch'essi vengono attinti nient'altro che dal teatro di Malipiero. Qui Bonaventura è davvero Malipiero in carne e ossa che a cinquant'anni esatti dalle *Sette canzoni* (1919), l'opera inaugurale del suo teatro, si volge a riguardare le innumerevoli creature nate dalla sua fantasia. Questo «epilogo drammatico» è appunto un colloquio che Malipiero nei panni del romantico Bonaventura, intraprende coi propri eroi, evocandoli nuovamente alla ribalta per trarre, insieme a loro, il consuntivo poetico e

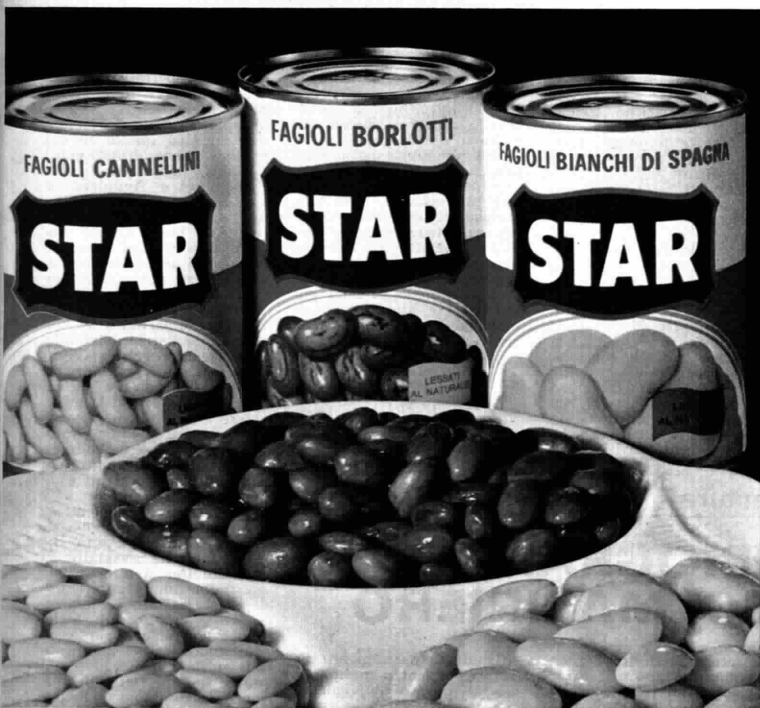
morale di mezzo secolo di esperienza umana e artistica. Così Bonaventura sarà questa volta veramente il regista di uno spettacolo ch'egli stesso animerà coi personaggi del passato teatro di Malipiero, via via destandoli dal mucchio inerte in cui giacciono abbandonati quasi fantocci. Dapprima Ecuba, Polinestore e Agamennone verranno chiamati a rivivere l'atroce vendetta della regina di Troia. Quindi Bonaventura ci farà assistere alla scena dell'assassinio di Cesare; per poi subito mostrarci le sorti toccate ad Antonio e a Cleopatra. Cederà poi la parola a Violante, la novellatrice dell'*Allegria brigata*, perché racconti la triste storia d'amore di Panfilia e del suo giovane cavaliere. Finché non si introdurrà il Capitano Spaventato a vantare le sue spaccante. O ancora il Padre a lamentare la lontananza del Figliuolo Prodigio e ad esultare per il suo ritorno...

Sfileranno così davanti a noi ben ventitré personaggi. Passati i quali resterà Bonaventura ad avvertire la sua diuturna e irreparabile solitudine, malgrado l'ideale, simboleggiato da una rosa rossa onnipresente nelle evocazioni, ch'era parso sin qui illuderlo: «Dall'ora in cui mi fu dato di vedere, mi nutro di spettri: allucinazioni. La rosa rossa, che per saziarmi del suo profumo, venne colta per me, è sparita, dove l'han nascosta? Ora la vita mi sfiora e invano cerco di fermarla per chiederle che cosa vuole, se la gioia si fa beffe di me, mentre il dolore mi scruta nel profondo degli occhi e l'ira mi aggredisce. Guai se le maschere mi abbandonassero... Le vedo in folle danza intorno a me, sto per cadere; vorrei ghermire una per vedere la sua vera faccia. Guai se le maschere mi abbandonassero!». Ancora la maschera, la follia, la finzione. Ultima, superstite creatura della sua stessa fantasia, anche il poeta, anche Bonaventura giacerà alla fine privo di vita: sul suo corpo inerte qualcuno deporrà la rosa rossa.

Gli eroi di Bonaventura va in onda giovedì 13 febbraio, alle ore 20,20 sul Terzo radiofonico.



CANNELLINI, BORLOTTI BIANCHI di SPAGNA



I fagioli piu' buoni pronti sul piatto!

Non li cuocete più voi! La Star ha già fatto tutto: li ha scelti di prima qualità, saporiti e di buccia tenera; li ha lessati a fuoco lento in acqua con un po' di sale e nient'altro: sono assolutamente al naturale.

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza
il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA

CONTRAPPUNTI

Sansone offresi

Fisico imponente con barba cavourriana, voce proporzionata in volume e sonorità: questi i tratti essenziali — peculiari di un personaggio come Sansone — che subito colpiscono l'attenzione di chi vede e ascolta per la prima volta Ludovico Spiess, di professione tenore, coniugato con prole (una bambina di sei anni). Così è certamente accaduto a quanti, la sera del 21 gennaio, hanno assistito a Torino all'esordio italiano di questo trentunenne tenore rumeno (transilvano, per l'esattezza, essendo nato a Cluj) che sembra destinato a far presto parlare di sé. Vincitore di tre consecutivi primi premi ai concorsi di canto di Tolosa (1964), Rio de Janeiro ('65) e 's-Hertogenbosch ('66), questo simpatico cantante ha trovato modo, fra un premio e l'altro, di svolgere un'attività che, dopo il debutto del '62 nel *Rigoletto*, lo ha condotto, dapprima nei teatri francesi (fra cui l'Opéra di Parigi per *Aida*) e svizzeri (Basilea e Zurigo), poi alla Staatsoper di Vienna e al Festival di Salisburgo (*Boris* sotto la direzione di Karajan), infine al Colón di Buenos Aires, dove è previsto il suo esordio in *Turandot* per lo spettacolo inaugurale della prossima stagione. E già si parla dell'Arena di Verona, ancora nel ruolo di Calaf. Insomma, se dal mattino si può intravedere il resto del giorno, non c'è dubbio che un avvenire particolarmente brillante si prepara per Ludovico Spiess.

Ciclo-opera

A giudicare da quanto bolle in pentola si direbbe che all'estero il teatro lirico scoppi di salute. Almeno sei compositori stanno attualmente lavorando ad altrettante opere che dovrebbero vedere la luce entro il prossimo anno. La notizia più interessante proviene da Parigi, dove Sartre ha ridotto a libretto il suo famoso dramma *A porte chiuse* per la musica di Roger Albin, attualmente direttore d'orchestra alla radio di Strasburgo; interprete di uno dei due personaggi femminili sarà forse Juliette Gréco. José Roca e Lélé de Triana stanno invece lavorando a un'opera tratta dalla *Celestina* di Fernando de Rojas, personaggio che già ispirò il nostro Flavio Testi; mentre Renzo Rossellini fa sapere di avere trovato ispirazione nel claudeliano *Annonce faite à Marie* per un'opera che, c'è da scommettere, andrà in scena a Montecarlo. Al Festival di Glyndebourne della prossima estate è invece destinata la primizia dell'inglese Nicholas Maw *The rising of the moon*. Dalla luna al cosmo il

passo è breve, e c'è già chi si preoccupa di comporre un'opera su argomento spaziale, dal titolo significativo *Alpha e Omega*: è il russo Boldyrev, che sta musicando un libretto scritto dal poeta Sofronov in collaborazione, nientemeno, con la prima cosmonauta della storia, Valentina Tereshkova. Accanto a questa notizia sensazionale, la più curiosa, che proviene ancora da Parigi: Mireille e André Maheux hanno composto un melodramma intitolato *Le Tour de France*, in cui sono narrati gli allegri amori del corridore Popaul e della fisarmonicista Juliette. Siamo in attesa di conoscere il nome della «maglia gialla» e, soprattutto, il giudizio di Jacques Goddet, che, comunque, immaginiamo positivo, poiché sempre di una bella pubblicità alla sua manifestazione si tratta.

Gavazzani aureo

Accanto al «flautista d'oro» Gazzelloni, ecco ora che l'aureo metallo viene a premiare anche uno fra i nostri più eminenti uomini di cultura, saggista, musicologo, compositore e direttore d'orchestra, già insignito del «Palcoscenico d'oro». Al «signor Gavazzani» (come, con squisita cortesia, l'ha recentemente appellato il signor Giovanni Arpino) è stato infatti conferito il «Bellini d'oro», per gli «altissimi meriti di studioso e di interprete» dell'opera del grande musicista siciliano, la cui *Norma* egli ha diretto per l'inaugurazione della stagione lirica catanese. Analogo riconoscimento è andato alla memoria dell'illustre studioso Francesco Pastura, deceduto pochi mesi or sono, autore, com'è noto, della più importante monografia su Vincenzo Bellini e conservatore del Museo belliniano di Catania.

A leon donato...

Non solo non gli si guarda in bocca, ma ci si affretta a sbarazzarsene. E' quello che ha fatto Mirella Freni, trovatisi inopinatamente proprietaria di un bel leoncino di appena due mesi inviolato in dono da un suo ammiratore inglese. Pochi giorni sono stati infatti sufficienti a convincere la simpatica cantante emiliana che, tutto sommato, le pecore sono preferibili ai leoni e che era meglio rinunciare a «vivere pericolosamente». Il leoncino è quindi finito, secondo le previsioni, nell'ambiente a lui più congeniale di un circo, mentre nella villa di Serramazzone la morbida zampa del felino londinese verrà sostituita dal meno pericoloso (e più commestibile) zampone del maiale modenese.

gual.

Perché piú bianca che prima mai?



1 È cominciata cosí:
fino a ieri un bianco
normale ma, con
un solo passaggio
in lavatrice,
qualche problema
con le macchie:
salsa, ad esempio.

2 Ma oggi siamo
ad una svolta decisiva:
con Nuovo Dash
piú bianco che prima mai,
con un solo passaggio
in lavatrice.
E le macchie non sono piú
un problema.



**Nuovo Dash
mette piú bianco
che prima mai
in lavatrice:
biologicamente.**




MODA

PRONTI PER G

A molti potrà sembrare prematuro parlare già oggi della moda degli anni '70, eppure nel mondo dell'abbigliamento c'è una vasta zona dove necessariamente si decidono i futuri destini della moda inventando oggi la foggia di vestire che si userà domani. E' l'industria della confezione, che deve programmare la sua produzione con circa un anno di anticipo rispetto alle stagioni di vendita per arrivare in tempo giusto a consegnare i suoi prodotti alle boutiques, negozi e magazzini a cui si rivolge la grande massa dei consumatori di abiti fatti. Il concetto che la moda, fenomeno passeggero del gusto collettivo, debba ispirarsi alle condizioni sociali ed economiche di un dato momento, at-

tualmente riflette con enfatica schiettezza la profonda realtà dell'evoluzione del progresso tecnologico. L'affermazione, in qualsiasi campo della produzione di serie, è nella logica della vita odierna che scorre frettolosa sotto l'insegna della dinamica. La corsa verso il Duemila è incominciata.

Lo stile degli anni '70 si è già concretizzato nelle 500 collezioni di modelli femminili, maschili e per ragazzi (per le stagioni '69-'70) che in questi giorni sono in mostra al Samia di Torino. In questo gigantesco Salone Mercato dell'Abbigliamento che si svolge due volte all'anno, in febbraio e in settembre, gli operatori economici ed i distributori dell'abito « pronto » trovano l'esatto

orientamento circa i loro acquisti stagionali di articoli che verranno messi in vendita per il consumatore fra otto mesi. In tema di novità si nota una coerenza di linee, di colori e di tessuti fra azienda e azienda. C'è un'accentuata tendenza verso una maggiore eleganza nell'impostazione del taglio che risulta semplificato nel suo effetto lineare, ma tuttavia è ricco di elaborati motivi. L'imperativo della donna che desidera apparire giovane e slanciata è perfettamente rispettato: le proposte della confezione sono più che mai allettanti. I cappottini per l'inverno '69-'70 si presentano con un tono agile e spigliato, animati il più delle volte dalle sciarpe « antigelo »; gli abiti, leggermente sva-

sati all'orlo, giocano i loro effetti sui particolari, quali i contrasti di colore, le cinture vistose o i bottoni originali.

La donna in pantaloni è prevista per le ore sportive con una serie di sofisticati cappottini abbinati ai pantaloni ampi al fondo. Quanto ai colori si risente l'ispirazione dalle conquiste spaziali: c'è molto verde glaciale, bianco lunare e grigio « cratere », tuttavia, oltre ai colori freddi ispirati al nostro argenteo satellite, vi sono delle tonalità « terrestri » calde che comprendono tutte le sfumature del legno ed un particolare « punto » di rosso vivacissimo che verrà lanciato col nome di Saturno.

Elsa Rossetti



LI ANNI SETTANTA

1 E' color rosso Saturno il mantellino firmato da Cori con il punto di vita spostato verso l'alto, il collo chiuso e le tasche a battente. Il berretto in nappa bianca è di Pina Cerrato

2 Un inserto geometrico giallo che si conclude in un motivo di cintura rischiarerà l'abito in maglia blu (Francar Doppieri). Tutte le calzature sono di Giovanni, i bijoux di Borbone

3 Il completo doposci di Maria Carmen in tessuto di lana ha pantaloni diritti con una cucitura centrale in rilievo e giacca con maniche, collo e bordo in maglia bianca

4 E' confermato anche per gli anni settanta il successo dei tessuti fantasia a colori vivaci. Il modello in jersey stampato a vistosi motivi floreali è di Maria Carmen

5 L'insieme rosso con cintura e bottoni in vernice è composto da corpino a quadri bianchi e neri, gonna svasata a vita bassa e giacchino senza collo (Modello Mariella)

6 Questo mantello candido proposto da Mariella ha un aspetto favoloso, ma è alla portata di tutte. Realizzato in pelliccia sintetica è bordato in soffice Mongolia. Cappello di Maria Volpi

7 Linea rigorosa per il mantello sportivo di Luisa in tessuto spigato con l'interno a pied-de-poule. Il corpino è sagomato da tagli, le tasche sono applicate, la cintura è in pelle

8 E' grigio chiaro con « finestre » rosse e grigio antracite il giaccone di lana con la cintura annodata. I pantaloni e l'interno del cappuccio ripetono l'identico punto di rosso (Barfil)

**è in edicola
il numero di febbraio**

VIDEO

la rivista della televisione • mensile • anno IV • n. 2 • 1969



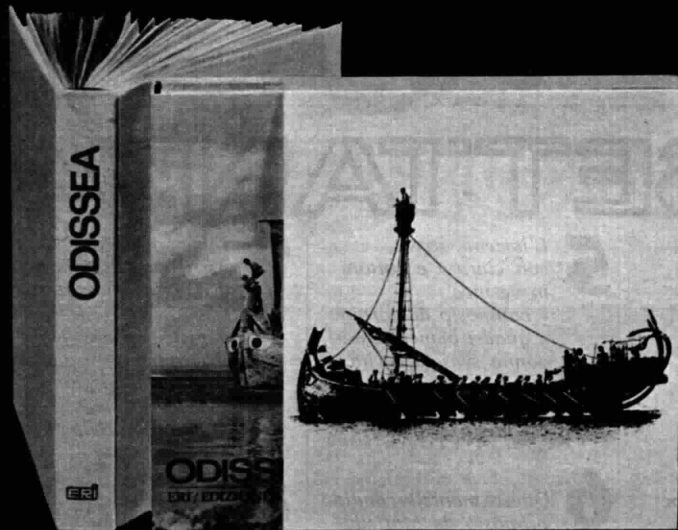
Claudia Vinciguerra
Irene Brin

* Shakespeare in tv * Seguiremo i dibattiti parlamentari sul piccolo schermo? * 12 ragazzi scatenati

**150
lire**

Diego Valeri	L'UOMO NELL'ERA SPAZIALE
Pietro Quaroni	IO E LA TELEVISIONE
Italo de Feo	TOP SECRET
Antonio Barolini	IL PAESE DI SHAKESPEARE
Jader Jacobelli	STORIA DI UNA EDUCAZIONE
Claudia Vinciguerra	IL PARLAMENTO IN CASA
Luigi Emery	STILE: UNA NUOVA RUBRICA TELEVISIVA
Casacci e Ciambricco	BERTOLDO SURGELATO
Cecil Aldighieri	12 RAGAZZI SCATENATI
Eurialo De Michelis	MIO MARITO AMEDEO NAZZARI
Irene Brin	IL TELEVISORE DI MEO
Dario Castagnoli	IL TERGISCHERMO
	L'UDIENZA DEL MINISTRO

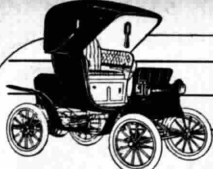
ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



ODISSEA

Questo libro, nato sulla scia del grande successo di pubblico e di critica ottenuto dalla riduzione televisiva del poema omerico, è articolato in due parti che si completano a vicenda. Infatti, presentando la sceneggiatura integrale della versione televisiva corredata da 92 fotografie in bianco e nero e a colori, è parso indispensabile offrire al pubblico la possibilità di una rilettura dei libri più importanti dell'« Odissea ». La traduzione di circa 6000 versi dell'« Odissea » è opera di Giovanna Bemporad. « E' una traduzione », scrive il prof. Gian Battista Pigghi nella prefazione, « che si raccomanda per una purezza di lingua e nobiltà di verso a cui stiamo perdendo l'abitudine. La chiarezza del linguaggio, l'aderenza al testo, la felicità della voltura conferiscono spesso al testo italiano il prestigio di una creazione autonoma ».

Completano il libro (250 pagine in formato di cm. 20,5 x 25 legate in tela con custodia e sovraccoperta a colori), una breve introduzione alla sceneggiatura televisiva del regista Franco Rossi ed un prospetto cronologico dell'azione della « Odissea », vera e propria guida delle avventure di Ulisse secondo i tempi ed i luoghi indicati nel poema.



RUOTE E STRADE

Dopo il Rally

Se il Rally di Montecarlo 1969 passerà agli archivi per il successo delle due Porsche, per la sfortuna della Lancia, per la bella prova delle Alpine Renault e della Ford Escort 1600 TC, lo si dovrà pur ricordare per il decimo posto assoluto di Giorgio Pianta-Emilio Paleari con l'Autobianchi Primula coupé S. La loro è stata un'impresa di prim'ordine che ha dato al bravo ed entusiasta Pianta la soddisfazione che da anni andava cercando nel Rally più importante e più difficile. E se non fosse inciampato in un paio di disavventure, il duo milanese avrebbe ancora potuto far meglio. Bisogna riconoscere che la assistenza di cui godeva la Primula era davvero esemplare, quasi l'Autobianchi volesse dimostrare la sua «voglia» di partecipare, non solo saltuariamente, a queste particolari competizioni. Come si sa, dietro la fabbrica di Desio v'è la Fiat che ne è addirittura la proprietaria. E' lecito pensare che la Primula coupé S sia stata un «saggio» della nostra più grande fabbrica d'automobili? Chissà. Resta la constatazione che la vittoria od il buon comportamento in questi rallies portano pubblicità e fama sportiva che si riflettono positivamente sulle vendite.

Nessuno può negare che la Lancia debba molto del suo successo con la Fulvia — successo commerciale ben s'intende — alle imprese che queste snelle e simpatiche vetture hanno compiuto e alle affermazioni che hanno colto e colgono sia nei massacranti rallies, sia in pista e nelle corse di durata, in Europa ed in altri continenti.

Ora è alle viste un'offensiva statunitense proprio nel campo dei modelli sportivi; vedi quali ultimi esempi, la Opel GT e la Ford Capri. I prezzi, lo stile, la solidità di queste vetture sono piuttosto interessanti ed in grado di infastidire tutta la concorrenza europea. Uno dei punti sui quali si può insistere e passare all'attacco sono le prestazioni ed i risultati che le nostre vetture possono raggiungere nei Rallyes, le corse più vicine alla mentalità del cliente.

Ecco perché la Fiat, attraverso l'Autobianchi oppure direttamente, potrebbe anche cominciare una sua attività nei Rallyes più impegnativi, quelli per intendere, che danno lustro e prestigio; impressionando maggiormente il pubblico.

Al di fuori e prima della bella prestazione dell'Autobianchi e di Pianta-Paleari, bisogna ricordare l'affermazione della Porsche che, come lo scorso anno, ha piazzato due vetture — entrambe 911 S ad iniezione di 2000 cmc — ai primi due posti. La vittoria di Waldegard conferma le doti di questo 25enne ex agricoltore svedese. Il grande sconfitto — Vic Elford — è sta-

to sfortunato nel percorso finale: lo ha tradito una sospensione della sua Porsche ed il ritiro è stato inevitabile. Dopo le due Porsche ecco la piccola ed agile Alpine Renault 1300 di Vintier e la potente Ford Escort 1600 TC di Piot. La Lancia, anche quest'anno, non è riuscita a vincere. La spedizione era stata organizzata in maniera quasi perfetta. Gli uomini c'erano e le macchine anche, pur accusando (le 1300) nei confronti di Porsche e Ford minor potenza e nei confronti delle Alpine Renault maggior peso, sui duecento chili che equivalgono a 20-25 CV. All'inizio tutte le Fulvia si sono battute bene, poi all'improvviso sono sparite quelle di Aaltonen e di Fall, uomini di punta della scuderia e tra i favoriti in assoluto. Sia il finlandese sia l'inglese sono usciti di strada nella stessa prova di velocità, su fondo asciutto, a cento metri l'uno dall'altro. Un caso quasi misterioso, non c'è che dire. Sarebbe interessante conoscere la causa — umana o meccanica — della doppia uscita di strada. Può anche darsi che le due «contrarietà» rientrino nella normalità di una competizione, ma che piloti di vasta esperienza e di grandi capacità escano nello stesso punto o quasi, su strada assolutamente normale, non può che incuriosire. Ed è un peccato che Aaltonen e Fall non abbiano potuto inserirsi nella lotta finale perché sicuramente avrebbero detto la loro parola. Bene le Lancia 1600 che hanno corso nel Rally del Mediterraneo, vincendolo con Kallstrom-Haggbom. Munari-Barbasio sono stati invece squalificati ingiustamente. Ma la Casa torinese ha ora nella 1600 una vettura in grado di impegnare qualsiasi avversaria e le prossime competizioni lo confermeranno.

Assistenza Pirelli

Nel porto di Genova è entrato in funzione un servizio di assistenza tecnica della Pirelli. Gli autotrasportatori che convergono al grande scalo ligure potranno effettuare gratuitamente le operazioni di controllo e di manutenzione dei pneumatici montati sugli autoveicoli industriali. Il traffico dei camion nel porto di Genova è molto alto; basti pensare che lo scorso anno il movimento complessivo delle merci è stato di oltre 51 milioni di tonnellate, gran parte delle quali sono state trasportate con autoveicoli pesanti. Il punto di assistenza Pirelli è dotato di apparecchiature per il montaggio e lo smontaggio dei pneumatici, per controllo pressioni, accoppiamenti e sospensioni, riparazioni delle camere d'aria, l'equilibratura delle ruote anteriori e controllo degli angoli caratteristici dell'avantreno.

Gino Rancati

500 nuove idee per variare i piatti di tutti i giorni

Fantasia in cucina

in regalo con solo 4 astucci di Brodo Liebig

Inviare i 4 astucci vuoti (da 6 tavolette ciascuno) alla Liebig e in pochi giorni riceverete a casa "Fantasia in cucina".

L'unico libro di ricette così semplici e rapide che aiutano a risolvere anche il menù quotidiano.

Importante: l'offerta è valida fino al 31/5/69



Brodo Liebig è in tre sapori:
Sapore Deciso - Sapore Delicato - Tipo Lusso

QUALCHE LIBRO PER VOI

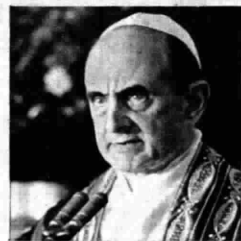
Uscito il terzo volume dello studio storico di Renzo De Felice

LE ORIGINI DEL FASCISMO

Renzo De Felice, continuando nello studio più serio che sia stato sinora compiuto sulle origini e lo sviluppo del fascismo, ha pubblicato per l'editore Einaudi il 3° volume di questo suo davvero monumentale lavoro: *Mussolini il fascista: l'organizzazione dello stato fascista 1925-1929* (pag. 600, lire 6000). Sino al discorso del 3 gennaio 1925, che concluse la crisi originata dal delitto Matteotti, il fascismo era stato un governo « sui generis », andato al potere con un colpo di mano, ma che, tutto sommato, aveva conservato la facciata parlamentare e statutaria. Dal 1925 in poi esso si trasforma in regime, ossia in Stato totalitario. Nel 1929 fece consacrare questa trasformazione da un'apparenza di plebiscito che di fatto sopprimeva la rappresentanza popolare — come notò Giolitti —, trasferendo il potere di designazione dei deputati dal popolo al governo, e rendendo impossibile in tal modo ogni opposizione. Mussolini, tuttavia, per effettuare tale cambiamento ebbe bisogno di liberarsi delle scorie anarchiche, massimaliste, repubblicane che avevano formato il nucleo dello squadrismo fascista, e la cui turbolenta endemica creava grossi problemi al regime. Simbolo vivente del vecchio fascismo era Farinacci, del nuovo Turati, che in effetti in quegli anni procedette ad una drastica epurazione dei quadri e all'immissione di nuove leve che mutarono il volto e la

composizione sociale del PNF. « Non vi è dubbio infatti », scrive De Felice, « che in virtù di questo doppio processo, da un lato di eliminazione e di allontanamento di un gran numero di vecchi fascisti e da un altro lato di massiccia immissione di nuove reclute, il partito fascista mutò non solo alcuni dei suoi peculiari caratteri politici, ma anche la sua composizione sociale, adeguandosi così — anche sotto questo secondo aspetto — alla nuova realtà del Paese e della politica mussoliniana. Sfruttare con precisi dati statistici questo mutamento di composizione sociale è, purtroppo, impossibile, poiché nessuna rilevazione del genere è stata mai resa pubblica e, per tante ricerche si siano fatte, non se ne è trovata traccia neppure nelle fonti archivistiche. Un discorso generale è però pur sempre possibile, sia sulla base dei pochi dati parziali a disposizione, sia facendo ricorso ai risultati di una inchiesta fatta nel 1926-27 dall'apparato clandestino del partito comunista ed elaborati da I. Silone in uno studio apparso nel 1927-28 sullo *Stato operaio*. I dati disponibili e l'analisi compiuta da Silone sono indubbiamente assai interessanti. I primi dimostrano che la base sociale del PNF nel '27 era grosso modo costituita per quasi il settantacinque per cento da piccoli e medi borghesi per un quindici per cento da contadini ed operai (questi ultimi, secondo Silone, provenienti in maggioranza

La parola di Paolo VI e l'ansia degli uomini



Mi sono fatto debole con i deboli per guadagnare i deboli: mi faccio tutto a tutti, per poterne salvare in ogni modo un bel numero. E tutto ciò io faccio per causa del Vangelo, per avere con loro parte al Vangelo ». Sono parole della prima Lettera ai Corinzi di san Paolo; e non a caso don Virgilio Levi (segretario di redazione dell'Osservatore Romano) le cita nella prefazione al bel volume Cristo nell'uomo d'oggi, edito da Mondadori e illustrato con partecipe sensibilità da Lello Scorzelli. Altro non è questo libro se non una ricca, organica antologia della parola di Paolo VI, così come essa si è andata articolando attraverso gli anni non soltanto dalla Cattedra di Pietro, ma ancor prima, quando Giovanni Battista Montini era arcivescovo di Milano. È il richiamo all'apostolo delle genti è particolarmente significativo proprio nella misura in cui Paolo VI ha voluto farsi di quel nome un programma di fronte al mondo. L'ansia, il tormento di Paolo — far conoscere a quanti più possibile il messaggio di Cristo — sono anche l'ansia e il tormento di don Pontieri che ha saputo riconoscere nel mondo attuale, nell'uomo d'oggi, una « fame di Dio » dolorosa e implacabile.

Le pagine che don Levi ha raccolto, tutte centrate su questo nodo cruciale della vita contemporanea, Cristo in rapporto alla nostra condizione umana, illustrano con chiarezza

le caratteristiche tutte particolari della predicazione di Papa Montini: la sua straordinaria incisività ed efficacia, aliena da ogni enfasi retorica; la sua capacità di cogliere, in ogni singolo momento e per ciascuna situazione, la misura dell'uditorio e delle sue attese, e offrire così la parola, il concetto, l'immagine che valgono sopra tutto in quella ben identificata circostanza. E' con questi mezzi che Paolo VI riesce a suscitare, nelle folle perplesse, turbate dal brivido del dubbio che percorre le tempeste attuali, la nostalgia dei valori dello spirito che soli possono opporsi al dilagante allentamento della materia. Scarna, sobria ma ricca di mordente, la parola del Papa, dal sagrato del Duomo di Milano come dalla finestra che s'apre su piazza San Pietro, offre al mondo la verità di Cristo « in un modo » (come ha proclamato il Concilio Ecumenico Vaticano II) « che risponda alle difficoltà e ai problemi dai quali sono angustati e assillati gli uomini d'oggi ». Non sarà inutile rimediarla attraverso l'antologia di don Levi, per coglierne nel silenzio della propria anima tutti gli echi profondi.

p. g. m.

Nella fotografia: il pontefice Paolo VI, alla cui predicazione è dedicata l'ampia antologia a cura di don Virgilio Levi

za dalle « categorie riformiste », tipografi, vetrai, portuali, cooperatori) e per il resto dalla borghesia ricca. E, ancora, che all'interno della piccola e della media borghesia fascista erano in maggioranza gli impiegati (privati e soprattutto statali, parastatali e dei servizi pubblici), i liberi professionisti e gli intellettuali, mentre i ceti medi più immediatamente legati alla produzione e al commercio erano in minoranza e il loro numero andava percentualmente diminuendo da Nord a Sud (nei capoluoghi del Mezzogiorno vi erano Fasci che contavano sino all'ottanta per cento di impiegati). Questa base sociale era molto diversa da quella degli anni precedenti e sarebbe ancora mutata in quelli successivi e, come notava giustamente Silone, va considerata come un

momento di un processo molto più vasto, che si era delineato all'indomani della « marcia su Roma », appena era apparso chiaro il divario esistente tra la politica socialmente moderata e conservatrice del governo e gli interessi e le aspirazioni della maggioranza fascista d'allora, e si era accennato nel '25-26, quando la linea farinacciana (giustamente definita da Silone « di sovrapposizione totale del PNF sull'apparato statale, per una politica favorevole ai ceti medi fascisti ») era apparsa battuta. Allora, un po' spontaneamente e un po' per volontà di Mussolini, il PNF aveva rapidamente mutato fisionomia sociale, da un lato, attraverso una massiccia immissione nelle sue file di un certo numero di ricchi borghesi e soprattutto di un gran numero di impiegati e di professionisti, sino

allora mantenuti su posizioni fiancheggiatrici e persino di opposizione, e da un altro lato, grazie all'epurazione dell'intransigentismo, attraverso una forte diminuzione del numero dei militanti provenienti dai ceti medi più immediatamente legati alla produzione e al commercio. Conseguenza di questa trasformazione era stato un rapido prevalere anche alla periferia del partito di una dirigenza non solo moderata politicamente ma largamente influenzata dai ceti più elevati ed abbienti. Sulla base di questa situazione Silone giungeva a due conclusioni: che il fascismo è qualche cosa di ben diverso da « un esercito nemico accampato in terra d'occupazione »: è un fenomeno sociale strettamente aderente alla struttura economica italiana. La composizione sociale dei Fasci varia infatti da regione a regione, dal Nord al Sud, dalle città alle campagne, secondo lo sviluppo dell'economia locale e il grado di differenziazione delle classi ».

Lo studio della natura del fascismo e della sua trasformazione da governo pseudoliberalista in Stato totalitario è sicuramente di grande interesse per rapporto alla tradizione e alla storia della società italiana: fuori delle semplici invettive e delle condanne formalistiche, che respingono il fascismo esterno ma lo accettano là dove esso vive davvero: « intus et in cute ». Leggendo questo libro di De Felice si constata che i vecchi mali della società italiana, volta a volta risorgenti, non li inventò il fascismo, sebbene li mettesse meglio in mostra, ma preesistevano, e che il loro superamento non è affare di un giorno e neppure di qualche decina d'anni, ma chiede un lavoro lungo e arduo cui dovrebbe dedicarsi il meglio della nostra classe dirigente.

Italo de Feo

novità in vetrina

Storia di un grande amore

Salvator Gotta: « L'indemoniata ». I romanzi di Gotta hanno ormai superato il centinaio: eppure non s'è inaridita la vena di questo giovane ottantenne. Il quale ci propone ora una sua drammatica storia d'amore. In polemica con gli eccessi di molto sperimentalismo contemporaneo, una vicenda semplice, lineare, attorno alla quale s'intoliscano i richiami ad un « neo-romantico » sentimento della vita. (Ed. Mondadori, 233 pagine, 1500 lire).

Un utile manualletto

Lewis-Fino: « Appunti di grammatica inglese ». Ormai da anni l'inglese va sostituendo il francese nel ruolo di

lingua cosmopolita. A chi ne fa uso abituale, per ragioni di studio e di lavoro, è diretto questo utile minuscolo prontuario, tutto centrato su alcuni punti cruciali della grammatica e sintassi della lingua di Shakespeare. (Ed. G.P.O. - Torino, 92 pagine, 700 lire).

Belgrado allo specchio

Angelo Del Boca: « Rapporto dalla Jugoslavia ». Poche sono le opere di autori italiani sull'esperienza politica vissuta dalla Jugoslavia in questo dopoguerra: l'avvento al potere del partito comunista, il suo clamoroso distacco dal Cominform, l'adozione di un sistema politico-economico diverso dal modello sovietico, la riconciliazione con Mosca nel 1955 mai concretizzata peraltro in un completo allineamento. Il giornalista Del Boca, che ha compiuto numerose inchieste in Jugoslavia, ha raccolto in volume le sue impressioni.

Ne esce un reportage brillante nello stile e convincente nell'analisi. L'autore, pur in una valutazione critica, specie degli esperimenti economici come l'autogestione, riconosce al gruppo al potere a Belgrado il merito di aver spianato la strada, con il suo esempio, ai tentativi « liberalizzanti » nell'ambito del movimento comunista. (Ed. Valnoci, 144 pagine, 750 lire).

Le avventure di Dick

R. L. Stevenson: « La freccia nera ». E' l'edizione integrale del romanzo trasmesso in televisione. L'autore, nato a Edimburgo nel 1850, narra la vita e le avventure del giovane e coraggioso Dick Shelton in un racconto sempre avvincente e carico di suspense. Stevenson pubblicò il suo romanzo a puntate nel 1883, in un periodico per ragazzi e lo raccolse poi in volume nel 1888. (Ed. Zanichelli, 365 pagine, 1500 lire).

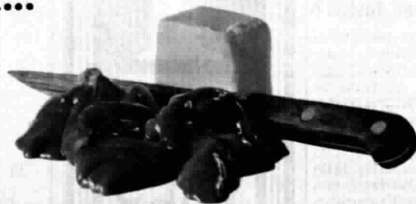
Proposta: Stasera Crema con Funghi!



**PS.: e per chi vuol sbizzarrirsi, ecco un modo
e un altro modo ancora...**



Il primo modo:
vellutata di funghi. Solo panna
e tuorlo d'uovo
per un velluto soffice soffice...
morbidissimo!
(Che cosa ne dite?)



Un altro modo: ai fegatini.
Dei buoni fegatini rosolati nel burro
e si ottiene un'altra deliziosa variante
sul tema Crema di Funghi. (Adesso,
continuate voi. Avete altre proposte?)

14 Minestre *Knorr*: così come sono o con un vostro tocco.

Questa sera in TIC-TAC



PENTOLE A PREZZI IMBATTIBILI

Pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo in rame.

Sostituite le vecchie stoviglie di casa con le nuovissime igieniche stoviglie K 2 in acciaio inossidabile a prezzi imbattibili.



Piedi gelati geloni, screpolature, tagli



Come eliminare questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno, elimina la stanchezza e aiuta a ristabilire la regolare circolazione del sangue. I vostri piedi si riscaldano, il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato. I calli ammorbidenti si tolgono più facilmente. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

DIPLOMATEVI ESTETISTE VISAGISTE CORSI PER CORRISPONDENZA

Un metodo semplice, comodo, economico che Vi permette di svolgere una professione ricca di possibilità di impiego. Insieme alle lezioni riceverete GRATIS un rifornimento completo di cosmetici e accessori che rimarranno di Vostra proprietà. GRATIS a richiesta l'opuscolo illustrativo e successivamente, in OMAGGIO, UN PRODOTTO COSMETICO IN CONFEZIONE NORMALE. Scrivere a: SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - C.so G. Ferraris, 121/R - 10128 TORINO

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. E. Manzoni & C. - Via Velle 5 - Milano

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Duomo Vecchio - La Rotonda - in Brescia
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giampiero Viola
- 12 — IL PRETE FRA GLI UOMINI
a cura di Natale Solfentini
Regia di Gianni Vernuccio
2a - Il sacerdote nella rivelazione

meridiana

- 12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - De Rica)

TELEGIORNALE

- 14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV
- 14,45 VIAREGGIO: CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE
Telecronista Paolo Bellucci
Regista Giovanni Coccorese

pomeriggio sportivo

- 15,30 — BRACCIANO: CICLO-CROSS
Campionato Italiano
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale
- CORTINA D'AMPEZZO: SPORT INVERNALI
Coppa Ilio Colli per la Coppa del Mondo
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(Rowntree - Milkana De Luxe - Doria S.p.A. - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

- a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da «I viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Gulliver Arturo Corso
Re dei Giganti Gian Carlo Dettori
Primo cortigiano Donatello Falchi
Dama di corte Claudia Lawrence
Regina dei Giganti Anna Maria Lisi
Secondo cortigiano Sandro Massimini
Nano di corte Lino Roby
Terzo cortigiano Rodolfo Traversa
Giumdal Luciana Turina
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Vella Mante-gazza
realizzati da Giorgio Ferrari
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri
- b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- 18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da Raffaele Pisu

con Carmen Villani e Ric e Gian Scène di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Stefano De Stefano

19 — TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
GONG
(Detersivo Tide - Pizza Star)
- 19,10 Campionato Italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Brandy Vecchia Romagna - Pentole K2 - Biscotti Colussi Perugia - Magnesia Bisurata Aromatic - Invernizzi Invernizzina - Orzoli)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Motta - Liquigas - Caffè Suerte - Confeiti Salla alla menta - Lame Schick - Amaro Petrus Boonekamp)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dadi Knorr - (2) Fernet Branca - (3) Dixon - (4) Ciri - (5) Super Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cines - (2) Studio K - (3) Studio K - (4) Massimo Sarceni - (5) Produzione Marchi

21 — LA BUONA SPERANZA

- di Herman Heijermans
Traduzione di Adelchi Moldeno
Adattamento televisivo in due tempi di Lorenzo Ostuni
Personaggi ed interpreti:
Augusto Jefferson, armatore Matilde, sua moglie Lida Ferro Clementina, loro figlia Ludovica Modugno
Kaps, contabile Mauro Barbagli Caterina Evi Maltagliati
Giorgio, suo figlio Mario Piave Bernardo, altro figlio Rodolfo Bianchi
Giovanna, sua nipote Leda Negroni
Cosimo, fratello di Caterina Armando Alzemo
Danielle, suo amico Guido Verdiani
Simone, cialtrato Nino Besozzi
Maria, sua figlia Gretel Fehr Sara Rina Ranta
Teresa Gabriella Giacobbe
Tommaso Agostino De Berti
Due guardie Franco Ferrari
Scène di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Heud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

Nell'intervallo:
DOREMI
(Reserve Cuvedor - Pannolini Lenina - Vim Clorex)

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

- 17 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Garmisch
PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

17,55-20 MORTE DI UN VICINO

- di Elaine Morgan
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Murdoch Paolo Ferrari
Un giornalista Omero Gargano
Hagen Mario Colli
Gowan Aldo Barberito
Laura Foster Elena Zareschi
Cristina Foster Benedetta Valabrega
Baker Enzo Garinei
O'Brien Giuseppe Fortis
Brad Foster Massimo Sarato
Il cancelliere Mario Lombardini
Lo stenografo Carlo Castellani
Il giudice Diego Parravicini
Un agente Aldo Sala
Joe Radewski Roberto Herlitzka
La signora Tucker Giusti Raspanti Dandolo
Scène di Mario Grazzini
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Magazzini Standa - Castor Elettrodomestici - Gran Pavesi - Prodotti dell'agricoltura Star - Vicks Inalante - Selac Farina Lattea Nestlé)

- 21,15 **LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR**
Furto al museo
Telefilm - Regia di Leslie Norman
Distr.: I.T.C.
Int.: Roger Moore, Eunice Gayson, George Murcell, Jean St. Claire

(DOREMI) (Dentifricio Colgate - Aurm)

- 22,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

- 22,15 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau
20,10-21 Hotel Victoria
2. Teil
Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit Vico Torriani, Senta Berger u.a.
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA



ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

I cantanti in gara oggi sono: Wagner Cavalieri che canta Nel paese del sole, Chris interprete di Per una donna no, Giordana (Mi piace tanto), Riccardo Fogli (Il tempio dell'amore), Eliana e Ciro (Oltre le stelle). Ospite d'onore Wilson Pickett che interpreta Un'avventura.

ore 17,55 secondo

MORTE DI UN VICINO

La psicosi della guerra atomica, di quella « terza guerra » che incombe da anni sul mondo civile, costituisce il fulcro di questo dramma. L'avvocato Hagen, rappresentante dell'accusa, illustra ai giudici popolari i fatti che hanno portato sul banco degli imputati il signor Brad Foster, colpevole di aver ucciso Douglas McKennan, suo amico, in un momento di particolare tensione. Ha ucciso perché l'amico voleva entrare in un rifugio atomico che Foster si era fatto costruire per se stesso, la moglie e la figlia, e che non poteva accogliere più di tre persone. L'omicidio è avvenuto durante un'esercitazione organizzata dalla Difesa Civile che Foster ha scambiato per un vero e proprio attacco nucleare.

ore 21 nazionale

LA BUONA SPERANZA



Ludovica Modugno è Clementina, figlia di Jefferson

« La buona speranza » è la barca più malandata di Augusto Jefferson, unico e dispettico proprietario dell'intera flotta di pescherecci su cui deve necessariamente imbarcarsi, se non vuol morire di fame, la povera gente del piccolo villaggio olandese che fa da sfondo alla vicenda. Rubberciata alla meglio, la barca ha preso il largo accompagnata da foschi presagi. Trascorso il giorno previsto per il ritorno, le donne del villaggio si radunano, accomunate dall'attesa angosciosa, nella povera casa di Caterina alla quale il mare ha già rapito il marito e due figli. Ora si sono imbarcati anche gli altri due: Giorgio e Bernardo, il più piccolo, che ha solo quattordici anni e che ha sempre temuto il mare quanto la morte. Il naufragio di « La buona speranza », di cui Jefferson è stato ampiamente risarcito dall'Assicurazione, distruggerà gli ultimi affetti di Caterina, rendendo ancora più insopportabile lo sfruttamento che l'armatore esercita sulla sua famiglia e su tutto il villaggio. Scritto nel 1900, questo « dramma del mare », che consolidò definitivamente la fortuna del suo autore, Herman Heijermans, al di là dei confini d'Olanda, ebbe il merito di indurre il Parlamento di quel Paese a migliorare legislativamente le condizioni sociali dei pescatori olandesi.

ore 21,15 secondo

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Furto al museo

Il detective Simon Templar giunge a Tenerife con l'incarico di recuperare un celebre e preziosissimo diamante rubato al Louvre dal gangster Abdul Grenar. Templar si mette sulle tracce di Felsen, un noto tagliatore di diamanti, e dopo averlo sequestrato, ne assume l'identità sapendo che egli era atteso da Grenar. Troverà poi una preziosa alleata nella stessa moglie del gangster, la bella Christine. Ma non andrà tutto liscio: la lotta sarà complicata da equivoci ed interferenze che renderanno incerta fino alla fine la risoluzione del caso.

CALENDARIO

IL SANTO: Apollonia vergine e martire.

Altri santi: Cirillo vescovo di Alessandria, confessore e dottore della Chiesa, Sabino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,41; a Roma sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,34; a Palermo sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,37.

RICORRENZE: Nasce a Vienna, nel 1885, il compositore Alban Berg. Esponente della scuola dodecafonica. Opere: Wozzeck, Concerto per violino, Suite lirica.

PENSIERO DEL GIORNO: La perfezione non esiste; capiria è un trionfo dell'intelligenza umana; desideraria per possederla è una pericolosa follia. (A. de Musset).

per voi ragazzi

Quarta puntata delle avventure di Gulliver. Il nostro eroe, costretto a fuggire dal paese dei lillipuziani, per sottrarsi ad un complotto ordito contro di lui dai ministri del re, dopo un lungo viaggio sbarca nella terra dei giganti, a paragone dei quali è un giocattolino da tenersi nel palmo di una mano. Infatti Gulliver diventa il giocattolo preferito della principessa Glumdal, una bambina graziosa e gentile, ma alta quanto una casa a due piani. Figurarsi che cosa sono gli « adulti », cioè il re, la regina, le dame di corte, i ministri e così via. Perfino il giullare, che a causa della gobba e delle gambe storte è più basso degli altri, è in realtà grande e grosso come una montagna. Costui, tra l'altro, nutre una profonda avversione per Gulliver ed è geloso della simpatia che gli dimostra i sovrani. Nel corso di un ricco banchetto il giullare provoca una sfida tra Gulliver ed un bruto gigante, che ha le proporzioni di un drago a sette teste. Gulliver deve battersi facendo uso non della forza, ma dell'astuzia. Il suo combattimento è un balletto fatto di agilità e destrezza; così, dopo una serie di salti, pirotte e capriole riesce a sconfiggere il mostro, meritandosi l'applauso e l'ammirazione dell'intera corte. Tuttavia Gulliver non è felice: egli pensa con nostalgia alla sua sposa ed ai suoi bambini rimasti in Inghilterra, dove spera di poter tornare al più presto.

TV SVIZZERA

- 10 Da Ginevra: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di Santa Clotilde. Commento di don Isidoro Marcionetti
- 11 Telegiornale da Montecarlo. Cronaca CAMPIONATI MONDIALI DI SCI-BOB. Slalom gigante maschile
- 13, UN'ORA PER VOI
- 14,30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia
- 16 In Eurovisione da Montecarlo: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni (a colori)
- 18 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 18,05 DOMENICA SPORT
- 18,15 IL GIORNALISTA. Telefilm della serie « Bonanza » interpretato da Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Michael Landon (a colori)
- 19,05 PIACERE DELLA MUSICA. Antonin Dvorak: Te Deum, op. 103 per soli, cori e orchestra
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 ANCORA UNA VOLTA, CON SENTIMENTO. Lungometraggio interpretato da Yul Briner e Kay Kendall. Regia di Stanley Donen (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SÌ! ...È MOLINARI

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

MARTEDI' ARROSTO
di manzo. Per gustarlo c'è la s. polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UN PROBLEMA CONIUGALE

Se non ci tenete al corredo...

non comprate una Zerowatt. Perché lo fareste? E' più cara delle altre, e ha solo il pregio di lavare meglio e di non sciupare la biancheria. La Zerowatt è la lavatrice consigliata dalle signore che già la posseggono. Non solo perché ha tutti gli automatismi della tecnica moderna, non solo perché lava e risciacqua con la giusta delicatezza, ma anche per la sua convenienza. Proprio! La Zerowatt non è cara nel tempo, perché è fabbricata per durare a lungo e per fare economizzare acqua calda, detersivo e

energia elettrica. Questo è un argomento che capiscono anche i mariti. E se volete la pace in famiglia...

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

NAZIONALE

SECONDO

**9 febbraio
domenica**

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
Musiche della domenica
- 7** ²⁴ Pari e dispari
³⁵ Culto evangelico
- 8** **GIORNALE RADIO - IERI AL CONGRESSO DEL PCI** - Sette arti - Sul giornali di stamane
³⁰ **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
- 9** Musica per archi
¹⁰ **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
³⁰ **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi
- 10** ¹⁵ **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate
Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
⁴⁵ **Mike Bongiorno presenta:**
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)
- 11** ⁴⁰ **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Amicizia e solitudine
- 12** Contrappunto
³² Sì o no
³⁷ **A quattroocchi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
⁴⁷ Punto e virgola
- 13** **GIORNALE RADIO**
— Oro Pilla Brandy
¹⁵ **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con Gianni Morandi
- 14** Musicorama e Supplementi di vita regionale
³⁰ **COUNT DOWN**, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi
- 15** Giornale radio
¹⁰ Motivi all'aria aperta
³⁰ **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini
- 16** **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock
- 17** **POMERIGGIO CON MINA**
(Seconda parte) — Chinamartini
- 18** Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Rudolf Kempe**
con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Torino della RAI (V. nota)
- 19** ²⁰ Cantata Nicola Arigliano
³⁰ Interludio musicale
- 20** **GIORNALE RADIO**
— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
²⁰ **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Anthony Quinn, Sergio Endrigo e Lino Toffolo - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)
- 21** ¹⁰ **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
²⁵ **CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG** con la collaborazione del pianista MARINUS FLIPSE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22** ¹⁵ Parliamo di Cresco
²⁰ **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura
⁴⁴ **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
- 23** **OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - I programmi di domani - Buonanotte
- 24**

- 6** — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
- 7,30** **Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Billardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
- 9,30** **Giornale radio**
— Manetti & Roberts
9,35 **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak e Carla Valeri
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11** — **LE CANZONI DELLA DOMENICA** (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV
Giornale radio
Juke-box (Vedi Locandina)
- 12** — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
— Coca-Cola
12,15 Lello Luttazzi presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 Supplementi di vita regionale
- 13** — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora
— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
13,30 **Giornale radio**
— Mira Lanza
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di Amurri e Panelli - Regia di Paolo Panelli
- 14** — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
- 15** — Il personaggio del pomeriggio: Luciano Salce
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma
- 16,10** **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey
16,55 **Giornale radio**
— Castor S.p.A./Elettrodomestici
- 17** — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
- 18** — **L'ALTRA RADIO**, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIO SERA**
19,50 Punto e virgola
- 20,01** **Albo d'oro della lirica**
Mezzosoprano GIULIETTA SIMONATO - Baritono TITO GOBBI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 21** — **IL PETROLIO VIENE SUL MARE**, inchiesta di Giuseppe Mori: Il. Produzione e consumo
21,30 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
21,55 Bollettino per i naviganti
- 22** — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di Amurri e Panelli - Regia di Paolo Panelli (Replica) — Mira Lanza
22,40 **NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI**
Un programma di Vincenzo Romano
- 23** — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli
- 24** — **GIORNALE RADIO**

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
9,25 La mitologia degli Aztechi. Conversazione di Silvano Ceccherini
9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 F. Giardini: Sonata a tre in si bem. magg. per vl., vc. e pf. (Trascriz. di E. Polo) (Trio alla Scala)
- 10** — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon) • B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Chicago, dir. J. Martinon)
- 11,15** **Presenza religiosa nella musica**
F. Schubert: Stabat Mater in fa min. per soli, coro e orch. • A. Bruckner: Te Deum per soli, coro e orch.
- 12,10** — **Cella d'isolamento** di Burney. Conversazione di Massimo D'Amico
- 12,20** **Le Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in sol magg. K. 9; Sonata in fa magg. K. 57; Sonata in do magg. K. 303 (R. Brengola, vl.; G. Brengola, pf.)
- 13** — **INTERMEZZO**
P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clavic. • F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. • L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. per pf. e orch. • B. Britten: Matinée musicales, suite n. 2 op. 24 su temi di Rossini
- 13,55** **Folk-Music**
J. Rodrigo: Tre dici Canzoni popolari spagnole (E. Chammorro, sopr.; E. Franco, pf.)
- 14,10** **Le orchestre sinfoniche: Orchestra del Berliner Philharmoniker**
G. F. Haendel: Concerto grosso in mi min. op. 6 n. 3 • W. A. Mozart: Sinfonia in si bem. magg. K. 543 • I. Stravinsky: La Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti
- 15,30** **L'occhio rosso dell'amore**
Due atti di Arnold Weinstein
Traduzione di Furio Colombo - Musiche originali di Gino Negri - Regia di Marco Visconti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 17,05** **Orchestra diretta da Gil Evans**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di Carlo Marinelli
- 18,30** **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinigaglia
Mezz'ora con Apollinaire
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** **Battaglie parlamentari in Italia**
Tabacchi, monopolio e finanze, a cura di Domenico Novacco
- 21** — **Club d'ascolto**
IO SONO TANTO GIOVANE E IL MONDO TANTO VECCHIO...
a cura di Giorgio Bandini e Sergio Liberovici
Le esperienze di un complesso «beat» attraverso una serie di interviste
- 22** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di Gabriele De Agostini
Musiche di F. Schubert: VI. Sinfonia n. 8 in si min. • Incompiuta •
- 23,15** **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
 • Il Terz'Ordine Francescano. Servizio di Gregorio Donato •
 • Notizie e servizi di attualità •
 • Corrispondenza con gli ascoltatori •
 • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Noble: *Cherokee* (Ted Heath) •
 Simon: *The sound of silence* (André Kostelanetz) • Warren: *This more I see you* (duo pf. Ferrante-Teicher) •
 Williams: *Red sails in the sunset* (Living Strings) • Velasquez: *Besame mucho* (Strings of Rio) •
 Loe: *Tema da Camelo* (Tullio Gallo) •
 Revaux: *Comme d'habitude* (Paul Mauriat) •
 Pes: *Il mondo* (tr. Roy Etzel) •
 Bacharach: *Are you theme with another girl* (Burt Bacharach) •
 Vaughn: *Brazilian summer* (David Rose).

21,25/Concerto del violinista
 Henryk Szeryng

Johannes Brahms: *Scherzo in do minore*; *Danza ungherese* •
 Manuel Maria Ponce: *Sonata breve* •
 Karol Szymanowski: *Chant de Roxane* •
 Ottokar Novacek: *Moto perpetuo* •
 Sabre-Marquon: *Canzone messicana* •
 Fritz Kreisler: *Tempo di Minuetto* •
 Josef Suk: *Liebestied* •
 Pablo de Sarasate: *Zapateado* •
 Pietro Antonio Locatelli: *Labirinto* •
 Bela Bartok: *Danza popolare rumena* (al pianoforte Marinus Flippe).

Registrazione effettuata il 13 agosto dalla Radio Astoria in occasione del Festival di Salisburgo 1968.

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Evans: *Doing my thing* (Ray Bryant) •
 Trovajoli: *Vivere felici* (Armando Trovajoli) •
 Letich: *Mellow yellow* (org. Giorgio Carminati) •
 Legrand: *Watch what happen* (chit. Wes Montgomery) •
 Tiagran: *Tutti i giorni* (Gianni Desideri) •
 Jackson: *Soul limbo* (Boomer T. e The Mgs) •
 Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) •
 Martini: *Danger* (New Callaghan Band) •

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opera - 3,36 Musica senza passato - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 6000 pari a m 49,50 - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Minerbi: *Banjo Bonnie* (Marcello Minerbi) • Lobo: *Upa Neguinao* (tromba Michele Lacerenza) •
 Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Last: *Happy Luxembourg* (James Last) • Roumanis: *Eight of the lam* (Al Cajala).

20,01/Albo d'oro della lirica:
 Giulietta Simionato -
 Tito Gobbi

Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Come Paride» (baritono Tito Gobbi) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • La Favorita: «O mio Fernando» (mezzosoprano Giulietta Simionato) • Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (T. Gobbi) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gallura) • *La Cenerentola*: «Nacquì all'affanno e al pianto» (G. Simionato) • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: «Plebe, piango su voi» (T. Gobbi) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «Sapre per te il mio cor» (G. Simionato) • Orchestra della Lyric Opera di Chicago • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (T. Gobbi) • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Voti) • Don Carlo: «O dion» (G. Simionato) • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Don Carlo: «O Carlo ascolta» (T. Gobbi) • Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • La Forza del destino: «Rataplan» (G. Simionato) • Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli).

TERZO

15,30/L'occhio rosso
 dell'amore

Personaggi e interpreti: Lo speaker: Maria Epitropi; la moglie: Flange Massimo De Francovich; O. O. Martin: Franco Parenti; Selma Chagges: Anna Miserocchi; Primo poliziotto: Mario Scaccia; Secondo poliziotto: Silvio Spaccesi; Il tassista: Nino Bianchi; Il giornalista: Cip Barcellini; Il gelataio: Carlo

Lombardi; Frances: Franca Martelli; Il venditore: Gianni Bortolotto; La cameriera: Leda Celani; Bez bambino: Paolo Logli; La donna delle pulizie: Adriana Innocenti; Il guardiano di notte: Giampaolo Rossi; L'uomo in giacca di cuoio: Sandro Massimini; Bez cresciuto: Roberto Pistone; Lo zio Sam: Nino Neri; Primo soldato: Remo Varisco; Secondo soldato: Stefano Variare; Terzo soldato: Mario Venturi; Soldato nemico: Massimo Sandri; Un bambino: Maurizio Torresan; Sua madre: Enrico Corti; Il professor Alumi: Ottavio Fianfani. Musiche originali di Gino Negri. Regia di Marco Visconti.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74* per clarinetto e orchestra; Allegro Andante con moto Alla polacca (solista Gervaise De Peyer - London Symphony Orchestra diretta da Colin Davis) • Robert Schumann: *Concerto in re minore*, per violino e orchestra; Espressivo e non troppo mosso; Lento - Vivace, ma non troppo presto (solista Georg Kulenkampf - Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Franz Liszt: *Concerto pathétique in mi minore* per pianoforte e orchestra; Allegro energico - Grandioso - Andante sostenuto - Allegro agitato - Andante, quasi Marcia funebre - Allegro trionfale (solista Istvan Antal - Orchestra Hungarian State Concerts diretta da Victor Vaszly).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni
 della domenica

Furnò-De Curtis: *Non ti scordar di me* (Sergio Leonardi) • Pace-Panzeri-Savio: *Se mi capisci* (L. e M. Mike-Wilson-Brian) (Orietta Berti) • Bardotti-Al-Barbara-Kaylan: *Dondolo* (I Bertas) • Pace-Russel: *Amore mi manchi* (Giuliana Valci) • Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi* (Pierpino Di Capri) • Mike-Wilson-Brian: *Darlin'* (The Beach Boys) • Claroni-Ciacci: *La crime* (Little Tony) • Franklin: *Think* (Aretha Franklin) • Bigazzi-Del Turco: *Luglio* (Riccardo Del Turco) • Pieretti-Gianco: *Finalmente* (Wilma Goich).

SEC./11,35/Luke-box

Nisa-Mullan-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Amuri-Canfora: *Vorrei che fosse amore* (Mina) • Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna e la luna* (la notte è nera) (The Rokes) • De Gemini: *Buon giorno* (arm. a bocca Franco De Gemini) • Gianco-Pieretti: *Lei* (Gian Pieretti) • Panes-Franconi: *Quando viene l'amore* (Sara) • Nyro: *Stand up* (The 5th Dimension) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli).

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
 kHz 6190 = m. 48,47
 kHz 7250 = m. 41,38

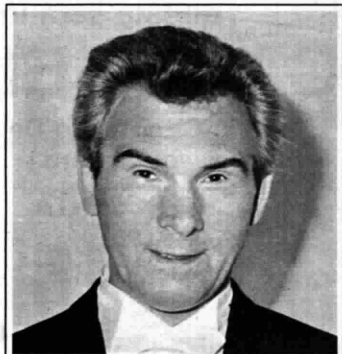
9,30 in collegamento RAI: *Santa Messa* in Ombrosa, città orlata di P. Giuseppe Tenzi, 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Caldeo*, 14,30 *Radiogiornale in italiano*, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo*, 16,15 *Radiogiornale in inglese, polacco, portoghese*, 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,33 *Orizzonti Cristiani* • La Bibbia scene noantri • sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti, 20,15 *Paroles de Paul VI*, 20,45 *Oumenikemes Fragen*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmisioni in altre lingue*, 21,45 *Cristo en vanguardia*, 22,15 *Discografia di musica religiosa*, 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
 8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica vera, 8,30 Ora del tè, 9, 9,15 Note popolari, 9,15 Convezazione evangelica del Pastore Otto Rauch.

Un concerto diretto da Kempe



Il maestro concertatore

MUSICA GIOIOSA DI GRANDI MAESTRI

18 nazionale

Trasferire il mondo delle fate nel mondo sinfonico e della lirica è stata l'ambizione di molti musicisti, soprattutto dei romantici. E due grandi compositori lavorarono inoltre al medesimo soggetto fiabesco quasi contemporaneamente. Sono Carl Maria von Weber e Felix Mendelssohn-Bartholdy: il primo con l'Overture dell'Oberon, il secondo con l'Overture del Sogno di una notte di mezza estate. Se il tema a cui s'era ispirato Mendelssohn era tratto unicamente da Shakespeare, quello di Weber era inoltre ricavato dalla sua vita e Mendelssohn invece giovanissimo diciassettenne appena. Inizialmente questi aveva scritto l'Overture soltanto per due pianoforti eseguendola la prima volta insieme con la sorella il 19 novembre del 1826, sette mesi quindi dopo l'esecuzione dell'Overture dell'Oberon a Londra. Mendelssohn aggiungerà le musiche di scena molto più tardi nel 1843.

Nelle battute mendelssohniane la musica è serena, così come aveva notato Curt Sachs: «La sua opera non ci parla di passione, lotta o disperazione. Egli ebbe la classica serenità dell'aristocratico, il modo di esprimersi elegante e la forma raffinata dell'uomo di mondo. Le sue composizioni sono dettate da un cuore amante, non sofferente. Non sono gigantesche né violente, ma solari, felici, pure». Mozart e Mendelssohn sono cristallini», osservava Roland Manuel. Ne evremo una diretta prova stasera poiché, sotto la direzione di Rudolf Kempe, all'Overture dell'Amburgese segue il Concerto in mi bemolle maggiore, K. 271, per pianoforte e orchestra del Salisburghese (solista il giovane pianista russo Vladimir Ashkenazy). Lavoro questo, che scritto nel gennaio 1777 fu paragonato da Alfred Einstein alle «espressioni di audacia, piene di giovinezza e insieme di maturità di opere di altri grandi maestri: l'Amor sacro e amor profano di Tiziano, il Goethe di Goethe e l'Eden di Beethoven. Questo Concerto in mi bemolle è l'Eroica di Mozart». Si tratta dunque di una monumentale opera mozartiana, alla quale Kempe, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, aggiungerà la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97, «Renana» di Robert Schumann.

Dopo le battute serene e felici, sognanti e cristalline di Mendelssohn e di Mozart, il programma continua, si può facilmente giudicare, sulla medesima linea. Il critico Dahms ha infatti precisato che la Renana ci rivela uno Schumann felice, gaudente, pronto a pronunciare un «sì» incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza: un vero inno alla gioia. Scritta nel giro di cinque settimane, quando il maestro si era stabilito a Düsseldorf, la Sinfonia fu eseguita la prima volta il 6 febbraio 1851, diretta dallo stesso autore. Da notare che le battute solenni prima del Finale furono ispirate a Schumann da una toccante funzione liturgica nella cattedrale di Colonia. La Sinfonia Renana è un inno al grande fiume Reno, alla generosità delle sue acque, ai suoi miti, alle sue leggende, alla felicità delle sue tradizioni popolari.

questa sera in CAROSELLO

L'Istituto Geografico De Agostini
di Novara

PRESENTA

tutto

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

È un vocabolario completo della lingua italiana,
un'enciclopedia aggiornata e illustratissima
che risponde subito ad ogni quesito.

4 volumi - 100 fascicoli - 3200 pagine
30 000 illustrazioni a colori - 150 000 voci

Il Dizionario Enciclopedico **TUTTO**
contiene mezzo milione di informazioni
per ogni campo del sapere.



Chiedete nelle edicole la nuova confezione
quindicinale con i primi 5 fascicoli dell'opera
e la nuovissima copertina mobile

NOVITÀ ASSOLUTA

che permette al lettore l'immediata e funzionale
legatura dei fascicoli

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
sterio della Pubblica Istruzione,
presenta:

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pani
La fotografia

11 — Educazione civica

Dr. Carlo Ricca
Compiti e fini della Croce Rossa
Italiana

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura greca
Prof. Carlo Diano
La tragedia greca: « L'Edipo Re »
e « L'Edipo a Colono » di Sofo-
cle e « Le Fenicie » di Euripide

12 — Radioelettronica

Prof. Carlo Alberto Tiberio
Sondaggio della ionosfera

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio
Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
10ª e ultima puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 39

a cura di Giorgio Ponti
— Litigi in famiglia
Servizio di Laura Lilli
Interventi dei Proff. Fausto An-
tonini, Dino Origlia e Maria Rumi
— Le tonalità
Intervento del Prof. Luciano Curi
Realizzazione di Marcella Ma-
schietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp -
Alax lanciere bianco)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino
Fuccagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pavesini - Acqua Sangemini -
Invernizzi Susanna - Silan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ra-
gazzi in collaborazione con gli
Organismi Televisivi aderenti al-
l'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghi-
liardi

b) LASSIE
Caccia al ghiottone
Telefilm - Regia di Hollingsworth
Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart,
Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli -
Certosa Certosino Galbani)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria
a cura di Giulio Nascimbene
e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Gio-
vanni De Maria dell'Univer-
sità di Roma con la collabo-
razione del Prof. Leopoldo
Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
5ª - Miscela gassosa

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bio Presto - Bitter S. Pelle-
grino - Pasta Combattenti -
Carrarmato Perugia - Cera
Glo-Co - Peperonissima
Sacià)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Ragù Manzotti - Aspro -
Detersivo Tide - Tretan -
Idro Pejo - Macchine per
cucire Borletti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour - (2) Crodino
aperitivo analcolico - (3)
Dentifricio Durban's - (4) Tè
Ati - (5) Istituto Geografico
De Agostini

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film-Iris - 2)
Pagot Film - 3) General Film
- 4) Produzioni Cinetelevisive
- 5) Paul Casalini

21 —

L'ULTIMA CAROVANA

Film - Regia di Delmer
Daves

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Richard Widmark, Fe-
licia Farr, Susan Kohner

DOREMI'

(Lame Wilkinson - Manifatture
Cotoniere Meridionali - Ra-
barbaro Bergia)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON
KING CURTIS E LE SWEET
INSPIRATIONS

Presenta Aba Cercato

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
18ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati Nipoli Buitoni
- Sambuca Extra Molinari -
Analgesico Vianal - Chocolat
Tobler - Lip - Espresso Bo-
nomelli)

21,15

DENTRO LA SARDEGNA

di Giuseppe Lisi

3ª - POLVERIZZAZIONE E MERCATO

DOREMI'

(Florio - Brodo Lombardi)

22,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore e solista David
Oistrakh

J. S. Bach: « Concerto Bran-
denburghese n. 4 in sol magg.,
per violino, due flauti e or-
chestra »: a) Allegro, b) An-
dante, c) Presto; W. A. Mo-
zart: « Concerto in re magg.
K. 218 per violino e orche-
stra »: a) Allegro, b) Andante
cantabile, c) Rondò (Andan-
te grazioso - Allegro ma non
troppo)

Orchestra Sinfonica di Tori-
no della Radiotelevisione Ita-
liana

Ripresa televisiva di Elisa
Quattrocio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental Express

« Die Reise nach Rom »

Fernsehkurzfilm

Regie: Peter Dieckhoff

Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die

Landwirte von Dr. Her-
mann Oberhofer

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

«Litigi in famiglia» è il significativo titolo di un servizio di Laura Lilli che tratterà in particolare degli effetti che gli screzi familiari possono avere sulla prole. Sull'argomento seguirà un breve dibattito al quale parteciperanno Maria Rumi, Dino Origlia e Fausto Antonini. Un altro tema d'interesse generale che sarà affrontato nel numero odierno riguarda la opportunità di operare o meno i bambini di tonsillectomia. Interverrà il prof. Luciano Curi.

ore 21 nazionale

L'ULTIMA CAROVANA



Richard Widmark, il protagonista del film di Daves

Delmer Daves, anziano regista americano al quale si indirizzarono grandi consensi critici allorché diresse L'amante indiana (1950), un western insolito e coraggioso che capovolgeva il falso cliché del pellerossa infido e traditore, ha sempre avuto un debole per le avventure della prateria. Si ricordano di lui anche Quel treno per Yuma ('57) e Cowboy ('59), ai quali è immediatamente precedente L'ultima carovana ('56). La storia inizia con la caccia dello sceriffo Bull Harper e dei suoi tre fratelli a Todd, un uomo che per vent'anni ha trascorso la sua vita in una tribù di Comanches. Prima di essere catturato Todd si difende rabbiosamente, e uccide i fratelli dello sceriffo; l'odio che esplode in quest'ultimo si traduce in angherie e violenze d'ogni sorta contro il prigioniero. Mentre insieme percorrono la via del ritorno, i due incontrano una carovana di pionieri e si uniscono a loro, e qui la malvagità di Bull suscita la pietà di due giovani, Billy e Jenny, che implorano lo sceriffo di comportarsi più umanamente con Todd. Questi non solo resiste ai soprusi, ma riesce a liberarsi, affronta lo sceriffo e lo uccide. Poco dopo, la carovana subisce il violento attacco degli indiani Apaches: allo sterminio si sottraggono soltanto Todd, i ragazzi, le due figlie del colonnello che comandava il gruppo, e un paio di giovanotti che al momento della strage s'erano allontanati dall'accampamento. Todd prende il comando dei superstiti, e mettendo a frutto la conoscenza dei luoghi, riesce a portarli in salvo.

ore 21,15 secondo

DENTRO LA SARDEGNA

Polverizzazione e mercato

Dopo aver affrontato i problemi della pastorizia e quelli dell'industria, la terza ed ultima puntata dell'inchiesta di Giuseppe Lisi si occupa questa sera dei problemi di mercato in rapporto alla situazione dell'agricoltura nell'isola. Lo squilibrio fondamentale dell'economia rurale sarda deriva dalla eccessiva polverizzazione dei fondi agricoli: si pensi, per esempio, che nell'Oristanese, l'80 per cento degli appezzamenti è inferiore ai due ettari. Un limite che in una economia moderna risulta anacronistico ed improduttivo per l'impossibilità di accedere competitivamente ai mercati. La trasmissione accennerà alle possibili soluzioni affinché l'isola non rimanga più decentrata come mercato di consumo.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Davud Oistrakh, il grande violinista russo, è oggi direttore e solista del Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore, per violino, due flauti e orchestra. Si tratta di uno dei più festosi lavori scritti da Johann Sebastian Bach per i banchetti del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo: un'opera in cui i tre strumenti solisti sono trattati secondo le più sottili regole del contrappunto, vivaci e pieni di colore nell'«Allegro» iniziale e nel «Rondo» finale, più calmi, quasi mesti, nel tempo di mezzo «Andante cantabile».

CALENDARIO

IL SANTO: Scolastica vergine.

Altri santi: Sotere vergine, Zotico e Ireneo martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,42; a Roma sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1923, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Wilhelm Roentgen. Nel 1895, nel condurre esperienze con il suo tubo a raggi catodici, scopri i raggi X. Premio Nobel 1901.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza forza d'animo non si possiede alcuna virtù; non s'adempie alcun alto dovere; anche per essere pio bisogna non essere pusillanime. (Silvio Pellico).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo presenterà un servizio sulla Cassa di Risparmio di Rotterdam che festeggia il 150° compleanno. Per l'occasione il museo Boymans-Van Bouningen ospita una mostra di salvadanai di ogni foggia ed epoca. Il più antico, risale alla caduta dell'Impero Romano; il più prezioso è un salvadanaio a forma di bocciale, adorno di bellissime miniature, appartenuto al principe Guglielmo d'Orange; il più popolare, è il «porcellino». Di questo simpatico animale vi sono riproduzioni di ogni tipo: in porcellana, in terracotta, in argento, in bronzo e persino in oro. Evidentemente, il «maialletto-salvadanaio» ha sempre goduto le preferenze dei risparmiatori, piccoli e grandi. Di particolare interesse, poi, il servizio dalla Nuova Zelanda, dedicato ai Piccoli naturalisti. In un bosco, poco lontano dalla cittadina di Hamilton, è sorto un vasto padiglione nel quale gli alunni delle scuole elementari studiano e raccolgono in appositi erbari e bacheche le piantine, i fiori, i minerali, gli insetti, che trovano durante le gite. Al termine, verrà trasmesso il telefilm Caccia al ghiottone della serie Lassie. I fattori di River Green sono preoccupati per la comparsa di un misterioso animale che sistematicamente decima il loro pollame.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presente: Fernanda Rainoldi.
«L'ABC della cucina». Manuale del piccolo cuoco presentato da Mariastella Gattoni. 9ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS: il lupo invisibile. Fiaba con i pupazzi di Maria Peregò (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 16ª episodio: «L'offensiva aerea alleata». Una produzione di Ben Feiner jr.
21,05 ENCICLOPEDIA TV, a cura di Roberto Leydi. 4ª puntata: «Una voce e un paese». Collabora l'Almanacco popolare italiano con Sandra Mantovani, Eva Tornese, Moni Ovadia, Bruno Pianta, Enrico Sassoon e Giuseppe Sassoon
22,05 PIACERI DELLA MUSICA. Concerto dell'Organista Luigi Ferdinando Tagliavini. G. Frescobaldi: a) Toccata avanti la Messa della Madonna; b) Canzon dopo l'Epistola; c) Ricercar dopo il Credo dai Fiori Musicali - Bergamasca; d) Targuino Merula; e) Capriccio cromatico; f) Intonazione cromatica; c) Canzone in Dio; Bernardo Pasquini: a) Toccata in do minore (medita); b) Tre Arie. Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Augio (Caltanissetta). 1ª parte
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in carosello

tè Ati
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto", così fragrante! Ci vuole proprio, Tè Ati, per chiarirsi le idee. A metà mattino, di fronte ai primi problemi della giornata; al pomeriggio, per una decisione importante; la sera, quando si è svagati, stanchi. Ogni momento è buono per Tè Ati. Delizioso, fragrante chiarisce le idee e vi dà la forza dei nervi distesi.



Le 4 regole d'oro esultano la sottile fragranza del Tè Ati "nuovo raccolto"

- 1) Riscaldare la teiera;
- 2) Versare un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera.
- 3) Versare l'acqua bollente.
- 4) Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Trattori Same</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '45 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella IERI AL CONGRESSO DEL PCI	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Anna Identici, Domenico Modugno, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Caterina Caselli, Robertino — <i>Palmolive</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	'10 La comunità umana Colonna musicale Musiche di Ivanovici, Trenet, Bjorn, Massara, Lecuna, Legrand, Hatch, Kämpfert, Springfield, Jobim, Ortolani, Sherman, Crève-Gaudin, J. Strauss, Goffin-King, Goldsmith, Mauriat	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) <i>L'espressionismo di Scharoun. Conversazione di Marcello Fagiolo</i> 9,30 <i>R. Schumann: Studi op. 3, dal « Capricci » di Paganini</i> 9,45 <i>Lettere di Lawrence d'Arabia, di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Ubaldo Lay</i>
10	'05 Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Una via consolare: la via Appia », a cura di Augusto Mario Grippini - Regia di Ruggero Winter — <i>Caniamo Insieme</i> , a cura di Luigi Colacicchi — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Holiday, Non l'aspettavo più, Sono triste, Do it again, Love is blue, La mia canzone per Maria, Se m'innamoro di un ragazzo come te, Amore sto dicendo a te, All	10 — Grandi speranze Romanzo di C. Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di A. De Stefani - 16° episodio - Regia di P. Masserano Tarico (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagetta, Gianni Boncompagni e Federico Taddei - Regia di Nini Pernò Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,45 SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 9 in do magg.; Sinfonia n. 12 in mi magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góberman); Sinfonia n. 64 in la magg. (Little Orchestra di Londra, dir. L. Jones)
11	'08 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano GLORIA DAVY (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,30 Dal Gotico al Barocco J. Des Prés: Due Mottetti e due Chansons (Compl. Pro Musica Antiqua di New York, dir. N. Greenberg) * G. Gabrieli: Due Canzoni per sonar a quattro (Quartetto Italiano) 11,50 Musiche italiane d'oggi E. Desderi: Tre Preludi all'« Antigone » di Sofocle
12	'05 Giornale radio '31 Contrappunto '36 Si o no '42 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	13 — Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Complesso diretto da Armando Del Cupolo - Regia di Dino De Palma — <i>Philips Rasi</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IO T'HO INCONTRATA A RIO - Un programma di Renata Mauro e Giorgio Moser — <i>Simmenthal</i>	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 La Liederistica corale (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,50 E. Chabrier: Fête polonoise (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens)
13	'05 GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Microfono sulla giustizia: Verso il rinnovamento Servizio speciale di Bruno Barbicini (6° puntata)	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: Undici Danze Viennesi (a cura di L. Riemann) * C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pf. i. * A. Dvorak: Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orch. * E. Elgar: The Wand of youth, suite n. 2 op. 1 b 13,55 Nuovi interpreti: violinista Victor Tretiakov J. Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108, per vl. e pf. (pian. M. G. Erokhin)
14	'37 Trasmissioni regionali Littino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: CONCONSO UNCLA PER CANZONI NUOVE	15 — Il personaggio del pomeriggio: Luciano Salce 15,03 Selezione discografica — <i>RI-Fi Record</i> 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,20 Il Novecento storico P. Hindemith: Quartetto n. 1 in fa min. op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant); Sonata n. 2 (org. E. Power - Biggs)
15	'10 Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Bellisc S.p.A.</i> '45 Album discografico	16 — CONCONSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 16,30 Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	15 — Il pipistrello Operetta in tre atti di C. Haffner e R. Genée Musica di Johann Strauss jr. Orchestra Philharmonia di Londra e Coro dir. Herbert von Karajan (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	'10 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DI SANREMO 1969 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Il Brasile, di Ludovico Incisa II. Le regioni brasiliane	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 G. Petraschi: Concerto n. 6 « Invenzione concertata » per archi, ottone e percussioni
17	'05 Giornale radio PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. M. Cirese: Struttura e funzione nella società primitiva - G. De Rosa: A cinquant'anni dalla nascita del Partito Popolare Italiano - C. Fabro: Club Voltaire: una nuova rivista illuminista in Germania - Tacchino
18	'55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini	20,15 Manfredo Tafuri: « Teoria e storia dell'architettura » - Conversazione di Costantino Dardi
20	'15 GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE	21 — Italia che lavora 21,10 Carnet di notte Un programma con Gloria Christian scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli - Regia di Genaro Magliulo (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Dalla « Casa della Cultura » di Helsinki In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione CONCERTO diretto da Paavo Berglund con la partecipazione del contralto Raili Kostia e del baritono Usko Vitlanen (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Miela D'Amico , del tenore Ettore Babin , del baritono Claudio Giombi e del basso Teodoro Rovetta Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Liberio Bigiaretti e Luigi Silori	22 — GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
22	'10 Musica leggera dalla Romania '30 POLTRONISSIMA Controtestimone dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	
23	OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

LEA MASSARI

lancia l'allegro motivo
Chinamartini nella travolgente
sarabanda musicale
improvvisata per voi
questa sera in Carosello



CHINAMARTINI
ha un tono e dà tono

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— **La vedova e il porcellino**
Regia di Harold Whitaker
— **Il punto debole**
Regia di Harold Whitaker
— **Hamilton musicista**
Regia di John Halas

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Pasta di semola Buitoni - Lip)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Con tre soldi e un po' di fortuna di Teresa Buongiorno
Personaggi ed interpreti:
Folchetto Maurizio Torresan
La madre di Folchetto Gabriella Giacobbe
Il mendicante Gigi Angelillo
Il vasaio Carlo Enrico
L'oste Bob Marchese
Un viandante Alfredo Dari
Una donna Anna Bolens
La narfatrice Misa Mordaglia Mari
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvisio Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pento-Net - Carrarmato Perugia - Risco Curti - Formaggio Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 LA ROSA DI BAGDAD

Film di cartoni animati
Regia di Antongino Domenighini
Prod.: Ina Film
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG

(Patatina Pai - Ajax lanciere bianco)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

L'età della ragione

a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Creme caramel Royal - Grappa Pieve - Spic & Span - Gandini Profumi - Tortellini Pagani - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Hanorah Keramine H - Terme di Recoaro - Wafers Pala d'Oro - Fertilizzante 10 + 10 + 10 - Milkana Cortina - Elettrodomestici Ariston)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Zucchi Telerie - (2) Verdal - (3) Pasta Agnesi - (4) Williams Aqua Vela - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Arno Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —

IL CENERENTOLE

Commedia musicale di Scarnici e Tarabusi

con **Lando Buzzanca**

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Donna Violante Elsa Merlini
Lodovico Mimmo Craig
Fulvia Valeria Fabrizi
Jacqueline Margaret Lee
Virginio Carlo Croccolo
Olga Marisa Traversi
Lucio Lando Buzzanca
Loretta José Greci
Colonnello Spencer Enrico Luzi

Marisa Giuny Marchesi

Musiche originali di Franco Pisano e Pasquale Frustaci
Orchestra diretta da Puccio Roelens

Coreografie di Walter Marconi

Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Flaminio Bollini

Seconda parte

DOREMI'

(Promozione Immobiliare Gabetti - Badedas bagno vitaminico - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 RE IN BAVIERA

Un programma di Frédéric Rossif

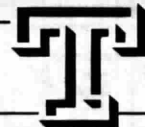
Testo di Giusi Romano

Voce di Arnolfo Foà

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
18ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pastina al Plasmon - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Dato - Cucine Salvarani - Rosso Antico - Aspirina)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli

Partecipa Guglielmo Zucconi

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Baldaizzi

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Manetti & Roberts)

22,15 DISCO VERDE

Giovani alla ribalta della TV presentati da Gabriele Antonini

Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi

Coreografie di Paolo Gozzolino

Scene di Enzo Celone

Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata

Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Pioniere und Abenteurer

Spur eines Bataillons - Filmbericht

Regie: Max H. Rehbein

Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 21 nazionale

IL CENERENTOLO

Riassunto della prima parte

Jacqueline Cabot, bella e ricca ereditiera americana, giunge a Rosalta, paese natale della madre, per trovare marito. Tra le mamme dei giovanotti locali, Donna Violante, proprietaria di una pensione, è la più intraprendente di tutte. A punta le sue carte sui figli Virginio e Lodovico, mettendo in disparte il timido ed impacciato figliastro Lucio che, nella pensione, è costretto dalla matrigna a fare di tutto. Lucio è innamorato di Jacqueline, per poterla avvicinare, nel corso di una festa danzante decide di travestirsi da ufficiale e da prete.

La puntata di questa sera

Il maggiore Furia, vale a dire Lucio, il «cenerentolo» camuffatosi da ufficiale pilota, ha colpito l'immaginazione e il cuore della bella Jacqueline la quale tenta in ogni modo di mettersi sulle sue tracce. Ma di lui, ovviamente, nemmeno l'ombra. L'ereditiera però non si arrende. E nemmeno Donna Violante, anche se Olga e Fulvia, rispettivamente fidanzate di Virginio e Lodovico, vigilano per sventare possibili intese matrimoniali ai loro danni. Ma proprio quando Jacqueline, ormai scettica di ritrovare il suo ufficiale, offre un pranzo d'addio, tutto si chiarisce. Fiori d'arancio a go-go.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Due temi al centro della trasmissione: la famiglia e la città. Sono molte le lettere dei telespettatori che chiedono consiglio su come comportarsi con i figli che non vogliono obbedire ai genitori. Alcune lettere sottolineano la necessità di essere più severi con i ragazzi di oggi, sempre più inquieti; altri invece invitano alla comprensione e alla tolleranza. Un servizio intitolato Ti ammazzo di botte, realizzato da Tina Lepri, cercherà di fare il punto, con l'aiuto di psicologi e pedagogisti sul tema dei metodi educativi nella famiglia. Lo sviluppo delle aree metropolitane è, senza dubbio, il fatto di maggior rilievo in Italia, negli ultimi anni. I problemi di fondo posti da questo sviluppo richiedono interventi politici e tecnici, ma c'è qualcosa che ogni singolo cittadino può fare per «umanizzare» la vita della grande città? E' questo l'interrogativo cui vuole rispondere il servizio che Cordialmente dedica ai problemi delle grandi città.

ore 22,15 nazionale

RE IN BAVIERA

«Luigi II di Baviera, per grazia di Dio monarca assoluto della sua solitudine». Questa amara definizione che l'infelice monarca amava dare di sé stesso, quando ormai era stato travolto dalla follia, sintetizza il singolare destino del personaggio che Rossif ha fatto rivivere nel suo documentario. Nipote di Luigi I, il re mecenate, che, dopo aver subito il fascino dell'antica Grecia e di Roma, a sessant'anni aveva varato lo scettro con l'amore della ballerina Lola Montes. Luigi II era salito al trono di Baviera nel 1864 tra l'entusiasmo dei suoi sudditi. Ma i sogni solitari della sua infanzia, compressa da una educazione rigorista, avevano già corrotto il suo spirito, predisponendolo a subire l'incontro con Riccardo Wagner con la sua musica come un incantesimo funesto. Costretto dal suo popolo a reprimere la sua morbosa infatuazione per il musicista, Luigi II si rinchiude in una solitudine che matura in breve lo scatenarsi definitivo della follia. Affascinato dal mito di Luigi XIV, il re di Baviera farà ricostruire una Versailles da incubo, in cui si intrattiene, delirando, con i fantasmi della Corte del Re Sole. La sua dolorosa avventura di uomo e di re si spengerà tragicamente nel lago del castello di Berga la domenica di Pentecoste del 1886.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

La trasmissione odierna si apre con un omaggio a Ionesco, composto di alcuni suggestivi brani del commediografo rumeno-francese interpretati dai giovani attori Roberto Ripamonti, Franca Javarone, Paolo Granata, Ida Meda, Eddy Cagiano e Mariella Fenuoglio. In quattro si presentano, poi, alla ribalta i giovani interpreti delle canzoni: si tratta di Franca Galliani (Panini e pescicani), Jacopo (Se un giorno), Yanna Leali (L'amore c'è) e Anna Maria Berardinelli (Vivi con il mondo). Il programma comprende, inoltre, un intermezzo classico con la celebre Sinfonia degli Addii di Haydn, affidata alla grande Orchestra lirico-sinfonica «Scarlatti» di Napoli che, questa volta, si avvale della direzione della giovanissima bacchetta del maestro Riccardo Capasso, un allievo del famoso Hermann Scherchen.

CALENDARIO

IL SANTO: Apparizione della Beata Vergine Maria Immacolata.

Altri santi: Lucio vescovo e martire, Saturnino prete e martire, Calogero vescovo e confessore, Gregorio II papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,36; a Palermo sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1929, firma a Roma del Concordato fra la Chiesa cattolica e lo Stato italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è tanto facile quanto si crede abbandonare la virtù: essa tormenta lungamente coloro che l'abbandonano. (J.J. Rousseau).

per voi ragazzi

La rosa di Bagdad, che verrà trasmessa oggi, è una storia a disegni animati ispirata alle Mille e una notte. La principessa Zelia, figlia unica del Califfo Almir Bassan, è una fanciulla dall'animo nobile e gentile che ama dedicarsi alla cura dei fiori. Nel suo giardino sbocciano le rose più belle d'Oriente: per la passione che nutre verso questo fiore, Zelia stessa è soprannominata «la rosa di Bagdad». La fanciulla ha compiuto diciotto anni e, secondo la legge del paese, deve scegliersi uno sposo tra i principi dei regni vicini. Tra coloro che aspirano alla mano della bella Zelia c'è il cavaliere Jafar, uomo avido e senza scrupoli che, tra l'altro, s'intende di magia; al momento opportuno, con l'aiuto del suo scudiero, riesce ad infilare nel dito di Zelia un anello incantato, che ha il potere di farla innamorare di lui. Il giovane Amin, paggio devoto della principessa, ha scoperto il tranello e ruba a Jafar l'anello, ma viene catturato dallo stregone e rinchiuso in un castello. Dopo varie peripezie, Amin riesce a fuggire e, penetrato nel giardino del Califfo, vede che la principessa Zelia sta per essere vittima del maleficio di Jafar: le nozze verranno celebrate il giorno seguente. Angosciato, Amin ripara nel bosco dove incontra una vecchia che gli dona una lampada: è la lampada magica di Aladino nella quale è rinchiuso il Genio del bene e della forza. Ora Amin non teme più il perfido Jafar; riuscirà a sconfiggerlo per sempre, libererà la principessa Zelia dall'incantesimo e la farà sua sposa.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Il club di Topolino». 40° puntata

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL TRAMPOLINO DEL BRIVIDO. Inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere» (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 IDENTIQUÍ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sarai

22 PROGRESSI DELLA MEDICINA: POSSIBILITÀ CHIRURGICHE NELLA SORDITÀ. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in TIC TAC

Sempre Insieme

GANDINI PROFUMI



CAPRICCIO PER LEI
ETRUSCA PER LUI

SEGRETO!



Questa sera in Carosello

CARLO DAPPORTO

svelerà il segreto del suo successo.

aqua velva
ice blue
williams

NAZIONALE

SECONDO

**11 febbraio
martedì**

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini — <i>Trattori Same</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL CONGRESSO DEL PCI	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO — <i>Mira Lanza</i> — <i>Manetti & Roberts</i> '55 Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene	7,43	Billiardino a tempo di musica	
9	'06	Mario Labroca presenta: La fanciulla del West di Giacomo Puccini - Atto primo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,13	Buon viaggio	
10	'15 '20	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte S. Francesco, La mia ragazza sa, Tea for two, Le mal de leur vingt ans, Bonnie and Clyde, My darlin' Cle- mentine, Thoroughly modern Millie, A beautiful story, C. F. E. Bach: Solifoglio (da Una musica per cembalo), l'orologio, Acque amare, La colomba, Les para- pluies de Cherbourg, Lady Jane — <i>Malto Kneipp</i>	8,18	Pari e dispari	
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 COLONNA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Chlorodont</i> 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA	
12	'05 '27 '32 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,09	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Manetti & Roberts</i>	
13		GIORNALE RADIO — <i>Patatina PAI</i> '15 GIALLO SU GIALLO Un programma di Marisa Calvino e Marisa Ber- nabei - Regia di Silvio Gigli — <i>Landy Frères</i> '30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò	10	GRANDI SPERANZE Romanzo di C. Dickens - Traduzione e adattam. radiof. di A. De Stefani - 17° episodio - Regia di P. Masserano Taricco (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce	
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federi- ca Taddei. Realizz. di Nini Perno — <i>Milkana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	
15		Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969 — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	12,15	Giornale radio	
16		Progr. per i ragazzi: « Improvviso » - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Eisberger - Lettura di Isa Bellini	12,20	Trasmissioni regionali	
17	'05	GIORNALE RADIO PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco	13	Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Com- plesso diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Olio di oliva Carapelli</i> Giornale radio - Media delle valute 13,30 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Vetrignia — <i>Caffè Lavazza</i>	
18		Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	13,35	Juke-box (Vedi Locandina)	
19	'08 '13 '30	Sui nostri mercati Sissi, la divina imperatrice Originale radiof. di Franco Monicelli - 4° puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) Luna-park	14	GIORNALE RADIO 14,30 Ribalta di successi — <i>Carisch S.p.A.</i>	
20	'15	GIORNALE RADIO La Cenerentola Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti Musica di Gioacchino Rossini Don Ramiro Luigi Alva Dandini Sesto Bruscanini Don Magnifico Paolo Montarsolo Clorinda Fulvia Ciano Tibbe Rosine Cavicchioli Cenerentola Bianca Maria Casoli Aldoro Enrico Fissore Direttore Franco Caracciolo Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino Maestro del Coro Antonio Brainovich (Edizione Ricordi) Nell'intervallo: XX SECOLO: Guide rionali di Roma. Colloquio di Cesare D'Onofrio con Carlo Pietrangeli	15	Il personaggio del pomeriggio: Luciano Salce 15,03 Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 GIOVANI CANTANTI LIRICI: Soprano CLARA DE MICHELI (Vedi Locandina) Giornale radio 15,30 Servizio speciale a cura del Giornale Radio 15,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
21			16	CONCORSO UNCLP PER CANZONI NUOVE Giornale radio 16,30 LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
22			17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DI SANREMO 1969 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Gioacchino Rossini, di Roman Viad I. Le prime tappe di una sorprendente carriera	
23			18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	
24			19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilette Kraft</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
			20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Tress Lacca per capelli</i>	
			21	La voce dei lavoratori 21,10 Il naso di un notaio Romanzo di Edmond About - Libero adatt. radiof. di M. Pezzati - 3° e ultimo episodio: « La scomparsa di un naso » - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	
			22	GIORNALE RADIO 22,10 Sandra Mondaini presenta: LA CHIACCHIERINA di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Com- plesso diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi	
			23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
			24	GIORNALE RADIO	
			20	Teatro da Camera di Johan August Strindberg Casa bruciata (Opera 2) Traduz. di Luciano Codignola - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi e Raoul Gras- silli - Regia di Giampietro Calasso (Vedi nota)	
			21,10	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti	
			22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1969 INDETTA DALL'UNESCO A. Yashiro: Concerto per pf. e orch. (sol. H. Nakamura - Orch. Sinf. della Nippon Hoso Kyokai, dir. H. Iwaki) (Opera presentata dalla Radio Giapponese)	
			23	Libri ricevuti 23,10 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,06/La fanciulla del West

Personaggi e interpreti del primo atto: Minnie: *Renata Tebaldi*; Dick Johnson: *Mario Del Monaco*; Jack Rance: *Cornell Macneil*; Jake Wallace: *Giorgio Tozzi*; Nick: *Piero Di Palma*; Ashby: *Silvio Majonica*; Sonora: *Giorgio Giorgetti*; Trini: *Enzo Guagni*; Sid: *Virgilio Carbonari*; Bello: *Edo Peruzzi*; Harry: *Mario Carlini*; Joe: *Angelo Mercantini*; Happy: *Michele Gazzato*; Jim Lawkens: *Giuseppe Morresi*; Un postiglione: *Athos Cesarini*.

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Carlo Teodoro: *Pasquale Totaro*; Max Emanuele: *Dante Massa*; Duchessa Ludovica: *Luisa Aluigi*; Sofia: *Elettra Bisetti*; Maria: *Mariella Furguele*; Massimiliano: *Mario Brusa*; Maria Larish: *Olga Favagnano*; Matilde Spatz: *Anna Rosa Mavara*; L'arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*.

SECONDO

10/«Grandi speranze» di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; L'ispettore di polizia: *Franco Luzzi*; Heriberto: *Gianni De Luigi*; Wemmick: *Giorgio Padoan*; La signora Wemmick: *Bianca Galvan*; Abel: *Andrea Matteucci*; Il reattore: *Angelo Zanolini*; Un altro reattore: *Leo Gaverio*; Il padrone della locanda: *Corrado De Cristofaro*.

15,15/Giovani cantanti lirici: soprano Clara De Micheli

Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un dì» • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Come per

me, sereno» (Orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Genaro D'Angelo).

16,35/La danza nella musica

Girolamo Frescobaldi: *Bergamasca*, da «Flori musicali» (organista Renè Saorgin) • Tommaso Antonio Vitali: *Ciaccona in sol minore* (Jan Tomaszow, violino; Anton Heiller, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: *Sei danze tedesche* (Orchestra da Camera dell'Accademia di Saint-Martin in the Fields diretta da Neville Marriner).

21,10/«Il naso di un notaio» di Edmond About

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Romolo Valli. Personaggi e interpreti del terzo e ultimo episodio: Il notaio Luigi Lambert: *Romolo Valli*; Il marchese di Vlenaurin: *Carlo Ratti*; Il signor Edmond: *Stefano Sibaldi*; Sebastiano: *Checco Rissone*; Il dottor Bernier: *Mico Cundari*; Irma Steinbourg: *Anna Maria Sanetti*; signor Steinbourg: *Franco Luzzi*; Antonio: *Piero Nuti*; La cuoca: *Wanda Pasquini*; Due cameriere: *Paola Bacci*, *Giuliana Corbellini*; L'ottico: *Virgilio Zermitt*; Il negoziante di specchi: *Gianni Pietrasanti*; Il medico: *Dante Biagioni*; L'infermiere: *Ettore Bianchini*; I soci del circolo della «Chemin de Fer»: *Giampiero Becherelli*, *Alessandro Borch*, *Corrado De Cristofaro*, *Massimo De Francovich*.

TERZO

11,45/Cantate di Alessandro Scarlatti

Cantata in lingua napoletana, per tenore e basso continuo a cura di Gian Pietro Tintori (Herbert Handt, tenore; Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Libero Rossi, violoncello) • «Solitudine avvenne» per soprano, flauto e basso continuo (Angelica Tuccari, soprano; Conrad Klemm, flauto; Franco Maggio Ormezzovog, violoncello); Loredana Franceschini, clavicembalo).

12,55/Intermezzo

Leopold Mozart: *Sinfonia da caccia in sol maggiore* per quattro corni e archi; Vivace • Andante giusto, un poco allegretto • Minuetto • Vivace (solisti Niko Schynal, Hans

Fischer, Ernest Mühbacher e Hermann Rohrer • Orchestra d'archi «Die Wiener Soloisten» diretta da Wilfried Böttcher • Leonardo Leo: *Concerto in re maggiore* per violoncello, archi e continuo; Andante grazioso • Con bravura • Larghetto con poco moto • Fuga, Allegro (solista Enzo Altobelli • Orchestra da Camera «I Musici») • Franz Schubert: *Allegro in la minore* op. 144 per pianoforte a quattro mani • Lebensstürme» (duo pianista Paul Badura-Skoda-Jörg Demus) • Ferruccio Busoni: *Turandot*, suite op. 41: Alle porte della città • Truffaldino • Valzer notturno • In modo di una marcia funebre e Finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Micael Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Alexander Glazunov: *Concerto in la minore* op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato • Tema e variazioni (solista Sviatoslav Richter • Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kondrascin) • Igor Stravinsky: *Suite n. 2* per piccola orchestra: Marcia • Valzer • Polka • Galop (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

SEC./14/luke-box

Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Lee-Panzeri-Young: *Johnny guitar* (Sonia) • Young: *Vanda-Vandelli: Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • Alessandrini: *Cinzia (I Beats)* • Pallavicini-Pachelbel-Papanathanas-Liebergman: *Ladame* (Mia Farrow) • Scudolar-Da-Damele-Licrate: *E mi sveglierei* (Alberto Silva) • Trimarchi-Gigli-Marchetti: *In fondo al viale* (I Gens).

NAZ./17,05/Per voi giovani

She's about a mover (Otis Clay) • Milano 1968 (Le Orme) • I want you to be my baby (Billie Davis) • Voglio restare solo (Showmen) • Shoo-be-do-doo-day-day (Stevie Wonder) • Le tengo ruba al silenzio (Max Frattolillo) • Ramblin' gambler man (Bob Seger System) • Aah! Aah! Hazel (Carlo Danova) • Obladi obladi (Beatles) • Piccola arancia (Dik Dik) • Soulshake (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • La città (Johnny Taylor) • Miseria nera (Adriano Celentano) • I gonna make you love me (Diana Ross & Supremes & Temptations) • Non l'hai capito (Fausto Leali) • Lily the pink (Scafield).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 995 parti a m 3357 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 parti a m 3357 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 parti a m 4950 e su kHz 5615 parti a m 3153 e dal II canale di Ridiolusione.
0,06 Musica per tutti • 1,06 Giro del mondo in microscopio • 1,36 Acquasolito Ribalta • 2,06 Musica dolce musica • 2,36 Ribalta lirica • 3,06 Fantasia musicale • 3,36 Dischi del collezionista • 4,06 Musica sinfonica • 4,36 Antologia di successi italiani • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musica che per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in musica. 19,15 Topic of the week. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. «L'Archeologia racconta», a cura di Marcello Gatti e Alberto Mondadori. «Pensiero della sera». 20,15 Tour du monde de l'Apostolat. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21,15 Transmissio. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

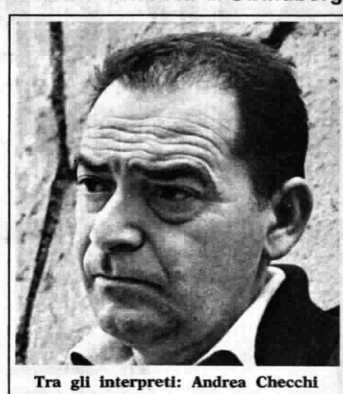
1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 L'orchestra Stolz 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,06 «La bella Angelina», 13,20 Montepini, 13,30 Interludio sinfonico. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi • Nikita Magaloff, pianoforte, Schubert: «L'Arpa magica», ouverture • Chopin: «Nocturne», Gr. Ronò da concerto op. 14 per pf. e orch.; Chopin: Andante spianato e Polacca brillante op. 22 per pf. e orch. 14,10 Radio 24.

16,05 Recital di Sylvie Vartan. 17 Radio gioventù. 18,05 «Il quadrifoglio». 18,30 Canti di montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Cronache di ieri. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Carlo Cattaneo nel centenario della morte. 21 La pace e l'opera. 21 «Chez Cris» • «L'Archeologia racconta». 21,45 «Pensiero della sera». 22,05 Il paese retro-romance. 22,30 Recital: Jiri Koukl Sen. e Giambattista Sini, cl. Jiri Koukl Jr., pf. Martinu. Impromptu in la bem. magg. op. 142 n. 2; Chopin: Valzer (op. postuma); Mozart: Duo per piano, per 2 clarinetti. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Palaelelli: «La Serva padrona», opera giocosa in due atti (L. Spizzali, clavi.); Verdi: «Rigoletto», quartetto «Un dì se ben rammentomi» (Orch. della RSI dir. B. Riccio). 18 Radio gioventù. 18,30 La terza giovinezza: problemi umani dell'età matura. 18,45 Dischi vari. 19 I valzer italiani in Svizzera. 19,30 Traversa da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 «La Roi D'Ys», opera in tre atti di Eduard Lalo da un poema di Edouard Blau Coen. 21,30 Programma nazionale della Radiodiffusione Francese diretti da André Cluytens. 22-22,30 Notturno in musica.

Teatro da camera di Strindberg



Tra gli interpreti: Andrea Checchi

CASA BRUCIATA

20 terzo

Ai primi tempi della sua attività di autore drammatico, August Strindberg, da naturalista acceso e convinto, pensava di scrivere un lavoro teatrale in cui ci fossero fra l'altro in scena un presbitero, un'intera stazione ferroviaria, un mulino ad acqua, una camera da letto con un letto a due piazze e tante altre cose più o meno ingombranti. Dopo qualche anno invece così scriveva al suo editore Bonnier: «Fra otto giorni, vi invierò un nuovo dramma naturalista con tre personaggi, due sedie e senza un'alba».

Fra il proposito iniziale, naturalmente mai portato a compimento, e la lettera all'editore, c'è in breve tutta la parabola di Strindberg drammaturgo e la modificazione dei suoi rapporti con il naturalismo di stretta osservanza.

Al sopraggiungere della sua crisi con il naturalismo, August Strindberg si venne a trovare a disagio nei teatri di tipo tradizionale che, per la loro ampiezza, pericolosamente disperdevano la parola dello scrittore e che si giovavano di attori dozzinali e di scenografie che erano maledette copie della realtà. Per ovviare al disagio, Strindberg fondò un suo teatro, nel 1907, chiamandolo «Intima teater» (qualcosa di simile ad un «piccolo teatro» d'oggi). Per il suo teatro Strindberg scrisse dei Kammerspiele, e, assieme al regista Falck, li inscenò secondo i suoi nuovi criteri. «Qui», ha scritto Arthur Adamov, «tutti gli sforzi tendono a semplificare e ad alleggerire la messinscena, a rendere i cambiamenti più rapidi, a fare indovinare la più che a materializzare il luogo dove si svolge l'azione. Gli elementi laterali della scenografia sono stilizzati e restano gli stessi durante tutta la rappresentazione. Ma è ancora troppo. Strindberg vuole in seguito che nei reciti davanti ai tendaggi di colore neutro che dei proiettori colorano, di volta in volta, in modo diverso».

Per l'Intima teater, che svolse attività fino al 1910, Strindberg scrisse Maltempo. La sonata degli spettri, Il pellicano e Casa bruciata che oggi ascolterete nella versione italiana di Luciano Codignola che ha curato il ciclo. Il lavoro narra la storia di un giovane che ritorna dall'America dopo una lunga assenza e, della sua casa natale, ritrova solo pochi resti: essa è stata distrutta da un furioso incendio. Ma il giovane è destinato a scoprire qualcosa di molto più grave: i membri della casa, scoppiati per il calore, hanno fatto venire alla luce una terribile verità. La famiglia del giovane, stimata e onorata da tutti, era invece una famiglia, a dir poco, di contrabbandieri. Il giovane ritorna in America, sulla casa deporre, prima di partire, una corona: alla memoria della sua giovinezza. Personaggi e interpreti: il giornalista: Gino Mavara; L'ispettore: Giancarlo Padoan; Il muratore Andersson: Cesare Polacco; Il poliziotto in borghese: Gianni Bertocini; La signora Vesterlund, la padrona dell'Osteria «Ultimo Chiodo»: Gemma Griarotti; Il cocchiere del carro funebre: Corrado De Cristofaro; La vecchia (moglie di Andersson): Wanda Pasquini; Il giardiniere Gustavsson: Franco Luzzi; Il forestiero Arvid Valström: Raoul Grassilli; Il tintore Rudolf Valström (fratello di Arvid): Andrea Checchi; Lo scalpellino Albert Eriksson: Franco Scandurra; Lo studente: Nilo Checchi; L'imbianchino Sjöblom: Armando Bandini; Matilda (figlia dello scalpellino): Gioietta Gentile; Alfred (figlio del giardiniere): Antonio Guidi; La signora: Anna Caravaggi.

NUGGET

vi invita a vedere domani sera

**do
re mi**



**Nugget penetra nei pori
nutre e protegge il cuoio**

è un prodotto **Reckitt**

Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 - 16148 Genova

VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10

tinoxia
sprint®

venduta con
garanzia



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidale in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
I laghi italiani

11 - Storia
Prof. Modestino Sensale
Vita al Palazzo Ducale di Mantova

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura Italiana
Prof. Ferruccio Ulivi
Incontro con un poeta: Betocchi

12 - Ragioneria
Prof. Claudio Zenato
Il calcolo automatico nelle rilevazioni di impresa

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola a cura di Assunto Quadro Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
10ª e ultima puntata
(Replica)

13 - CRONACHE DEL FUTURO
3ª - Le industrie del 2000

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Dadi Knorr - Milkana Cortina)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fusco
Regia di Marcella Curti Gialdino

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giacattoli Sebino - Rowntree - Milkana De Luxe - Doris S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambri
con la collaborazione di Silvano Balzola

Il pappagalio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacinto Franco Angrisano
Argia Nietta Zocchi
Padre Tobia Silvano Tranquilli
L'avvocato Fossati
La signora Balla Gerardo Panipucci
Elisa Ascoli Valentino
Il primo commerciante
Il secondo commerciante
Fulmine Alberto Amato
Anita Giustino Durano
Sara D'Assisi Antonietta Martinelli
Padre Agostino Loris Gizzi
Susanna Emilia Sciarino

Il commendator Forra
Il primo agente Nino Pavese
Il secondo agente Piero Gerlini

Anna Ruggiero Stromillo
L'annunciatrice Anna Segnini
La cantante Marina Pagano
Il tecnico TV Eleonora Palladino
Il funzionario TV Renato Devi

Armando Brancia
I ragazzi di Padre Tobia: Valeria Rucco, Walter Ricciardi, Aldo Wirz, Sandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Marcello Balzola, Massimo Aschettino, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Domenico Sminno, Mario Palline, Antonio Angrisano
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ritorno a casa

GONG
(Inverizzi Milione - Vim Clorex)

18,45 MALTA, CROCEVIA DEL MEDITERRANEO
Testo di Giorgio Lilli Latino
Realizzazione di Siro Marcellini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzi
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Zoppas - Pavesini - Tonno Maruzzella - Dentifricio Colgate - Lievito Bertolini - Bic)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Commissione Tutela Lino - Olio d'oliva Bertolli - Lampade elettriche Osram - Confeetto Falqui - Miro Locatelli - Olà Biologico)
IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Sapone Sole - (3) Caffè Hag - (4) Olio Sasso - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Gamma Film - 3) Cartoons Film - 4) Arno Film - 5) Star Film

21 - COMUNISMI DEL DISSENSO
5ª - ROMANIA: IL «MIRACOLO» E DOPO
a cura di Gino Nebiolo
Regia di Giuliano Tomei
Consulenza di Enzo Bettiza

DOREMI'
(Camomilla Sogni d'Oro - De Rica - Detersivo Ariel)

22 - MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
19ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Findus Bastoncini Pesce - Elettrodomestici Bieletti - Prodotti Mec Lin Bebé - Sanagola Alemagna)

21,15 Incontro con Luciano Emmer (II)
Presentazione di Domenico Meccoli

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA
Film - Regia di Luciano Emmer

Prod.: Astoria Film
Int.: Cosetta Greco, Lucia Bosé, Anna Maria Bugliari, Eduardo De Filippo, Marcello Mastroianni, Ave Ninchi, Leda Gloria, Liliana Bonfatti, Renato Salvatori

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Lavatrici Philco)

22,50 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Società e tempo libero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau
20,10-21 Schauplatz Los Angeles
- Der Böse - Kriminalfilm
Regie: Jerry Hopper
Verleih: ABC



Nino Pavese interprete de «I ragazzi di Padre Tobia» (17,45, Nazionale)

ore 21 nazionale

COMUNISMI DEL DISSENSO

V - Romania: il « miracolo » e dopo

All'aeroporto di Bucarest è un via via continuo di uomini d'affari, manager, economisti di ogni Paese. E' anche questa una conseguenza della « via autonoma », in campo diplomatico ed economico, scelta dalla Romania all'interno del mondo comunista. Molti sono gli italiani che arrivano o partono: il nostro Paese occupa infatti il terzo posto mondiale negli scambi con il Paese danubiano. L'afflusso degli stranieri ha contribuito a lanciare le stazioni balneari o di montagna, sulle rive del Mar Nero e sorta quasi dal nulla, dai disegni degli architetti. Mamaia con i suoi alberghi a torre; nei Carpazi una figura singolare di manager di Stato inventa ritrovi e locali turistici fra i quali il « Cerbul Carpatim », con il suo fantasioso spettacolo che si ispira alla atmosfera del cabaret viennese di fine Ottocento. Anche nei divertimenti, dunque, la Romania sceglie una propria « via » che la fa uscire dal tono austero che predomina in genere nei Paesi dell'Est europeo. Questa puntata, che approfondirà gli aspetti del « miracolo economico » rumeno in atto ininterrottamente da sei anni, conclude l'inchiesta girata in Jugoslavia e in Romania, i due Paesi comunisti che si distinguono per maggiore originalità e che hanno appoggiato il « nuovo corso » cecoslovacco.

ore 21,15 secondo

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA



Lucia Bosé (a destra) fra un gruppo di interpreti del film che fu girato da Luciano Emmer nel 1952

Si precisano, in questo che è il terzo film a soggetto di Luciano Emmer, le caratteristiche del regista, capace di raccontare con levità e grazie piccole storie di piccoli personaggi, alle spalle dei quali prendono corpo ambienti e realtà altrettanto usuali, descritti con partecipazione. Per le ragazze di Piazza di Spagna, che è del '52, Emmer si è rifatto alle « storie parallele » di tre giovani romane che lavorano in una grande sartoria. Marisa, Elena e Lucia attraversano ogni giorno la città per raggiungere il loro centralissimo atelier dai quartieri periferici nei quali abitano, e con i quali conservano, naturalmente, legami fondamentali: il trascorrono una vita intessuta di speranze, di problemi, di amori resi talvolta difficili dalle circostanze. Marisa è fidanzata a un operaio, e deve armarsi di tutte le sue capacità di convinzione per indurlo a non abbandonarla quando decide di iniziare la carriera dell'indossatrice. Elena sta per sposare un impiegato, e cade in una gravissima crisi, arrivando a tentare il suicidio, nel momento in cui s'accorge che l'uomo in realtà non le vuole bene; ma trova, per sua fortuna, l'affetto di un onesto autista di piazza, che l'ama davvero. Più curiosa, infine, la vicenda di Lucia che, piccola di statura, sogna giovanotti giganteschi e ignora le attenzioni assidue di un fantino che ha perso la testa per lei, riuscendo soltanto alla fine a liberarsi dalle proprie infantili fantasie.

ore 22,50 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Società e tempo libero

La nostra società come intende affrontare i problemi che derivano dalla utilizzazione del tempo libero e che cosa si propongono di fare le varie associazioni culturali, sportive e ricreative per essere all'altezza di questo compito? Questi i principali quesiti posti nel dibattito cui partecipano l'on. Fernando Amiconi, vice commissario dell'ENAL, il dott. Enrico Guabello, segretario generale dell'Associazione Italiana Circoli Sportivi, l'on. Alberto Jacometti, dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana, il professor Aldo Notario, presidente del Centro Sportivo Italiano e l'avv. Vitale Roggati, commissario dell'ENAL.

CALENDARIO

IL SANTO: Sette Santi fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria confessori.

Altri santi: Damiano soldato e martire, Gaudenzio vescovo e confessore, Modesto, Giuliano ed Eulalia vergine, martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,45; a Roma sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: Nel 1809 nasce a Hardin Country Abraham Lincoln. Eletto presidente degli Stati Uniti nel 1861, proclama l'emancipazione dei negri durante la guerra di secessione. Assassinato nel 1865 da un fanatico secessionista.

PENSIERO DEL GIORNO: Essere incomprenduto da coloro stessi che amiamo è il calice amaro, la croce della nostra vita; perché gli uomini superiori hanno sulle labbra quel sorriso doloroso e triste che tanto ci meraviglia. (F. Amiel).

per voi ragazzi

Per la serie I ragazzi di Padre Tobia va in onda oggi il racconto sceneggiato *Il pappagallo*. La signorina Argia, petulantissima zitella su, cinquant'anni e proprietaria di un piccolo podere che confina con l'orto della parrocchia, non si lascia sfuggire la più piccola occasione, il pretesto più insignificante per attaccar briga con il sacrestano Giacinto il quale, poverino, non ha colpa alcuna se le sue galline dimostrano una spiccata predilezione per l'insalata della signorina Argia. Così, ogni giorno è un litigio. La faccenda si mette massimamente poichè Giacinto, afferma Argia piena d'ira, l'ha chiamata « befana ». E non una volta sola, ma diverse volte, con una voce nasale, irritante e sguaiata. Giacinto si proclama innocente, accorrono i ragazzi, accorre Padre Tobia, mentre la parola « befana » risuona di nuovo. Da dove viene? Da un albero: si tratta del pappagallo Sigismondo fuggito da un circo. Senza di lui lo spettacolo non può aver luogo. Ma il volatile non vuol saperne di tornare sotto il tendone: il proprietario è disubbidiente; la sua nipotina, ginnasta, equilibrista e ballerina sul filo, pare una colomba afflitta e sperduta nel suo vestitino di organza. Affettuosamente, generosamente, intervengono Padre Tobia e tutti i suoi ragazzi: alla fine il ribelle Sigismondo sarà riacquaffato, e allo spettacolo parteciperanno anche i ragazzi di Padre Tobia.

TV SVIZZERA

- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagamenta. Marco Camerini presenta: « Primo piano - Filigrana ». Alla scoperta dei francobolli con Adalberto Andreani. 8ª puntata - « L'amico straniero ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy ».
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 LA CACCIA AL CAMOSCIO. Documentario della serie « Caccia e pesca ».
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 Il Prisma: ATTUALITÀ SVIZZERA
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 NOZZE DI DIAMANTE. Telefilm della serie « Cronaca ». Regia di Marc Daniels
- 21.30 CRONACA DIRETTA PARZIALE DI UN INCONTRO DI DISCO SU GIACCHIO DI DIVISIONE NAZIONALE
- 22.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 22.40 CRONACA REGISTRATA PARZIALE DI UN INCONTRO DI DISCO SU GIACCHIO DI DIVISIONE NAZIONALE

OSRAM
SOCIETÀ RIUNITE
OSRAM EDISON-CLERIC
MILANO



questa sera in Arcobaleno
... un momento luminoso con

OSRAM

VENDIAMO SPEDENDO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATIS A DOMICILIO televisori e radio portatili o da tavolo, radiofonografi, radio e giradischi per auto, fonovaligie, registratori • foto cine: tutti i tipi di apparecchi e ogni genere di accessori e materiali • binocoli, telescopi • elettrodomestici per qualsiasi esigenza • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, pianole, fisarmoniche, batterie, sassofoni • orologi



le migliori marche
ai prezzi più bassi



... il buon tonno
all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

Nuovo Lux

si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti.

Ogni giorno lo saprai la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza. Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Maria Grazia Buccella, interprete del film "Sissignore", dice: "Ho provato Nuovo Lux... addolcisce la mia pelle".

addolcisce
dove pulisce



NAZIONALE

SECONDO

12 febbraio
mercoledì

TERZO

12 febbraio
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	12	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Csokor, drammaturgo austriaco, <i>Conversazione di Mario Devena</i> 9,30 N. Rimski-Korsakov: <i>Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)</i>	
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL CONGRESSO DEL PCI	7,30 Giornale radio - Almenacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10	Grandi speranze Romanzo di C. Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 18° episodio - Regia di P. Masserano Taricco (V. Locandina) — <i>Invernizzi CALDO E FREDDO</i> — Ditta Ruggero Benelli 10,17 Giornale radio - Controluce 10,30 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (R. Serkin, pf.; Quartetto di Budapest) • A. Roussel: Trio op. 40 per fl., v.l.a. e vc. (J. Baker, fl.; L. Fuchs, v.l.a.; H. Fuchs, vc.) 10,45 I Poemi sinfonici di Franz Liszt Prometeo (Orch. Filarmonica Slovaca, dir. L. Rajter); Hunnenschlacht (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Betty Curtis, Fred Bongusto, Anna Marchetti, Bruno Lauzi, Christy, Mario Guarnieri, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Palmolive 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,40	11,15 Polifonia C. Monteverdi: Dalle • Sacrae cantionulac • a tre voci 11,40 Archivio del Disco L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11, per pf., vl. e vc.	10,45	12,05 L'Informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti
9	Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene — Manetti & Roberts '06 La fanciulla del West di Giacomo Puccini - Atto secondo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05	12,20 Musiche parallele F. Chopin: Dodici Studi dall'op. 25 (pf. G. Ciffrà) • A. Scriabin: Tre Studi (pf. C. Gherbizi)	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - La casetta sul lago -, radioscena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo — Cantiamo insieme -, a cura di Luigi Colacicchi — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte	10	10,17 Giornale radio - Controluce 10,30 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	12,05	12,20 Musiche parallele F. Chopin: Dodici Studi dall'op. 25 (pf. G. Ciffrà) • A. Scriabin: Tre Studi (pf. C. Gherbizi)	
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 COLONNA MUSICALE	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	13	13	13
12	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	13	13	13
13	GIORNALE RADIO '15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Testi di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	13	13	13	13	13
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '37 Zibaldone italiano '45 Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE	14	14	14	14	14
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi C.G.D. '45 Parata di successi	14	14	14	14	14
16	Programma per i piccoli: «Tutto Gas», settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Marco Lami '30 FOLKLORE IN SALOTTO con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza	14	14	14	14	14
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	15	15	15	15
18	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	15	15	15	15
19	'08 Sui nostri mercati '13 Sissi, la divina imperatrice Originale radiof. di Franco Monicelli - 5ª puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) '30 Luna-park	15	15	15	15	15
20	GIORNALE RADIO '15 Riunione tradizionale Commedia in due atti di Victor Rozov - Traduz. e riduz. di Silvio Bernardini - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri, Andrea Checchi, Raoul Grassilli e Alberto Lionello - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	16	16	16	16	16
21	'50 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16	16	16	16	16
22	Al termine (ore 23,10 circa): OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16	16	16	16	16
23		16	16	16	16	16
24		16	16	16	16	16

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,06/La fanciulla del West

Personaggi e interpreti del secondo atto: Minnie: Renata Tebaldi; Dick Johnson: Mario Del Monaco; Jack Rance: Cornell McNeil; Nick: Piero De Palma; Ashby: Silvio Maionica; Sonora: Giorgio Giorgetti; Billy Jackrabbit: Dario Caselli; Wowkie: Bianca Maria Casoni.

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Benítez. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Sissi: Franca Nuti; Contessa Festetics: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Benítez; "Arciduchessa Sofia": Wanda Capodaglio; Alessandro Bach: Vigilio Gottardi; Contessa Esterhazy: Gin Maimo; Il Console Britannico: Renzo Lori; Un uomo: Igino Bonazzi; e inoltre: Paul Teitscheid, Natale Peretti, Alberto Ricca.

21,50/Concerto Ceccato

Johann Sebastian Bach: *Concerto in mi maggiore* per violino, archi e cembalo (solista Henryk Szeryng); Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra (solista Henryk Szeryng); Bruno Bartoletti: *Diverimento* per orchestra da camera; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385* "Haffner".

SECONDO

9,40/Interludio

Pietro Mascagni: *Isabeau*: Intermezzo "Dormi? Sognavo" (Marcel-la Pobbe, soprano; Pier Mirinda Ferraro, tenore - Orch. Sinf. di Sanremo, dir. Tullio Serafin).

10/- Grandi speranze » di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Pip: Alberto Lionello; Abel: Andrea Matteucci; Herberto: Gianni De Luigi; Il padrone della locanda: Corrado De Cristoforo; Compeyson: Antonio Spaccatini;

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (109,3 MHz) - Torino (101,5 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 989 pari a m 353,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 989 pari a m 353,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta 0,8 su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica, per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagina liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre Caravelli, Sid Ramin, Wily Albinoor, i cantanti Mina, Sacha Dietl, Orietta Berti, i solisti Ray Anthony (tromba), Cal Tjader (vibrafono), Armando Trovajoli (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

L'ispettore di polizia: Franco Luzzi; il guardiano delle carceri: Gianni Bertoincin; Jagers: Vittorio Donati; Wemmick: Giancarlo Padoan.

15,15/Mezzosoprano Miwako Matsumoto

Domenico Cimarosa: «Se mi piace il mio cantino» e «Resta in pace, idolo mio» - Claudio Monteverdi: «Eri già tutta mia» (dagli «Scherzi musicali») - Alessandro Scarlatti: «Tu lo sai» - Richard Strauss: «Traum durch die Dämmerung», op. 29, su testo di Otto Julius Bierbaum; *Alt mein Gedanken*, op. 21, su testo di Felix Dahn; *Zueignung*, op. 10, da «Letzte Blätter» di Hermann von Gilm - Franz Schubert: *Gretchen am Spinnrade*, su testo di Goethe; *Liebe schwärmt auf allen Wegen* - Enrique Granados: *El Majó discreto* (dalle «Tonadillas») - *El tra-la-la y el puntado*; *La Majó dolorosa*; *El mirar de la Majó* (al pianoforte Ermelinda Magnetti).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Paul Dukas: *L'Apprendista Stregone*, scherzo sinfonico (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux); Darius Milhaud: *Le Carnaval d'Aix*, per pianoforte e orchestra: Il Corso - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il bravo e il cattivo tutore - Coviello - Capitain Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cizio - Souvenir di Rio de Janeiro - Finale (solista Claude Hellier - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Si j'etais roi, opera comica in tre atti di Adolphe Philippe Dennerly e Jules Bresil - Versione ritmica italiana di Oriana Previtali - Musica di Adolphe Adam - Atto I: Ouverture - Introduzione e Canzone - Terzetto, Canzone e Terzetto Finale - Atto II: Preludio - Finale - Atto III: Duetto, Scena e Terzetto - Finale. (Personaggi e interpreti: Pip: Cino Matrara; Zazel: Ottavio Garaventa; Zélide: Mafalda Micheluzzi; Zephorin: Ettore Babini; La principessa Nema: Bianca Rizzoli; Il re: Renato Capecchi; Il principe Kadoor: Vito De Taranto - Orchestra Sinfonica - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola).

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - 1 giovane interregno - a cura di P. Ferdinando Batuzzi - Pensiero della sera, 20,15 Paterina a Roma, 21,30 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entrées et commentaires, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Lezioni di francese (I corso), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 «La bella Angiolina» di X. de Montipon, 13,20 I concerti per cembalo di Bach, eseguiti con strumenti originali, 1 Concerto in fa magg. BWV 1067 per cemb. concertato, due fl. a bacco, due vcl. vi. e cont., 2 Concerto in do min. BWV 1062 per 2 cemb., due vcl. vi. e continuo, 14,10 Radio 24, 16,05 - Hip-

19,15/Concerto di ogni sera

Maurice Ravel: *Concerto in re* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - Lento - Allegro (Scherzo) - Tempo I (solista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) - Dimitri Scio-stakovic: *Sinfonia n. 10* in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan).

23/Musica sinfonica

Raymond Baervoots: *Constellations* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); *Magnificat*, per soprano e orchestra (solista Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Melrose-Oliver: *Dippermound blues* (Matty Matlock) - Adderley: *Little Joanie Walks* (Julian e Nat Adderley) - Ragas: *Bluin' the blues* (Muggsy Spamer) - Cooper: *Hot boy* (Bob Cooper).

SEC./14/Juke-box

Testa-Lojacono: *Per un bacio d'amor* (Paolo Mengoli) - Pintucci: *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) - Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) - Pipolo-Castellano-Kramer: *Treni* 023 (Carmen Villani) - Sestili-Piertrovato: *Non t'aspettavo più* (Robertino) - Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) - Corsini-Serengay-Barimar: *Un lago blu* (Gh Uhl) - Ortolani: *Io no* (Riz Ortolani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Showdown (Archie Bell) - *End of the world* (Aphrodite's child) - *Blubirds over the mountains* (Beach Boys) - *Midnight confessions* (Grassroots) - *Dear prudence* (Beatles) - *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) - *Sour milk sea* (Jackie Lomax) - *Can I change my mind* (Tyronne Davis) - *Vivro* (Iva Zanicchi) - *A minute of you* (Tome Tom Jones) - *Season of the witch*, Pt. I (Vanilla Fudge) - *La Tv* (Chico Buarque De Hollanda) - *Daddy sang bass* (Johnnie Cash) - *Marzo* (Don Backy) - *Indian giver* (Gh Frutkin) - *Go* (The 101ers) - *So tra* (Pier Ches Herb) - *Il grande sarto* (Adriano Celentano) - *Rain in my heart* (Frank Sinatra) - *Lei m'ama* (Ritelli) - *The candy kid* (Cowells) - *I put a spell on you* (Creedence Clearwater Revival) - *Vino e campane* (Renegades) - *Sing a simple song* (Sly & family Stone) - *Una donna sola* (Marisa Sannia) - *Home Cookin'* (Jr. Walker) - *Do it* (pf. Jackie Wilson).

pip: gli hurrà della canzone. 12 Radio gioventù, 18,05 Tilt: gioco auto-musicale a premi abbinato al Radiotilt, ideato e condotto da Giovanni Bertini, 18,45 Confronto della Svizzera Italiana - 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni - 20 Tribuna delle voci, 20,45 Dieci vari, 21 Notiziario Radio, 21,30 Orizzonti ticinesi, 22,05 Radiocronaca sportiva d'attualità, 22,30 Notiziario-Attualità, 23,20-23 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 14 Delta RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Michael Tippett: Divertimento per orchestra da camera sulla melodia «Selling a Round» - Albert Moeschinger: «Miracle de l'enfance», 14 persone di bambini per mezzosoprano, flauti, contrabbasso e batteria - Claude Devalier: mezzosoprano; Wilhelm Killmayer: Canti amorosi per solo di soprano, tenore e coro a cappella (Basil Rethitzka, soprano; Fritz Peter, tenore); Elaborazione di Kutev Filip: Quattro canzoni popolari della Thracia orientale, 18 Radio gioventù, 18,30 Problemi del lavoro, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 Regine e cuori, 21,15 «L'ultima notte di Sennò del Nord», radiocomposizione di Ariane, 21,45 Il canzoniere, 22-23 Tribuna internazionale dei compositori.

Una commedia di Victor Rozov



Alberto Lionello è Serghej Usov

RIUNIONE TRADIZIONALE

20,15 nazionale

Il «disgelo» letterario - conseguenza diretta delle conclusioni del ventesimo congresso del Partito Comunista sovietico - non si fece sentire immediatamente solo nella narrativa, ma investì anche il teatro, dove l'interruzione dell'impegno politico - con i suoi eroi positivi da una parte e quelli negativi dall'altra - provocò un singolare recupero di certe atmosfere e situazioni di stampo echevichiano. Fra i molti che subito vennero alla ribalta del «nuovo corso» emerse quello di Victor Rozov.

Anche in questa sua commedia del '67, è possibile scorgere un preciso influsso echevichiano, pur nella scioltezza e nella semplicità della rappresentazione. La vicenda è incentrata su di un incontro fra vecchi compagni di scuola a vent'anni di distanza, dopo il conseguimento del diploma avvenuto nel 1941. Si ritrovano così, ultraquarantenni, i ragazzi di un tempo è il confronto fra i fallimenti e le riuscite diventa inevitabile. C'è Pavel, che è direttore di un centro ortofrutticolo e si crede una persona importante; c'è Olga che adesso è capotecnico di una fabbrica di tessuti e che è felice del suo lavoro pur avendo, in fabbrica, una complessa vita sentimentale; c'è Maksim, che è stato soldato e sul campo si è guadagnato tre medaglie ma che non è riuscito ad inserirsi nella vita civile, finendo benzinario e spesso annegando nell'alcol la sua amara disillusione.

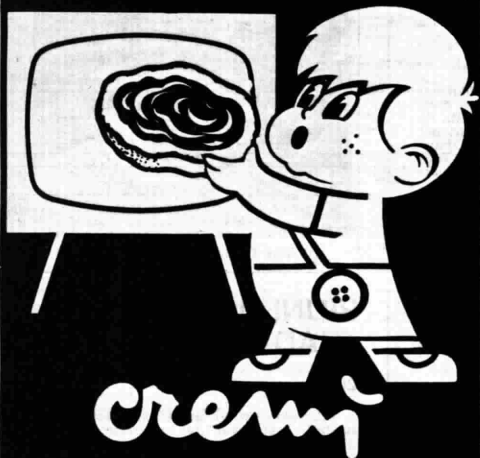
E da questi personaggi di contorno emergono i tre protagonisti: Aleksandr, fisico illustre, sua moglie Agniah, notissimo critico letterario e Serghej, che è stato il primo marito di Agniah. Dopo il divorzio, Serghej e Agniah non si sono più incontrati: la festa commemorativa dà loro occasione di potersi parlare a cuore aperto. Per tutti, Serghej, che era l'idolo della classe, è adesso un fallito: non si sa bene neppure che mestiere faccia. Uomo ormai maturo, continua a suonare la chitarra e a vivere spensierato. Nella scala dei valori che, per gioco, gli ex compagni si assegnano, egli occupa uno degli ultimi posti, assieme a Maksim: in testa a tutti c'è il nome di Ilia, ora celebre chimico. Ma degli uomini liberi Serghej ha anche la libertà di giudizio: alla fine della riunione, molti dei valori inizialmente dati saranno destinati a cambiare. E anche Agniah avrà appreso qualcosa di nuovo dalle sincere parole del suo ex marito.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 33

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

questa sera in
TIC TAC



S.MARTINO

un prodotto CLECA

questa sera in
"arcobaleno"



6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGE IN ITALIA

giovedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Dr. Franco Nencini
Regione, Comune, Provincia

11 — Geografia
Prof. Giulio Morelli
Autostrada del Sole

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
Proprietà fisiche e struttura molecolare

12 — Costruzioni e disegno di costruzioni
Ing. Ivo Daddi
Acciai da costruzione e loro caratteristiche

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
1^a puntata
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE

Appunti e note di viaggio di Alberto Bonucci
La Via Tiburtina
Realizzazione di Alberto Bonucci
e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Olio dietetico Cuore - Baci Perugina)

13,30-14

TELEGIORNALE

**trasmissioni
scolastiche**

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Dum Dum a caccia
Testo di Gici Ganzini Granata
Puppeti di Giorgio Ferrari
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Silan - Pavolini - Acqua Sangemini - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Caffè decaffeinato Cuoril - Rowntree)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Una riforma necessaria
Servizio filmato di Luca Ajroldi
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati Gerber - Deodorante Sniff - Industria Alimentare Fioravanti - Prodotti S. Martino - Casa Vinicola F.lli Castagna - Lotteria di Agnano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Balsamo Sloan - Alimentari Vè-Gé - Brandy René Briand - Industria Armadi Guardaroba - Kremliquirizia Elah - Olio di semi Teodora)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Brodo Liebig - (2) Detersivo Dash - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Linetti Profumi - (5) Valda Laboratori Farmaceutici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. L. Vision - 2) Brera Film - 3) Vision Film - 4) Vision Film - 5) Politecne Cinematografica

21 — AI CONFINI DELLA REALTÀ

Dimensioni parallele
Telefilm - Regia di Alan Crosland Jr.
Prod.: C.B.S.
Int.: Steve Forrest, Jacqueline Scott, Frank Aletter

DOREMI'

(Finegrappa Libarna - Lucido Nugget - Prodotti Conservati A.I.Co)

22 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

14-16 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

Pre-Mondiali di discesa
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Mario Conti

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
19^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vasenol - I.F.I. - Olita Star - Nescafé Gran Aroma - Olia Biologico - Pomodori preparati Althea)

21,15

LE GIUSTE NOZZE

Originale televisivo di Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Ora

Personaggi ed interpreti:

Il Presidente **Tino Carraro**
Primo giudice **Carlo Enrici**
Secondo giudice **Sandro Tumminelli**
Il Pubblico Ministero **Rino Silveri**
L'avvocato di Parte Civile **Carlo Cataneo**
L'avvocato Difensore **Aldo Alari**
Carla Lisiani **Anna Priori**
Il signor Lisiani **Carlo Montini**
La signora Lisiani **Regina Bianchi**
Salvatore Minardi **Giulio Onorato**
La signora Minardi **Elena Borgo**
Un complice **Guido Gagliardi**
Un altro complice **Mauro Bosco**
Una donna **Angela Ciccarella**
Un carabiniere **Adalberto Andreani**

Una guardia del carcere **Gianni Tonolli**
Un usciere del tribunale **Giovanni Rossi**

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'

(R.D. ricolorante per capelli - Cera Grey)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di **Giulio Macchi**

con la collaborazione di Raimondo Musu e Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Revasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Super-Max

- Auf der Schulbank -
Heiterer Spionagefilm
Regie: Murray Golden
Prod.: NBC

20,35-21 Land ohne Steine
- In Fort Archambault und Weiterfahrt zum Zamouka-Park -
Filmbericht von Udo Langhoff
Verleih: **STUDIO HAMBURG**

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Proseguendo nella trattazione degli argomenti proposti dai telespettatori, Quattrostagioni si occupa oggi della indispensabile modernizzazione dei sistemi di macellazione del bestiame. Il problema riguarda gli interessi del settore degli allevamenti e di quello della distribuzione e, in definitiva, gli interessi stessi dei consumatori. Anche secondo le speranze delle categorie partecipanti a questo ciclo produttivo e commerciale, occorre riordinare tecnicamente le attrezzature dei macelli, oggi troppo numerosi e non sempre efficienti, e procurare altresì l'organizzazione di razionali centri di commercializzazione delle carni, che offrano al pubblico sicure garanzie di qualità.

ore 21 nazionale

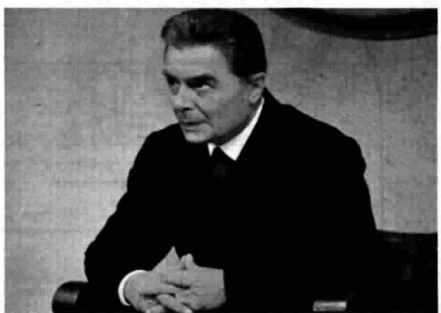
AI CONFINI DELLA REALTA'

Dimensioni parallele

Un pilota spaziale, di ritorno da una missione, comincia a soffrire di strane allucinazioni ed amnesie. E' convinto di essere maggiore e non colonnello e che la sua casa non debba avere di fronte la cancellata che ha sempre avuto. Frattanto alla base spaziale si scopre che la navicella con cui egli è rientrato dalla sua ultima missione non è la stessa con la quale è partito. Solo dopo una nuova missione del pilota nello spazio sarà possibile intravedere le ragioni del mistero.

ore 21,15 secondo

LE GIUSTE NOZZE



Tino Carraro, protagonista del drammatico racconto

Nella misura in cui le intenzioni del legislatore vengono tradite dagli abusi consumati in nome di certi pregiudizi, l'art. 544 del Codice penale, attraverso il meccanismo delle « giuste nozze », rischia di degradare il matrimonio al livello di un qualsiasi contratto di riparazione. E' noto, infatti, che i responsabili di « ratto » o di violenze analoghe possono sottrarsi alle conseguenze penali dei loro reati, purché la vittima acconsenta alle nozze riparatrici. Di qui i ricatti e le pressioni di vario genere esercitate troppo spesso sulle ragazze che hanno avuto la sventura di subire il barbarico sopruso. Merito di questo originale televisivo è quello di segnalare l'opportunità di abrogare l'art. 544, puntando al contempo l'accusa contro quelle deformazioni del costume morale e sociale che rendono urgente la revisione del codice. Tenendo presente, senza isparirvisi direttamente, la realtà concreta segnalata da tanti fatti di cronaca, la vicenda illumina con notevole vigore il dramma di una ragazza che lotta disperatamente per sottrarsi all'ipocrisia delle « giuste nozze ». Nonostante il suo amaro finale, il racconto di Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Orta è tutto sorretto dalla speranza che al matrimonio venga garantita, in qualsiasi circostanza, la sua dignità di scelta integralmente umana.

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il programma a cura di Giulio Macchi presenta un servizio di vivo interesse dal titolo Cardiopatie infantili realizzato in parte a Firenze, in occasione del recente congresso internazionale. Intervengono alla trasmissione, tra gli altri, il chirurgo sudaficano Barnard ed il prof. Valdani. Va in onda anche un panorama degli ultimi avvenimenti nel campo della scienza e della tecnica. Con Macchi collaborano a questo ciclo della rubrica Raimondo Missi, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli e Giancarlo Ravasio.

CALENDARIO

IL SANTO: Maura martire.

Altri santi: Agabo, profeta, Benigno prete e martire, Stefano abate, Fosca vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,47; a Roma sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,39, a Palermo sorge alle 7,0 e tramonta alle 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce il compositore Riccardo Wagner, creatore del dramma musicale. Opere: *Il vascello fantasma*, *Tristano e Isotta*, *I maestri cantori di Norimonia*, *Die Meistersinger*, *Tannhäuser*, *Lohengrin*, *La Tétralogie*.

PENSIERO DEL GIORNO: La spensieratezza e una cintura di salvataggio per il fiume della vita. (L. Borne).

per voi ragazzi

Il Teatro del giovedì presenta un racconto sceneggiato dal titolo *Dum Dum a caccia*, con pupazzi creati da Ennio Di Majo. Sir Thomas, detto Dum Dum, è un tipico gentiluomo inglese, secco e allampanato, che ha la passione per la caccia grossa. Il suo amico Sir Reginald, scozzese grasso e baffuto, lo prende garbatamente in giro. Dum Dum lancia una scommessa: porterà a Sir Reginald, entro un mese, la prova « viva », vera, straordinaria della sua abilità venatoria. Dum Dum parte. Ecco in una foresta africana, dove ha la fortuna di imbattersi in un esemplare rarissimo: si chiama Loreto, una specie di Tarzan alla buona, grassoccio, scarsamente atletico, giugiolone, avvolto in penne variopinte perché crede di essere un pappagallo. Questa sì che è una prova straordinaria. Loreto viene condotto al Circolo dei Cacciatori, dove al buon Sir Reginald è riservata una grossa sorpresa. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda *Telexel*, cinenziale dei ragazzi, che presenterà tra l'altro un servizio dedicato a Giulio Verne, in occasione dell'anniversario della sua nascita, 8 febbraio 1828. Il loro scrittore francese verrà illustrato il romanzo *Dal terra alla luna*, che offrirà lo spunto per presentare una serie di immagini sui recenti voli spaziali. Il servizio sportivo sarà questa volta dedicato ad Eugenio Monti, campione di bob. Infine, un reportage da Viareggio, per la sfilata dei carri allegorici.

TV SVIZZERA

17. KINDESTUNDE
18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».
Trattenimento a cura di Leda Bronz.
Presenta Fernanda Rainoldi. - La scimmia. Fiaba della serie « Il postino Delizia ». - Arcobaleno. - Il Carnevale.
19.10. TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 LA PROVA DEL COLTELLO ROVERTE. Telefilm della serie « Lo sceriffo indiano » interpretato da Michael Ansara e Robert Wilke
19.45 TV-SPOT
19.50 PORTA APERTA. « Dietro le telecamere della TSI ». 3ª parte. A cura di Sergio Genni
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21.40 LA DROGA. ACQUEDANTE. Telefilm della serie « Organizzazione UNCLE » interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn (a colori)
22.30 CARNAVAL DES ANIMAUX. Varietà musicale presentato dalla Televisione bulgara al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1988. Musica di Saint-Saëns. Realizzazione di Ivan Komitov
22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RADIOTECNICO



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



MOTORISTA ELETTRAUTO



RADARISTA



FOTOGRAFO



FOTOREPORTER



DISEGNATORE MECCANICO



IMPIEGATA D'AZIENDA



TRADUTTORE



HOSTESS

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, compilate e imbucate (senza affrancarla) la cartolina riprodotta qui sotto. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO
NON RISCHIATE NULLA
E AVETE TUTTO
DA GUADAGNARE
RICHIEDETE
L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/139
10126 Torino

139

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
SPEDITE GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:
RADIO TV ELETTRA
FOTOGRAFIA
LINGUE
MATEMATICA
INFORMATICA
CORSE PROFESSIONALI
CORSI DI INGLESE
CORSI DI FRANCESE
CORSI DI SPAGNOL
CORSI DI PORTOGAL
CORSI DI ITALIANO
CORSI DI ARABO
CORSI DI GRECO
CORSI DI LATINO
CORSI DI GERMANO
CORSI DI RUSSO
CORSI DI CINESE
CORSI DI GIAPPONE
CORSI DI COREANO
CORSI DI VIETNAMESE
CORSI DI HINDUSTANI
CORSI DI URDU
CORSI DI PERSIANO
CORSI DI TURCO
CORSI DI ARMENO
CORSI DI GEORGIANO
CORSI DI ARMENO
CORSI DI GEORGIANO
CORSI DI ARMENO
CORSI DI GEORGIANO

Francatura e carico del destinatario da addebiitare sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 22616, 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

NAZIONALE

SECONDO

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 '10 **Giornale radio**
'37 Musica stop
'48 **IERI AL CONGRESSO DEL PCI**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sul giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Don Backy, Rita Pavone, Roberto Carlos, Lucia Altieri, Peppino di Capri, Sandie Shaw, Gilbert Bécaud, Wilma Goich, Adriano Celentano

9 **Incontri con donne e paesi**, di C. Falcone con la collaborazione di A. Plovene — *Manetti & Roberts*
'06 **La fanciulla del West**
di Giacomo Puccini - Atto terzo
Conclusione di **Mario Labroca** (Vedi Locandina)

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Viaggio in Europa: «Il Belgio», a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'06 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **COLONNA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Vecchia Romagna Buton**
'42 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori
'53 Punto e virgola
Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— Soc. Grey
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado Regia di Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 L'eterno Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni di Sanremo 1969**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 **Programma per i ragazzi: «Andiamo a teatro»**, a cura di Fernanda Germano: Il. Il malato immaginario di Molière
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini e Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 **Regia di Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiof. di **Franco Monicelli** - 6ª puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Operetta edizione tascabile**
IL CONTE DI LUSSEMBURGO di **Franz Löhner**
SOGLIO DI UN VALZER di **Oscar Straus**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO TERESA BERGANZA E DEL PIANISTA FELIX LAVILLA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**

23 **OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - *Giornale radio*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Cip Zoo*

9,09 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **GRANDI SPERANZE**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di **Alessandro de Stefani** - 19ª episodio - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **CALDO E FREDDO** — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
Simmmenthal
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Novità discografiche** — *Phonocolor*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Luciano Salce**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 **Termini per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità.
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Musica + Teatro**
a cura di **Gino Negri**: Il. - La Bohème -

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Gioacchino Rossini, di **Roman Vlad** - Il. Unificatore delle scuole musicali italiane

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**, programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di **E. Ameri** e **G. Evangelisti**
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli**, con **Paola Panni** e **Pietro Da Vico** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Berto Mantù** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 **I CANTAUTORI**: **Sergio Endrigo**, programma di **Nelli e Vinti** (Vedi nota)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA**, un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio**. Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUZZO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

13 febbraio
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 **La nostra immagine (II)**. Conversazione di **Carlo Majello**
9,30 **C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf.** (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per fl., ob., vl., vc. e orch. (B. Martinotti, fl.; S. Possidoni, ob.; G. Magnani, vl.; L. Rossi, vc.; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo) • B. Martinu: Doppio Concerto per due orch. d'archi, pf. e tp. (J. Pannica, pf.; J. Heidenk, tp.; Orch. Filarmónica Czeca, dir. K. Sejna) • D. Sciotakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

11,15 **Tastiere**
J. Bull: Queen Elisabeth's Pavane • G. F. Haendel: Corrente in do min. • M. Clement: Tre Studi dal «Gredus ad Parnassum»
11,35 **I Quartetti per archi di G. F. Malpiero**
V. Quartetto «Dei Capricci»; VIII Quartetto «Per Elisabeth»

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Stephen Kurk: Parola e immagine - Storia del manifesto
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Scambati: Sinfonia in re min. op. 11 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
12,55 **F. Schubert: Scherzo n. 2 in re bem. magg.** (pf. P. Badura-Skoda)

13 — **INTERMEZZO**
D. Cimarosa: «Gli Orazi e i Curiazi», sinfonia • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. • W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 239 • Serenata notturna • R. Schumann: Quattro Notturni op. 23 • J. Strauss jr.: Storielle del bosco viennese

14 — **Voci di ieri e di oggi: tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi**
14,30 **Il Disco in vetrina**
C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; La Mer, tre schizzi sinfonici; Jeux, balletto (Orch. New Philharmonie di Londra, dir. P. Boulez) (Disco C.B.S.)

15,20 **E. Bloch: Rapsodia dalle «Suite ebraica» per v.l.a. e pf.**
15,30 **Concerto del baritono Andrzej Snarski**
F. Chopin: Dieci liriche op. 74
15,55 **C. Balbastre: Sonata a quattro in si bem. magg.**

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
E. Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strum.; Per cembalo n. 1 • V. Gelmetti: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pf.; Intersezione III (in memoria di E. Varèse)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di **Paola Ojetti**
17,20 **Corso di lingua francese**, a cura di **H. Arcaini** (Replica del Programma Nazionale)
17,45 **C. Orff: Nenia e Dittamboro** su testo di Schiller per coro e strum. (Traduz. e revis. ritm. di F. Dinzi Colbertaloni)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Le origini del potere politico in America latina. Un'analisi di **Riccardo Campa** - Castro: Una città da scavare. Intervento di **Scipione Tadolini** - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

20,20 **Gli Eroi di Bonaventura**
Epilogo drammatico in sette quadri e un prologo
Testo e musica di **GIAN FRANCESCO MALPIERO**
Direttore **Nino Sanzogni**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Piero Santi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Il «De Profundis»** di **Oscar Wilde**. Conversazione di **Claudio Micocci**

22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

SEIKO

Modern Masters of Time



- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- TUTTO IN ACCIAIO INossidabile

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA DREFFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

Hai cambiato registratore?

No, ho cambiato nastro!

Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.

AGFA-GEVAERT



venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia

Prof. Gino Zennaro

La famiglia romana

11 — Osservazioni

Prof. Paolo Pani

La corrente elettrica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia

Prof. Rodolfo Mosca

Il Colonialismo

12 — Radioelettronica

Prof. Carlo Alberto Tiberio

Microonde in laboratorio

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Il lungo viaggio: la via di Cristo

a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

7^a e ultima puntata

(Replica)

13 — SETTELEGHE

Itinerari di fine settimana

a cura di Bruno Modugno

Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— **Le erbe medicinali**

Servizio filmato di Milo Panaro

— **Le stoffe in casa**

Servizio filmato di Gigliola Rosmino

— **Impariamo a sciare (V)**

Servizio filmato di Marisa Bernabei e Mario Costa

Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Ferrarelle - Olio di semi di Girasole)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documenti e cartoni animati

Testi e presentazione di Carlo Loffredo

Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIOTONDO

(Formaggio Praelpino - Pen-to-Net - Carrarmato Perugia - Riso Curti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida

Regia di Michele Scaglione

b) LA FACILE SCIENZA

Il calore

Presenta Mario Erpicchini

Regia di Harvey Cort

Prod. Harold J. Klein Film Associates Inc.

c) ALLEGRE AVVENTURE

raccontate da Silvio Noto con Carlo Taranto

Kid, lo sceriffo

Testo di Mario Ciampi

Regia di Lello Goffetti

ritorno a casa

GONG

(Cibalagna - Barilla)

18,45 CONCERTO DEL DUO DU PRÉ-BARENBOIN

Jacqueline Du Pré: violoncellista,

Daniel Barenboim, pianista

Ludwig van Beethoven: «Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 5 n. 2» a) Adagio sostenuto ed espressivo, b) Allegro molto piuttosto presto, c) Rondò; Allegro

Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

L'uomo e il lavoro

a cura di Angelo D'Alessandro

con la consulenza di Gaetano Arié

Realizzazione di Guido Gomas

6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tè Star - Simmenthal - Apparecchiature Ideal Standard - Carpenè Malvolti - Dato - A & O Negozi Alimentari)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Corfin C - Camomilla Montana - Detersivo Dash - Corvina Universal - Brandy Vecchia Romagna - Biscotto Montefiore)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Doppio Brodo Star - (3) Bitter S. Pellegrino - (4) Il Giallo Mondadori - (5) Miele Ambrosoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Publifid - 3) Pierluigi De Mas - 4) Brunetto Vita - 5) Studio K

21

TV 7 —

SETTIMANALE

DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Liquore Strega - Ignis - Pronto Spray)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

N. 72 - Sette minuti dal mare

Originale televisivo di Roberto Mazzucco

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Lanzoni Renzo Giovampietro Richi Leonardo Severini Dassi Antonio Fatterini

Prima guardia Ewald Rogato Direttore Lino Troisi

Vicedirettore Giulio Girola Detenuto di ramazza

Visitatore Pietro Buttarelli Seconda guardia Lando Nofari

Scene di Ada Legori

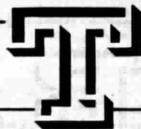
Costumi di Emma Calderini

Regia di Alberto Negrin

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

14 — VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

Pre-Mondiali di discesa

Telecronista Giuseppe Albertini

Regista Mario Conti

16-16,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di Inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

Replica della 18^a e 19^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Cora - Rhodiatoca - Milkinnette - Ferrero Industria Dolciaria - Detersivo Tide - Prodotti Lines)

21,15

LA POLIZIA

di Slawomir Mrozek

Traduzione di Vera Petrelli

Verdiani

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il direttore di polizia

Roldano Lupi

Il prigioniero ex cospiratore, poi aiutante...

Renzo Montagnani

Il sergente provocatore

Arnoldo Foà

La moglie del sergente

Nora Ricci

Il generale Carlo Hintermann

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

(Cera Emulsio - Sanagola Alemagna)

22,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 König Ottokars Glück und Ende

2. Teil

Trauerspiel von Franz Grillparzer

Eine Aufführung des Wiener Burgtheaters

Regie: Kurt Meisel

Verleih: BETA FILM

20,45-21 Im Keller ist die Maus zuhause

Filmbericht

Verleih: ATAD

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

La violoncellista Jacqueline Du Pré ed il pianista Daniel Barenboim eseguono stasera una Sonata giovanile di Ludwig van Beethoven, che per la costruzione e per la ricchezza dei concetti può già considerarsi come una delle espressioni tipiche della maturità del maestro di Bonn. Si tratta della Sonata in sol minore, op. 5 n. 2 che Beethoven compose, insieme con quella in fa minore, durante l'inverno 1795-96 per il violoncellista Duport; furono eseguite la prima volta nel 1797, alla corte del re di Prussia Federico Guglielmo II, al quale sono dedicate. Il musicista fu premiato dal sovrano con una scatola d'oro colma di «luigi»: un regalo — commentò lo stesso maestro — che di quei tempi si faceva solo agli ambasciatori.

ore 21,15 secondo

LA POLIZIA



Due degli interpreti: Roldano Lupi con Arnoldo Foà

Ambientata in una prigione, questa commedia del più famoso autore polacco contemporaneo è la pungente satira di una polizia divenuta strumento nelle mani del potere dittatoriale e prigioniera della sua stessa logica istituzionale. In una nazione non meglio identificata regna una utopistica concordia politica: al punto che un cospiratore, unico inquilino di un carcere dove è rimasto rinchiuso per dieci anni, rinnega le sue antiche convinzioni e decida di mettersi a servire ubbidientemente il Governo. Per la polizia e per il direttore del carcere è un brutto colpo, poiché su tutti ora incombe la minaccia della disoccupazione. Occorre perciò che qualcuno rimpiazzii il detenuto uscente. Uno zelante sergente si offre allora come «agente provocatore» per risolvere la crisi e sul principio le cose sembrano andare per il loro verso. Ma la nuova «recluta» procura a tutti quanti una serie di grotteschi grattacapi. (Al ciclo in cui rientra questo lavoro dedichiamo un articolo a pagina 23).

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME

Sette minuti dal mare

La storia presentata in questo numero di Vivere insieme riguarda un gruppo di carcerati cui un direttore, aperto alle più moderne esigenze psicologiche e morali di interpretazione dei regolamenti, concede la più ampia fiducia. I detenuti però ne approfitteranno per fuggire, mettendo così in crisi la posizione del direttore già ostacolato nella sua politica liberale, dai propri collaboratori ostili alle innovazioni. Il direttore sarà quindi costretto ad abbandonare il suo posto, ma la crisi di coscienza di uno dei fuggiaschi che spontaneamente, per la parola data, ritornerà in prigione, lo convincerà che il suo metodo non dovrà essere abbandonato.

ore 22,25 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La trasmissione di Canzio e De Chiara, che illustra l'attualità del mondo dello spettacolo, presenta per il cinema un «reportage» sul film Metti, una sera a cena tratto dall'omonima commedia di Giuseppe Patroni Griffi: per il teatro, un servizio è dedicato allo spettacolo da poco apparso sulle scene milanesi: Plaza Suite di Neil Feemon con Elsa Albani e Romolo Valli.

CALENDARIO

IL SANTO: Valentino prete e martire.

Altri santi: Antonino abate, Nostrano vescovo, Cirione prete e martire, Procolo martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,48; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,41; a Palermo sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, muore il compositore russo Aleksandr Borodin. Opere: Il principe Igor, Nelle steppe dell'Asia centrale.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è buona soltanto quando è magica e musicale, un perfetto accordo e un perfetto consenso, e quando noi non l'analizziamo. (Emerson).

pervoi ragazzi

Verrà trasmessa oggi la prima puntata di un nuovo ciclo di Vangelo vivo, a cura di Padre Guida. Verranno trattati temi impegnativi per l'educazione morale e religiosa dei ragazzi e degli adolescenti. La puntata odierna sarà dedicata ai seguenti argomenti: gli affetti di un ragazzo, il primo nascer del sentimento, il suo sviluppo, le dimensioni che assume nella vita di ogni giorno. Nella seconda parte del programma andrà in onda la rubrica La facile scienza, presentata da Mario Erpichini. La trasmissione avrà per tema la conduzione del calore. Ogni cosa, nel mondo, è composta di minuscole particelle; nei solidi, le particelle sono raggruppate molto strettamente nei liquidi e nei gas, le particelle sono più separate. Quando si scalda un solido, una particella riceve calore e lo trasmette alla particella vicina, e così di seguito, fino a riscaldare tutto l'oggetto. Tutto ciò si chiama «conduzione» del calore.

Il pomeriggio sarà concluso da un'allegria avventura dal titolo Kid, lo sceriffo, raccontata da Silvio Noto e Carlo Taranto. Kid detto Mitraglia è un personaggio spaccane e vanaglorioso: porta alti stivali, speroni d'argento, un cappelletto a larghissime tese, un panciuto di seta ricamata, e fa roteare vorticosamente fra le dita una lucida pistola dal manico di madreperla. Ma, in quanto a coraggio, al nostro Mitraglia basterebbe un topolino per farlo fuggire a gambe levate.

TV SVIZZERA

12 In Eurovisione da Selva di Val Gardena: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Discesa maschile. Cronaca diretta

16,45 LE CINQUE A SIX DES JEUNES

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» - «Giociamo con la musica» e «Il drago pigione»

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL TESORO. Telefilm della serie «Flipper» interpretato da Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21,10 DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE. Tre atti di Aldo De Benedetti. Personaggi ed interpreti: Marina Verani, Sandra Mondini, Alberto Verani, Alberto Lionello, Tommaso Savelli, Gaetano Moschini, Rosina, la cameriera: Rosetta Satta. Regia di Flaminio Bollini

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

NAZIONALE

SECONDO

14 febbraio
venerdì

TERZO

6 ^{'30} Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 ^{'10} ^{'37} ^{'48} **Giornale radio**
Musica stop
Pari e dispari
IERI AL CONGRESSO DEL PCI

8 **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sul giornali di stamane
^{'30} **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Al Bano, Annarita Spinaci, Remo Germani, Miranda Martino, Sergio Bruni, Caterina Valente, Bruno Martino, Milva, Adamo — *Mira Lanza*

9 **Incontri con donne e paesi**, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
^{'06} **Colonna musicale**

Musiche di Gershwin, C. A. Rossi, Kaplan, Randell, Strauss, Haynes, Feller-Michaels, Calvi, Umiltani, Giardina, Craig, Gross, Anderson, Ortolani, Madriguera, Lane-Burton

10 **Giornale radio**
^{'05} **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Nel regno meraviglioso della musica: « Il carnevale degli animali » di Saint-Saëns, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno — *Henkel Italiana*

^{'35} **Le ore della musica** - Prima parte
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

11 **Lettere aperte**: Risponde il prof. Nicola D'Amico — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
^{'08} **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
^{'30} **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **NICOLA GEDDA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 **Giornale radio**
^{'05} **Contrappunto**
^{'31} Si e no
^{'36} **Vecchia Romagna Buton**
^{'42} **Lettere aperte**: Risponde il prof. Nicola D'Amico
^{'53} **Punto e virgola**
Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
^{'15} **APPUNTAMENTO CON PINO DONAGGIO**

14 **Trasmissioni regionali**
^{'37} Listino Borsa di Milano
^{'45} **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 **Giornale radio**
^{'10} **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
^{'30} **CHIUSCO**
I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri
^{'45} **Week-end musicale** — *Miura S.p.A.*

16 **Programma per i ragazzi**: « **Onda verde** », via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
^{'30} **16,30 SPECIAL**
con *Gabriella Farinon e Renzo Nissim*

17 **Giornale radio**
^{'05} **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 **Regia di Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 ^{'08} **Sui nostri mercati**
^{'13} **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiof. di Franco Monicelli - 7^a puntata - Regia di Pietro Masseraro Tarico (V. Locandina)
^{'30} **Luna-park**

20 **GIORNALE RADIO**
^{'15} **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronaca e storia di **Lamberto Trezzini**, realizzata da **Dante Raiteri** (I) (Vedi nota)
^{'45} **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 ^{'15} **Dalla Sala Grande del Conservatorio** « G. Verdi » di Milano
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Dean Dixon**
con la partecipazione del violinista **Franco Gulli** e della pianista **Enrica Cavallo**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. Locandina)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
^{'50} **La direttissima Roma-Firenze**. Conversazione di **Sebastiano Drago**

22 **OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

23 **OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24 **OGGI AL CONGRESSO DEL PCI - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

6 **SVEGLIATI E CANTA**, musica del mattino presentata da **A. Mazzeotti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Biliardino a tempo** di musica (Vedi Locandina)

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Chlorodont*
8,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmom*

10 **GRANDI SPERANZE**
Romanzo di **C. Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di A. De Stefani - 20^a ed ultimo episodio - Regia di **F. Masseraro Tarico** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **CALDO E FREDDO** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BioPresto**

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Maccagnani**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddai** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *RCA Italiana*
14,45 **Per gli amici del disco**

15 **Il personaggio del pomeriggio**: **Luciano Salce**
Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **PIANISTA BYRON JANIS** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Il Brasile, di **Ludovico Incisa**
IV. I cicli della monocultura

18 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 **OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD**
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**

20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **E. Fiore** ed **E. Mastrostefano**

21 **La voce dei lavoratori**
21,10 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 **GIORNALE RADIO**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Le lettere di Giuseppe Giusti a Isabella Ross**. Conversazione di **Antonietta Drago**

9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Viaggio in Europa: il Belgio, a cura di **Mario Pucci**. Regia di **Ruggero Winter** - **Cantiamo insieme**, a cura di **Luigi Colacicchi** (Replica del Progr. Naz. del 13-2-69)

10 **CONCERTO DI APERTURA**
M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. V. Horowitz) • **J. Brahms**: Trio in do magg. op. 87 per pf. vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)

10,45 **Musica e immagini**
K. Szymanowski: La Fontana di Aretusa, poema n. 1 da « Mythes », op. 30 • **O. Respighi**: Pini di Roma, poema sinfonico

11,10 **Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**
G. Frescobaldi: Brani dalla « Missa in Festis Beatae Mariae Virginis » • **M. Rossi**: Toccata n. 3 • **B. Pasquini**: Pastorale • **D. Zipoli**: Elevazione • **G. Cavazzoni**: Due inni

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
P. Castaldi: Anfrage, per due pf. (duo B. Carlinio - A. Ballista)

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese: Università tecnologiche

12,20 **L'epoca del pianoforte**
van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 (pf. Y. Nait) • **R. Schumann**: Faschingsschwank aus Wien, op. 27 (pf. S. Richter)

12,55 **INTERMEZZO**
D. Scarlatti: Sinfonia in si bem. magg. • **G. P. Telemann**: Sonata in la magg. per vl. e bs. cont. • **I. Pleyel**: Sinfonia concertante per fl., ob., fg., cr. e orch. (Rielaib. di F. Oubradous) • **F. Poulenc**: Le Bal Masqué, cantata profana su testi di **M. Jacob**, per bar. e orch. da camera

13,55 **Fuori repertorio**
G. Verdi: Due Romanze • **R. Wagner**: Cinque Poemi su testi di **M. Wesendonk**

14,30 **Compositori contemporanei**
H. W. Henze: Serenata, per vc. solo; Cantata della fiaba estrema (dal poema « Alibi » di E. Morante); Sinfonia n. 5

15,20 **H. Purcell**: Ode for St. Cecilia's Day (A. Cantelo, sopr.; A. Deller e P. Sinden, ten.; I. Contr. J. W. Brown, ten.; M. Bevan, bar.; J. Frost, bs. - Orch. da Camera - Kalmars - di Londra e Coro « The Ambrosian Singers », dir. M. Tippett) • **T. W. Walton**: Belshazzar's Feast, oratorio per bar., coro e orch. (bar. W. Cassel - Orch. Sinf. di Philadelphia e Coro « Rutgers University », dir. E. Ormandy)

17 **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Esistono sistemi per vincere ai giochi d'azzardo?** Risponde **Ugo Maraldi**

17,20 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **F. A. Bonporti**: Concerto a quattro in fa magg. (Comp. « I Musici »)

18 **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Croce: Il « teatro da camera » e la « follia » di Strindberg - « A proposito di off-off » colloquio fra A. Arbasino ed E. Siciliano - **G. Baldini**: Lettere di Dylan Thomas

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
VII. Le grandi macchine acceleratrici, a cura di **Giorgio Salvini**

21 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« La musica sacra di Rossini »
a cura di **Guido Turchi**
Seconda e ultima trasmissione

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
Idee e fatti della musica

22,50 **Poesia nel mondo**: « Poeti dal Sud: Napoli », a cura di **Piero Galdi** - 3. **Ettore De Mura**, **Enzo Bonagura**, **Ernesto Mirabelli**

23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

10,35/Le ore della musica

Programma della prima parte: Coulter-Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Anonimo: *La bamba* (org. Henry Gandelman) • Beretta-Celenano-Plade-Del Prete: *L'attore* (Adriano Celentano) • Philwit: *A teenage opera* (Mark Wirtz) • Manioli-Grant: *Sorri sorri sorridi* (Anna Identici) • Garland: *In the moon* (Sid Ramin) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Parsons-Chaplin: *Limelight* (dal film omonimo) (Frank Chacksfield) • Caymim: *Rosa morena* (Sax Sambistas Brasíliairos).

11,30/Una voce per voi: **tenore Nicolai Gedda**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Un'aura amorosa» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Jules Massenet: *Manon*: «J'embrasse les yeux» (Orchestra Nazionale della RTF diretta da George Prêtre) • Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*: «Le vieil hiver a fait place au printemps» (Orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens).

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della settimana puntata: Sissi: Franca Nuti; Contessa Festetics: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Bentivegna; Maria Sofia: Elettra Bisetti; Conte Buol: Giulio Oppi. Regia di Pietro Masserano Tarico.

21,15/Concerto sinfonico **Dean Dixon**

Gian Francesco Malipiero: *Pause del silenzio*, cinque espressioni sinfoniche • Virgilio Mortari: *Concerto a due*, per violino, pianoforte e orchestra (1^a esecuzione assoluta); Andante, Larghetto, Allegro vivo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Napoli (103,5 Mhz) • Milano (102,2 Mhz) • Roma (105,8 Mhz) • Torino (101,8 Mhz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari e n 359 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 889 pari e n 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e n 49,50 e su kHz 9515 pari e n 31,53 e dal 1^o canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,30 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipazione delle orchestre Ted. Heath, Jacques Denjean, Hugo Winterhalter, Machito, Art Farmer, Oliver Nelson; i cantanti Gilbert Bécaud, Ornella Vanoni, Aretha Franklin, Adamo, Ella Fitzgerald, Adriano Celentano, Mireille Mathieu, Juliette Greco, Gianni Morandi, Peter Paul & Mary; i complessi Jay Jay Johnson, Los Machucambos e il trio Hampton Hawes; i solisti Don Byas (sax tenore), Cal Tjader (vibrafono), Michele Lacerenza (tromba), Jimmy Smith

(Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Felix Mendelssohn Bartholdy: *Sinfonia n. 5 in re minore* op. 107 • *La Riforma*: Andante, Allegro con fuoco • Allegro vivace • Andante • Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carr: *The beggars of Rome* (Raja Conway) • Wechter: *Brasilia* (Buss Marimba Band) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Saschburland: *On the road* (The Ventures) • Lojano: *Facciamo il patà patà* (Alberto Baldan) • D'Amario: *Xinavane* (Bruno D'Amario) • Neptune: *Whistling sailor* (Bill Shepherd) • Nicolas: *Le dixième* (Raymond Lefèvre) • Damiano: *Dear old time* (Bergonzini) • Shopper: *Sam-bo-be* (Luciano Zucheri) • Hazlewode: *Sugar town* (Willy Albimoor) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas).

10/- Grandi speranze di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Pip: Alberto Lionello; Heriberto: Gianni De Luigi; Wemmick: Giancarlo Padoan; Giuseppe: Renato Cominetti; Biddy: Anna Rosa Garatti; Stella: Ottavia Piccolo; Pip Minor: Rolando Peronone. Regia di Pietro Masserano Tarico.

15,15/Concerto del pianista **Byron Janis**

Robert Schumann: *Arabesque in do maggiore* op. 18 • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* • Frédéric Chopin: *Sonata in si bemolle minore* op. 35: Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera **Sergej Prokofiev: Suite op. 20** • *Ala e Lolly*: Adorazione di Vè-

(organo) - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Paleocastro girevole - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,35 Orizzonti - Cronista - Notiziario - Attualità - L'Europeo - Notiziario - Attualità - L'Umanità - Pensiero della sera. 20,15 Editorial di Roma. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 20,55 Radio 24. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il notturno. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 - La bella Angiolina. di X. de Montepin. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,30 Concertino. 14,10 Mosaico. 6. 14,55 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Negro spirituale. 18,30 Canzoni dal mondo. 18,45

less e di Ala - Il dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte - Partenza gloriosa di Lolly e Corteo del sole (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Arthur Honegger: *Tre Movimenti sinfonici*: Pacific 231 - Rugby - Pastorale d'été (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Henri Dutilleul: *Sinfonia*: Passacaglia • Scherzo • Molto vivace • Intermezzo - Finale con variazioni (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Pierre Dervaux).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Waller: *Sweet Savannah Sue* (Louis Armstrong e Carroll Dickerson) • Mulligan: *Jeru* (Miles Davis) • Ellington: *Trombonio-bustoso-issimo* (tr. ne Buster Cooper e Duke Ellington) • Rodgers: *My funny Valentine* (Tony Scott).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Bindi: *Mi hai dato un'anima* (Carmelo Pagano) • Bigazzi-Cini: *Una lacrima* (Giusy Balatresi) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • S. Farina-J. Farina: *Help me* (L. Chet. et. J. Santo e J. Ben) • Calabrese-Rebber-Sigman-Kämpfer: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Argenio-Conti-Cassano: *E' stato bello per me* (Isabella Iannetti) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (The Sorrows) • Calvi: *Juliette* (pf. Pino Calvi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

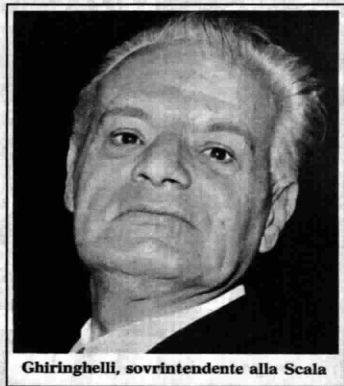
Bringing it on home to me (Eddie Floyd) • Una mia canzone (Chico Buarque De Hollanda) • Funky fever (Clarence Carter) • Perché perché (Aline) • Susie Q. (Creedence Clearwater Revival) • Se te ne andrai (Shirley Harmer) • Chevy chevy (Chio Express) • Going up the country (Canned Heat) • Per un bacio d'amor (Paolo Mengoli) • Looking out of my window (Tom Jones) • I heard it through the grapevine (Marvin Gaye) • Gli occhi verdi dell'amore (Profeti) • We need and understanding (Ike & Tina Turner) • Aprile (Don Backy) • Tit for tat (James Brown) • No-stalgia (Sybil Hartman) • Build me up buttercup (Foundations) • It's all over (Vigon) • Julia (Beatles) • Tutto da mia madre (Adriano Celentano) • Electric stories (Four Seasons) • Lettere d'amore (Rene Gades) • Nightmare (The crazy world of Arthur Brown) • Hi-heal sneakers (Joe Foweraker) • Beethoven - Vor Elise and moonlight sonata (Vanilla Fudge) • Stay loose (org. e voc. Jimmy Smith).

Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario Attuale. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Intermezzo jazz con Oscar Peterson e il suo trio. 21,30 Club 67, confidenze. 21,45 Notiziario Attuale. 22,05 Bertini. 22,05 Terza pagina. 22,35 Il Conte di Lussemburgo, frammenti operettistici di Anna Lohrer. 22,35 Notiziario-Attuale. 23,20-23,30 Confidenze.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: i Miti musicali - 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. G. Rossini: Cenerentola, ouverture (Orch. della RSI dir. G. Raykly); G. B. Pergolesi: La Serva padrona, due intermezzi. L. C. Carlini, sopr.; L. Freschi, ba. - Orch. della RSI dir. N. Annovazzi; G. Rossini: Il viaggio d'Reine, sinfonia (Orch. della RSI dir. G. Taverna). 18 Radio gioventù. 18,30 Canne e cannelli. 18,45 Dischi veri. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana: Romana Pezzani, violino; Luciano Sprizzi, pianoforte. Gabriel Fauré: Sonata n. 2 per violino e pianoforte op. 108. 20,45 La voce di Wilma Goich. 21 Notizie dal mondo nuovo, a cura di Giulio Villa Santa. 21,30 Jean Sibelius: Concerto in sol maggiore in musica: 1. Ouverture; 2. Piante italiane. Atto V (Maria Grazia Ferracini, sopr.; Dusan Partot, ten.; Laerte Mafeguti, bar.; Françoise Lup, ba.; Bania Reichelbach, cl.). Vincent Giroud, ten.; Luciano Sprizzi, clav. - Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. 22,05-22,30 Ballabili.

Una inchiesta sugli Enti lirici



Gheringelli, soprintendente alla Scala

GLI ITALIANI E LA MUSICA

20,15 nazionale

Qual è oggi la situazione degli Enti lirici nel quadro della situazione musicale italiana? A questa domanda, che soltanto apparentemente è facile, risponde un'inchiesta radiofonica che prende il via oggi sul Programma Nazionale a cura di Lamberto Trezzini, critico musicale e segretario generale dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Bologna. Statisticamente parlando, i conteggi compiuti sui «border» della Società degli Autori chiariscono un sintomo che appare degno di mediazione e di analisi: i teatri denunciano un aumento costante del pubblico appassionato alla musica sinfonica e contemporanea e una diminuzione preoccupante di quello tradizionale della musica lirica. Un esame affrettato di questi elementi rischia di portare fuori strada, ma in linea generale sembra possibile stabilire che quello della lirica è crisi, crisi oggi spesso in un teatro snobbato, adatto ad una certa porzione di pubblico che lo consuma non tanto perché attratto dalla lirica in sé quanto per la possibilità di usufruirne per secondi fini. La prima d'un'opera alla Scala di Milano o al Piccino, attualmente in Italia, tredici Enti lirici, che costituiscono un patrimonio di prim'ordine. In questo ristretto numero sono comprese le maggiori «centrali», dalla Scala di Milano all'Opera di Roma, dal Comunale di Firenze e di Bologna al Massimo di Palermo, alla Fenice di Venezia, al Teatro Carlo di Napoli all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, da Verona a Cagliari... A questi complessi e un po' misteriosi mondi, ognuno dei quali ha problemi particolari, l'inchiesta dedicherà particolare attenzione raccogliendo giudizi e pareri di musicisti, critici, sovrintendenti, compositori, cantanti e spettatori. Trezzini, che è anche giornalista, si è adoperato perché l'inchiesta non riuscisse una pedante raccolta di verdetti e diagnosi, ma si presentasse piuttosto come una indagine fra cronaca e storia, allo scopo di chiarire se la vitalità dimostrata da Bologna all'epoca delle battaglie wagneriane o da Milano in occasione delle prime verdiane sia definitivamente sepolta o covi nella cenere, in attesa che qualcuno riattizzi il fuoco.



Il più grande spettacolo di
mina

stasera
in Carosello
presentato da

Barilla

Questa sera in TIC-TAC



Pentole in acciaio
inossidabile con
doppio fondo in
rame.

**PENTOLE
A PREZZI
IMBATTIBILI**

Sostituite le vecchie
stoviglie di casa con
le nuovissime igieni-
che stoviglie K 2 in
acciaio inossidabile
a prezzi imbattibili.



sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
sterio della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *En taxi dans Paris*
11,10-11,30 *Chasser est un plaisir*
11,50-12,10 *A la recherche du fran-
çais*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *Packing for a short trip*
11,30-11,50 *This is news*
12,10 *The Parrot*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Max Weber
a cura di Emilio Garroni e Sil-
vano Rizza
Consulenza di Franco Lombardi
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Lavori in corso
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— *Le avventure di Romeo*
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo e la corsa*
— *Romeo ladro*
— *Romeo e il cartellone*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(De Rica - Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e
Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Doria S.p.A. - Giocattoli Se-
bino - Rowntree - Milkana
De Luxe)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Pizza Star - Detersivo Tide)

18,45 ANTOLOGIA DI CAPO- LAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanolì
Presenta Emma Danielli

19,10 LA MOGLIE PARIGINA

In casa

Telefilm - Regia di Jean
Becker

Prod.: Paris Cité Produc-
tions - R.T.F.

Int.: Micheline Presle, Da-
niel Gelin, Martha Mercadier

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orzoli - Magnesia Bisurata
Aromatic - Invernizzi Inverniz-
zina - Biscotti Colussi Perugia -
Brandy Vecchia Roma-
gna - Pentole K2)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Café Paulista - Pneumatici
Cinturato Pirelli - Calze Am-
brosiana - Riso Gallo - Bio
Presto - Margarina Foglia
d'oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Barilla - (2) Aspirina per
bambini - (3) Coca-Cola -
(4) Doria S.p.A. - (5) Candy
Lavastoviglie
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) Produzioni Cinetelevisive -
3) Jet Film - 4) Gamma Film -
5) Publisid

21 —

BENTORNATA CATERINA

Tre serate musicali con Ca-
terina Valente

Testi di Castaldo, Faele e
Calabrese

Scene di Zitkovsky

Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Gianni
Ferrio

Regia di Vito Molinari

Prima serata

DOREMI'

(Vim Clorax - Reserve Cuve-
dor - Pannolini Lenina)

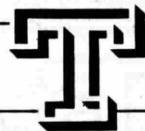
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di An-
tonio Lubrano e Gian Piero
Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

15,30-16,30 LAIGUEGLIA: CI- CLISMO

Gran Premio di Laigueglia
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corse di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscal-
co Scarampi
Replica della 18ª e 19ª trasmissi-
one

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Selac Farina Lattea Nestlé -
Prodotti dell'agricoltura Star -
Vicks Inhalante - Gran Pavese
- Magazzini Standa - Castor
Elettrodomestici)

21,15

MEMORANDUM

di Vaclav Havel

Traduzione di Gianlorenzo
Pacini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Gross	Ennio Balbo
Balas	Giulio Girola
Kubs	Angelo Corti
Hana	Marina Como
Perina	Vincenzo De Toma
Kalous	Enrico Luzi
Masat	Quinto Parmeggiani
Helena	Marisa Fabbri
Marie	Maria Grazia Antonini
Kunc	Michele Riccardini
Jirka	Vincenzo Sofia
Suba	Ciro D'Angelo

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Grazia Leone
Guarini
Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Alfina - Dentifricio Colgate)

23 — ESTRI

di Goffredo Petrassi
Coreografia di M. Millos
Scene e costumi di Corrado
Cagli

- Gruppo strumentale roma-
no - diretto da L. Berio
Regia televisiva di Cesare
Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro
Cao Melisso di Spoleto in oc-
casione dell'XI Festival dei Due
Mondi)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 *Der Staudamm*
Gefährliches Tempo -
Fernsehkurzfilm mit Horst
Niendorf

Regie: Theo Mezger

Verleih: BAVARIA

20,35 *Wissenschaftliche Ku-
riosa*
bearbeitet von Giordano
Repossi
- Die Wettermaschine -

20,45-21 *Gedanken zum Sonn-
tag*
Es spricht: Regens Josef
Webhofer aus Bozen

ore 21 nazionale

BENTORNATA CATERINA

Caterina Valente, intramontabile «vedette» di fama internazionale, fa il suo ritorno sui teleschermi italiani in uno spettacolo in tre puntate nel corso delle quali metterà ancora una volta in evidenza le sue qualità di cantante, ballerina e fantasista. In uno studio televisivo che ricorda la pista di un circo (in omaggio alle origini della protagonista dello show), la Valente ospiterà questa sera Vittorio Gassman, che reciterà alcune poesie di Trilussa, e Giuliano Gemma che si esibirà al trampolino e dimostrerà la sua abilità nel volteggiare la frusta e nel lanciare coltelli. Tra le attrazioni vi sarà un numero di Don Sanders, un noto fantasista del «music-hall» inglese, e una esibizione, in tandem con la famosa sorella, di Silvio Valente, chitarrista-fantasista. (A Caterina Valente dedichiamo un articolo a pagina 30).

ore 21,15 secondo

MEMORANDUM



Maria Grazia Antonini (Marie) e Ennio Balbo (Gross)

Nell'ambito del giovane teatro cecoslovacco Havel si è ormai guadagnato un posto di primo piano. Suo merito principale fu il lucido coraggio con cui, ancor prima che il suo Paese intraprendesse il drammatico tentativo di recupero di certe libertà essenziali, denunciò i vizi delle dittature e, più in generale, le strutture autoritarie della società moderna. Il bersaglio più scoperto e immediato di Memorandum è la burocrazia, ma attraverso la mediazione di trasparentissime metafore, l'atto di accusa finisce per coinvolgere ogni forma di autoritarismo tecnocratico. Svoltata sul filo di un gigantesco paradosso, nel registro grottesco, la vicenda narra gli sforzi compiuti dal vice direttore di una grande azienda per imporre ai suoi dipendenti un'artificiale lingua burocratica — il pydde — che costringerebbe gli impiegati e gli stessi dirigenti, nel momento stesso del comunicare, a comportarsi come altrettanti robot. Ma, proprio perché è stata depurata di ogni significazione umana, la nuova lingua finisce per compromettere la stessa efficienza aziendale, costringendo il direttore a declassare il folle inventore del pydde. La commedia lascia emergere il suo fondo più amaro nel finale. L'autoritarismo — dice l'autore con un improvviso colpo di scena — è un mostro dalle cento teste, sempre pronto a risorgere e smanioso di ridurre l'uomo alla condizione di oggetto disponibile a tutte le manipolazioni più alienanti. (Vedere un articolo illustrativo a pag. 23).

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

La rubrica curata da Gian Paolo Cresci presenta altre tre vicende tratte dalla cronaca. Il primo servizio è dedicato alla madre di Raoul Giani la quale, malgrado la condanna all'ergastolo subita da suo figlio per concorso nell'omicidio di Maria Martirano, spera che si possa giungere alla revisione del processo. Il secondo servizio è dedicato a Vincenzo Formicola, il super-fortunato feroce napoletano che, nel 1960, realizzò una delle prime vincite clamorose al Totocalcio: 160 milioni. Egli disse ai cronisti che avrebbe regolarmente continuato a lavorare, invece le cose andarono diversamente: ha lasciato la famiglia e nessuno ha più saputo nulla di lui. La terza parte della rubrica riguarda, infine, il celebre intervento chirurgico che il 10 maggio 1965 il professor Luigi Solerio fece sulle gemelle Foglia. A distanza di circa quattro anni, il chirurgo che si assunse la responsabilità di «separare» le due bambine ha accettato di rispondere ad una serie di inquietanti domande.

CALENDARIO

IL SANTO: Faustino e Giovita fratelli martiri.

Altri santi: Decoruso vescovo e confessor, Giorgia vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,50; a Roma sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,42; a Palermo sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,45.

RICORRENZE: Nel 1875, in questo giorno, muore a Berlino il compositore russo Michail Glinka. Usò motivi popolari esercitando grande influenza sui musicisti russi dell'Ottocento. Opere: *La vita per lo Zar*, *Russian* e *Ludmilla*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto della esistenza umana non sta soltanto nel vivere, ma anche nel sapere per che cosa si vive. (F. Dostoevskij).

per voi ragazzi

Nel torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, scenderanno in gara questa volta la squadra della Scuola Media Statale «Cameroni» di Treviglio e della Scuola Media Statale «Alessandro Manzoni» di Bresso. Parteciperanno alla trasmissione i Dik Dik con il brano intitolato *Zuccherò*, e Marisa Sanna (*Una donna sola*).

Gli animatori di turno della rubrica *Giocagigi*, dedicata ai telespettatori più piccini presenteranno il gioco degli astronauti. Su un cartone verrà disegnato il pannello dei comandi, su un altro cartone verranno sistemate le stelline d'argento, la nave spaziale sarà rappresentata da tre cubi. Il viaggio nello spazio sarà illustrato da una canzoncina intitolata appunto *L'Astronauta*. Si farà quindi una visita al minuscolo zoo di *Giocagigi* per salutare una nuova ospite: la scimmietta Caterina.

Il protagonista della fiaba di oggi si chiama Petruccio, un contadino svogliato e disubbidiente che non voleva scendere nell'orto per cogliere un cavolo cappuccio al nonno che stava male. La storia si snoda sul ritmo giocando di una fiastrocca con immagini che s'intrecciano l'una nell'altra. Ecco il bastone che non vuol picchiare Petruccio, il fuoco che non vuol bruciare il bastone, l'acqua che non vuol spegnere il fuoco. Quando arriva la mucca, che acconsente a bere l'acqua, i disubbidienti, per paura del castigo, corrono ai ripari: il fuoco brucia, il bastone picchia, e Petruccio, svelto come una lepre, corre nell'orto a prendere il cavolo cappuccio per il nonno.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 ENCICLOPEDIA TV, a cura di Roberto Leydi. 4ª puntata: «Una voce e un paese» (Replica del 10-2-1969)
- 16,55 UNA STORIA DI CALCI E DI MILIARDI. Inchiesta di Fernando Di Giammatteo. Replica del 23-1-69
- 17,55 IL FORESTIERO. Telefilm della serie «La spada di Zorro»
- 18,20 LE AVVENTURE DI PIPPO. Disegni animati di Walt Disney
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 VENEZIA AUREA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI (a colori)
- 20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 OFF LIMITS (Proibito ai minori). Lungometraggio interpretato da Jack Lemmon, Kathryn Grant e Mickey Rooney
- 22,10 SABATO SPORT
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

riso gallo

chicchiricchi!



Con "L'Arcobaleno" ci vuole il chicchiricchi!

Mi chiamo Riso Gallo
vengo qui da Robbio City
a passo di cow-boy
Suono il banjo e la pistola
come pochi altri mai
Sono un divo nato per la T.V.
(stasera ne vedrete delle belle!)

E sentirete i miei
"Chicchiricchi"
i chicchiricchi di Riso Gallo
calibrati (bang, bang, bang)
sani e belli, scelti all'origine
e sempre in salute
perchè ben protetti
Riso Gallo, "Chicchiricchi!"
6-16-26 gennaio | 5-15-25 febbraio

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Note di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alle volte - Fiere, mercati - Autour de nous - Notizie da Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche a regola di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos contumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Asterischi musicali: Sergio Casaranda.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Settimane giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni della Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Almanacco: Quaderni di scienze e storia Trentina.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Pentagramma Trentino.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni della Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Quattro chiacchiere in solotto.

TRASMISSIONI
TR RUSNEDA LADINA
Duc i dia de leuns, Merdi, Mercoledì, Juebia y Venerdì dal 14,16-14,30: Sada dal 14,20-14,40: Tradission in ladin dia Dolomites cum intervistes, nutizie y croniche.
Lunes y Juebia dal 17,15-17,45: "Der Reppes del Sada".
Mission in collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Bòndi cerea -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 - Sette giorni in Lombardia -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - El liston -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A lanterna -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 - El Pavajon -, supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 - Il grillo canterino! -, supplemento domenicale. 14-14,29 - Il grillo canterino! (Replica).
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 - Giro, giro Marche -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 - Qua e là per l'Umbria -, supplemento domenicale. 14-14,30 - Qua e là per l'Umbria (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10,5, Messaggio di S. Giusto. 11, Musica per organo. 11,20-11,40 Canzoni triestine. 12, Programmi settimanale - Giradisco. 12,15-12,30 Corriere del Trentino. 12,30-13 Gazzettino. 14-14,30 - El Campanon - 14,14-30 - Il Fogolar - per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settimane Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 - Cari Stornelli - di Carpinetti. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Suonate piano per favore -, di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14,1 Il Carnevale a Trieste e nell'Istria. di L. Galli. 14,10 Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35 - di D. Tomicich (Reg. eff. dell'Ag. mus. di Trieste) (14-14-17). 14,30 - Borgo Castello -, a cura di G. Manzini. 14,40-15 Complesso Lupi. 15,15-15,40 L'ora della Venezia Giulia alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 - Vita di Doretta Ciano -. Romanzo di Hayde (Ida Finzi) - Adatt. di N. Fuzzi (80). 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Regia di U. Amodeo. 14,15 Passerella di autori giuliani 1968-69. 15,10-15,30 L'ora della Venezia Giulia alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - L'istria nei suoi canti -, di G. Radole (109). 15, Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 - Pe' la Majella -, supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 - Pe' la Majella -, supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 - Spaccanapo -, supplemento domenicale.
FIERALI: 6,45-9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultima notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 - Il Lucaniere -, supplemento domenicale. 14-14,30 - Il Lucaniere - (Replica).
FIERALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 - Calabresella -, supplemento domenicale.
FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12-12,13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 - Il settimanale degli agricoltori -, a cura del Gazzettino sardo. 12,12,40-13 Gironato di ritmi e canzoni. 12,30 Voci del folklóre sardo. 12,50-13 Ciò che ai dice della Sardegna, di A. Casagrande. 14,14,20-13,30 - Chi del zettino sardo? - 14,15-14,30 - Chi del due? - Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica. 12,20 Fato da voi: musiche richieste. 12,45 - Sardegna in libreria -, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fato da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Musica richiesta. - Il giurisdizionalismo in Sardegna - di C. Sole. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 - Cinquina musicale -, di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fato da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La settimana economica. di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fato da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 successi della musica leggera. 12,20 Sardegna anni 70. rime e canti per noi. di M. R. Damiani e F. Pila. 12,45 Una pagina per voi. di M. Bruggia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 - Punto e a capo - appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Controgiornale di Radio Sardegna, di M. Pira. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 - Il Ficodindia -, panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippini, Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30 Sicilia Sport. risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariata e L. Trilipiano. 19,25-19,45 Sicilia Sport.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. - A tutto gas -, panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Trilipiano. 14,15-14,30 Complessi bat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. - A tutto gas -, panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Trilipiano. 14,15-14,30 Complessi bat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronaca. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, canzoniere dell'isola. 19,50-20 Orchestra famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronaca. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, canzoniere dell'isola. 19,50-20 Orchestra famose.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronaca. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, canzoniere dell'isola. 19,50-20 Orchestra famose.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie musicali. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronaca. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



Attori di radio Cagliari durante una registrazione di «Forza Tutti», la rubrica sportiva che va in onda martedì alle 14,15

Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Cari Stornelli - di Carpinetti e Faraguna - Anno 88 - n. 1 - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo. 13,40 Smargiella: Nozze Istriane - Aut. I/I - interpreti principali: R. Huidia Capria, F. Pugliese, G. Mazzini, L. Rumbo - Orch. e Coro di Milano della Rai. 14,30 L'ora della Venezia Giulia alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 De Sabata: Suite per grande orchestra op. 2 - Orch. del Teatro Verdi di Trieste. dir. L. Toffolo. 14,10 - L'una rete - a cura di D. Cerroni Adorelli e C. Russo. 14,25 Chitarrista Bruno Tonzari. 14,40-15 Piccoli complessi: Tre jre jte. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'ita-

liano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale - C. A. Seppia - Guro - G. P. da Palustrina di Maniaco, dir. T. Antonini - Corsale - G. Tartini - di Trieste, dir. L. Delicich - Coro - F. Preseren - di Kranj (Jugoslavia). 14,15 Schubert: Introduzione per orchestra op. 180 su tema - di B. Dapretto. 14,30 - Piccolo atlante - del prof. G. B. Pellegrini. 14,40-15 Le canzoni di Predamiano. 19,30-19,45 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15, Note sulla vita politica jugoslava. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - Fra gli amici della musica - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 - Galleria di famiglia: Un angelo in giardino -, di F. Mancini Lapenna. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergola -. Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SENDUNGS IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 9. Februar: 8.9.45 Featiches Morgenkonzert. Dazwischen: 9.15-9.25 Gute Nacht. Sendung für das Autoradio. 9.45 Nachrichten. 9.50 Heimatglocken. 10. Heilige Messe. 10.40 Kleines Konzert. Tartini. Konzert G-dur für Violine, Streicher und Continuo. Ausf. André Gertler. Zürcher Kammerorchester. Dir.: Ed. de la Motte. 11. Sendung für die Stadt. 11.15 Nachrichten. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35: «Bevor» zwölfe schlag. Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12. Die Kirche in der Welt von heute. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14.15 Klingendes Alpenland. 14.30 Fesca und der französische Dichter. Aus aller Welt. 15.15 Speziell für Sie! Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. N. S. Carlson. Die Geschichte von Hans Labadies grossem, schwarzem Hund. 17. Speziell für Sie! II. Teil. 17.45-19.15 Uhr. Sendungen für Kinder und Jugendliche für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Carl Dietrich. Carlo - Vidoq und seine Band. Die Geisse der französischen Dichter. 20.15. 21. Sonntagskonzert. Cimarosa. Bearb. B. Giuranna. «I due baroni di Ascanio». 22. Opern- und Singspielkonzert. «Malediction» für Klavier und Streichorchester. Martin. Konzert für junge Bläserinstrumente. Streicher und Schlagzeug. De Falla. Der Dreispitz. I. Ballettsuite. Ausf. Michele Campanella. Klevier. A. Scarlatti. Orchester der Rai-Radiotelevisione Italiana. Neapel. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7. Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45

SPÖRED SLOVENSKIH ODDA

NEDELJA, 9. februarja: 8. Koledar. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9.50 Glasba za harfo, Hasselblad. Glitane op. 35. 10. Poroclov godalni orkester. 10.15 Poslušali boste. 10.45 V prazničnem tonu. 11.15 Oddaja za najmlajše. 11.30 Glasba. Srečanje punčka. Pravljica. Prevedla in dramaturizirala Javornikova. Radijski oder vodi Lombari. 11.45 Ringaraja za naše malčke. 12. Nabozna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Za vsakogar nekaj. 13. Kdo, kaj, zakaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila. Nedeljski vestnik. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.30 Senor. Nagelj s peankoveto grobo. Prev. Bolhar, dram. Siana. Radijski oder, režija Kopitarjeva. 16.40 Revija orkestror. 17.30 Beseda in glasba, pripraviela Bar. 18. Mini-turni koncert. Vivaldi. Koncert za dve trobenti in c. v d. uru; Villa-Lobos. Koncertantna fantazija za orglo. 18.30 Obletnica meseca. Joap Gruđen, slovenski zgodovinar. Ob obletnici rojstva napisal Maks Sam. 18.45. Operne melodije. 19.15 Sedem dni v svetu. 19.30 Klasične lahke glasbe. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Iz slovenske folkloze. Reharjeva. «Poklici». 21. Sami plošče. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Komoros. York za glasbi. Šramek. Katedoskov. godalni. Anambel Musica Viva. Pragenski vodi Vostrak. 22.20 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 10. februarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio. Glasba za vse (srečanje šole). 12. Igra trobentač Alpert. 12.10 Kalanava. «Pomenek» a poslušavke. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejava in mnjenja. 17. Safredov koncert. 17.15. Po. 17.20. Glasba. 17.30. Glasba. Car glasbeni umetnin. (17.35) Vaše čtivo. (17.55) Kdo in zakaj. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve.

Schulfunk (Volksschule). Aus der Natur. Die Bachföhre. 11.30-11.45 Für unsere Gäste. 12. Handwerk und Gewerbe. 12.10. Volksschule. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14.15 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17.17.05 Nachrichten. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend; Jugendklub (Jugend diaktiert). 19.30 Blasmusik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Opernprogramm mit Adriana Martino. Sopran: Renato Ercolani. Clever. 20.15. Glasba. 20.30. A. Scarlatti-Orchester. der Rai-Radiotelevisione Italiana. Neapel. Dirigent: Paolo Peloso. Ausschnitte aus Opern von Sacchini, Cimarosa, Mozart, Fioravanti, Scarlatti, Cavalli und Haydn (in der Pause: Blick in die Welt). 21.15 Novellen und Erzählungen. L. Prandello. Das Patent. 21.30 Musik zum Träumen. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENTAG, 11. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7. Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Das Zeitwort. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12. Das Giebelzeichen. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14. Das Alpencho. Volkstümliche Wunschkonzert. 16.30 Kinderfunk. H. Hollfelder. Herd und sein Schweinchen. 17. Nachrichten. 17.05. Lieder. Victoria de Los Angeles. Soprano, singt Lieder von Revel und Duparc. Orchester de la Société des Concerts du Conservatoire Paris. Dirigent: Georges Prêtre. 17.45-19.15. Opern- und Singspielkonzert. «Die schützende Verboten» Das Stäpfortat. Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19.30. Volkstümliche Klänge. 19.40. Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Mit Sang und Klang durchs Alpenland. 20.10. H. Kästner. H. Hollfelder. Das Patent. 21. Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21.30 Freude an der Musik. 21.47 Wirtschaftsfunk. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7. Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45

18.30 Radio za šole (za srednje šole). 18.50 Zbor. A. Illarberg. v. G. Giardi. 19.10 Guarino. Odvmetnik za vsakogar. 19.20. Philibujbene melodie. 20. Sportna tribuna. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.30. Sestane s Fanci. 21.05. Kulturni odmetni, dejstva in ljudje v deželi. 21.25. Romantizirane melodije. 22. Slovenski solisti. Bassi Jože Stabij, pri klavirju Lipovšek. Samospevi Pavla Sivica in Vladimiria Lovca. 22.25. Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 11. februarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35. Soplek slovenskih pesmi. 11.50. Na elektronske orgle igra Cristiano. 12. Iz slovenske folkloze. Reharjeva.



Režiserka Balbina Baranovič Battelino in zvočni asistent Sergij Pahor pri snemanju radijske igre, ko je Jo napisal mladi slovenski dramatik Matjaž Kmecl - Samota velikega teatra, ki je na sporedu v četrtek, 13. februarja ob 20.35

stierportat. 11.30-11.35. Haus und Heim. 12. Sendung für die Landwirte. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14.15. Musikalische Notizbuch. 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Das Zeitwort. 17. Nachrichten. 17.05. Tänzchen für Schlagerfreunde. 17.45-19.15. Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes. Musik zur Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoap. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01. Kontrabass. Händel. Salomon. Ouverture. Cimarosa: Il matrimonio per raggiro. Sinfonia; Paganini: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1. D-dur. op. 6. Bartok. Der hölzerne Prinz op. 13. Auf: Salvatore Accardo. Violine - Sinfonisches Orchester der Rai-Radiotelevisione Italiana. Turin. Dirigent: Mario Rossi (in der Pause: Aus Kultur und Geisteswelt. E. Kästner: Alles auf Kinderbuch und ihre Autoren). 21.30 Auf leichter Weise. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7. Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Das Zeitwort. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12. Das Giebelzeichen. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14. Opernmusik. Ausschnitte aus «Die Entführung aus dem Serail» von W. A. Mozart. «Fidelio» von L. van Beethoven. «Die Afrikanerin» von G. Meyerbeer. «Rigoletto» und «Macbeth» von G. Verdi. 16.30 Musikparade. Dazwischen: 17.17.05 Nachrichten. 17.45-19.15. Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox. Schlager. Auf Wunsch - Hitparade. 19.30. Volksschule. 19.40. Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01. Max! oder - Da liegt der Welt begraben. Schwanck in drei Akten von Rudi Walfrid. Regie: Erich Innerbner. 21.30 Musikalischer Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50

«Poklici». 12.30. Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejava in mnjenja. 17. Pachiorjev ansambel. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Ploščo za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve. 18.30. Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina. «Colloquium Musicale». Schönberg. Prva komorna simfonija (v Wabernovi prevolu). 18.50. The Modern Jazz Quartet. 19.10. Bambi. Moja arčanja z umetniki. (K. Veno. Plon. 19.20. Lefevre. 19.30. orkester. 19.45. Moški zbor. «Slovenec» iz Boršta vodi Grpič. 20. Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.35. Mozart. - Così

fien tutto», opera v 2 del. Orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Ploščo za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve. 18.30. Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina. «Colloquium Musicale». Schönberg. Prva komorna simfonija (v Wabernovi prevolu). 18.50. The Modern Jazz Quartet. 19.10. Bambi. Moja arčanja z umetniki. (K. Veno. Plon. 19.20. Lefevre. 19.30. orkester. 19.45. Moški zbor. «Slovenec» iz Boršta vodi Grpič. 20. Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.35. Mozart. - Così



Am Samstag, 15. Februar, um 17.05 Uhr sendet Radio Bozen eine «Tanzparty für junge Leute». Das Programm wurde in der Burtgaverne in Meran auf Tonband aufgenommen. Im Bild: der Schlagerstar Daniela und Rudolf Gampfer

Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12. Für Eltern und Erzieher. 12.10. Volkstümliche Klänge. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25. Die Sportvorschau. 13.30-14. Operntänze. 16.30. Für unsere Kleinen. L. Dehner. Der schlaue Barbier von Schilde. R. Bimler. Der traurige kleine Clown. 17. Nachrichten. 17.05. Volksschule. 17.15-19.15. Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Tanzparty bei Kariv und Gard. 19.30. Mit Zither und Harmonika. 19.40. Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01. Abendmagazin. 20.15. Kammermusik. Georg Egger. Violine - Emilio Riboli. Klavier. Mozart. Sonate C-dur KV 296. Sonate F-dur KV 378. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 15. Februar: 6.30 Der Tagespiegel. 6.32 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.30-8. Leicht

fien tutto», opera v 2 del. Orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Ploščo za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve. 18.30. Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina. «Colloquium Musicale». Schönberg. Prva komorna simfonija (v Wabernovi prevolu). 18.50. The Modern Jazz Quartet. 19.10. Bambi. Moja arčanja z umetniki. (K. Veno. Plon. 19.20. Lefevre. 19.30. orkester. 19.45. Moški zbor. «Slovenec» iz Boršta vodi Grpič. 20. Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.35. Mozart. - Così

SREDA, 12. februarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40. Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 12. Poznavni Piana. 12.10. Glasba za vse. 12.20. Za mlade poslušavce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejava in mnjenja. 17. Pachiorjev ansambel. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Ploščo za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve. 18.30. Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina. «Colloquium Musicale». Schönberg. Prva komorna simfonija (v Wabernovi prevolu). 18.50. The Modern Jazz Quartet. 19.10. Bambi. Moja arčanja z umetniki. (K. Veno. Plon. 19.20. Lefevre. 19.30. orkester. 19.45. Moški zbor. «Slovenec» iz Boršta vodi Grpič. 20. Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.35. Mozart. - Così

ČETRTEK, 13. februarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35. Soplek slovenskih pesmi. 11.50. Na elektronske orgle igra Cristiano. 12. Iz slovenske folkloze. Reharjeva. «Poklici». 21. Sami plošče. 22. Nedelja v športu. 22.10. Sodobna glasba. Komoros. York za glasbi. Šramek. Katedoskov. godalni. Anambel Musica Viva. Pragenski vodi Vostrak. 22.20. Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 1.30-11.35. Europa. Im Blickfeld. 12. Rund um den Schlern. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 13. Der Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25. Die Sportvorschau. 13.30-14. Operntänze. 16.30. Für unsere Kleinen. L. Dehner. Der schlaue Barbier von Schilde. R. Bimler. Der traurige kleine Clown. 17. Nachrichten. 17.05. Volksschule. 17.15-19.15. Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Tanzparty bei Kariv und Gard. 19.30. Mit Zither und Harmonika. 19.40. Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01. Wer kennt seine Heimat? Quiz und Quiz am Samstagabend. 20.50. Die Kulturschau. 21. Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21.25. Zwischen durch etwas Besinnliches. Eine kurze Reise zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Handl. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

«Poklici». 12.30. Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejava in mnjenja. 17. Pachiorjev ansambel. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Ploščo za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost. književnost in prireditve. 18.30. Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Skupina. «Colloquium Musicale». Schönberg. Prva komorna simfonija (v Wabernovi prevolu). 18.50. The Modern Jazz Quartet. 19.10. Bambi. Moja arčanja z umetniki. (K. Veno. Plon. 19.20. Lefevre. 19.30. orkester. 19.45. Moški zbor. «Slovenec» iz Boršta vodi Grpič. 20. Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20.35. Mozart. - Così

SOBOTA, 15. februarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35. Soplek slovenskih pesmi. 11.50. Na elektronske orgle igra Cristiano. 12. Iz slovenske folkloze. Reharjeva. «Poklici». 21. Sami plošče. 22. Nedelja v športu. 22.10. Sodobna glasba. Komoros. York za glasbi. Šramek. Katedoskov. godalni. Anambel Musica Viva. Pragenski vodi Vostrak. 22.20. Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.



Prodotto di qualità LEVER

solo Vim Clorex dà un'igiene sicura al 100%

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

ESERCIZIO I

I. Posez des questions:

Nous sommes à Paris depuis quatre mois - Les jeunes filles ne peuvent pas partir parce qu'il y a la grève des cheminots - J'irai le voir un de ces jours - Il a vingt et un ans - Dans ma serviette il y a trois cahiers.

ESERCIZIO II

II. Transformez au pluriel:

C'est mon livre de français - Son amie arrivera demain matin - Leur appartement est petit - Votre lettre n'est pas encore arrivée - Cet établissement est moderne - Ce château se trouve dans les environs de Tours - Cette histoire est intéressante.

ESERCIZIO III

III. Mettez le verbe en italique au conditionnel présent:

Si j'étais riche, je *l'aider* - Si tu t'appliquais d'avantage, tu *n'êtr* pas si faible en français - Si vous économisiez, vous *av*oir des réserves - Si elle recevait souvent du courrier, elle *n'êtr* pas en souci.

ESERCIZIO IV

IV. Répondez:

Est-ce que les nouvelles de M. Flamel sont bonnes? - Qu'est-ce qu'il vient d'attraper? - Est-ce qu'il paraît l'âge qu'il a? - Pourquoi ne veut-il pas suivre les prescriptions du docteur? - Pourquoi M. Loubet est-il chez M. Flamel? - Quelle est la profession de M. Loubet? - Quels sont les médicaments qu'il ira chercher pour son ami? - Quand le professeur ira voir M. Flamel, qu'est-ce qu'il doit lui dire de la part des jeunes filles?

TRADUZIONE PER IL MESE DI FEBBRAIO

II CORSO

Se andrete a Parigi, farete bene a fare una passeggiata in vaporetto; vista dalla Senna, Parigi ha un aspetto veramente insolito. Mentre il vaporetto scivola lentamente sotto i ponti, potrete ammirare con comodo le sponde del fiume, dove i pescatori con la lenza in mano non si stancano mai della lunga, silenziosa attesa. Di solito sul vaporetto fa fresco e tira vento, ma i turisti, affascinati dalla bellezza del panorama, non vogliono scendere al ponte inferiore, a costo di tremare del freddo. Il viavai delle chiatte cariche di merci testimonia l'intensa attività che regna sul fiume; la Senna quindi non ha una funzione puramente decorativa, ma rappresenta, invece, una delle più importanti vie di comunicazione della Francia e fa di Parigi un grande porto fluviale.

CORREZIONE DEL COMPITO DI FRANCESE DEL MESE DI GENNAIO

II CORSO

I. La bouteille est dans le réfrigérateur - Nous écrivons avec un stylo à bille - Je l'ai rencontré à Paris - Vous avez mis l'imperméable de mon frère - Mon livre est allé se fourrer sous ma machine à écrire - Il y a un grand jardin devant la maison.

II. Marisa et Paola ont-elles reçu des nouvelles? - Mon cousin a-t-il passé sa licence de droit? - Mes sœurs vont-elles passer leurs vacances chez notre grand-père? - Y a-t-il la grève des cheminots? - Ta sœur ne viendra-t-elle pas à Paris?

III. Nous chercherons un appartement - Nous avons cherché un appartement - Le professeur sera ravi de faire votre connaissance - Le professeur a été ravi de faire votre connaissance - Tu auras la clef de la chambre - Tu as eu la clef de la chambre - Elle sera un peu paresseuse - Elle a été un peu paresseuse - Ils parleront à l'employé du bureau - Ils ont parlé à l'employé du bureau.

IV. Qu'est-ce qu'il y a dans ta chambre? - Où sont les tableaux? - En quoi est le tapis? - Comment est ce fauteuil? - De quelle couleur sont les murs de ta chambre?

II CORSO

— Mademoiselle Paola, avez-vous fait quelques fautes dans votre dictée?

— Non, je n'ai fait aucune faute.

— Ce n'est pas possible!

— Si, c'est possible! J'ai relu ce texte tant de fois que je le connais presque par cœur.

— C'est magnifique! Quelqu'un qui s'appliquerait autant que vous, arriverait à parler français en quelques mois. Depuis que vous êtes à Paris vous avez fait d'énormes progrès!

— Malheureusement tout le monde ne peut pas se rendre à Paris pour apprendre le français!

— Tous nos jeunes auditeurs peuvent cependant participer à notre concours et les heureux lauréats pourront visiter quelques régions françaises. Aucun d'eux n'oubliera de demander la fiche du concours, je crois.

— Oui il faut participer: ces occasions sont rares!

**perchè vivere ...
sulle gobbe
di un cammello?**



oggi c'è



ENNEREV



il materasso a molle con la lana



Gatto che tossisce

«Ho un bel gatto siamese di 6 mesi che in questi ultimi tempi mi ha dato molti pensieri. L'anno scorso ha cominciato a tossire saltuariamente durante il giorno e un paio di volte ho trovato dei ciuffetti di peli "rimessi" qua e là. Gli ho fatto parecchie cure di antibiotici, sciroppi, ipolussano, ecc. ma dopo un po' di tempo la tosse ritorna. Il veterinario ha detto che i peli ingeriti hanno irritato la trachea e mi ha ordinato un'iniezione ogni 20 giorni di Depo-Medrol. Ne ho fatta una sola, perché ho letto che il gatto tossisce, continua ad ingoiare come se facesse fatica. Espulsione di peli non ce n'è più, ma ne perde molti anche se lo spazzolo spessissimo» (B.R.P. Giovacchino - Siracusa).

Quando si richiede un parere specialistico, l'abbiamo già detto molte volte, sarebbe opportuno fornire il più possibile dati anamnestici per facilitare il compito del mio consulente. Ora lei non solo fornisce pochi dati, ma trascura di segnalare quale sia la temperatura corporea del suo animale. Fattore, questo, molto importante in quanto permette di fare una diagnosi differenziale fra infezione ed infiammazione cronica delle prime vie respiratorie. E' per questo motivo che, non disponendo di dati molto precisi, la diagnosi potrà essere soltanto presuntiva e le cure solo approssimative. Una faringite o laringite ormai cronicizzata, determinata da una primitiva ingestione di peli ed aggravata da successive ingestioni, può essere la causa della continua irritazione della gola. Infatti la pettinatura continua degli animali, particolarmente dei gatti, non elimina del tutto il pericolo della continua irritazione della gola. Questa ipotesi è tutt'altro che da escludere come causa determinante anche in moltissimi animali di stipsi più o meno acute, particolarmente nel periodo del cambio del pelo (muta stagionale). Come terapia può provare, tenendo sempre ben presente le possibili reazioni negative da parte del suo animale ai farmaci consigliati, l'uso di Alfacorno Tripsina orale balsamica in dose pediatrica. Può aggiungere degli eponici ed antibiotici sempre in dosi pediatriche. L'uso dei cortisonici, in dosi molto basse e non prolungate oltre i due mesi e sempre che siano ben tollerati, può essere vantaggiosamente impiegato nella fase iniziale della terapia.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di FRANCO INTERLENGHI

Atalanta - Fiorentina	2 x
Bologna - L. R. Vicenza	1
Cagliari - Varese	1
Milan - Verona	1
Napoli - Inter	1 x 2
Palermo - Juventus	1 x 2
Roma - Pisa	1 x
Torino - Sampdoria	1
Catanzaro - Foggia	x
Como - Catania	1
Padova - Brescia	2 x
Savona - Montalcene	1
Brindisi - Messina	1 x

SERIE B

Bari - Monza	
Cesena - Reggino	
Genoa - Livorno	
Lecco - Perugia	
Mantova - Spal	
Modena - Ternana	
Reggiana - Lazio	

In Norvegia

Negli ultimi mesi si è verificato in Norvegia un notevole aumento nelle vendite di televisori a colori, particolarmente alto nel periodo delle Olimpiadi di Città del Messico. In gennaio gli apparecchi a colori in funzione nel Paese ammontavano a 40.000 unità. Questi apparecchi ricevono le trasmissioni sperimentali della televisione norvegese e i programmi trasmessi dalla Svezia.

Churchill accusato

Sembra ormai certo che la Granada Television, una delle Compagnie commerciali inglesi, si sia assicurata i diritti di trasmissione del dramma di Rolf Hochhuth *I soldati*. E' imminente la sua rappresentazione in un teatro londinese e potrà venir programmato alla televisione solo al termine del ciclo teatrale. Nel dramma si accusa Winston Churchill di essere stato implicato nel complotto per l'assassinio del generale Sikorski, capo del governo polacco in esilio. L'opera di Hochhuth è già stata data in Germania, in Canada, a New York ed in Irlanda.

Strauss a colori

Il 1° gennaio 1969 l'ente televisivo austriaco ha trasmesso il primo programma a colori: la riduzione di un'operetta di Strauss. Si è aperto così il periodo sperimentale che prevede da due a tre ore settimanali di programmi a colori. Le trasmissioni regolari non cominceranno prima del 1970.

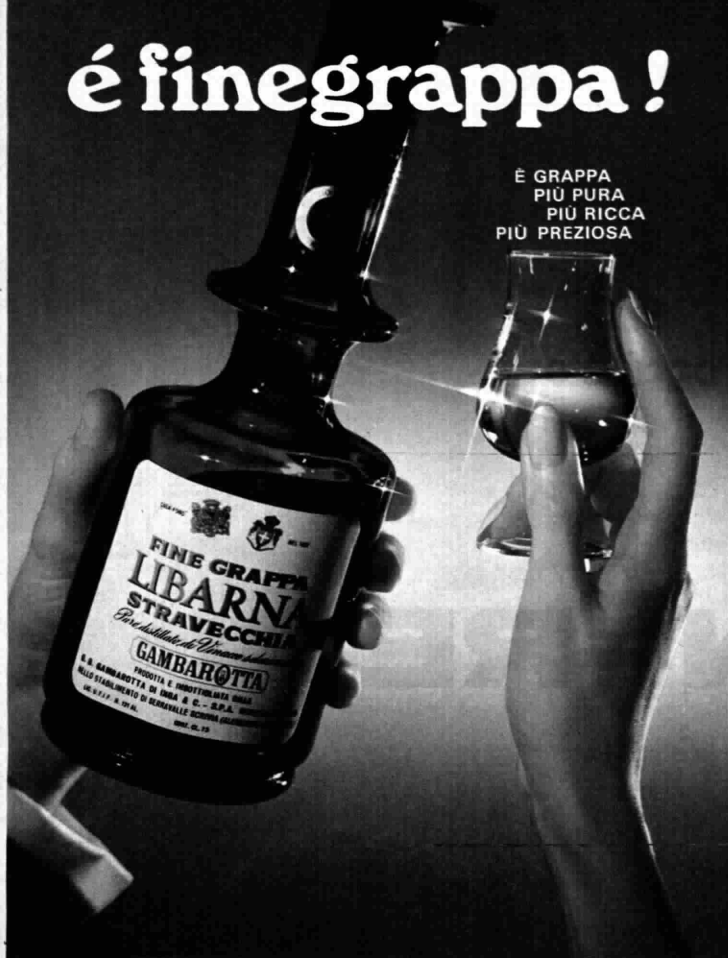
A Berlino Est

Con la installazione di un dispositivo ammortizzatore delle oscillazioni, di un anemografo, di un parafulmini e di luci spia per il traffico aereo, la torre televisiva di Berlino Est sarà tre metri e mezzo più alta di quanto previsto nel progetto del prof. Gerhard Frost e raggiungerà i 365 metri. Verrà inaugurata il 7 ottobre 1969 ed in tale occasione cominceranno anche regolari trasmissioni televisive a colori. Una sfera del peso di circa 1000 tonnellate accoglie a 200 metri di altezza una terrazza belvedere ed un ristorante girevole in grado di ospitare 200 persone, provvisto di un impianto di condizionamento dell'aria controllato da un calcolatore elettronico. Due ascensori consentiranno l'accesso alla sfera ad oltre 5000 persone al giorno.

dany pubblicità

é finegrappa!

È GRAPPA
PIÙ PURA
PIÙ RICCA
PIÙ PREZIOSA



LIBARNA

Distillata con antica esperienza, Finegrappa Libarna rivela fin dal primo sorso la sua purezza e la sua nobiltà. L'inimitabile finezza di aroma e di gusto è dovuta all'accurata scelta delle zone d'origine piemontesi ed alla conservazione in grandiose cantine per l'invecchiamento naturale.

LIBARNA DÀ PRESTIGIO ALLA GRAPPA

è un prodotto

GAMBAROTTA

14 febbraio - San Valentino

Festa degli Innamorati

Ogni amore vuole i suoi Baci

Baci nelle classiche scatole azzurre:
il più dolce pensiero
per la festa dell'amore.

Baci anche in confezioni originali e spiritose.
E' divertente regalare i Baci.
Perchè ci sono tanti Baci.
Baci per ogni amore.



- ① se il tuo amore è classico...
Baci scatola azzurra
- ② se il tuo amore è impetuoso...
Baci e timone
- ③ se il tuo amore è timido...
Baci e lettera
- ④ se il tuo amore è costante...
Baci e orologio
- ⑤ se il tuo amore è paziente...
Baci e panchina
- ⑥ se il tuo amore è impaziente...
Baci e pistola

Se il tuo amore poi è ancora diverso, scegli i tuoi Baci
fra le altre confezioni speciali. Ci sono tanti Baci, Baci per ogni amore.

Baci Perugina... ed è subito amore!

De Rica

RICETTE DI PAOLA VALLI

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

FAGIANELLA ALLA PANNA. Dosi per 4-5 persone: una fagiolina di circa 1 kg. una fetta sottile di lardo o pancetta, gr. 60 burro, un ciuffo di foglie di salvia, 1/2 litro circa di panna liquida, sale, 2 scatole di patate novelle lesate De Rica da gr. 600.

Pulite la fagianelle, salatele internamente, faccine il petto con il lardo e legatela bene. In una casseruola, scaldatela in terracotta, fate imbiondire il burro con la salvia, unite la fagianelle e lasciate rosolare bene dalle due parti. Versate la panna e continuate la cottura per circa 20 minuti bagnarola ogni tanto con il sugo. Servitela in un piatto decorato con tante patate novelle che avrete fatto insaporire e dorare, doppiate a parte le patate novelle, nel sugo colato della fagianelle.

QUADRUCCHI CON VERDURE. Dosi per 4 persone: 1 scatola di verdure scelte lesate De Rica da gr. 400, 200 grammi di olio di semi De Rica, un cucchiaino di sale, un cucchiaino di olio di semi De Rica, 2 litri sale, gr. 200 di quadrucci all'uovo, 1 litro abbinato di brodo, parmigiano grattato. Insaporite nell'olio le verdure spicciolate, unite la salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di brodo caldo, salate e lasciate cuocere per circa 5 minuti e cuocere le verdure nel brodo bollente e, appena riprenderà il bollore, aggiungete i quadrucci e la noce moscata. Servite con abbondante parmigiano.

TORTA SALATA DI CAROTE. Dosi per 4-5 persone: 1 scatola di carote lesate novelle De Rica da gr. 570, gr. 200 farina, gr. 80 burro, un cucchiaino di olio, sale, acqua tiepida, 2 litri sale, besciamella condita con 1 uovo, parmigiano, abbonato, parmigiano e gruviera grattati, prezzemolo tritato. Impastate la farina con gr. 50 di burro, l'olio, il sale e l'acqua. Con la pasta con una tortiera unite e infarinata e potete in forno caldo fino a cottura. Togliete dal forno e sulla torta versate la besciamella condita. Guarnite con le carote a fettine, irrorate con il rimanente burro fuso, copragete con un poco di parmigiano sale e prezzemolo, e fate scaldare in forno per altri 10 minuti.

FAGIOLI CON SALSICCE. Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli bianchi lesati De Rica da gr. 520, gr. 250 di salsicce di maiale, 1/2 bicchiere di olio, foglie di salvia, una spruzzata di vino bianco, una cucchiata di salsa De Rica sciolta in un mestolo di brodo caldo sale, pepe. Fate rosolare le salsicce nell'olio aromatizzato con la salvia. Spruzzatele con il vino bianco, aggiungete la salsa e continuate la cottura per circa 20 minuti. Unite i fagioli ben spicciolati, con il vino, la salsicce, e mettetle in forno caldo per circa 10 minuti. Questa pietanza va servita caldissima.

NOCE DI VITELLO ALLA PANNA CON PATATE. Dosi per 4 persone: gr. 250 di vitello, 1 scatola di patate novelle lesate De Rica da gr. 600, 50 gr. di pancetta tagliata a listarelle, cetriolini e peperoni De Rica da gr. 40 gr. di burro, 2 litri sale, rosmarino, 1/2 litro circa di panna liquida, sale e pepe. Stradinate la carne con sale e pepe e lardellate con la pancetta, i cetriolini e i peperoni a fiamma. Patate rosolate in burro e olio e lasciate cuocere come un normale arrosto. Versate la panna e, quando si sarà un po' ristretta, togliete la carne, passate a sugo le patate e servite le patate ben agioolate.

«avete un problema di cucina? scrivete a: PAOLA VALLI - 29100 PIACENZA».

L'OROSCOPO

ARIETE

Un mancato appuntamento causerà discussioni incescose. Perciò attenzione a non farvi attendere, dato che sono in gioco anche gli interessi economici. Proposta, dunque, soluzione da prendersi con le dovute cautele. Giorni buoni: 9 e 15.

TORO

Limitate le iniziative, piuttosto di cacciarsi in guai dai quali sarà difficile potervi liberare. La diffidenza ritarderà la soluzione di un certo affare. Possibilità di affermazione in seguito a nuovi sviluppi. Giorni positivi: 10 e 13.

GEMELLI

L'isolamento vi può condurre in una situazione antipatica. State attenti a come vi muovete, ma verso il 15 datevi da fare, perché le possibilità di realizzazione delle vostre ambizioni saranno immense. Giorni eccellenti: 9, 11 e 15.

CANCRO

Non fermatevi alle prime difficoltà, ma procedete con sicurezza. Un giorno arriveranno gli aiuti necessari per andare oltre. La fine della settimana vi vedrà vittoriosi. Situazione affettiva leggermente scossa. Giorni proficui: 11 e 14.

LEONE

Solo con il perdono ci si può assicurare la stima e la felicità. Saranno tutti dalla vostra parte e nulla potrà mettere in dubbio la legittimità delle vostre richieste. Potrete fare molta strada, purché lo vogliate. Giorni utili: 10, 11 e 12.

VERGINE

Per giungere dove volete dovete fare tutti gli sforzi necessari. Più insisterete nel vostro punto di vista, più le probabilità di riuscire saranno numerose. Dovete colpire mirando giusto. Giorni favorevoli: 9, 12 e 14.

Ficus

Domande varie sul mantenimento della ficus ci rivolgono le signore Angela Posca di Foglia, Gianella Piccinini di Reggio Emilia e Rossana Mariani di Ancona.

Riassumiamo quanto detto altre volte. Per conservare a lungo i ficus in casa bisogna seguire queste norme: Innaffiatura: solo quando la terra è secca in superficie e preferibilmente per immersione. Luce: molta, ma non raggi solari diretti. Tenere al riparo dalle correnti d'aria e dall'eccessivo calore. Spolverare le foglie ogni giorno e lavarle ogni settimana con un pennello morbido da ambo le parti. Vaporizzare acqua ogni giorno, anche più volte. Per riprodurre il ficus per talea, occorre attendere la primavera inoltrata, se non si dispone di una serra. Si può anche fare una margotta di pianta operando sotto le ultime foglie.

Hibiscus sinensis

«Desidererei avere informazioni sulla coltivazione degli hibiscus sinensis (varietà diverse), ed in particolare sulla riproduzione, per seme e per talea; nonché se vi sono norme particolari di cultura e potatura» (Dino Vasumi - Forlì).

L'hibiscus sinensis è una arbustiva sempreverde che, nella sua zona, deve svernare in serra. Nel nostro Meridione si sviluppa bene all'aperto, ma anche in quelle regioni spesso defoglia per il freddo. Occorre terriccio di medio impasto e posizione soleggiata. Si ri-

BILANCIA

La cordialità faciliterà tutto. Conciliazione commovente. Presto acciparerete il frutto della pace. Buone prospettive per aumentare il volume degli affari. Attenzione a non compromettervi con firme avventate. Giorni buoni: 14 e 15.

SCORPIONE

Se proprio volete tentare l'avventura, procuratevi i sostegni opportuni. Gli sbagli si pagano di persona, e se non aprite gli occhi e la mente, andrete incontro a qualche guaio. Inattesi sviluppi sentimentali. Giorni ottimi: 9, 12 e 15.

SAGITTARIO

Consolazione all'ultimo momento. Rinvincita morale e materiale. Sorprese a catena. Dal 14 in poi vi chiederanno un favore particolare, ma non converrà farlo; vi comprometterete per colpa di terzi. Giorni favorevoli: 11, 14 e 15.

CAPRICORNO

E' necessario un meticoloso inventario di tutte le vostre risorse finanziarie. Agitazione sentimentale: la gelosia di chi vi ama è una minaccia. Cercate di non confidare i vostri progetti. Giorni eccellenti: 12, 13 e 14.

ACQUARIO

L'invidia di qualcuno può procurarvi brutte sorprese nell'immediato futuro. Resistete agli attacchi e mantenetevi indifferenti e lontani da ogni discussione o litigio. Economicamente vi troverete bene. Giorni positivi: 9 e 14.

PESCI

Con la diplomazia eviterete noie nel campo degli affari. Dopo il 10 con molta probabilità vi saranno guadagni e stima pubblica. Avvenimenti di notevole interesse. Giorni buoni: 11, 12 e 15.

Tommaso Palamidessi



PIANTE E FIORI

produce per talea. Si pota, se occorre, per mantenere la proporzione fra i vari rami e per farlo accrescere.

Pidocchi e cocciniglie

«Può consigliarmi sul modo di salvare l'oleandro dai pidocchi? Che fare quando tutte le foglie si macchiano di bianco?» (Bruna Gallesi - Carpi).

I pidocchi attaccano solo l'apice dei nuovi rami, e si combattono benissimo con irrorazioni di solfato e nicotina che troverà al Monopolo. Le foglie coperte da puntini biancastri sono attaccate da cocciniglie che si eliminano con appositi prodotti (oli emulsionabili) attorcicchiati che troverà in commercio.

La plumeria

«La mia plumeria non fiorisce. Come mi consiglia di fare?» (Maria Basile - Palermo).

La plumeria a Palermo fiorisce bene all'aperto. Per preservarla dal freddo invernale, si usava coprire le gemme con gusci d'uovo. Non so se lo facciano ancora, ma i risultati erano positivi. Da novembre a maggio, la plumeria resta in assoluto riposa. Occorre un vaso grande, dato che può sviluppare sino a 3 e più metri di altezza. Il vaso deve essere ben drenato per evitare ristagni d'acqua alle radici. Occorrono: terra di bosco con 1/3 di terriccio di letame misto a sabbia grossa; posizione di pieno sole a ridosso di un muro e al riparo dai venti. I rami fioriscono l'anno seguente.

Giorgio Vertunni

DMN COME SCRIVI

perché desidero tanto

Sonia B. - Firenze — La sua maniera di scrivere la lettera «t» che lei definisce buffa, significa desiderio di evadere dalla normalità anche a costo di assumere degli atteggiamenti esagerati ma con il bisogno di tenerla legata alla tradizione che dice la sua maniera di scrivere la lettera «g» e l'incapacità di allontanarsi da quei principi che le sono stati insegnati fin dalla nascita. Note anche in lei una tendenza ad annullarsi per fare piacere agli altri e rendersi gradita a tutti. Con gli anni, modificandosi il carattere, cambierà anche la grafia e si mostreranno quelle basi di praticità, saggezza, ordine e affettuosa simpatia che sono ancora nascoste in lei.

un esame grafologico

Lina C. - Firenze — Non riesco a immaginare come fosse la sua grafia trenta anni fa. Quella di oggi denota generosità, intelligenza intuitiva, riservatezza, fedeltà ai principi. Note anche una certa tendenza all'avvilimento ed alla malinconia, molto ben mascherati per non disturbare chi le sta accanto ed anche per un suo innato bisogno di ordine e buon gusto. Possiede una fede sicura, vuole creare l'armonia attorno a sé. E' arrivato il momento di dedicare un po' più di attenzione a lei stessa.

feutlamente di dormire

Z Aurora 52 — La sua timidezza è dovuta più all'ambiente in cui vive che al suo vero carattere e anche alla difficoltà che lei trova ogni volta che deve esprimere il suo pensiero ed all'essenzialità con cui tenta di esprimerlo. E' ambiziosa e le piacerebbe emergere ma è trattenuta dalla paura di ciò che potrà trovare fuori del suo mondo di affetti. Esuberante e piuttosto prepotente manifesta a volte delle candide ingenuità ma anche delle valide capacità costruttive e quando occorre un notevole senso pratico. Cerchi di essere meno chiusa all'inizio di un rapporto e più diffidente in seguito.

attraverso la grafia

Beatrice C. 52 — La sua intelligenza è notevole ma di quel tipo meditativo e introverso che dà un peso eccessivo alle parole. Tenga conto che la gente si esprime in media in modo molto meno impegnato del suo. Subisce facilmente il fascino di chi incontra e quando ama ha gesti generosi alternati a manifestazioni di gelosia. E' un po' nervosa, ma si controlla e, in linea di massima, si sottovaluta. Mette alla base di tutto il romanticismo ed è mossa spesso dalla curiosità.

courteuse attende una

Mario F. - Borgomanero — Molta chiarezza, decisione e precisione, notevole intelligenza nelle sue scelte, una certa discontinuità nei sentimenti con la tendenza a tagli netti quando le cose non vanno secondo i suoi desideri. Malgrado ciò non manca di senso artistico, ha un carattere vivace e una intelligenza acuta e riesce ad esprimere molto di ciò che ha dentro di sé. Sa tenere rapporti distanti ma cordiali e affettuosi, altri ideali e volontà di raggiungere; insomma le carte in regola per una brillante carriera sociale. Attenta al cuore che potrebbe buttare all'aria tutti i suoi piani.

troso molto interessante

Tiziana P. - Napoli — La sua grafia, anche se leggermente alterata, denota molta sicurezza di sé spinta qualche volta oltre i limiti del buon gusto. Le piace dare giudizi molto decisi e non sempre esatti, ha parecchie pretese che però le consentono di controllare esuberanze e impulsi. Qualche discontinuità negli affetti parla facile e affettuosa, altri ideali e volontà di raggiungere; insomma le carte in regola per una brillante carriera sociale. Attenta al cuore che potrebbe buttare all'aria tutti i suoi piani.

sempre la rubrica

Corinna - TO — Molto discreta e bene educata, a volte malinconica, si pone molte limitazioni per il timore di dispiacere chi le sta vicino. Possiede una intelligenza costruttiva e, se riesce a vincere quella punta di pessimismo che la trattiene, potrà fare molte cose. Quando occorre sa adattarsi a qualsiasi circostanza anche se si rifugia talvolta nei sogni per non vedere la realtà. Mette molto impegno e serietà in tutto ciò che intraprende ed il suo interesse alle cose e alle persone è sincero e profondo. Ha la capacità di giudicare obiettivamente le situazioni e le persone ed anche se stessa e il suo comportamento.

la sua età intellettuale

Giovanna R. - Desenzano — Essendo molto romantica è di conseguenza molto fantasiosa e da questo deriva la sua distrazione. Non abbia dubbi sulle sue facoltà intellettive: la sua intelligenza è normalmente valida; soltanto potremmo definirne un po' pigra e poco sfruttata soprattutto perché il lavoro che fa non la stimola a sufficienza. La scarsenza di memoria è legata a un fenomeno nervoso del tutto superficiale che una facile cura medica potrebbe rapidamente correggere. Lei inoltre è molto sensibile e un po' timida ed agisce con cautela e gentilezza. Questo non le permette di valorizzare al meglio le sue doti. Appoggiandosi alla sua notevole femminilità ed al suo istinto, si crei una maggiore fiducia in se stessa e si faccia considerare di più dal prossimo.

Maria Gardini

Giorni di nebbia, giorni di influenza. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina



Aspirina ai primi sintomi
di raffreddore o influenza.
Aspirina contro il mal
di testa e i reumatismi.
Aspirina fa bene subito.



**NOVITA'
GARANZIA**



chicco
PYREX
ANTI-SINGHIOZZO

veltro resistente al fuoco
e agli sbalzi di temperatura

anticolica
antisinghiozzo
a doppia valvola

non si rompe
agli sbalzi di temperatura

fate la prova
fatelo bollire e mettetelo sotto l'acqua fredda del
rubinetto: resta intatto!
è garantito
il vostro Farmacista sostituirà subito il biberon
CHICCO PYREX rotto per sbalzi di temperatura
attenzione: controllate però che ci sia il marchio

chicco [®] **PYREX**

Mamme, chiedete GRATIS la "GUIDA PEDIATRICA CHICCO" a:
ARTSANA - piazza Gerbetto 2 - 22100 Como

in poltrona



— Divertiti!



— Con questo bisogna usare la maniera forte: vammì a cercare Scipione l'Africano!...



— Parlo forse italiano, che non mi capisci?



**pensando
a loro...
scegliete
le Confetture Cirio**

e darete ai vostri bambini tutta la salute della frutta fresca,
maturata al sole. In 16 squisite varietà di frutta.



CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

il brandy
che crea
un'atmosfera

